IL PICCOLO

…ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

…E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) … Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri… -6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax … one, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Enciclopedia della Salute» € 7,90

9 771592 16946…

ANNO 125 - NUMERO 153
SABATO 1 LUGLIO 2006
€ 0,90

Il governo approva la manovra da 7 miliardi di euro ma anche un decreto che introduce più concorrenza in vari settori

Liberalizzate banche, professioni, farmaci

Prodi: «Una rivoluzione in favore dei consumatori». Ma le categorie sono in rivolta

Nuove regole per taxi e tariffe avvocati. Rc auto, ok all'indennizzo diretto

PRIMI PASSI LIBERALI

di Giuliano Cazzola

Dice il proverbio che anche i cammini più lunghi cominciano sempre con un primo passo. Ieri il governo Prodi quel passo lo ha fatto; un po' a sorpresa, dal momento che le misure erano attese nella prossima settimana. È presto per valutare i contenuti della «manovrina» varata ieri dal Consiglio dei ministri. Per ora se ne conoscono solo i titoli e le dimensioni: 7 miliardi pari allo 0,5% del Pil. Non vi saranno solo misure di natura finanziaria (prevalentemente di carattere fiscale) ma anche risorse per Ferrovie e Anas (allo scopo di tenere aperti i cantieri).

Soprattutto, sono annunciati interessanti interventi di liberalizzazione (taxi, vendita dei farmaci, tariffe professionali, compravendita di auto, ecc.) che anticipano una volontà positiva di affrontare le difficoltà del Paese anche attraverso il rafforzamento della concorrenza e della competitività nel settore strategico dei servizi, quello stesso che è al centro del dibattito in Europa dopo le vicende, non edificanti, della direttiva ex Bolkestein. Guai, allora, ad anticipare giudizi affrettati. Anche i settori più seri dell'opposizione sono sembrati guardinghi. Giulio Tremonti si è limitato a far notare - una considerazione non priva di validi argomenti - che se è sufficiente il taglio di mezzo punto di prodotto per aggiustare i conti del 2006 (rispetto alle prescrizioni della Ue), ciò significa che la condizione della finanza pubblica non è poi così grave come la si descrive.

In verità, è un'altra l'impressione che si ricava dal lavorio delle ultime concitate settimane. A Tommaso Padoa-Schioppa è stato consigliato di predisporre un progetto limitato al minimo indispensabile, magari aggiungendo qualche novità, ma evitando con cura di creare problemi all'interno della maggioranza e con i sindacati.

● *Segue a pagina 2*

TRIONFO ITALIA ORA LA GERMANIA

● *Alle pagine 29, 30, 31, 32 e in Cronaca*

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato la manovra bis da 7 miliardi. Le entrate: 3,5 miliardi nel 2006 e 5,5 miliardi nel 2007. Tagli alla spesa: 1,3 miliardi nel 2007, e un po' meno di un miliardo nel 2006. «La manovrina è in realtà il motore di avviamento della ripresa italiana», ha detto Prodi. Il quale ha anche annunciato poi di «aver avviato una vera e propria rivoluzione» nel Paese con un decreto. Con esso si avvia una serie di liberalizzazioni che riguardano, tra l'altro, i servizi taxi, la vendita di farmaci nei supermarket, nuove regole su conti correnti e tariffe degli avvocati, più concorrenza sulle tariffe Rc Auto e l'introduzione dell'indennizzo diretto. Ma le categorie sono già in rivolta.

● *A pagina 3*

UN PAESE PIÙ MODERNO

di Vittorio Emiliani

Liberalizzare alcuni servizi fondamentali in un Paese di plurisecolare tradizione corporativa, scarsamente vocato alla concorrenza fra privati, è una sorta di silenziosa rivoluzione. Da noi le professioni si chiamano libere e però risultano quasi sempre praticabili soltanto nei limiti prefissati da chi già le esercita attraverso potenti Ordini professionali. Una ingessatura antica sopravvissuta, da noi, all'Illuminismo e alle sue modernizzazioni liberali.

● *Segue a pagina 6*

Candidato presidente: lo lancia Nesladek, Dipiazza è d'accordo

Porto, Muggia e Trieste per Boniciolli

Claudio Boniciolli

TRIESTE Nella sua corsa verso la presidenza dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli incassa addirittura l'adesione, comunque numericamente non indispensabile, del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il che lo farà certamente apparire nella terna di candidati tra i quali dovrà scegliere il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, previa intesa con il presidente della Regione Riccardo Illy. Gli ostacoli sulla sua strada potrebbero dunque venir messi ora solo da forze interne al centrosinistra. La svolta é avvenuta nel primo pomeriggio di ieri. «Noi il nostro candidato lo abbiamo già scelto - ha annunciato Nerio Nesladek, sindaco di Muggia - é Claudio Boniciolli». Deve ancora decidere la Provincia di Trieste.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 16*

Doping: Basso fuori del Tour Esclusione anche per Ullrich

STRASBURGO Lo scandalo doping fa perdere al Tour de France i pezzi migliori. Alla vigilia della corsa che si apre oggi a Strasburgo, l'organizzazione della Grande Boucle ha deciso di espellere dalla corsa Ivan Basso, sospeso poi anche dalla sua squadra, la Csc. Una decisione che arriva a poche ore da quella presa dalla T-Mobile su Jan Ullrich, anche lui coinvolto nello scandalo su cui sta indagando la magistratura spagnola.

● *A pagina 34*

Varato il monitoraggio degli esami clinici. Presto un unico call center prenotazioni

Regione, controlli sulle liste d'attesa anche per i bambini e gli anziani

LAUCO Attenzione puntata anche su bambini e anziani per quanto concerne il monitoraggio delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie. È una delle novità che emergono dal via libera dato dalla giunta regionale al Piano attuativo per il contenimento dei tempi di attesa nella sanità. Il Piano rende operativo quello nazionale e da oggi al 2008 intensificherà il monitoraggio in cinque grandi nuove aree: cardiovascolare, oncologica, materno-infantile, geriatrica, visite specialistiche di maggiore impatto. L'applicazione del Piano va a rafforzare l'attività di controllo già presente nel territorio regionale con una serie di controlli, finora su aree più limitate, che progressivamente abbatteranno le attese dei cittadini per le analisi e le cure erogate dall'ente pubblico. Sarà anche attivato un unico *call center* regionale per le prenotazioni che andrà a sostituire i 6 attuali.

● *A pagina 9*

Ciro Esposito

Marescotti alla Cgil: «Friulia crea lavoro»

UDINE «Garanzie sull'occupazione? Anche grazie al nostro intervento si è passati da zero a 120 dipendenti e ora Pasta Zara funziona». Federico Marescotti ad di Friulia *(nella foto)* risponde con i numeri alle critiche della Cgil sul sostegno dato a Pasta Zara.

● *A pagina 8*

ASSESSORE, RINUNCI ALL'INGLESE

Vorremmo avanzare un modesto suggerimento all'assessore al Bilancio della Regione, Michela Del Piero e, attraverso di lei, al presidente Illy: rinunci a farsi pagare dalla sua amministrazione un corso d'inglese avanzato per un importo di 1320 euro, così come è stato stabilito nell'ultima riunione di giunta. Il governo del presidente Illy ha preso, negli ultimi tempi, alcune importanti e interessanti delibere. Ma a volte un piccolo atto di cui quasi nessuno tiene conto rischia di offuscare tutto il lavoro. Ebbene quel piccolo atto è la delibera che autorizza l'assessore Del Piero ad aggiornare il suo inglese a spese pubbliche. Non è in discussione la regolarità della decisione. È discutibile lo stile.

● *Segue a pagina 3*

Binocoli puntati dalla «zona Tir» in Sacchetta: le frequentatrici dello stabilimento riservato alle donne chiamano gli agenti

Polizia alla Lanterna per i camionisti guardoni

Le ragazze esasperate dal fatto di essere spiate e da atteggiamenti osceni

TRIESTE Lo stabilimento balneare alla Lanterna separa storicamente le donne dagli uomini, ma i guardoni non mancano. Occhi indiscreti maschili puntati sullo spazio riservato al gentil sesso. Una sbirciata pesante - in certi casi trascesa fino all'autoerotismo - che non è passata inosservata alle dirette interessate. Nei giorni scorsi, infatti, la polizia è intervenuta due volte al «Pedocin» dopo una chiamata al 113 fatta dai bagnini. Sollecitati a loro volta da alcune ragazze finite nel mirino dei guardoni. Indiziati i camionisti del vicino Centro servizi.

● *A pagina 17*

Pietro Comelli

Fantinel: «Vorrei diecimila abbonati»

● **Matteo Unterweger** *a pagina 33*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Una giovane morì stritolata: il pm accusa i dirigenti di Pasta Zara

TRIESTE Era finita con le braccia e la testa sotto la pressa della scatolatrice dello stabilimento Pasta Zara in Valle delle Noghere. Una morte atroce. Si chiamava Marianna Di Domenico, 26 anni. Abitava a Muggia. La procura della Repubblica ha chiuso le indagini preliminari sull'episodio avvenuto nel mattino del 21 luglio di due anni fa. E ora si accinge a chiedere il rinvio a giudizio per Furio Bragagnolo, 42 anni, titolare del pastificio, per il direttore Roberto Sibillo, 51 anni, per i capireparto Patrizio Vendramini, 50 anni, Enzo Codan, 51 anni e per Vito Amabile, 58 anni, legale rappresentante della Selematic Spa, l'azienda che aveva realizzato la scatolatrice il cui malfunzionamento aveva originato la tragedia. Per tutti l'accusa è concorso in omicidio colposo. A trovare quel giorno il corpo della donna era stato il marito, il maresciallo dei carabinieri Marco Mazzotta, mandato là per servizio.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 18*

Il Consiglio dei ministri vara il rifinanziamento ma con l'assenza del ministro Bianchi di area Pdci

Sì del governo ai militari in Afghanistan Al Senato appello ai dissidenti dell'Unione

ROMA Rientro dei militari italiani dall'Iraq entro l'autunno, nessun aumento delle truppe in Afghanistan e un consistente incremento dei fondi da destinare agli interventi umanitari. Dopo i segnali di tempesta lanciati nei giorni scorsi dai senatori della sinistra radicale, il governo ha approvato ieri «all'unanimità» il decreto legge per il rifinanziamento di tutte le missioni militari italiane all'estero. Alla riunione, comunque, non ha partecipato il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi (area Pdci). Una assenza voluta? «Il ministro è a letto, malato» spiega Antonio di Pietro. «Se fosse stato presente, avrebbe votato sì» aggiunge Romano Prodi, che parla di una discussione «franca e serena» in Consiglio dei ministri e ringrazia Arturo Parisi e Massimo D'Alema per il lavoro svolto. «Abbiamo chiarito e definito ogni aspetto di quello che è implicito nel rifinanziamento di queste missioni» spiega il premier.

Resta il fatto che, in serata, i collaboratori di Alessandro Bianchi preferiscono non sbilanciarsi: «Il ministro ci ha detto che avrebbe potuto decidere solo in base all'andamento della discussione e al testo» che non ha letto. Il decreto per la proroga delle missioni militari all'estero, che secondo Vannino Chiti sarebbe stato approvato in 22 minuti (il Consiglio dei ministri è durato complessivamente più di 5 ore), prevede uno stanziamento di 17,5 milioni di euro per l'Afghanistan e il Darfur e uno stanziamento complessivo di 488 milioni per le 29 missioni all'estero. Dopo aver assicurato che in Afghanistan non ci sarà alcun aumento di militari e oneri, il ministro della Difesa ha spiegato che il governo ha deciso di confermare le regole di ingaggio e la collocazione territoriale delle truppe italiane (che non andranno nelle zone ad alto rischio) ed ha aggiunto che gli obietivi della missione Isaf saranno sottoposti a verifica continua.

Il segretario Cesa conferma che l'Udc appoggerà il governo Prodi sull'Afghanistan

CESA *Votare il rifinanziamento della missione non è una «stampella» lanciata dall'Udc all'esecutivo Prodi*

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un disegno di legge «parallelo» sul rifinanziamento delle missioni che potrebbe essere approvato rapidamente (con tempi contingentati) e che potrebbe garantire una maggiore «governabilità» del dissenso. «Il disegno di legge avrà la precedenza sul decreto» spiega Parisi per il quale alla fine sarà proprio il ddl ad avere la meglio. L'approvazione del decreto, comunque, non risolve tutti i problemi.

Ora la palla passa al Parlamento. Già dall'inizio della prossima settimana comincerà alla Camera l'iter dei provvedimenti approvati ieri. L'obiettivo è quello di portare i testi in aula il 17 luglio, come stabilito dalla conferenza dei capigruppo. Nel frattempo, la maggioranmza continua a fare pressing sui senatori di Prc, del Pdci e dei verdi che sono decisi a votare contro. Franco Marini, che «non si scanadilzzerebbe» per un eventuale voto dell'Udc, lancia un appello al drappello pacifista al quale ricorda che «bisogna fare ogni sforzo per l'unità della maggioranza». I senatori «disobbedienti» sono pronti a votare no, anche se assicurano che nessuno di loro ha intenzione di far cadere il governo.

Se i voti dell'Udc saranno alla fine determinanti per approvare il decreto di rifinanziamento della missione in Afghanistan, il governo dovrà dimettersi. È l'unico punto su cui tutta la Casa delle libertà sembra d'accordo. Udc compresa. Il centrodestra resta invece ancora radicalmente diviso sull'atteggiamento da tenere in aula rispetto al decreto del governo. Forza Italia, An e Lega ripetono: nessun sostegno, anche indiretto, al governo Prodi. Lorenzo Cesa, con la benedizione di Pier Ferdinando Casini, annuncia invece una «opposizione diversa» da parte dell'Udc. Votare il rifinanziamento della missione in Afghanistan «non è una stampella» a Prodi, sottolinea infatti il segretario centrista, ma un gesto di responsabilità politica. E dunque conferma: l'Udc è disponibile a votare una mozione unitaria della Cdl, ma anche il decreto del governo, e invita gli alleati a fare altrettanto.

Al Cavaliere, Cesa spedisce poi messaggi nient'affatto rassicuranti. «Non ho voglia di polemizzare con Berlusconi anche perché - sottolinea - non è all'ordine del giorno il tema del prossimo candidato premier del centrodestra. Nel momento in cui lo sarà, i partiti stipuleranno nuovi patti elettorali. Quelli vecchi li abbiamo rispettati lealmente come sempre. E sono scaduti il 9 aprile».

g.r. a.p.

Dopo mesi di stallo arriva la nomina. Auguri bipartisan

Carabinieri, Siazzu al vertice

ROMA Dopo mesi di stallo, si conclude sul filo di lana la contrastata vicenda del nuovo comandante generale dei carabinieri. Al generale Luciano Gottardo, già prorogato di due mesi ed in scadenza il prossimo 5 luglio, succederà il generale Gianfrancesco Siazzu, attuale capo dell'Interregionale carabineri «Pastrengo» di Milano (Italia Nord-Ovest). La nomina è stata decisa ieri dal Consiglio dei ministri, su proposta, come recita la formula ufficiale, del ministro della Difesa, Arturo Parisi. Ma a contare è stato anche il parere del ministro dell'Interno, come lo stesso Giuliano Amato ha ricordato pochi giorni fa. «Sono coinvolto dal presidente del Consiglio e dal ministro della Difesa nella nomina del comandante generale dell' Arma - ha sostenuto - anche se la legge, in realtà, non prevede neanche il concerto del ministro dell'Interno. Il che, tenendo conto della dipendenza funzionale dell'Arma dal ministro dell'Interno, è circostanza che si può definire singolare».

Il generale Siazzu compie 65 anni il prossimo 20 agosto, ma la nomina di gli allunga la carriera di ulteriori tre anni. Anni in cui dovrà affrontare il problema di una serie di importanti nomine di alcuni comandanti regionali ed interregionali da fare entro l'autunno. E gestire un certo malcontento di parte della base, rappresentata dal Cocer, che spingeva per un generale più giovane, in grado di coprire un mandato di 4 anni, come Giorgio Piccirillo, attuale comandante delle Unità mobili specializzate.

Proprio le troppe «sponsorizzazioni» arrivate in questi mesi per alcuni nomi hanno portato Parisi, con l'accordo di Amato, a proporre in Consiglio dei ministri una rosa di nomi il più possibile fuori dai giochi di veti incrociati. E ad uscirne vincente è stato un generale considerato equilibrato e in grado di portare avanti con saggezza la fase di delicata transizione che attende l'Arma nei prossimi tre anni. La nomina del nuovo comandante ha comunque incassato auguri bipartisan ed un apprezzamento unanime.

Il ministro della Difesa Arturo Parisi durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri

Il capo dello Stato ai poli

L'invito di Napolitano: riforme in Parlamento con larghe convergenze

ROMA Dopo il referendum, bisogna riprendere il cammino delle riforme cercando in Parlamento «le vie di un approfondimento condiviso sulle scelte da compiere per giungere ad un approdo sicuro». Da Genova il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano manda un preciso messaggio ai poli sulle riforme costituzionali. Alle Camere va cercato un percorso condiviso per cercare di modificare la Carta con un «risoluto ancoraggio ai lineamenti essenziali della Costituzione del '48». E all'individuazione di un percorso condiviso tra maggioranza e opposizione sta lavorando, su incarico del presidente del Consiglio Prodi, il ministro delle Riforme Vannino Chiti.

«Condivido e apprezzo il messaggio del Presidente della Repubblica - sottolinea Chiti - e non solo a parole, ma anche portando avanti l'incarico che mi è stato affidato dal governo». Per questo il ministro, a partire dalla prossima settimana, avvierà un giro di consultazioni con tutti i gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione che approderà poi in due audizioni nelle commissioni Affari Costituzionali del Senato (probabilmente il 12 luglio) e della Camera il 18 luglio.

Giorgio Napolitano

L'obiettivo è quello di «ascoltare» le posizioni di tutti per mettere a punto un percorso che potrà arrivare a compimento, con l'elaborazione di un testo, in autunno. Nel frattempo il ministro si dice intenzionato a sentire sulle riforme anche la società civile, le parti sociali, il mondo dell'associazionismo. Per arrivare, insomma, ad una riforma il più possibile condivisa. Con i tempi dovuti. E per lasciar passare anche, potrebbero osservare i più maligni, quella «pausa di riflessione» chiesta da alcune parti della maggioranza dopo l'esito del referendum. Il centrodestra, in effetti, accusa la maggioranza di non avere una posizione unitaria sulle riforme. «Abbiamo chiesto l'audizione di Chiti - sottolinea ad esempio il centrista Giampiero D'Alia, componente della I commissione di Montecitorio - per capire se c'è una posizione unitaria del governo perché nella maggioranza sembrano emergere due posizioni: c'è una parte che vuole fare le riforme e una più conservatrice che interpreta la vittoria del No al referendum come un macigno che attesta l'immodificabilità della Costituzione». Per il resto l'Udc, che esprimerà la propria posizione ufficiale con Casini probabilmente al seminario di martedì della Fondazione Camera, resta aperta al confronto. «La nostra - assicura D'Alia - è una posizione di dialogo e se c'è un tavolo sulle riforme l'Udc partecipa». Anche il Carroccio sembra disponibile a tentare la via dell'accordo con la maggioranza anche se l'ex-ministro Roberto Calderoli puntualizza: «Prima vogliamo vedere se c'è e qual è la proposta della maggioranza». Proposta che, come sottolinea il presidente della commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, Luciano Violante, potrebbe partire dal completamento della riforma del Titolo V, varata dal centrosinistra nel 2001, e dalla realizzazione del federalismo fiscale. Sarà su questa falsariga l'intervento dell'ex-presidente della Camera all'ufficio di presidenza della sua commissione convocato martedì prossimo con all'ordine del giorno proprio i lavori della commissione in materia di riforme costituzionali.

Il leader di Al Qaeda assicura che la Jihad continuerà e chiede la restituzione del corpo di Al Zarqawi alla famiglia

Bin Laden: guerra totale agli americani

Fonti dell'Intelligence Usa confermano: «È proprio la sua voce»

IL CAIRO Il leader di Al Qaeda, il miliardario saudita Osama Bin Laden, assicura in una registrazione trasmessa via Internet che la guerra santa in Iraq andrà avanti, malgrado la morte del «martire» Abu Musab al Zarqawi, il cui corpo gli americani devono ridare «alla famiglia». Zarqawi è stato ucciso in un raid americano a Nord di Baghdad il 7 giugno. «Dico a Bush: dovete ridare le spoglie dell'eroe alla sua famiglia. Ma non rallegratevi troppo. La bandiera (della jihad) non è a terra: è passata a un altro leone dell'islam», afferma Bin Laden, nella registrazione.

Una fonte dell'intelligence americana ha riferito che le analisi tecniche hanno confermato l'autenticità del nuovo messaggio audio di Osama Bin Laden. «È la voce di Bin Laden», ha spiegato la fonte che ha chiesto di non essere citata.

«Continueremo la nostra guerra contro di voi dovunque, in Iraq, in Afghanistan, in Somalia e in Sudan», ha aggiunto la voce. «Continueremo a combattere per uccidere i vostri uomini e perché le vostre forze armate tornino sconfitte a casa, come vi abbiamo sconfitto in Somalia». Bin Laden chiede anche al re di Giordania Abdallah II di permettere il rientro della salma di Zarqawi, nato in un paesino della Giordania dove vive ancora parte della sua famiglia. «Dico al vostro (americano) agente in Giordania: avete impedito ad Abu Musab di tornare in vita, non proibitegli di rientrare in patria da morto», afferma.

Zarqawi è stato condannato a morte in diversi processi per terrorismo in Giordania. «Quello di cui avete paura ora che è morto è che le sue esequie, se fossero permesse, sarebbero grandiose e mostrerebbero a tutto il mondo l'ampiezza del sostegno dei musulmani ai mujaheddin (combattenti)», aggiunge Bin Laden.

Il messaggio, lungo una ventina di minuti, è completato da poesie e dediche alla memoria di Zarqawi, che Bin Laden difende dalle accuse di aver ucciso civili iracheni, in particolare sciiti. «Abu Musab al Zarqawi aveva delle istruzioni chiare di concentrare i suoi attacchi contro gli invasori, in primo luogo gli americani, e di risparmiare chi opta per la neutralità ma chiunque si schieri con i crociati contro i musulmani deve essere ucciso, quale che sia la sua confessione religiosa o tribù perché aiutare gli infedeli contro i musulmani è contro i comandamenti dell'Islam», aggiunge Bin Laden, che ricorda le torture sui detenuti nelle carceri irachene.

Bin Laden ringrazia quindi chi ha inviato le condoglianze ad Al Qaeda per la perdita di Zarqawi, in particolare l'emiro di tutti i fedeli, il Mullah Mohammed Omar, guida dei Taleban in Afghanistan, «al quale auguriamo la vittoria». Il leader di Al Qaeda condanna gli Usa per aver trattato l'ex presidente iracheno Saddam Hussein, ora sotto processo, come «uno schiavo».

L'ultima registrazione di Bin Laden risale al 23 maggio: in essa il leader di Al Qaeda si assume tutta la responsabilità degli attentati dell'11 settembre 2001, scagionando i detenuti a Guantanamo e il francese Zacarias Moussaoui, condannato a inizio maggio all'ergastolo negli Stati Uniti.

E Nel giorno in cui Osama bin Laden fa l'elogio funebre pubblico di Abu Musab al Zarqawi, il suo luogotenente ucciso in un raid aereo Usa, e chiede al presidente americano George W. Bush di restituirne le spoglie alla famiglia, le perdite militari Usa nella guerra al terrorismo in Iraq e in Afghanistan superano le 2.833, cioè il numero delle vittime degli attacchi terroristici dell'11 Settembre 2001 contro New York e Washington, senza contare i 19 kamikaze. Lo indicano i dati del Pentagono ufficiali.

A sinistra Osama Bin Laden che ha elogiato il «martire» di Al Qaeda Al Zarqawi

Il soldato israeliano rapito è vivo

TEL AVIV Al suo sesto giorno, la crisi israelo-palestinese è ferma a un bivio, mentre si attende di conoscere le idee egiziane relative a una sua possibile soluzione negoziata. Sul terreno, le forze israeliane di terra sono ferme da oltre 24 ore e i soldati hanno approntato tende climatizzate. Ma la pressione militare israeliana sulla striscia di Gaza prosegue con grande irruenza mediante la artiglieria (che martella il sud della striscia per impedire che sia trasferito in Egitto il militare che da domenica è tenuto in ostaggio da miliziani legati a Hamas ed è vivo, le sue ferite sono state curate da un medico palestinese) e mediante la aviazione che nella nottata di giovedì e nella giornata di ieri non ha dato requie. Fra gli obiettivi colpiti, gli uffici del ministero degli interni Said Siam, un «falco» di Hamas, nel rione Sheikh Radwan di Gaza. Al loro interno, secondo un portavoce israeliano, «si sono progettati attentati». Un miliziano della Jihad islamica è rimasto ucciso in un attacco israeliano. Nel grande trambusto provocato da queste ed altre attività militari, l'unico sviluppo reale sulla sorte del soldato Ghilad Shalit è giunto dal Cairo quando il presidente Hosni Mubarak ha annunciato di aver preso la questione in mano per evitare una ancora più ampia crisi regionale. Ancora ieri le Brigate dei martiri di al-Aqsa hanno annunciato (non si sa con quanto fondamento) di aver rapito un soldato israeliano.

DALLA PRIMA PAGINA

Primi passi liberali

E il titolare dell'economia ha fatto - come si suol dire - di necessità virtù. Non ha altro senso il rinvio alla Finanziaria 2007 del «secondo tempo» di una manovra onerosa e importante (nel complesso l'operazione, iniziata ieri e da concludere in autunno, deve coinvolgere 40 miliardi), basata su interventi strutturali riguardanti enti locali, pensioni, sanità, pubblici dipendenti: tutte voci di spesa delicate come barili di tritolo. Se mai verrà l'ora per affrontare tali argomenti, se ne vedranno delle belle.

I malanni del Paese sono noti. Li ha ripetuti di recente la Corte dei conti. Anche le terapie sono state individuate da tempo. Ma questi discorsi, in clima di ritrovata concertazione, non possono essere pronunciati alla presenza dei leader dei sindacati. Guai a ricordare loro che negli ultimi anni (con un governo di centrodestra accusato di affamare il popolo e demolire le tutele) la spesa pubblica e sociale è cresciuta assai più del tasso di sviluppo economico. Guai a nominare il *welfare* e gli stipendi della pubblica amministrazione. Sono consentite solo nobili e sdegnate tiritere contro l'evasione fiscale: quel disdicevole fenomeno su cui tanto ha insistito, parlando al Congresso della Uil, Romano Prodi e che costituisce il nerbo della manovrina di ieri.

Comunque sia, è utile e positivo che il governo abbia compiuto la sua prima mossa in economia dopo mesi di immobilismo. E lo abbia fatto proprio nelle stesse ore in cui stanno venendo al pettine, nella maggioranza, alcuni nodi concernenti scelte di politica estera decisive per l'onore del Paese (e per la tenuta stessa della coalizione di centrosinistra). Sappiamo bene quanto peseranno sulla manovra di fine giugno i precari equilibri parlamentari. Ma ogni giorno ha la sua pena e va vissuta separatamente da quella che si presenterà domani.

Anche l'inflazione è tornata a fare capolino: le anticipazioni dell'Istat ipotizzano un tasso del 2,3%, che non si riscontrava dal 2004. Non è il caso di fasciarsi la testa per qualche decimale di punto in più, se non fosse che pure sul terreno del costo della vita i problemi appaiono sempre più di carattere strutturale. Le materie prime e i prodotti energetici (il petrolio innanzi tutto) sono beni limitati, ma verranno sempre più contesi sui mercati internazionali da grandi Paesi, divenuti potenti protagonisti della globalizzazione. Si tratta di processi ineluttabili che lasciano ancora pochi anni per intervenire. Si pensi solamente al settore dell'automobile in Cina. Se nel 2004 le vetture vendute sono state 5 milioni, si prevede che nel 2020 diverranno 16 milioni. Sono in corso investimenti per una produzione di 6 milioni di auto l'anno e programmati 85mila chilometri di nuove autostrade (rispetto ai 35mila attuali).

Le missioni di Prodi e D'Alema a Mosca (con l'attenzione rivolta al colosso pubblico Gazprom) sembrano aver ottenuto che, d'inverno, non soffriremo il freddo. È necessario, però, immaginare - e presto - azioni di carattere strutturale.

Giuliano Cazzola

Il ministro allo Sviluppo, Pierluigi Bersani, ritratto durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri.

Le liberalizzazioni di oggi

Settore	Misure
Libere professioni	Le **parcelle** saranno **'negoziabili'**. I professionisti possono farsi **pubblicità**. L'utente può rivolgersi a **società multidisciplinari**
Rc auto	L'agente può offrire polizze di **più compagnie**. **Indennizzo diretto** dalla propria compagnia per gli incidenti
Farmacie	I **farmaci** da banco **negli esercizi commerciali**, **Un farmacista** potrà gestire **più esercizi**. **L'erede** di un farmacista dovrà essere **laureato**
Pane	**Abrogati** il **limite alla produzione** e al **numero dei panifici**
Class action	Si istituisce l'azione collettiva a **tutela dei consumatori**
Passaggi proprietà	Niente notaio per i passaggi di proprietà di auto, motorini, barche ecc..
Conti correnti	Modifiche delle condizioni vanno comunicate dalle banche per iscritto. Entro 60 giorni **il cliente può recedere**.
Taxi	I Comuni possono bandire **concorsi** oltre i numeri previsti
Trasporto locale	I Comuni possono prevedere **linee aggiuntive**, gestite anche da soggetti privati
Concorrenza commercio	Nessun obbligo di **distanze minime** tra esercizi; **libertà di assortimento** merceologico
Servizi pubblici locali	**Procedure competitive pubbliche** per affidare gestioni e, salvo il servizio idrico

Le manovre

Dodici anni di correzione dei conti

La portata delle leggi finanziarie dal 1993 (fino al 2002 in miliardi di lire, poi in miliardi di euro). L'entità della manovra per il 2007 sarà quantificata nel prossimo Dpef

Anno	Finanziaria	Manovra bis
1994	32.400	12.400
1995	50.000	5.000
1996	32.500	20.000
1997	62.500	16.000
1998	25.000	15.500
1999	14.700	-
2000	15.000	-
2001	0	-
2002	34.000	-
2003	20	-
2004	16	7,5
2005	24	1,9
2006	27,6	11,2 miliardi*

CIAMPI BERLUSCONI DINI PRODI D'ALEMA AMATO BERLUSCONI PRODI

*4,2 con effetto sul 2006 e 7 sul 2007: solo 1,5 (0,1% del Pil) va alla correzione dei conti

ANSA-CENTIMETRI

Decisione a sorpresa del governo che presenta il pacchetto Bersani: un provvedimento che introduce forti elementi di competitività. Rivoluzione per le professioni

Il governo liberalizza taxi, farmaci, banche e Rc auto

Si potrà acquistare l'aspirina al supermercato. Meno pratiche dai notai. Categorie subito in rivolta

ROMA Una vera rivoluzione. Più volte richiesta a gran voce dai consumatori e dall'Autorità Antitrust timoroso di subirne degli effetti negativi sul piano del consenso. Il pacchetto del ministro Pierluigi Bersani, varato ieri a sorpresa dal consiglio dei ministri, è molto corposo. Romano Prodi l'ha definita una «vera rivoluzione».

Il premier chiarisce che il provvedimento «tocca i settori più importanti non ancora assoggettati ad un cambiamento, in modo da renderli adatti allo sviluppo, alla concorrenza e alla protezione dei consumatori». «Non c'è nessun furore ideologico, discuteremo con tutti di tutto ma si tratta di cose assolutamente normali. Il pacchetto tutela i cittadini ed i consumatori. Si ridurranno i prezzi ed apriamo ai giovani. Si rimuovono ostacoli alla concorrenza», ha aggiunto Bersani. Le novità più rilevanti riguardano, direttamente o indirettamente, il settore dell'automobile e dei trasporti e i farmaci.

RC AUTO: nasce l'agente «plurimandatario» in grado di offrire ai propri clienti un maggiore assortimento di polizze e di orientarli verso quelle più adeguate. Sono quindi nulli gli accordi tra compagnie ed agenti per la vendita in esclusiva delle polizze Rc Auto. L'automobilista danneggiato può rivolgersi alla propria impresa che provvederà a liquidarlo con tempestività avendo il diritto di rivalersi nei confronti dell'impresa del danneggiante.

ADDIO NOTAIO: non sarà più necessario l'intervento del notaio per i passaggi di proprietà di auto, motorini e barche. Basterà recarsi al Comune o agli sportelli telematici dell'automobilista.

TAXI, LIBERALIZZAZIONE PARZIALE: sparisce il divieto di cumulo delle licenze: un taxista potrà dare vita ad un piccolo parco di vetture senza creare una società di trasporto. Inoltre i comuni potranno anche rilasciare titoli autorizzatori temporanei.

TRASPORTO LOCALE: i Comuni potranno prevedere linee aggiuntive di trasporto pubblico di passeggeri anche dai soggetti privati. L'obiettivo è un servizio pubblico più efficiente e una circolazione più sicura. Introdotta anche una legge delega che fissa i criteri della riforma dei servizi pubblici locali.

FARMACI DA BANCO AL SUPERMERCATO: I farmaci non soggetti a prescrizione medica potranno essere venduti presso gli esercizi commerciali.

PIÙ PANIFICI: niente più limiti alla produzione di pane e al numero di panifici. D'ora in poi, per aprire una panetteria basterà presentare una dichiarazione di inizio attività al Comune.

COMMERCIO PIÙ LIBERO: cancellati i divieti per l'effettuazione di vendite promozionali scontate, fatta eccezione per i saldi o le vendite sottocosto. Sarà poi più facile aprire bottega, visto che non bisognerà più rispettare le distanze minime tra esercizi né i requisiti professionali (ad eccezione di bar e ristoranti).Grandi novità anche il mondo delle banche.

COMMISSIONI CONSULTIVE IN PENSIONE: le commissioni provinciali e comunali per il rilascio della licenza di pubblico esercizio vengono soppresse.

CONTO CORRENTE PIÙ TRASPARENTE: Nessuna sorpresa per i correntisti bancari. La banca dovrà comunicare per i scritto qualsiasi modifica delle condizioni del contratto entro 30 giorni e il cliente può chiudere il conto senza alcun addebito. Viene così eliminata la prassi per cui l'aumento delle spese del conto corrente diventava automatico 15 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale senza alcun obbligo di comunicazione diretta al cliente.

CLASS ACTION: con un ddl si istituisce l'azione collettiva a tutela dei consumatori e degli utenti in conformità con la normativa comunitaria.

PROFESSIONISTI: arrivano le parcelle "negoziabili", e i liberi professionisti potranno far conoscere gli utenti i servizi offerti anche attraverso la pubblicità.

ANTITRUST PIÙ FORTE: viene rafforzato il ruolo e il raggio d'azione dell'Autorità attraverso misure cautelari, l'impegno dell'impresa a rimuovere prima della condanna l'infrazione e la riduzione della sanzione in caso di collaborazione.

CATEGORIE IN RIVOLTA. Reazioni durissime delle categorie interessate. Sono pronti allo sciopero i tassisti, denunciano stupore i farmacisti, decisamente contrari alla vendita dei farmaci da banco nei supermercati, "preoccupati" come sono per la salute degli ingenui cittadini che sarebbero invogliati a ingurgitare medicine alla stregua di caramelle. S'indigna l'Ania, il cartello degli assicuratori, perché il governo ha deciso sull'Rc auto senza consultarli.

Scuola: via libera al decreto per assumere 23.500 precari

ROMA Per 23.500 precari della scuola è finito il tempo dell'incertezza. Il ministro dell'Istruzione, Beppe Fioroni, ha firmato ieri il decreto che assume 20 mila docenti e 3500 amministrativi, tecnici e ausiliari, annunciando che il provvedimento «si inserisce in un piano di interventi per risolvere il problema del precariato, una delle priorità del governo Prodi». Burocrazia permettendo gli incaricati potrebbero essere immessi in ruolo fin da settembre, e la loro distribuzione dovrebbe essere questa: circa duemila cattedre alla scuole d'infanzia, quasi seimila alla primaria, oltre novemila cattedre alle scuole secondarie di primo e secondo grado, più di duemila agli insegnanti di sostegno. Fra gli ata la parte del leone la faranno i collaboratori scolastici (gli ex bidelli) con 2500 posti. Per garantirne l'assunzione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i Centri servizi amministrativi (gli ex provveditorati agli studi) inizieranno subito le complesse procedure per attingere i neo-assunti dalle varie graduatorie. Il provvedimento del ministro dell'Istruzione arriva dopo un braccio di ferro con il collega dell'Economia. Per esigenze di rigore finanziario, infatti, Tommaso Padoa Schioppa ha dovuto frenare le richiesta di Fioroni, che puntava al doppio dei posti, anche per garantire una maggior copertura dei prepensionamenti (30 mila insegnanti lasceranno a settembre, e altrettante uscite sono previste per i prossimi anni). I precari in Italia sono oltre 150 mila, fra docenti, bidelli e amministrativi.

Approvato il pacchetto finanziario sui conti del 2006: deficit ridotto per mezzo punto di Pil

Manovra da 7 miliardi: addio al bollettino Ici
Prodi: aliquote invariate, puntiamo alla ripresa

La tassa sulla casa non si pagherà più separatamemte ma basterà il modello Unico oppure il «730». Tagli per 1 miliardo

Il premier Romano Prodi assieme al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

ROMA Non è una manovrina, è il motore di accensione della ripresa economica. Così dice il presidente del consiglio al termine del primo consiglio dei ministri che, per decreto del ministro dell'economia Tommaso Padoa Schioppa, vara provvedimenti entievasione e antielusione, e che per disegni di legge e decreti di Pierluigi Bersani, ministro per lo Sviluppo, ha «liberalizzato» d'un colpo una dozzina di settori produttivi e professionali. Padoa-Schioppa ha calcolato che «la manovra netta per il 2006 sarà forse dello 0,1 per cento del Pil e non dello 0,5 come era stato preventivato e che non ci sarà alcun taglio alla spesa per pensioni, sanità o pubblico impiego». I risparmi sulla spesa corrente sono tutti a carico dello Stato, ha precisato il ministro. «Siamo consapevoli che l'Italia non avrà un aggiustamento strutturale dello 0,8 per cento sul 2006. Sarebbe stato impossibile, perchè il governo ha ereditato una finanziaria che non realizzava la correzione dello 0,8 per cento, come dal piano concordato con Bruxelles».

La struttura del «pacchetto» di misure antievasione è quella che il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco non aveva fatto a tempo ad approvare nella scorsa legislatura e che ha tenuto nel cassetto. Le misure antielusione sull'Iva comporteranno «un aumento del gettito complessivo di circa 1,5 miliardi di euro». Complessivamente le entrate della manovra bis garantiranno 3,5 miliardi nel 2006 e 5,5 miliardi nel 2007. Il ministro dell'economia ha spiegato che si tratta di misure che daranno vantaggi nel tempo e quindi la riduzione di mezzo punto del Pil saranno dati subito nel 2006 «con misure strutturali». Ma gli effetti saranno «pieni» nel 2007.

La manovra contiene anche una serie di misure che sembrano di minor rilievo, ma hanno un forte significato di risanamento morale. Ad esempio, i furbi che fanno passare per autocarri le auto di lusso per uso personale in modo da avere sconti fiscali non avranno più possibilità di farlo. Sono abrogate le valenze fiscali dei registratori di cassa e l'Ici non sarà più una tassa separata, ma farà parte delle tasse che si pagano nell'anno. C'è una misura di ammortamento dei costi sostenuti dai brevetti e una che rende deducibile le spese relative a studi e ricerche di sviluppo. Sarà più salata l'Iva sulla merendina, i biscotti e gli cioccolatini, compreso il panettone e il pandoro, che passerà dal 10 al 20 per cento. Sono stati dati 50 milioni di euro come risorsa aggiuntiva per lo spettacolo, cinema e danza. I piccoli commercianti agli inizi, con un giro d'affari inferiore ai 7000 euro saranno esentati dall'Iva, mentre per gli altri sono previste sanzioni penali.

INFRASTRUTTURE

Provvedimento tampone dell'esecutivo per evitare la chiusura dei cantieri

Miliardi per Ferrovie e Anas

ROMA Un miliardo di euro per l'Anas e un miliardo e 800 milioni per le ferrovie dello stato. Il governo interviene così per evitare lo sfascio dei due principali soggetti del trasporto italiano. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il provvedimento all'interno della cosiddetta manovra bis. Alle domande dei giornalisti sulla fonte delle risorse da destinare all'emergenza Anas e alle ferrovie, il ministro Antonio Di Pietro ha detto che i soldi dovranno essere legati al tipo di manovra economica che si vuole mettere in campo. «Intanto - ha spiegato Di Pietro - ci vuole un grande intervento per attivare la lotta agli sprechi, per recuperare l'evasione fiscale e con l'introduzione di un metro importante di equità e di ordine nella tassazione». In ogni caso, ha spiegato ancora il ministro delle Infrastrutture, si deve essere molto soddisfatti del modo in cui il governo Prodi ha saputo affrontare quella ch ormai stava trasformandosi in una vera e propria emergenza economica e sociale. C'è da ricordare, infatti, che l'Anas aveva già annunciato la chiusura di tutti i cantieri stradali aperti per mancanza di fondi. E c'è anche da ricordare - per dovere di cronaca - che lo stesso ministro Di Pietro che si è battuto per cercare le risorse ha anche chiesto il commissariamento dell'Anas per la cattiva gestione e per vere e proprie irregolarità

Come è ovvio anche il presidente in carica dell'Anas, Vincenzo Pozzi, l'uomo che Di Pietro chiede di sostituire, ha espresso ieri la sua soddisfazione per la decisione del governo. «La nostra soddisfazione - ha dichiarato Pozzi - è giustificata da due ordini di motivi. Innanzitutto perché, grazie alla manovra correttiva dei conti pubblici, i cantieri dei lavori stradali non si fermeranno, fatto importantissimo per il paese, per il sistema economico, per le comunità territoriali interessate per le imprese e per le maestranze». Secondo Pozzi, la cifra che è stata assegnata all'Anas è inferiore di 100 milioni di euro rispetto a quella che era stata richiesta ma nello stesso tempo è una risposta alle richieste che la stessa Anas aveva avanzato da almeno un anno.

Antonio Di Pietro

Molto positivi anche i commenti degli amministratori che naturalmente erano preoccupati dell'imminente blocco dei cantieri. «Il governo - commenta per esempio il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo - ha dato un segnale di grande responsabilità finanziando il proseguimento di cantieri strategici come quello della terza corsia del Grande raccordo anulare di Roma. L'appello degli enti locali ha avuto la risposta che sperava». Tino Iannuzzi, deputato dell'Ulivo e responsabile nazionale della Margherita per le infrastrutture, ha espresso la sua più profonda soddisfazione per la decisione del governo di rifinanziare le ferrovie e l'Anas. Iannuzzi precisa però che ora si tratta di definire le priorità degli interventi. E il luogo giusto è il prossimo documento di programmazione economica e finanziaria.

Paolo Andruccioli

DALLA PRIMA PAGINA

Assessore, rinunci all'inglese

Fa discutere l'immagine che il centrosinistra trasmette all'opinione pubblica. Si capisce che l'assessore desideri approfondire la conoscenza tecnica dell'inglese. Fa bene. Ma la Del Piero non è un dipendente della Regione, la quale come datore di lavoro pubblico è logico che si occupi della formazione e dell'aggiornamento professionale dei suoi dirigenti e impiegati. La Del Piero ha la responsabilità politica dell'assessorato, è una commercialista, che ha scelto di impegnarsi nella vita pubblica e che per questo riceve già un adeguato compenso. Conoscere l'inglese fa parte del suo personale patrimonio professionale che le serve per esercitare il suo ruolo. Confondere i due piani rappresenta una caduta di stile. Non è neppure una buona giustificazione il fatto che altri assessori abbiano commesso in passato lo stesso errore. Comunque, si tratta di un'abitudine sbagliata che andrebbe interrotta, perché semina qualunquismo. Spinge la gente a pensare che tutti i politici siano uguali quando si tratta di servirsi delle risorse pubbliche in modo poco coerente rispetto agli ideali che dichiarano di sostenere.

Conoscendo la sobrietà personale del presidente Illy siamo certi che condivide queste perplessità. Anzi, potrebbe cogliere l'occasione per introdurre un codice di comportamento dei suoi assessori. E conoscendo la Del Piero, una donna impegnata e seria, siamo altrettanto certi che non abbia valutato con la necessaria attenzione la vicenda e la possibile lettura da parte di un'opinione pubblica sensibile a questi temi. Fra l'altro, l'assessore milita in un partito, i Cittadini, che si è distinto nelle battaglie per la trasparenza e la moralizzazione della vita pubblica. Spesso in prima fila per il controllo della spesa. Per questo ci permettiamo di avanzare un consiglio non richiesto: rinunci all'inglese pagato dall'amministrazione. E la giunta eviti l'impressione di avallare la ricerca di modesti privilegi. Sbaglieremo, ma i cittadini, quelli che si scrivono con il carattere minuscolo ma avrebbero diritto al maiuscolo, apprezzerebbero.

(*s.b.*)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 giugno 2006 è stata di 49.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Filippo Pappalardi e Rosa Carlucci, coniugi separati da tempo, hanno superato i rancori davanti alle telecamere della Rai

Gravina, i genitori: «Tornate a casa»

Appello congiunto in tv ai fratellini pugliesi scomparsi: «Stiamo soffrendo per voi»

GRAVINA IN PUGLIA «Ciccio, Salvatore: se potete sentirci, tornate a casa. Tornate presto perchè stiamo soffrendo per voi».

Per la prima volta da quando il 5 giugno scorso i loro figli Francesco e Salvatore di 13 e 11 anni sono scomparsi a Gravina in Puglia (Bari), Filippo Pappalardi e Rosa Carlucci (che vivono separati) si sono riuniti in apparente armonia davanti alle telecamere Rai per rivolgere un appello ai due bimbi.

Per pochi minuti la coppia ha messo da parte i veleni, i sospetti alimentati da vecchi e nuovi rancori ed è tornata unita per offrire ai loro figli un'immagine il più possibile tranquillizzante: se siete scappati - è il messaggio sotteso - perchè non sopportavate più il clima di contrasto tra i vostri genitori, sappiate che le cose sono cambiate. Potete tornare, sarete ben accolti. E poi, ancora: chi eventualmente sa qualcosa di loro, è bene che parli.

In una Gravina semiaddormentata da un caldo infernale, l'appello dei due genitori è l'unica novità che smuove una vicenda che, col passare dei giorni, rischia sempre più di trasformarsi in una palude.

Le ricerche imponenti e spasmodiche dei primi giorni si svolgono ancora ma in tono minore. «È cambiato il dispositivo» dicono le forze di polizia. Il che vuol dire che, dopo aver battuto tutta la zona a tappeto, ora le ricerche sono mirate soprattutto per verificare segnalazioni che tuttora arrivano. Ecco, allora, che ci si affida all'appello (dai microfoni del Tg1) dei due genitori nella speranza che possa essere raccolto da Francesco, Salvatore o da qualcuno che sa qualcosa di loro e che finalmente si decida a parlare.

«Ciccio, Salvatore - dice la madre - se riuscite a sentirmi, potete vedere che in questo momento io e papà siamo insieme per aiutarvi e farvi capire che realmente non c'era niente fra di noi. Se avete modo di ritornare a casa, fatelo al più presto perchè stiamo soffrendo tanto per tutti e due». E il padre aggiunge: «I bambini devono tornare a casa. Basta! Devono tornare: io sono convinto che i bambini devono tornare» e si rivolge esausto a chi, eventualmente, sa e sta ascoltando l'appello.

Sulle accuse che si sono scambiati, i genitori mostrano di aver superato i rancori.

Sul fronte delle indagini, c'è da registrare un nuovo interrogatorio della madre dei due ragazzini. È possibile che sia stata verificata la fondatezza della cosiddetta pista romena delle indagini. Di nazionalità romena è una donna che lavora in un ristorante che il suo attuale compagno gestisce a Santeramo in Colle, vicino a Gravina. La donna sarebbe partita per la Romania il 4 giugno scorso, cioè il giorno prima della scomparsa dei due fratellini.Poca cosa.

Infine, ha preso la parola anche il sindaco di Gravina di Puglia Rino Vendola, eletto nell'aprile del 2005 nelle liste Ds con una professione alle spalle di puntiglioso avvocato penalista. «Ho anche pensato di dimettermi - ha dichiarato - perché sono stufo di vivere in un paese dove tanti parlano di solidarietà senza verità di fondo. Troppo tempo è trascorso dal giorno in cui i fratellini Pappalardi sono scomparsi e io come, rappresentante dello Stato, sono parte lesa. Mi sento in dovere di reagire più di quanto fino ad oggi ho fatto. M'indigna che gli anonimi cittadini non siano tutelati nella sicurezza».

In merito all'appello dei genitori, Vendola lo definisce «un fatto tattico. Sempre meglio degli appelli fatti da altri. Fa notizia ed effetto vedere che due genitori che fino a poche ore prima si sono accusati a vicenda di aver ucciso i figli, ora stanno fianco a fianco. Certo, il loro gesto lo ritengo diverso anche se tardivo».

Immagini d'archivio dei due fratellini scomparsi

PEDOFILIA

Sorelline uccise: i magistrati non hanno più dubbi sul responsabile

Liegi, incriminato il sospetto

LIEGI Mentre tutto il Belgio piange le piccole Nathalie di 10 anni e Stacy di 7, morte strangolate da un pedofilo che ha violentato la più grande, gli investigatori stanno chiudendo il cerchio intorno ad Abdallah Ait Oud.

I magistrati sembrano non nutrire più alcun dubbio, anche se non forniscono particolari: sarebbe stato lui, ubriaco e sotto l'effetto della cocaina a sequestrare e uccidere le due bambine dopo aver abusato di Nathalie.

Mancano ancora una serie di riscontri, gli agenti continuano ad ascoltare decine di testimoni (passando casa per casa nel quartiere Saint Leonard dove le bambine sono sparite) ma gli investigatori non battono più altre piste se non quella che porta al 38enne di origine marocchina, in carcere dal 13 giugno e per il quale è stata chiesta l'incriminazione. Anche se la procura, come precisa l'agenzia Belga, non ha emesso ancora formalmente nuovi capi d'accusa a carico dell'uomo (già accusato di violenza sessuale e duplice omicidio), il magistrato Anne Bourgiugnont lascia capire che si tratta solo di avere riscontri ulteriori da analisi ancora in corso che saranno pronte solo la prossima settimana.

Abdallah Ait Oud, già condannato per due volte per violenza sessuale su due ragazzine, era stato rimesso in libertà nel dicembre scorso e da allora non era più sotto alcun controllo.

Un particolare, quest'ultimo, che in queste ore ha provocato non poche polemiche in Belgio. Tanto che il primo ministro Guy Verhofstadt non ha escluso modifiche all'attuale legge che ha istituito la speciale commissione che ha deciso la rimessa in libertà di Ait Oud.

I titoli dei giornali belgi

Sempre sul fronte delle indagini, la televisione privata Rtl ha riferito di numerose testimonianze di ragazzine sotto shock che hanno raccontato di essere state avvicinate da Abdallah Ait Oud, proprio nei pressi del bar «Les Armuriers» dove si stava svolgendo una festa di quartiere, la sera stessa in cui sono scomparse Nathalie e Stacy. Alcune sarebbero giudicate credibili dagli inquirenti che hanno agli atti anche quanto riferito da un giovane amico di Abdallah Ait Oud con il quale suonava le percussioni. «Abdallah - racconta - non può pretendere di dire che non conosce il luogo dove i poliziotti hanno ritrovato le due bambine: è falso. Conosceva bene il quartiere dove abitava».

Un gran numero di persone continua a rendere omaggio alle due piccole bare composte in due diverse stanze all'obitorio di Liegi mentre ieri, per un minuto, si sono fermati in segno di lutto anche tutti i mezzi pubblici. I numerosi italiani che vivono nella città dove le due bambine sono state trovate morte hanno deciso di seguire la partita dell'Italia contro l'Ucraina in modo discreto, così come richiesto anche dallo stesso console, per rispettare il dolore delle famiglie e di non promuovere celebrazioni in caso di vittoria degli azzurri.

Questa mattina si terranno funerali, in forma strettamente privata, di Nathalie nella chiesa di Saint Gilles. Quelli di Stacy sono previsti per lunedì mattina nel quartiere Saint Leonard. In questo caso la cerimonia sarà aperta al pubblico.

IN BREVE

Il Papa si è espresso sulla famiglia

Benedetto XVI: «Matrimonio solo tra uomo e donna»

CITTÀ DEL VATICANO Matrimonio è solo quello tra «un uomo e una donna», secondo il disegno di Dio scritto nella natura umana. E i «diritti» della famiglia «non possono essere dissipati davanti ad altre forme di unione che pretenderebbero di usurparli». Lo ha ribadito ieri il Papa, aggiungendo un marcato rimprovero ai media che «denigrano o ridicolizzano» la famiglia fondata sul matrimonio. Alla vigilia del V incontro mondiale delle famiglie cattoliche che inizierà oggi a Valencia, Benedetto XVI ha ribadito la sua visione della famiglia nel discorso al nuovo ambasciatore dell'Uruguay, Mario Juan Bosco Cayota Zappettini.

Milano, grave casalinga travolta da masserizie

MILANO Travolta in casa da centinaia di chili di masserizie: la vicenda è accaduta ieri in un appartamento nella periferia Ovest di Milano. La donna è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Policlinico. A travolgere la padrona di casa sarebbero stati vestiti, scatoloni, stoviglie e libri, tutti raccolti in modo definito maniacale all'interno dell'abitazione, talmente colma di materiale da non permettere nemmeno i soccorsi alla persona ferita. Per portare via la donna il 118 ha dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Cogne, l'avvocato Taormina chiede due nuove perizie

TORINO L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, ha chiesto due nuove perizie: una perizia «biologica» su tracce presenti fuori dalla villetta e una verifica della bontà del lavoro dei carabinieri del Ris sul piumone. «Dopo tanti anni - ha commentato il pg Vittorio Corsi - non possiamo fare una perizia biologica su macchie viste solo da una consulente della difesa e non sono documentate da nessuna parte». La ricostruzione operata degli investigatori dell'Arma, poi, per il pg è «stupenda».

MAFIA

Il confronto entrerà nel vivo il 5 luglio

Dell'Utri in appello a Palermo: nuova strategia processuale. Berlusconi forse testimone

PALERMO La sentenza di condanna a nove anni in primo grado era solo «politica». Ora, in appello, Marcello Dell'Utri (imputato di concorso esterno in associazione mafiosa) cambierà strategia processuale.

È lo stesso parlamentare di Forza Italia a definire la nuova linea all'apertura del dibattimento davanti alla seconda sezione della Corte d'appello presieduta da Claudio Dell'Acqua. Riflette intanto sugli «errori passati» tra i quali annovera anche la scelta di fare dichiarazioni spontanee che «non servono a nulla perchè non ti stanno a sentire», anzi, aggravano la posizione dell'imputato». Perciò si limiterà a farsi interrogare.

Poi si coglie il primo segno di cambiamento: la composizione della nuova «squadra» difensiva. Siccome comincia un «altro campionato» spiega, quasi tutti i giocatori sono diversi. Ora scendono in campo a sostenere l'estraneità di Dell'Utri alla mafia Nino Mormino deputato siciliano di Forza Italia; Alessandro Sammarco, legale di Cesare Previti; Pietro Federico. Unico confermato del vecchio schieramento è l'avvocato Giuseppe Di Peri.

Il dibattimento non è ancora partito e già la nuova «squadra» attacca con la richiesta di riapertura di molti filoni processuali. E subito gioca la carta di Silvio Berlusconi. In primo grado l'ex presidente del Consiglio si era avvalso della facoltà di non rispondere e per il tribunale si era «lasciato sfuggire l'imperdibile occasione di fare personalmente, pubblicamente e definitivamente chiarezza» anche sul suo precedente «operato di imprenditore che solo lui, meglio di qualunque consulente o testimone e con ben altra autorevolezza e capacità di convincimento, avrebbe potuto illustrare».

Stavolta Berlusconi è invece citato direttamente dalla difesa. Se accetterà di deporre sarà chiamato a fornire chiarimenti su una serie di temi forti coltivati dall'accusa: le minacce di sequestro per i familiari del leader di Fi, gli attentati alla Standa di Catania, l'installazione in Sicilia dei ripetitori di Canale 5 all'inizio degli anni '80, l'assunzione del boss Vittorio Mangano come stalliere della villa di Arcore. La tesi dell'accusa richiama tutti questi episodi (e anche altri che riguardano la Fininvest) per sostenere che Berlusconi era minacciato dalla mafia e che Dell'Utri avrebbe fatto da «garante» utilizzando i rapporti con Gaetano Cinà e i boss Stefano Bontade e Mimmo Teresi.

Marcello Dell'Utri

Su un altro fronte del processo, Dell'Utri deve invece difendersi dall'accusa di essere stato per un trentennio (dall'inizio degli anni '70 al 1998) un «mediatore» tra Cosa nostra e il mondo di finanza e imprenditoria.

Ma quella di ieri è stata un'udienza interlocutoria quasi interamente assorbita dalla relazione del giudice a latere Salvatore Barresi. Solo dalla prossima udienza fissata per il 5 luglio si entrerà nel vivo del confronto processuale.

La prognosi rimane rigorosamente riservata

Pessotto stabile

L'ex giocatore operato al piede

TORINO «Gianluca Pessotto è sempre in vantaggio per uno a zero ma se ieri eravamo al 20' del primo tempo, oggi siamo alla mezz'ora».

Il professor Pierpaolo Donadio, primario della rianimazione centrale dell'Ospedale Le Molinette di Torino, prosegue nella metafora calcistica inaugurata giovedì. Significa che ieri le condizioni dell'ex terzino della Juventus erano stabili e non peggiorate. Anzi, a trovare un lato positivo, Pessotto è stato sottoposto al terzo intervento chirurgico in quattro giorni, questa volta al piede destro: ha retto un'altra anestesia. Ma la prognosi rimane rigorosamente riservata.

«La situazione del piede ora è normale - spiega Antonio Solini, il chirurgo che ha condotto l'operazione - le ossa sono state riposizionate e stabilizzate con dei fili. Le lesioni erano complesse, il piede era esploso e non era in condizioni di fare un passo. Esiste un rischio di necrosi ma si saprà solo a distanza di mesi».

Non un intervento salvavita ma comunque necessario. Solini precisa che non è previsto, a breve, un altro intervento alle vertebre fratturate, ulteriore conferma che il rischio di danni neurologici e paralisi, al momento, sembra scongiurato.

«Mesi» è la parola d'ordine. E' chiaro infatti che, a quattro giorni dal tragico volo dal tetto della sede della Juventus, all'ottimismo iniziale è subentrata una decisa preoccupazione. «Le cause acute di morte immediata sono superate - recita l'ultimo bollettino medico - ma il percorso è difficile». «Non è peggiorato è questa è una buona cosa - dice ancora Donadio - Più il tempo passa e più la situazione si stabilizza ma restano tutti i rischi di complicazioni, non esclusi quelli più gravi di insufficienza renale e polmonite. Il decorso sarà lungo».

La moglie Reana sostiene di essere stata riconosciuta dal marito; impressione confermata dal fratello Vanni e dal padre Remigio. Ma i medici rimangono cauti.

Stefano Caselli

Aspettative di «moderato ottimismo» dagli operatori

Oggi al via i saldi estivi

ROMA Parte la stagione dei saldi estivi. Sulla rampa di lancio Milano e Torino dove, a partire da oggi, negozi e boutique cominceranno ad esporre la merce ribassata. La settimana prossima sarà la volta di altre città tra le quali Napoli, Roma e Trieste (8 luglio-30 settembre). Il periodo del doppio cartellino (prezzo vecchio e nuovo con la percentuale di sconto) durerà in genere un paio di mesi con una spesa media per famiglia che la Confcommercio quantifica in 260 euro. Anche se le associazioni dei consumatori parlano di un esborso di meno di 100 euro. Con l'arrivo in ritardo della stagione calda, i commercianti mostrano comunque un certo ottimismo: «Anche quest'anno - osserva il vicepresidente di Confcommercio, Renato Borghi - si conferma la tendenza da parte delle famiglie a concentrare gli acquisti nel periodo dei saldi». Per l'estate 2006, le aspettative degli operatori del settore sono di «moderato ottimismo» con una spesa di poco meno di 3 miliardi di euro (il 9% del totale annuo). All'ottimismo di Confcommercio fanno però da contraltare le previsioni delle associazioni dei consumatori: Adoc e Codacons avvertono infatti che la spesa media per famiglia sarà di circa 95 euro con un calo degli acquisti tra il 5% e il 10%.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nuovi sviluppi nel contenzioso energetico con la Croazia che a sua volta progetta di costruire un analogo impianto

«Lubiana vuole raddoppiare Krsko»

Alessandro Metz, consigliere Verde del Fvg, lancia l'allarme sulla centrale nucleare

TRIESTE Dopo la polemica sul caso, tuttora aperto, dei rigassificatori, si apre un'altro «fronte verde» con forti implicazioni transfrontaliere.

Il consigliere regionale dei Verdi del Friuli Venezia Giulia Alessandro Metz ha depositato un'interrogazione con la quale dalla giunta, e in particolare dall'assessore a Trasporti, energia e infrastrutture Lodovico Sonego, vuol sapere se sia fondata la notizia, diffusa dalla stampa di quel Paese, che la Slovenia vuole ingrandire la centrale nucleare di Krsko (l'unica del genere esistente in una delle ex Repubbliche jugoslave). Il progetto prevederebbe la costruzione, entro il 2020, di un nuovo impianto della potenza di 1.000 megawatt.

Non solo, perché l'ambientalista Metz chiede - come riporta il testo della sua interrogazione, divulgata agli organi di stampa - se sia vero che la Croazia sta prendendo in considerazione di costruire una sua centrale ex novo se non dovesse essere aggiunto un nuovo blocco alla centrale di Krsko, potenziandola, dalla quale riceve energia; e come i due Stati gestori dell'impianto attualmente in funzione intendono affrontare il problema dello smaltimento delle scorie radioattive generate dalla struttura (anche perché la Croazia ha dichiarato che non intende accogliere sul proprio suolo scorie di questo genere). Il leader dei Verdi del Friuli Venezia Giulia vuole conoscere inolyre dove la Slovenia intenda ubicare i siti di stoccaggio delle scorie radioattive dato che tre Comuni della vicina Repubblica pare abbiano già dato il loro consenso per queste operazioni; e, ancora, se sia vero che parte delle scorie prodotte sono già state stoccate, o sono in previsione di stoccaggio, nelle miniere di mercurio non più attive di Idrjia, comune della Slovenia Occidentale.

Ancora, il consigliere regionale dei Verdi chiede quali informazioni e quali garanzie abbia l'Italia sulla centrale nucleare di Krsko, che dista dal confine solo 100 chilometri e in che modo la Regione Friuli Venezia Giulia, con i suoi rappresentanti, intende tutelare la salute e la sicurezza dei suoi cittadini.

Infine Metz vorrebbe ricevere informazioni se è stata attivata, da parte del governo italiano, la Commissione per la protezione e l'informazione sui rischi connessi al nucleare e, in caso affermativo, come mai non sono stati ancora divulgati i relativi piani di sicurezza e di evacuazione.

Pochi mesi fa la centrale nucleare slovena, che da anni desta periodicamente le preoccupazioni degli ambientalisti non solo giuliani, è stata sottoposta a uno dei ciclici periodi di manutenzione, ai quali s'intervallano quelli produttivi. La spesa per la sicurezza dell'impianto è ragguardevole ma non ha dissipato totalmente dubbi sui suoi livelli.

Un'immagine della centrale nucleare di Krsko

A 24 ore dall'appello di Drnovsek e Mesic i due governi si scambiano accuse

Confini, litigio Zagabria-Lubiana

LUBIANA E' nuovamente polemica tra Zagabria e Lubiana a sole 24 ore dall'invito dei capi di Stato sloveno e croato ai rispettivi governi affinchè riprendano le trattative sulle questioni ancora aperte tra i due Paesi e legate principalmente alla definizione del confine.

Due lettere (una del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, al commissario europeo per l'Allargamento Olli Rehn; l'altra dell'ambasciatore croato in Slovenia Mario Nobilo, indirizzata ai diplomatici accreditati a Lubiana) hanno fatto capire ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, quanto distanti siano in questo momento Slovenia e Croazia dalla soluzione dei loro problemi.

Il «libro bianco» sul confine pubblicato alcune settimane fa dal ministero Affari esteri sloveno – scrive Nobilo nella sua missiva ai diplomatici - esprime pretese territoriali della Slovenia nei confronti della Croazia. Nel documento, per Zagabria inaccettabile, Lubiana presenta le sue richieste come se fossero dati di fatto e ignora invece tutto quello che non corrisponde ai suoi interessi.

La pretesa di controllare l'intero golfo di Pirano e di avere un accesso diretto alle acque internazionali, secondo Nobilo, sono in contrasto con il diritto internazionale marittimo.

Nel «libro bianco», inoltre e sempre a giudizio dell'ambasciatore croato, Lubiana ha tentato di presentare il confine terrestre diversamente da come era la situazione al momento dell'indipendenza dei due Paesi (il 25 giugno del 1991). Nobilo se la prende pure con la tesi secondo la quale la Croazia avrebbe risolto i suoi problemi nell'ex Jugoslavia a danno della Slovenia. Il che darebbe a Lubiana il diritto di essere in qualche modo ripagata.

Secondo Nobilo, sono posizioni contrarie al principio di intangibilità dei confini ribadite anche dalla commissione Badinter che, a nome dell'Unione europea, nel 1991 aveva definito le condizioni per il riconoscimento dei due nuovi stati nati dalla dissoluzione dell'ex Federativa. E, già nell'ottobre scorso (conclude infine l'ambasciatore), Zagabria ha proposto a Lubiana il ricorso alla giustizia internazionale per risolvere il problema del confine ma non ha ancora avuto risposta.

Nella lettera inviata al commissario europeo per l'Allargamento, Olli Rehn, il ministro degli Esteri sloveno Rupel ribadisce invece come la trattativa bilaterale continui a essere il modo migliore per affrontare il problema. Affidare la questione a terzi, secondo Rupel, significherebbe in qualche modo rinunciare alla politica di buon vicinato. «Ed è proprio la politica di buon vicinato - ha scritto Rupel - quello che Lubiana si aspetta da Zagabria».

Il braccio di ferro tra le due capitali, dunque, prosegue nonostante gli appelli dei presidenti Janez Drnovsek e Stipe Mesic.

Il ministro sloveno Rupel

Polemiche per il passaggio di consegne

Nuovo sindaco a Pola, eletto il 31.enne Miletic Dimissionario Drandic

POLA Avvicendamento ai vertici municipali di Pola: il Consiglio comunale (la maggioranza è in mano alla Dieta democratica istriana) ha eletto il nuovo sindaco. Si tratta del 31enne Boris Miletic che prende il posto del dimissionario Valter Drandic. Quest'ultimo, nei giorni scorsi, aveva dichiarato di voler lasciare l'incarico per problemi di salute che non gli permetterebbero di essere efficiente al cento per cento. Intende, comunque, riattivare il suo mandato di deputato parlamentare.

Il passaggio di consegne ha scatenato aspre reazioni da parte dell'opposizione politica secondo la quale Drandic si sarebbe dimesso dopo essersi reso conto della sua incapacità. Gli vengono anche rinfacciate alcune promesse non mantenute in materia di opere pubbliche con l'accusa di aver portato il Comune sull'orlo dell'abisso finanziario.

L'indipendente Loredana Stok, riferimento più carismatico dell'opposizione, ritiene che si dovrebbe ricorrere alle elezioni anticipate e spiega perchè. «La Dieta democratica istriana e i suoi alleati politici hanno vinto le elezioni - sostiene la Stok - puntando su Valter Drandic sindaco. E ora, a un anno dall'insediamento della nuova giunta, si cambiano le carte in tavola senza nulla chiedere all'elettorato».

Secondo altri esponenti dell'opposizione, Drandic si sarebbe invece ritirato per il coinvolgimento in questioni di conflitto d'interesse. Infatti, viene accusato di aver sistemato l'ex moglie nell'azienda municipalizzato «Pula parking» senza regolare concorso pubblico. E non gli viene neppure perdonato di aver preso casa in un appartamento costruito abusivamente vicino al Comune dal datore di lavoro della moglie attuale.

Pertanto, l'atmosfera in aula al momento dell'elezione del nuovo sindaco è stata incandescente. Le critiche non hanno risparmiato neanche il primo cittadino entrante, Boris Miletic, che l'opposizione non ritiene all'altezza del compito per la giovane età. Invece, secondo il leader regionalista Ivan Nino Jakovcic, Miletic avrebbe tutti i numeri per governare la città considerati i risultati da lui ottenuti nel campo della politica economica a livello comunale e regionale.

p.r.

L'ex sindaco Drandic

Ricordi di esuli e giuliani

Lucio Toth (Anvgd): «È il 26 ottobre 1954 l'autentica ricorrenza della storia triestina»

ROMA «Riprendono le discussioni su quale possa essere la ricorrenza politico-istituzionale più rappresentativa della memoria storica della Trieste di oggi. E - riporta una nota dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - si fa l'ipotesi del 12 giugno 1945, data dell'entrata a Trieste dei reparti angloamericani e dello sgombero delle truppe partigiane di Tito. Un giorno importante che tutti, triestini ed esuli che già affollavano la città, ricordano con sollievo».

«Ma - spiega Lucio Toth nell'intervento - è una data soltanto triestina. Confermerebbe la marginalità storica e politica di Trieste che, se vuole ricordare una sua data, la quella vera della sua salvezza dal limbo del Tlt potrebbe essere il 26 ottobre del 1954. Almeno, in quel giorno, i triestini hanno potuto far sventolare il Tricolore dalle loro finestre e sui piloni della Piazza: la bandiera che amavano. O così sembra».

Unione degli istriani

Beni espropriati, nei weekend di luglio volantinaggio trilingue ai valichi italo-sloveni

TRIESTE Il Gruppo Giovani dell'Unione degli istriani riprende l'attività di informazione ai valichi di confine italo-sloveni. Durante le festività pasquali erano stati già distribuiti oltre 5 mila volantini trilingue (italiano, tedesco e inglese) agli automobilisti in coda a Rabuiese e Pesek, in direzione Slovenia e Croazia.

A partire da questo week-end (e per tutti i fine settimana di luglio) i giovani dell'Ui saranno presenti dalle 7 del mattino per distribuire ai turisti italiani e tedeschi (ma anche ai residenti locali di lingua slovena e croata) informazioni sul contenzioso sui beni espropriati agli esuli.

Quest'oggi è prevista la presenza, fra gli altri, del coordinatore del Gruppo Giovani Alan Male, nonché del presidente dell'Ui Massimiliano Lacota: «Non si tratta di provocazione ma, al contrario, di pura e corretta informazione su quanto sta succedendo con vendite selvagge e illegali di beni che invece andrebbero restituiti ai legittimi proprietari».

Presenti il sottosegretario Crucianelli e i vertici di sette Enti locali italiani

È nata l'Euroregione adriatica Mesic ospite della sede a Pola

POLA E' nata l'Euroregione Adriatica, nuova istituzione europea formata dalle Regioni affacciate sul mare di Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia.

Il percorso verso questo nuovo organismo voluto dal Consiglio d'Europa ha avuto come momento essenziale la conferenza internazionale di Termoli nel 2004. Poi, nel febbraio scorso a Venezia, è arrivata anche la firma della Dichiarazione congiunta.

Ieri sera, infine, la nuova creatura è stata tenuta a battesimo dal presidente croato Stipe Mesic, europeista convinto che ha augurato all'organismo di essere uno strumento di collaborazione e amicizia tra i popoli che si affacciano sul mare comune.

Ma quali sono gli obiettivi dell'Euroregione adriatica? L'istituzione aiuterà le sue componenti a raggiungere comuni aspirazioni e gli interessi in campo economico, ecologico, turistico e culturale. Innanzitutto, dovrà definire norme legislative comuni a proposito dello sfruttamento e della tutela del patrimonio ittico dell'Adriatico con riferimento anche alle norme contro l'inquinamento (viste le costanti minacce in questo senso).

Nel settore delle iniziative economiche e commerciali, è prevista l'apertura di corsie preferenziali all'interno dell'Euroregione che, in campo turistico, si proporrà come unica grande destinazione ai villeggianti provenienti dagli altri continenti. Quindi, tanto per fare un esempio, Rimini e Pola non saranno concorrenti ma offriranno soggiorni complementari o incrociati ai turisti cinesi o russi. Secondo gli intendimenti del leader regionalista istriano Ivan Nino Jakovcic, l'Euroregione adriatica sarà anche uno strumento per arrivare ai Fondi europei destinati ai progetti di collaborazione transfrontaliera.

Il fine politico, invece, è quello di includere nell'Unione europea tutti i paesi adriatici.

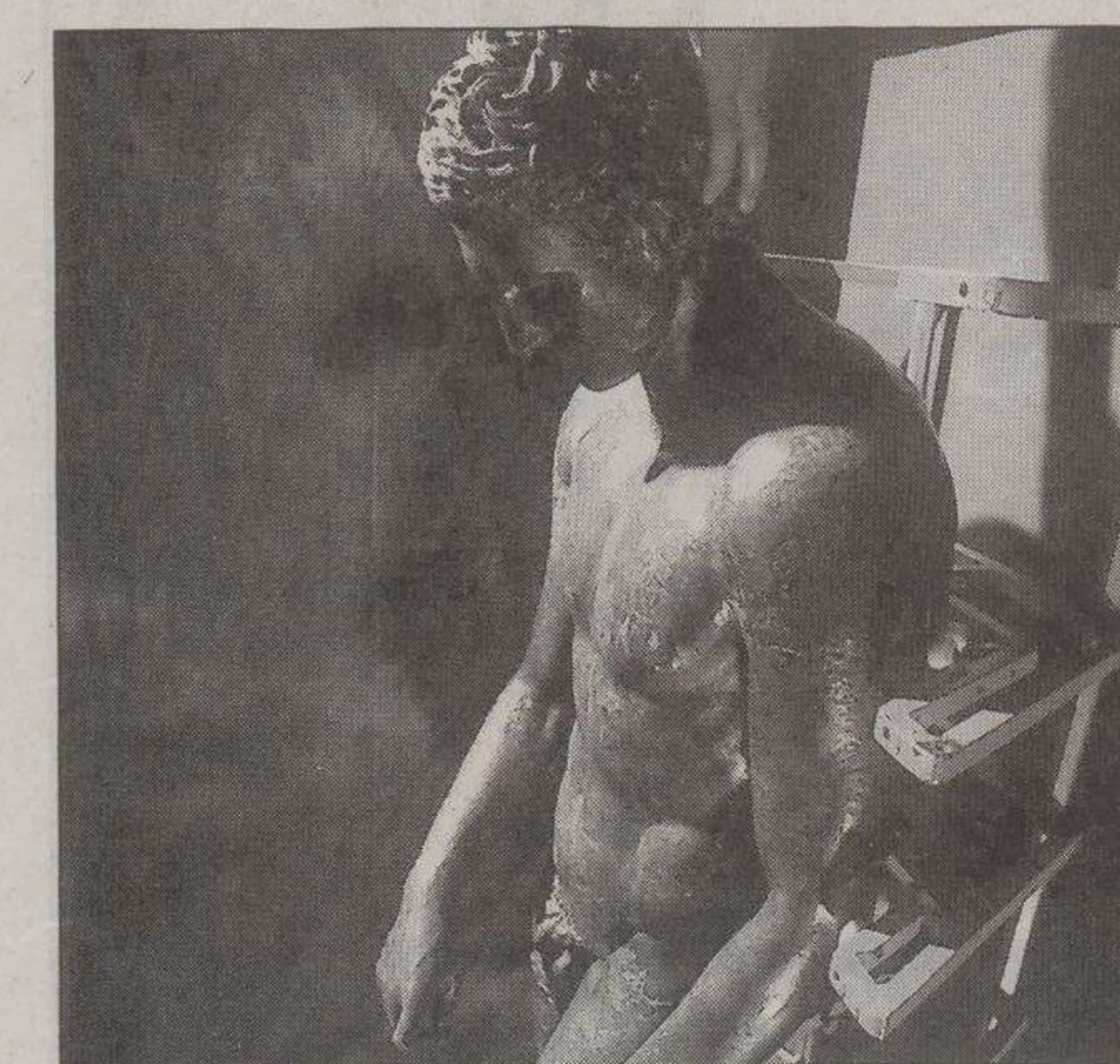
Allo storico summit di Pola, da parte italiana, hanno partecipato i massimi rappresentanti di Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Presente, inoltre, anche il sottosegretario agli Esteri, Famiano Crucianelli, che prima della cerimonia ha voluto incontrarsi con i massimi esponenti della Comunità nazionale italiana. Il colloquio si è svolto nella sede della Comunità degli Italiani di Pola nella quale ha trovato ospitalità l'Euroregione Adriatica.

Il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, ha ribadito la gratitudine verso l'Italia per il sostegno morale e materiale nella realizzazione delle finalità in campo culturale, artistico, scolastico ed economico. Ha poi richiamato l'attenzione di Crucianelli su due punti giudicati di portata storica per il futuro della minoranza. Ossia il riconoscimento alla cittadinanza italiana che dopo l'approvazione della legge a Roma ha bisogno di strumenti rapidi per l'attuazione concreta; e il varo di una legge di interesse permanente verso gli Italiani di Croazia e Slovenia da parte del Parlamento italiano. «Quest'ultimo strumento - ha detto Tremul - rappresenterà per noi la certezza del sostegno nei nostri confronti da parte della madrepatria Italia». Famiano Crucianelli ha risposto dicendo di provare affetto e la massima considerazione verso la Comunità italiana. Infine, ha promesso una nuova visita in tempi brevi per valutare con maggiore calma e attenzione le varie problematiche ed esigenze.

A coronamento dell'intensa giornata di ieri, in serata all'Arena si è svolto il concerto del maestro Riccardo Muti e della sua «Orchestra giovanile Luigi Cherubini».

p.r.

Famiano Crucianelli

Foto di gruppo ieri a Pola per l'inaugurazione ufficiale dell'Euroregione adriatica

L'isola, dalle cui acque è emerso il reperto, reclama la statua che la capitale trattiene dopo il restauro

Bronzo di Lussino ancora «ostaggio» a Zagabria

LUSSINPICCOLO I lussignani lo reclamano a voce alta, gli zaratini agiscono a fari spenti convinti di potercela fare mentre gli zagabresi confidano nel detto «fra i due litiganti, il terzo gode».

Dopo più di 2 mila anni di oblio, il Bronzo di Lussino (riportato in superficie dai fondali antistanti l'isola quarnerina) è ora al centro di una grande polemica riguardante la sua futura e permanente destinazione.

A Lussinpiccolo sono dell'opinione che, seguendo la prassi mondiale, l'ormai popolare statua bronzea deve essere collocata in un'adeguata sede del capoluogo isolano. «E' stata scoperta nelle nostre acque – ha sentenziato il sindaco di Lussinpiccolo Gari Cappelli – e, dopo essere stata restaurata splendidamente a Zagabria deve tornare, per così dire, in Patria. Non abbiamo nulla in contrario sulla possibilità che l'opera vada in tournee all'estero per essere ammirata dal pubblico di vari Paesi, ma poi deve diventare uno dei brand di Lussinpiccolo, della sua isola e del Quarnero. Attendiamo una risposta dalla capitale».

Alla diplomazia del primo cittadino fa eco la dichiarazione al curaro del presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina. «Se l'atleta in bronzo non prenderà la strada di Lussino, si tratterà di un furto. E i ladri vanno puniti. Come? Andranno denunciati lo Stato e il ministro della Cultura Bozo Biskupic. Quello che sta avvenendo è uno scandalo».

A Zara, anche se manca una conferma ufficiale, è noto da tempo che la città del maraschino è in pole position per l'aggiudicazione della statua ellenica che risalirebbe al Quarto secolo avanti Cristo. Una posizione di vantaggio derivante dalla lobby guidata dal ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, l'ex sindaco zaratino Bozidar Kalmeta.

A Zagabria, intanto, non mollano l'osso. Nel senso che le competenti autorità non si esprimono in via definitiva sull'assegnazione e dunque lo statua resta nella capitale. E chissà che non ci resti per sempre. «E' l'esempio lampante – ha concluso lo zupano Komadina – di quanto le autorità centrali tengano in considerazioni i cosiddetti provinciali, specie la popolazione dell'area insulare. Un atteggiamento da colonizzatori che noi rifiutiamo di accettare e denunciamo».

Andrea Marsanich

Il cosiddetto Bronzo di Lussinpiccolo

I prezzi hanno subito l'aumento tendenziale più alto dall'agosto 2004. Le associazioni dei consumatori: «Dato sottostimato»

Fiammata dell'inflazione: + 2,3%

A pesare sul costo della vita sono la carne, le poste, i traghetti e il caro-spiagge

ROMA Torna a crescere il caro-vita e tocca il livello massimo da due anni a questa parte. Secondo la stima preliminare dell'Istat, i prezzi al consumo sono saliti a giugno dello 0,1%, portando l'inflazione al 2,3% rispetto a un anno fa, contro il 2,2% di maggio. È il tasso più alto dall'agosto 2004. Un'accelerazione determinata in gran parte dai rincari di alcuni generi alimentari, ma anche dal caro-spiagge e dai servizi postali. Sul dato tendenziale continua a incidere pesantemente anche il caro-energia, che registra però un rallentamento rispetto a maggio.

La «sorpresa» relativa alle poste è una conseguenza della decisione di far convergere i servizi di posta ordinaria in quelli, più cari, di posta prioritaria. Risultato: l'indice relativo ai servizi postali è salito del 2,8% rispetto al mese scorso e del 4,2% su giugno 2005. La voce relativa alle poste rientra nel comparto denominato «comunicazioni», che nel suo complesso registra un calo, pari allo 0,8% su base mensile e al 3,5% su base annua. Una frenata che rispetta un trend ormai consolidato e su cui incide fortemente, tra l'altro, il calo dei prezzi degli apparecchi telefonici (-13,5% sull'anno). Altre note dolenti arrivano invece da alimentari e trasporti, che guidano la classifica dei rialzi su base congiunturale: entrambi i comparti crescono dello 0,3% rispetto a un mese fa.

Scomponendo la prima voce, gli aumenti più rilevanti riguardano la carne, i cui prezzi salgono del 2,4% sull'anno (con quella bovina a +4,8%), e gli oli (+12,9%). Per quanto riguarda invece i trasporti, pesano in particolare le tariffe di trasporto marittimo (+3,9% su maggio, +10,7% sull'anno): una brutta notizia per chi deve andare in ferie e prendere un traghetto. E non è l'unica spina nel fianco dei vacanzieri. All'apertura della stagione estiva, infatti, si fa sentire anche il caro-ombrellone: i costi degli stabilimenti balneari fanno un balzo in avanti tendenziale del 7,3%. Rallenta invece rispetto a maggio e cede lo 0,3% il comparto energia, con la benzina verde che arretra dello 0,2%, il gasolio dello 0,7%, il gas dello 0,3%. Il caro-energia resta però il leit motiv di fondo dell'inflazione, mantenendo un tasso tendenziale del +11,3%.

Il dato sull'inflazione ha innescato le preoccupazioni delle associazioni dei consumatori. Adiconsum e Federconsumatori tornano a mettere in dubbio la credibilità delle rilevazioni Istat e parlano di dato sottostimato, che non tiene in debito conto nè le nuove tariffe, né l'incidenza fiscale. E il Codacons accusa i commercianti di ritoccare i prezzi per pagarsi le vacanze. Sul fronte opposto, Confcommercio invita a non fare allarmismi e fa notare che al netto della componente energetica, i prezzi al consumo registrano un aumento tendenziale dell'1,7%, sotto la media di Eurolandia. Ma Confcommercio non nasconde un certo timore per i prossimi mesi, per i rincari delle bollette di gas e luce.

I capitoli di spesa

	Giugno 06/ Maggio 06	Giugno 06/ Giugno 06
Var. % stime Istat		
Prodotti alimentari	+0,3	+1,3
Alcolici e tabacchi	0,0	+5,2
Abbigliamento, calzature	0,0	+1,1
Abitazione	-0,1	+5,7
Mobili, articoli casa	0,0	+1,4
Servizi sanitari	-0,1	+0,6
Trasporti	+0,3	+4,1
Comunicazioni	-0,8	-3,5
Ricreazione, spettacoli	+0,1	+0,8
Istruzione	0,0	+3,0
Alberghi, ristoranti	+0,1	+2,3
Altri beni e servizi	+0,1	+2,9
TOTALE	+0,1	+2,3

ANSA-CENTIMETRI

ASSICURAZIONI

Unipol riparte da Salvatori il «banchiere aggiustatutto»

BOLOGNA In Unipol comincia l'era di Carlo Salvatori. Con la scelta di un manager che ha compiuto tutta la sua carriera prestigiosa nel mondo bancario (tanto da meritarsi il soprannome di «banchiere aggiustatutto»), Pier Luigi Stefanini ha definitivamente traghettato la compagnia di Via Stalingrado oltre la stagione della coppia Consorte-Sacchetti. Un percorso brillante che nel giro di cinque mesi, dopo l'operazione Bnl-Bnp (chiusa in febbraio) ed il nuovo assetto di vertice, definito oggi, mette il gruppo in condizione di ripartire a pieno regime. Verso quali obiettivi e con quali strategie sarà il piano industriale a cui dovrà lavorare il nuovo vertice a dirlo, ma bisognerà aspettare almeno settembre quando sarà presentato al mercato. Ieri il nuovo amministratore delegato, che nelle prossime settimane metterà radici a Bologna («ma è da qui che ho cominciato», ha tenuto a sottolineare ricordando la laurea conseguita all'ateneo di Bologna ed i primi incarichi professionali) non poteva dire molto, ma ha profuso messaggi di ottimismo. «Questo gruppo può fare qualsiasi operazione partendo da una solidità che pochi altri hanno in questo paese», ha detto di fronte ai cronisti nella sua prima conferenza stampa dopo la nomina accanto al presidente della compagnia Stefanini, ed al vice Vanes Galanti. «Sono orgoglioso della scelta. È una opportunità per me motivante. So di trovare in Unipol un gruppo di grande spessore». Salvatori ha riconosciuto di non avere molta esperienza nel campo assicurativo. Anzi ha detto di dover «fare un bagno di umiltà per raggiungere» i livelli di conoscenza che troverà nel management interno. Ma si è detto fiducioso che «lavorando in squadra non ci metteremo molto tempo».

Carlo Salvatori

La nuova società sarà leader mondiale del settore con una rete di 6713 chilometri. Il ministro degli Esteri spagnolo da Prodi: «Ho trovato un clima favorevole»

Autostrade-Abertis, disco verde dei soci al progetto di fusione

ROMA Il progetto di fusione tra Autostrade ed il gruppo spagnolo Abertis ha convinto gli azionisti: a Roma, e a Barcellona, le assemblee hanno approvato l'operazione proposta dai consigli di amministrazione. La nuova società sarà leader mondiale del settore, con una rete autostradale in concessione di 6173 chilometri. Il progetto è così confermato, con l'obiettivo di arrivare per novembre all'atto di fusione ed alla quotazione dei nuovi titoli alle Borse di Milano e Madri. Ma il percorso non è in discesa: il tema torna ora sul tavolo di confronto tra Autostrade e l'Anas, ed indirettamente con il ministro Antonio Di Pietro, che ha già da tempo dettato impegni e garanzie che ritiene necessari, e che forte del parere del Consiglio di Stato che gli riconosce un potere di autorizzazione dovrà dire l'ultima parola di concerto con il ministro dell'Economia.

Il confronto è ora anche direttamente tra i governi dei due Paesi: è anche per parlare della fusione che il ministro degli esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos ha fatto una visita lampo a Roma: ha incontrato il presidente del Consiglio Romano Prodi ed il ministro degli Esteri Massimo D'Alema. «Ho trovato un clima molto favorevole, un atteggiamento positivo», ha poi detto Moratinos: «Fino a quando non si concluderà questo processo non si può dire quale sarà il risultato, ma la mia impressione è positiva». Intanto il ministro Di Pietro ribadisce: «La questione posta dal governo italiano non riguarda la fusione in se», ma la concessione ad Autostrade per il 60% della rete italiana che «così come è oggi formulata, non dà sufficienti garanzie per l'interesse pubblico».

Rivolgendosi agli azionisti, il presidente di Autostrade, Gian Maria Gros-Pietro, ha ribadito «la disponibilità ad un accordo che sia soddisfacente per tutti», ed ha parlato di «confronto costruttivo». Preoccupano i tempi: «i limiti non sono giuridici ma il mercato ha le sue esigenze - dice Gros-Pietro. Trascinare indefinitivamente i tempi danneggerebbe le società che quindi sarebbero indotte a rinunciare all'operazione».

Dalla Spagna, l'amministratore delegato di Abertis, Salvador Alemany Mas, parla di «accoglienza molto buona» anche in Italia, di un «clima amichevole», anche se «il fatto che Autostrade gestisca il 60% della rete autostradale ha portato le autorità italiane a pensare che l'operazione debba essere attentamente valutata». Conferma la disponibilità ad accettare impegni, ma con un punto fermo: su assetto dei soci e valore delle società «il patto di fusione non si può alterare».

IN BREVE

«Il mercato troppo negativo»

Pirelli non vende il settore pneumatici Ritirata l'offerta

MILANO Il cda di Pirelli ha deciso di non procedere con l'offerta di vendita della controllata Pirelli Tyre. Lo ufficializza una nota del gruppo della Bicocca, che spiega di ritenere che «le attuali condizioni dei mercati finanziari e, in particolare, dei principali operatori mondiali del settore pneumatici, non permettano di attribuire a Pirelli Tyre una valutazione che rispecchi fedelmente e adeguatamente il valore intrinseco della società».

Calano i timori sui tassi: le Borse riprendono quota

MILANO Seduta positiva per le borse europee che, in linea con gli altri mercati mondiali, sperano in una fine della manovra di inasprimento dei tassi da parte della Federal Reserve. Piazza Affari chiude la settimana e il mese con una seduta all'insegna del rialzo grazie ad acquisti un pò in tutte i settori, dalla tlc alle banche, in quest'ultimo caso concentrati sulle popolari (Mibtel +1,12%).

Turismo, presenze in ripresa a giugno nelle località balneari

ROMA Segnale moderatamente positivo per il turismo balneare in questo inizio di stagione estiva: sono infatti in leggero aumento i turisti in spiaggia nel mese di giugno. Lo rileva Riccardo Borgo, presidente del Sib Sindacato Italiano Balneari. Tra le 15 regioni bagnate dal mare, sei hanno dato segnali positivi, cinque hanno avuto un decremento delle presenze e quatto un sostanziale pareggio.

Dopo quattro anni di stagnazione si registrano in Regione alcuni importanti segnali di ripresa

Fvg, 19 mila posti di lavoro in tre mesi

L'assessore Cosolini: «La disoccupazione è calata di un quinto»

L'amministrazione rende noti i dati dell'Agenzia regionale che uniti a quelli dell'Istat confermano il buon andamento. I lavoratori hanno superato la quota di 520 mila unità

UDINE «Dopo quattro anni di stagnazione, si incrementano nel 2006 i segnali di ripresa della produzione e del mercato del lavoro regionale»: lo ha affermato ieri l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, in una comunicazione presentata durante la riunione della Giunta del Friuli Venezia Giulia, sulla base delle indicazioni fornite dall' Agenzia regionale del lavoro.

«Il dato più importante e significativo - ha proseguito l' assessore, secondo quanto riporta una nota dell' esecutivo regionale - è quello dell' Istat sulle forze di lavoro nel primo trimestre di quest'anno. La rilevazione mette in luce come in Friuli Venezia Giulia vi sia stato, anche rispetto alle altre regioni del Nord, un importante incremento sia delle forze di lavoro sia dell' occupazione, con una diminuzione significativa della disoccupazione».

Nel primo trimestre la forza lavoro si attesta su 538 mila unità, +19 mila rispetto allo stesso periodo del 2005, con una crescita del 3,7 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti. «Ciò significa - ha commentato Cosolini - che molte persone, negli ultimi anni scoraggiate, sono invece ritornate attivamente sul mercato del lavoro».

L' occupazione cresce di 22 mila unità, passando da 499 mila del primo trimestre dello scorso anno alle 521 mila, sempre nei primi tre mesi del 2006, con un incremento del 4,4 per cento.

Le persone in cerca di lavoro passano, se si confrontano i primi trimestri del 2005 e del 2006, da 20 a 16 mila (-20 per cento). In sostanza - precisa la nota - si è avuto un calo di un quinto della disoccupazione in Friuli Venezia Giulia.

«Queste tendenze - ha concluso l'assessore Cosolini - sono confermate da altre indagini, come quelle dell' Unioncamere e quelle Istat sulle esportazioni, facendo sperare che possano trovare ulteriore conferma nella seconda metà del 2006».

L'assessore Roberto Cosolini

FINCANTIERI

Consegnata la più grande nave passeggeri italiana

La più grande nave passeggeri che abbia mai battuto bandiera italiana, la Costa Concordia, 112 mila tonnellate di stazza, in grado di trasportare 5 mila persone, è stata consegnata dalla Fincantieri di Genova alla compagnia Costa Crociere. La nave è 30 metri più lunga del transatlantico Rex e pesa quanto un Boeing 747.

DALLA PRIMA PAGINA

Un Paese più moderno

Con i decreti governativi di ieri anche l'Italia entra con più decisione -, si spera, con più tangibili vantaggi per gli utenti - in Europa. Per comprare o vendere un'auto non bisognerà più recarsi da un notaio; bus privati potranno essere affiancati a quelli pubblici nelle città; i farmaci da banco si potranno comprare pure nei supermercati; gli assicuratori non rappresenteranno più una sola azienda ma potranno offrire al cliente un ventaglio di differenti RC auto; le banche dovranno informare di più e meglio i clienti; e così via.

La struttura corporativa era in Italia così compenetrata con professioni, servizi, mestieri, ecc. che il fascismo puntò a costruire una Italia dei Fasci e delle Corporazioni. Del resto, una operazione analoga aveva compiuto lo Stato unitario dopo il 1861 facendo prevalere le legislazioni più rispettose delle corporazioni esistenti su quelle decisamente più europee e quindi più liberali di Stati come l'austro-ungarico Lombardo-Veneto, come il francese Ducato di Parma, come la Toscana dei Lorena. Per esempio, la farmacia - altrove libero esercizio, col solo rispetto di certe distanze - divenne da noi uno strano bene in concessione pubblica e però trasmissibile a figli e nipoti e comunque commerciabile.

L'Unione europea ha però imboccato la strada delle liberalizzazioni e in tale direzione vanno gli attuali decreti del governo Prodi seguendo alcune prescrizioni dell'Antitrust. È una rivincita a distanza di un grande liberale come Luigi Einaudi il quale polemizzò per una vita contro i monopoli privati. Diciamo pure che alcune di queste attività «protette» sono sempre risultate opache o quasi impenetrabili agli accertamenti fiscali. Comunque, quando escono i ruoli dei contribuenti, il divario fra redditi autonomi e/o professionali e redditi da lavoro dipendente ben remunerato appare enorme. Davvero due Italie.

Immessi questi nuovi elementi di liberalizzazione, occorre però che il potere pubblico vigili seriamente affinchè non si ricreino ad altro livello gli oligopoli di prima. Il nostro è un Paese in cui banche, assicurazioni, professionisti, tassisti, farmacisti, ecc. non rinunciano facilmente alle vecchie rendite di posizione. Quando è stata liberalizzata la rete elettrica e creata la Borsa di queste tariffe, il costo per gli utenti è rimasto, come minino, invariato in quanto i gestori si sono subito accordati per tenere alte le tariffe ricreando un vero e proprio cartello.

Questo il nodo cruciale di ogni liberalizzazione: perchè non diventi «all'italiana», strategico è il monitoraggio, il controllo e l'intervento pubblico attraverso l'antitrust.

Che viene rafforzata e resa più incisiva. Era ora.

Vittorio Emiliani

SIDERURGIA

Ora più vicine le nozze industriali con il gruppo indiano Mittal

Arcelor «rompe» con Severstal

PARIGI Gli azionisti di Arcelor hanno rimosso ieri un ostacolo alla fusione con Mittal Steel bocciando con una maggioranza del 57,94% il progetto di nozze con Severstal che non li aveva mai convinti nonostante in un primo tempo fosse stato raccomandato dalla direzione. A far cambiare promesso sposo al numero due mondiale della siderurgia era stata proprio una fronda degli azionisti che non vedevano di buon occhio che Severstal prendesse il controllo di Arcelor senza lanciare un'opa. Dopo 5 mesi di accanita battaglia, il gruppo guidato da Guy Dollè si è deciso domenica scorsa a favore di un matrimonio di ragione con Mittal che intanto aveva maggiorato da 18,6 a 25,6 miliardi la sua offerta e fatto importanti concessioni in termini di governance. Tra gli azionisti che si sono battuti contro il progetto Severstal vi è stato il finanziere Romain Zaleski affiancato da alcuni fondi di investimento e da associazioni di difesa di piccoli azionisti. Il finanziere franco-polacco è diventato nel giro delle ultime settimane il principale azionista di Arcelor con una quota del 7,8%.

Con il no degli azionisti, cade l'accordo sottoscritto a fine maggio da Arcelor con Alexei Mordashov, l'imprenditore russo ai comandi di Severstal che, secondo il progetto di fusione, sarebbe diventato il principale azionista con il 38% del capitale.«Il cda scinderà ora l'accordo con Mordashov», ha detto il presidente di Arcelor, Jospeh Kinsch nel commentare il voto alla fine dell'assemblea generale, inizialmente convocata per approvare la fusione con Severstal. La rottura del contratto prevede il pagamento di una penale di 140 milioni a Mordashov, che però non ha ancora detto l'ultima parola. Severstal potrebbe infatti ritornare in pista se dovesse decidere di lanciare un' opa sul 100% del capitale di Arcelor.

La chiusura dell'opa di Mittal è stata intanto spostata dal 5 al 12 luglio, data alla quale dovrebbe essere decisa la sorte di Guy Dollè, il combattivo ad che per mesi si è battuto, non sempre in modi esenti da critiche, per sfuggire alle mire del gruppo creato dall'imprenditore indiano Lakshmi Mittal. Secondo fonti vicine al dossier citate dall'FP i dirigenti di Arcelor e lo stesso «patron» di Mittal vorrebbero che Dollè rimanese ai comandi del nuovo gruppo che sarà di gran lunga il numero 1 mondiale con una produzione di 113 milioni di tonnellate di acciaio e una quota di mercato del 10%. Lunedì scorso Kinsch aveva invece dichiarato che a guidare il nuovo colosso vi sarebbe stato un altro ad. Il presidente di Arcelor aveva anche insistito sul fatto che con Mittal era «un matrimonio di ragione» . «Spero che sarà un matrimonio duraturo» aveva aggiunto Mittal.

L'ad Marescotti: «Difficile fare di più». Ma la Cgil ribadisce: la Regione vigili sull'impiego dei precari e sui livelli di sicurezza

Friulia: «Creato valore in Pasta Zara»

Botta e risposta fra la holding e il sindacato dopo l'ingresso nel capitale sociale con 5 milioni

UDINE «Anche grazie al nostro intervento si è passati da zero a 120 dipendenti e ora la fabbrica funziona. Più di questo che dovremmo fare?». Federico Marescotti precisa, con i numeri, che il sostegno di Friulia a Pasta Zara «crea valore». E respinge così, pur senza alimentare polemiche, i rilievi della Cgil. La finanziaria regionale ha erogato 5 milioni di euro in quota capitale per spingere il piano di sviluppo dell'azienda trevigiana a favore dello stabilimento di Muggia.

Ma il sindacato non ha visto in questo intervento garanzie di sicurezza sul posto di lavoro e di crescita occupazionale. Marescotti non ci sta.

«Come Friulia – dice l'ad della holding regionale – ci assicuriamo che i nostri interventi creino valore. Dopo di che verifichiamo che le fabbriche vengano installate, portate in regione e che la manodopera le faccia funzionare. Le critiche della Cgil? Difficile far di più visti i risultati con cui oggi opera lo stabilimento». La Cgil, tuttavia, non cambia idea. «Attraverso Friulia – rimarca il segretario di Trieste Franco Belci –, la Regione fa bene a favorire la competitività delle aziende. Ma questi interventi non possono che rientrare in un bilancio più complesso». Di fronte al ricordo dell'incidente mortale del luglio 2004 a una giovane donna – «con contratto di lavoro interinale», ricorda Belci – e alla precarietà dei contratti di lavoro, le buone performance economiche di Pasta Zara non sono sufficienti a dare certezze agli addetti. «Al momento dell'incidente ci chiedemmo, e continuiamo a farlo oggi – insiste Belci –, se fossero state rispettate tutte le misure di sicurezza e se la giovane avesse avuto l'opportunità di un'adeguata formazione. E' noto infatti che esiste una preoccupante correlazione tra precarietà e frequenza degli incidenti. Certo, non chiediamo a Friulia di verificare tali parametri e sappiamo che la legge regionale sul "buon lavoro" non può dare in questo caso risposte specifiche». Ma, insiste il sindacato, qualcosa va fatta. Dalla Cgil arriva una proposta: «A fronte dell'utilizzo di cospicui incentivi pubblici, ci devono essere precisi impegni dell'Azienda sulla sicurezza e sulla qualità dell'occupazione. Riteniamo che la Regione possa assumere un ruolo di garanzia patrocinando un protocollo tra Azienda, assessorato al Lavoro e sindacati». Belci, infine, replica all'azzurro Isidoro Gottardo: «Prendiamo atto che per lui il processo produttivo viene prima della persona e pensiamo sia un'aberrazione concettuale. Ma ha almeno il coraggio di affermare esplicitamente che questo è il vero obiettivo della legge 30».

m.b.

Federico Marescotti

PARCO MACCHINE

Il contratto di noleggio a lungo termine prevede il cambio della vettura ogni due anni

In arrivo le nuove auto blu per gli assessori

TRIESTE Hanno vita breve le auto blu in dotazione agli assessori regionali. Dopo appena due anni, infatti, le dieci ammiraglie utilizzate dai componenti della giunta stanno per essere sostituite da veicoli più scattanti e nuovi di zecca. Non si tratta, però, di una forma di spreco ma della logica conseguenza del tipo di contratto stipulato dalla regione con la Consip, la società ministeriale che fornisce a prezzi particolarmente vantaggiosi beni e servizi, tra cui le auto, a tutte le pubbliche amministrazioni del paese. La formula adottata è quella del «noleggio a lungo termine»: dietro il pagamento di un canone mensile di circa 1.150 Euro per ogni macchina, l'amministrazione ottiene l'affitto delle auto per due anni, ora in scadenza, ed è sollevata da ogni costo di gestione, assicurazione e manutenzione. L'unica spesa da sostenere, quindi, è quella per il carburante. Spesa che, da quest'estate, sarà ancora meno onerosa. A differenza delle «vecchie» ammiraglie a benzina, infatti, le nuove auto blu, in arrivo già nei prossimi giorni, funzioneranno tutte a diesel.

Le novità interesseranno anche il modello dei veicoli. Le sportive Alfa Romeo 166 2.5 V6 24 V, attualmente in dotazione a quattro assessori, lasceranno definitivamente il posto alle più sontuose Lancia Thesis 3.0 V6 24 V Executive, già a disposizione di sei colleghi di giunta. Un piccolo smacco per il consigliere della Margherita Paolo Menis che in un'interrogazione depositata giovedì scorso suggeriva maggior oculatezza al presidente della giunta Riccardo Illy: «Considerato che i tempi impongono alle istituzioni pubbliche scelte improntate al rigore e all' economia delle spese – scrive il diellino - mi chiedo se non sia più opportuno abbandonare le Lancia Thesis e scegliere le Alfa 166 che costano meno e consentono un reale risparmio nella gestione». Da Menis è arrivato anche un secondo suggerimento, quello di «un rinnovo del contratto di leasing delle auto blu che consideri la possibilità di tenere le stesse vetture fino al termine della legislatura dato il chilometraggio limitato per auto di tale fattura». Soluzione non attuabile dal momento che la formula del noleggio a lungo termine, diversa dal leasing, prevede come detto il rinnovo del parco macchine ogni due anni. E' stato, però, accolto il terzo suggerimento del consigliere della maggioranza che puntava a sostituire i veicoli a benzina con quelli a diesel. Per testare le nuove ammiraglie, già arrivate in deposito e pronte per essere distribuite, gli assessori regionali dovranno attendere solo qualche giorno. Ben più lunga sarà, invece, l'attesa del governatore Illy e del presidente del consiglio Tesini: le loro auto non sono a noleggio ma sono state acquistate due anni fa. E per il momento, spiegano dall'assessorato regionale alle Finanze, non c'è alcuna intenzione di sostituirle.

m.r.

UDINE, BILANCIO 2005

Ateneo, risultato a 9,2 milioni

UDINE Si attesta a circa 143 milioni di euro il bilancio consolidato 2005 dell' Università degli Studi di Udine, che registra un risultato di amministrazione pari a 9,2 milioni di euro, con un incremento di 4,8 milioni di euro rispetto al 2004. Il documento consuntivo, illustrato dal Rettore Furio Honsell, è stato approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo. Nel 2005, spiega un comunicato dell'Università friulana, il recupero del disavanzo dell'amministrazione centrale dell' ateneo è stato significativo: 4,5 milioni di euro. Un recupero che ha consentito di chiudere l'esercizio 2005 con un disavanzo di 8,3 milioni di euro (a fronte dei 12,9 milioni di euro del 2004, e dei 13,6 milioni del 2003).

Caso Tocai, si muove Saro

Forza Italia, scende in campo per il Friulano

UDINE C'è anche la firma di Ferruccio Saro nella risoluzione che Paolo Scarpa Bonazza Buora (Fi), presenterà all'inizio della prossima settimana in commissione agricoltura del Senato sul caso Tocai. L'obiettivo è di segnalare l'opportunità del via libera ministeriale alla nuova denominazione Friulano, per la cui promozione sono già pronti 15 milioni di euro, tre dei quali provenienti dalle casse regionali. «E' un'ulteriore spinta – dice Bonazza Buora –, anche se il quadro mi pare sereno». Il senatore forzista, mentre conferme arrivano pure da Saro, ritiene vicino l'ok del Comitato vite, l'organismo tecnico che lunedì si riunirà per verificare se il dossier aggiuntivo arrivato da Trieste sul Friulano è sufficiente a rimuovere le perplessità. Il nodo è sempre quello: dimostrare la storicità della nuova denominazione, la sola strada per superare il divieto dell'utilizzo di indicazioni geografiche. «Non ci dovrebbero essere problemi», ribadisce Bonazza Buora. E deve essere davvero così se la risoluzione arriverà dopo la riunione del Comitato vite, a cercare di spianare la seconda parte di cammino. Quella che, dopo il visto dei tecnici, dovrà vedere la burocrazia ministeriale consentire lo sblocco dei contributi e il definitivo decollo del Friulano.

m.b.

Ferruccio Saro

Assessore Antonaz

Impianti sportivi: la giunta eroga oltre 13 milioni di contributi

UDINE È stato approvato ieri dalla giunta regionale, riunita nel comune di Lauco, in Carnia, il programma degli interventi finanziabili per il potenziamento e qualificazione degli impianti sportivi nel Friuli Venezia Giulia: il provvedimento è stato proposto dall'assessore allo Sport Roberto Antonaz.

I contributi - spiega una nota della giunta - vengono erogati a Comuni, singoli o associati, alle istituzioni, a società e associazioni sportive, a gruppi sportivi aziendali, e a soggetti privati convenzionati. In totale, i beneficiari sono oltre cento, e seguono di poco tempo un'analoga ripartizione effettuata a favore delle società e degli eventi sportivi della regione.

La spesa annua prevista è di 1,2 milioni di euro per ciascun anno; saranno finanziati 67 interventi con contributi costanti pluriennali. Con 850 mila euro in conto capitale verranno finanziati 29 interventi di soggetti privati; con 150 mila euro in conto capitale verranno finanziati cinque interventi di soggetti pubblici.

In totale, verranno erogati quasi 13 milioni e 500 mila euro

IMPIANTI SPORTIVI, TUTTI I BENEFICIARI

Contributi in conto interesse (l'importo va moltiplicato per 10 anni): 1–27; Contributi in conto capitale per i privati: 28–35; Contributi in conto capitale per gli enti pubblici: 36–69

	BENEFICIARI	PROV	CONTRIBUTO
1	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	UD	33.950,00
2	ASSOCIAZIONE FESTA IN PIASSA VILANOVA A.S.D.	PN	17.150,00
3	CENTRO SPORTIVO ITALIANO-COMITATO PROVINCIALE	PN	31.150,00
4	CIRCOLO DELLA VELA MUGGIA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	TS	15.400,00
5	CIRCOLO MARINA MERCANTILE N. SAURO A.S.D.	TS	21.350,00
6	COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	13.500,00
7	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	27.300,00
8	COMUNE DI CORDENONS	PN	49.000,00
9	COMUNE DI FONTANAFREDDA	PN	18.550,00
10	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	UD	49.000,00
11	COMUNE DI LAUCO	UD	14.850,00
12	COMUNE DI MONFALCONE	GO	49.000,00
13	COMUNE DI PALMANOVA	UD	17.850,00
14	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	PN	49.000,00
15	COMUNE DI PORDENONE	PN	28.000,00
16	COMUNE DI PORDENONE	PN	14.000,00
17	COMUNE DI POVOLETTO	UD	49.000,00
18	COMUNE DI SACILE	PN	28.000,00
19	COMUNE DI SAGRADO	GO	49.000,00
20	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	17.850,00
21	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	24.500,00
22	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	PN	25.200,00
23	COMUNE DI TAPOGLIANO	UD	18.450,00
24	COMUNE DI TARVISIO	UD	16.450,00
25	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	19.600,00
26	COMUNE DI TOLMEZZO	UD	42.000,00
27	COMUNE DI VENZONE	UD	42.000,00
28	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	TS	45.850,00
29	A. S. DILETTANTISTICA ANCONA	UD	12.250,00
30	A.S.D. CAMPAGNOLA	UD	4.200,00
31	A.S.D. CAPORIACCO	UD	6.650,00
32	A.S.D. PALLAVOLO STARANZANO	GO	4.900,00
33	A.S.D. PATTINAGGIO JOLLY	TS	9.450,00
34	AEROCLUB FAR EAST	UD	10.150,00
35	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GOLF CLUB TRIESTE	TS	4.200,00
36	ASSOCIAZIONE SPORTIVA ZAULE RABUIESE	TS	5.600,00
37	ASSOCIAZIONE TENNIS OPICINA	TS	9.100,00
38	COMUNE DI ANDREIS	PN	10.800,00
39	COMUNE DI BUTTRIO	UD	11.200,00
40	COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	PN	11.200,00
41	COMUNE DI CASSACCO	UD	4.200,00
42	COMUNE DI CHIONS	PN	9.800,00
43	COMUNE DI CLAUT	PN	13.950,00
44	COMUNE DI CODROIPO	UD	22.400,00
45	COMUNE DI CORDOVADO	PN	7.350,00
46	COMUNE DI DIGNANO	UD	4.900,00
47	COMUNE DI FAEDIS	UD	9.450,00
48	COMUNE DI FIUMICELLO	UD	11.200,00
49	COMUNE DI GONARS	UD	5.600,00
50	COMUNE DI GORIZIA	GO	49.000,00
51	COMUNE DI GRIMACCO	UD	7.200,00
52	COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA	UD	11.200,00
53	COMUNE DI MEDEA	GO	10.800,00
54	COMUNE DI MUGGIA	TS	5.250,00
55	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	UD	14.350,00
56	COMUNE DI PRADAMANO	UD	25.550,00
57	COMUNE DI PULFERO	UD	10.500,00
58	COMUNE DI RIVE D'ARCANO	UD	4.200,00
59	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	GO	11.200,00
60	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	5.600,00
61	COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE- OBCINA DOLINA	TS	4.200,00
62	COMUNE DI TORVISCOSA	UD	5.250,00
63	COMUNE DI TRASAGHIS	UD	9.450,00
64	COMUNE DI TREPPO CARNICO	UD	8.100,00
65	PARROCCHIA DI SAN PIO X	UD	10.500,00
66	SOCIETA' CANOTTIERI TIMAVO - ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	GO	9.100,00
67	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA - AMATERSKO SPORTNO DRUSTVO POLET	TS	8.400,00
68	SOCIETA' SPORTIVA VESNA	TS	12.600,00
69	UISP - COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE	TS	7.000,00
	TOTALE CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PLURIENNALI (CAP. 6136)		1.244.950,00

centimetri.it

CONTENIMENTO LISTE D'ATTESA - I NUOVI CONTROLLI

Entro giugno scatta il monitoraggio di:

- RICOVERI OSPEDALIERI
- BIOPSIE
- ESAMI CITOLOGICI

INTENSIFICAZIONE CONTROLLI SULL'UTILIZZO DELLE MACCHINE PER ESAMI CLINICI

Aree di monitoraggio trimestrale e intervento 2006-2008
- oncologica
- cardiovascolare
- materno-infantile
- geriatrica
- visite specialistiche di maggior impatto

PRENOTAZIONI: GLI ATTUALI 6 CENTRALINI CONFLUIRANNO IN UN CALL-CENTER UNICO

PRENOTAZIONE ESAMI: IN FUTURO POTRANNO FARLO ANCHE I MEDICI SPECIALISTI

LISTE D'ATTESA, L'ULTIMO RILEVAMENTO DEL GENNAIO 2006
(prestazioni ambulatoriali)

PRESTAZIONE	TRIESTE tempo peggiore (giorni)	UDINE tempo peggiore (giorni)
Visita cardiologica	11	10
Ecografia addome sup.	21	18
Tac	/	15
Risonanza magnetica	14	15
Ecodoppler	35	168
Visita cardiologica	60	182
Visita oculistica	122	246
Endoscopie app. digerente	152	77

BILANCIO CONSOLIDATO
Proiezione in linea con il dato di spesa di 1900 milioni di euro
Confermati 50 milioni di investimenti

CREDITO DALLO STATO
170 milioni di euro con la Finanziaria 2007

PERSONALE
Sblocco parziale (50%) delle assunzioni per garantire l'efficienza dei servizi prioritari

centimetri.it

La giunta regionale vara il piano di verifica degli esami clinici. Ok alle assunzioni negli ospedali. Verso la nascita di un unico call center

Liste d'attesa, controlli sui reparti pediatrici

Monitorate anche le geriatrie. Spesa sanitaria a 1950 milioni: niente sforamento

L'assessore Ezio Beltrame

dall'inviato Ciro Esposito

LAUCO Via libera della giunta regionale al Piano attuativo per il contenimento dei tempi di attesa nella sanità. Il Piano rende operativo quello nazionale e da oggi al 2008 intensificherà il monitoraggio in cinque grandi nuove aree: cardiovascolare, oncologica, materno-infantile, geriatrica, visite specialistiche di maggiore impatto. L'attenzione si concentra dunque anche su bambini e anziani. L'applicazione del Piano va a rafforzare l'attività di controllo già presente nel territorio regionale con una serie di controlli, finora su aree più limitate, che progressivamente abbatteranno le attese dei cittadini per le analisi e le cure erogate dall'ente pubblico. Sarà anche attivato un unico call center regionale per le prenotazioni che andrà a sostituire i 6 attuali. Il Piano regionale a regime ha come obiettivo una serie di risparmi migliorando le prestazioni erogate ai pazienti. E a proposito di spese per la sanità ieri l'assessore Beltrame ha presentato anche il bilancio consolidato che, a metà anno, conferma le previsioni di spesa inserite in finanziaria (1.900 milioni di euro).

Una seduta della giunta regionale

LISTE D'ATTESA Il Piano, come disposto dall'accordo Stato-Regioni, doveva essere approvato entro il 30 giugno, anche se l'esecutivo nazionale sulle liste d'attesa non ha ancora definito i parametri. Due sono i criteri principali nella scelta dei tempi di attesa adottati dal Friuli Venezia Giulia: uno riguarda le prestazioni il cui ritardo può condizionare la salute del paziente, l'altro le prestazioni di cui è più difficile misurare gli effetti sulla salute a causa dell'appropriatezza delle prescrizioni dei medici. Restano escluse dalla questione le prestazioni a carattere d'urgenza. I monitoraggi avranno cadenza trimestrale e saranno pubblicati sul sito www.sanità.fvg.it. È previsto anche un tavolo di confronto con le associazioni dei consumatori e degli utenti.

MEDICI E ESAMI «Dobbiamo anche puntare sulla qualità del sistema - ha detto l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - attraverso controlli costanti sull'utilizzo delle apparecchiature per gli esami clinici (quanti esami ad esempio su base oraria ndr) anche se già oggi l'introduzione dei livelli di priorità prescritte dai medici di base consentono al cittadino di ottenere accesso ai test diagnostici entro 20 giorni. C'è poi da intervenire sulla libera professione all'interno degli ospedali. Se un reparto non ha standard eccellenti nel servizio pubblico si deve limitare l'attività di libera professione interna dei medici».

BILANCIO CONSOLIDATO La spesa sanitaria regionale è sotto controllo. L'andamento del primo semestre si assesta sul trend previsionale (1.900 milioni di euro) e sono quindi confermati gli investimenti (50 milioni). Questo è quanto emerge dal bilancio consolidato (i dati ufficiali ci saranno a settembre) presentato in giunta. «La verifica dell'andamento del bilancio a metà anno - continua Beltrame - indica che come già successo nel 2004 e nel 2005 la sanità pubblica non perde e anzi fa registrare qualche leggero avanzo. E possiamo quindi continuare a investire con razionalità. Secondo una stima del Sole 24 ore siamo una delle migliori regioni d'Italia nei pagamenti dei fornitori e questo ci consente degli evidenti risparmi».

PERSONALE Infine l'assessore ha sottolineato anche come, nonostante i limiti posti dal legislatore, (blocco degli organici del personale) «siano stati fatti interventi importanti di assunzione, circa la metà delle stime fatte a gennaio, nel settore emergenza, nell'assistenza domiciliare, nella prevenzione e sicurezza sul lavoro e nelle liste d'attesa».

TRASFERIMENTI

Primi contatti con il nuovo governo per giungere alla restituzione anche a rate di 170 milioni

Crediti da Roma, si punta sulla Finanziaria

TRIESTE La Regione conta di poter disporre con la Finanziaria nazionale del 2007 di 170 milioni di euro di crediti vantati nei confronti dallo stato sui trasferimenti sulla sanità. «La questione è stata posta a Roma - dichiara l'assessore Beltrame - e ritengo che ci siano dati positivi affinché la posta venga riconosciuta dal nuovo governo con la prossima Finanziaria. Una volta definita la disponibilità in termini formali l'erogazione potrà anche avvenire attraverso più tranche. Essendo la nostra spesa sotto controllo è evidente che un tale apporto di risorse diventa fondamentale per programmare un'attività di sviluppo nei prossimi due-tre anni».

Ma i rapporti tra Roma e il Friuli Venezia Giulia in campo sanitario si stanno intensificando.

L'assessore ha presentato ieri alla giunta regionale una convenzione che affida alla nostra Agenzia della Sanità di svolgere, per conto del ministero della Salute, una serie di attività propedeutiche a supporto dell'attuazione di una legge nazionale per la classificazione dei dispositivi medici.

«I dispositivi medici (strumenti a elevato contenuto tecnologico come defibrillatori, pace maker ecc.) non hanno un prezzo di riferimento come i farmaci - spiega Beltrame -. Il Friuli Venezia Giulia farà da capofila in Italia per la creazione di un osservatorio dei prezzi e per la revisione della classificazione nazionale dei dispositivi medici. Nel settore specifico delle tecnologie biomediche, la Regione, si avvarrà di importanti istituzioni scientifiche come Area Science Park e le università di Udine e di Trieste».

La firma della convenzione rappresenta un riconoscimento alle capacità sviluppate dal Friuli Venezia Giulia nella gestione della sanità negli ultimi decenni. Per questa attività, che si svilupperà nell'arco di 18 mesi, il ministero trasferirà alla regione 800 mila euro.

ci.es.

LE ALTRE DELIBERE

Passa la proposta dell'assessore alla cultura Antonaz che intende favorire l'integrazione degli oltre 60 mila extracomunitari

Immigrati, 4 milioni per la casa e la scuola

Varato il regolamento per l'inserimento abitativo dei lavoratori flessibili

LAUCO L'assessore Roberto Antonaz accelera sugli interventi di sostegno agli immigrati e ottiene l'approvazione della giunta regionale a un intervento di 4 milioni di euro in favore dell'attuazione del programma di interventi prioritari per l'accoglienza e l'integrazione. Numerose le priorità individuate a partire da un incremento del monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno migratorio nel Friuli Venezia Giulia. Un dato importante evidenziato dall'Ires nel rapporto 2004: circa 60 mila persone, pari al 6,3% della popolazione provenienti per il 62,9% dai paesi dell'Est europeo. Il documento si pone anche l'obiettivo del contrasto alla discriminazione, dell'avvio dei servizi territoriali e di un protocollo regionale per il diritto d'asilo e per la protezione dei minori non accompagnati. Inoltre la Regione intende aumentare l'efficacia degli interventi nell'assegnazione di alloggi, nell'insegnamento dell'italiano e dell'educazione interculturale e agevolare l'accesso ai servizi sociosanitari.

ABITAZIONI È stato approvato il nuovo regolamento a favore delle agenzie sociali per l'inserimento abitativo dei lavoratori flessibili. La Giunta ha dato il via libera alla proposta presentata dal vicepresidente Gianfranco Moretton. Il regolamento disciplina la concessione di contributi regionali straordinari a sostegno di progetti per l'accesso dei lavoratori precari al mercato abitativo. Potranno beneficiare dei servizi e dei microprestiti i lavoratori flessibili italiani, degli Stati Ue e gli altri stranieri in regola con le norme sull'immigrazione.

RISORSE FORESTALI Sarà il bosco l'attore principale nella nuova normativa forestale del Friuli Venezia Giulia presentata dall'assessore Marsilio. I principi che ispirano il disegno di legge sono la manutenzione e il miglioramento delle aree forestali esistenti nelle aree montane e collinari e il perseguimento di una rapporto equilibrato tra superfici e bosco o prato e pascolo nelle aree di fondovalle. «Pur essendo da tempo riconosciuto alla foresta un rilevante significato pubblico - ha detto Marsilio - da poco tempo si è compresa l'importanza della gestione attiva e sostenibile. Il bosco, per la sua multifunzionalità, assume importanza strategica per il territorio regionale e il ddl intende rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze».

VITICOLTURA È stato approvato, sempre dall'esecutivo regionale su proposta dell'assessore Marsilio, un disegno di legge sulla «disciplina sanzionatoria in viticoltura». Il provvedimento vuole dare certezza alla disciplina di un settore economico di primaria importanza nel Friuli Venezia Giulia. Finora infatti gli aspetti sanzionatori a fronte delle violazioni erano rinviate alla normativa nazionale. Dal 2004, per effetto di una sentenza della Corte costituzionale del 2000, è stato stabilito che la competenza legislativa spetta alle Regioni e non allo Stato.

L'assessore Roberto Antonaz

Fondi comunitari per 7,4 milioni di euro per attività di ricerca delle grandi imprese che operano in aree dell'obiettivo 2

OBIETTIVO 2 Su proposta dell'assessore Bertossi è stato approvato il bando riservato alle imprese, per accedere ai finanziamenti comunitari dell'obiettivo 2 nell'ambito della programmazione 2004-2006 per quanto riguarda la misura «Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti in attività di ricerca e sviluppo precompetitivo». Per questa misura sono a disposizione 7,4 milioni di euro per le aziende che ricadono nell'area dell'Obiettivo 2 e altri 300 mila per le aziende che operano nelle aree definite a «sostegno transitorio».

È stata inaugurata ieri la struttura di Lauco sostenuta dalla Regione: 80 posti letto, già mille prenotazioni

L'albergo diffuso, nuova risorsa per la Carnia

L'inaugurazione a Lauco dell'«albergo diffuso»

LAUCO Una decina di auto blu nella piazzetta del Municipio a Lauco non si era mai vista. La presenza della giunta regionale ha acceso per un giorno le luci della ribalta su un paesino (200 abitanti più altri seicento degli altri microcentri dell'altipiano) abbarbicato sopra Villa Santina a 700 metri d'altezza. Tanti ospiti istituzionali, oltre al loro seguito, hanno scosso la quiete di una località di mezza montagna famosa fino a qualche anno fa solo per l'inesorabile emorragia verso valle e verso l'estero dei propri abitanti. Ma proprio quelle case abbandonate dagli abitanti fuggiti in cerca di lavoro, possono diventare un piccolo tesoro. La sfida è quella di catturare un turismo di nicchia attraverso l'«albergo diffuso». Ieri è stata inaugurata la struttura centrale, cioè la reception, ospitata da municipio di una struttura che può gestire una serie di appartamenti completamente ristrutturati e dislocati a Lauco e negli altri Paesi vicini. «La Regione ha puntato e investito molto sull'albergo diffuso - ha detto il governatore Riccardo Illy - perché rappresenta una struttura ideale per conciliare la valorizzazione del territorio montano meno conosciuto e la richiesta di una fetta di turismo predisposto a una vacanza lontano dalle mete più gettonate e vendute. Siamo convinti che lo sviluppo di questa attività in tutta la Carnia darà buoni risultati».

A Lauco è nata così una società cooperativa, con l'apporto pubblico e privato, che gestisce una serie di case in affitto che garantiscono 80 posti letto (la capacità ricettiva arriverà a 120). I lavori di ristrutturazione e di allestimento degli alloggi sono stati accelerati proprio per poter aprire l'«albergo diffuso» già da questa stagione estiva. In quindici giorni, sono stati raccolti secondo i responsabili della società di gestione, oltre mille pernottamenti.

Questo primo risultato conferma come l'opportunità di una vacanza tranquilla e a prezzi contenuti gode di un certo appeal sul mercato turistico e e che inizative simili possano diventare un volano economico importante per tutto il territorio carnico.

ci.es.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Cossutta

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 13 da via Costalunga alla volta del Cimitero di S.Croce.

Trieste, 1 luglio 2006

È mancata a Belgrado il 23 giugno 2006

Sonja Ukmar ved. Koljenšić

Trieste, 1 luglio 2006

I familiari di

Flavio Laudato

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 1 luglio 2006

Fulvio Pellegrini

Ciao Peles

THEA

Trieste, 1 luglio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Foto di Francesco Bruni

TEATRO *Al «Miela» lo affiancano il gruppo del Pupkin Kabarett e la Baby Gang*

I «Giocatori» di Rossi a Trieste

L'attore sta provando il nuovo spettacolo che debutterà al Mittelfest

TRIESTE «Paolo Rossi non è un attore di cabaret. È un attore. Punto. E un bravo regista». Parola di Federico Bonaconza, protagonista di «I giocatori», il nuovo spettacolo di Paolo Rossi che debutta il 16 luglio nell'ambito del Mittelfest di Cividale. Visto il titolo, qualcuno potrebbe pensare che la nuova avventura teatrale dell'attore, nato a Monfalcone ma milanese di adozione, ruoti ironicamente attorno all'omonimia con il calciatore che fu il protagonista dei mondiali del 1982. Ma non è così.

Ancora una volta, infatti, Paolo Rossi, pur immergendosi nel mondo contemporaneo, si concentra nel suo personalissimo rapporto con i classici e i grandi della letteratura. Dopo Rabelais, Shakespeare e Moliére, ora è la volta di Dostoevskij. «Stiamo facendo un'elaborazione popolare del romanzo "Il giocatore", una storia melodrammatica, mischiando la mia esperienza teatrale a quella di due compagnie diverse, il Pupkin Kabarett di Trieste e la Baby Gang di Milano. Riunite con il nome La confraternita dei precari».

Sarà il gioco d'azzardo il filo conduttore della rappresentazione. Quel gioco che fa confrontare l'uomo con il destino, al centro di una partita le cui regole sono dettate dalla fortuna. In scena, dunque, non mancherà il tavolo verde e gli attori si muoveranno all'interno di un casinò senza avere la possibilità di uscirne. «Del resto, lo stesso Dostoevskij – commenta Paolo Rossi – paragonava la casa da gioco a un penitenziario, facendone il simbolo della difficoltà, se non addirittura dell'impossibilità, di uscire da un vizio».

Proprio del vizio delirante del gioco è vittima il protagonista del romanzo, un vizio che lo conduce al fallimento, alla sconfitta, perché a vincere è la passione folle e distruttiva. «Del resto il vizio – afferma sorridendo Paolo Rossi - è qualcosa a cui non si può resistere, come diceva anche Oscar Wilde, anzi lui parlava di tentazioni». Alle tentazioni, in effetti, è difficle resistere e probabilmente chiunque, in fondo, è schiavo di qualche vizio.

Ma quali sono quelli di Rossi? «L'elenco sarebbe troppo lungo. Diciamo che dei sette peccati capitali non mi appartengono l'accidia, l'avarizia e l'invidia. Gli altri invece ce li ho tutti: gola, lussuria, ira e superbia». Comunque, domenica 16 e lunedì 17 luglio, al Convitto Nazionale di Cividale non sarà Paolo Rossi a vestire i panni di Aleksej Ivanovic, il protagonista della scena, perché questa volta lui starà dall'altra parte: sue, infatti, la regia e la drammaturgia dello spettacolo, coprodotto dal teatro Miela e da Mittelfest, in collaborazione con Agidi e il Piccolo Teatro di Milano. Lo vedremo comunque sul palcoscenico nei panni del direttore del casinò: «Nessuno esce mai di scena perchè nessuno esce vivo da lì, anche se io, essendo il padrone, ho le chiavi e la sera posso andar via».

«I giocatori» rappresenta una nuova scommessa, dunque, per chi con la forza corrosiva del monologo ha sempre catalizzato l'attenzione e il favore del pubblico, dalla televisione al tendone da circo. Una scommessa rischiosa perchè è il direttore d'orchestra di un «gruppo instabile di attori e musicisti», i triestini del Pupkin Kabarett, e della compagnia teatrale milanese Baby Gang. Una scommessa vinta, però.

Ne è convinto Alessandro Mizzi, uno dei protagonisti del consueto appuntamento del lunedì sera del Miela: «È molto interessante non solo confrontarsi con Paolo, ma anche con gli attori della Baby Gang e la scommessa è stata vinta perché dopo appena un quarto d'ora siamo diventati un gruppo unico». Alle sue parole fanno eco quelle di Carolina De La Calle Casanova, la capacomica sivigliana della compagnia di Milano: «Teatralmente è difficile miscelare due realtà così diverse. Ma la scommessa è sempre un rischio: credo che l'abbiamo vinta nel momento in cui ci siamo trovati bene a lavorare».

E la complicità artistica, in effetti, si palesa nel gioco di sguardi e nelle risate che più volte animano l'allegra Confraternita dei precari. Ma cosa significa essere diretti da Paolo Rossi? «Quando prova i suoi spettacoli – incalza Carolina, già sua assistente alla regia - prova poco, anzi non prova. Una volta, quando ero sua assistente, gli ho chiesto quando avrebbe provato i suoi monologhi. Erano trascorsi già tre giorni di prove e non l'avevo mai visto provare. Non capivo perchè tutta la compagnia fosse scoppiata a ridere. Ma in effetti lui non prova. Prova davanti al pubblico. Ora che sta dall'altra parte, anche se in scena, e deve dirigere due compagnie abituate a lavorare con metodi diversi è molto più rigoroso, costante e instancabile». Per Mizzi è addirittura irriconoscible: «Ma ti sa dare delle indicazioni sensate» e l'ilarità rapisce gli attori. Giovani ed energici nonostante il caldo. Tanto da chiedersi come riescano a sostenere i ritmi serrati delle prove. Ma concordano tutti con le parole del loro regista: «Come si riesce a provare con questo caldo? Pensando al teatro e pensando a chi sta al caldo ma non ha un lavoro. Almeno noi lavoriamo. Questo problema le giovani compagnie lo conoscono assai bene. Ce ne sono alcune che provano nei garage senza sapere se poi andranno in scena».

Ma perché coniugare per «I giocatori» due giovani realtà con modi diversi di fare teatro? Una domanda quasi ovvia per chi, come Paolo Rossi, considera il teatro una forma di laboratorio, un luogo dove sperimentare: «Sto mischiando Dostoevskij con il teatro popolare, l'esperienza del Pupkin con quella della Baby Gang: ma col teatro non si corre il rischio che qualcosa esploda. Ho voluto, comunque, mettere insieme due stili, quello del cabaret, dell'happeing con un teatro di prosa non convenzionale e contribuire, così, a dare visibilità a realtà giovani, emarginate, vuoi geopoliticamente vuoi generazionalmente. Come ho avuto io, da giovane, la possibilità di esprimermi, così devono averla anche loro». E se prima si esprimeva, da apprendista comico, sulle pedane dei club, Paolo Rossi ha poi esordito come attore in «Histoire du Soldat» di Dario Fo per poi lavorare con Carlo Cecchi, Elio De Capitani...muovendosi tra il teatro di prosa e il cabaret, fino a diventare un personaggio centrale della scena italiana. Dando vita a un teatro specchio e voce dei nostri tempi.

«Non so perché, ma io sento delle voci. Quando ho fatto "Comedians" era il 1985 e dopo un po' è esplosa la moda del cabaret. Quando, nel 1990, ho messo in scena "La commedia da due lire" è scoppiata tangentopoli. Ho girato l'Italia con "Il signor Rossi e la Costituzione" e poi è scoppiato il casino sulla costituzione. Tanto che mi hanno invitato a convegni insieme ad avvocati e costituzionalisti». Ride e ride tutta la compagnia, ma continua: «Non è questione di magia, le cose accadono in maniera strana. Bisogna saper ascoltare, ascoltare la strada. Anche questa volta è stato un caso che io abbia deciso di ispirarmi a Dostoevskij e adesso è esploso lo scandalo del casinò, del principe...».

Simona Regina

SCRITTORI *Lo sostiene Cormac O'Grada dell'University College di Dublino*

«Il Bloom di Joyce? Un ebreo triestino»

TRIESTE Oggi Fritz Senn, direttore della Fondazione Joyce di Zurigo chiuderà la 10.a Trieste Joyce School. Tra i contributi sul rapporto fra Joyce e Trieste, particolare interesse ha riscosso quello dell'economista irlandese Cormac O'Grada.

O'Grada (University College, Dublin), autore del saggio «Jewish Ireland in the age of Joyce: a socio-economic study» oltre che di studi demografici e saggi sulla Grande Carestia che colpì l'Irlanda nel 1846, ha sostenuto la tesi (condivisa da John McCourt in «Gli anni di Bloom») che Leopold non possiederebbe alcun tratto dell'ebreo irlandese, mentre potrebbe essere un tipico ebreo della Trieste absburgica.

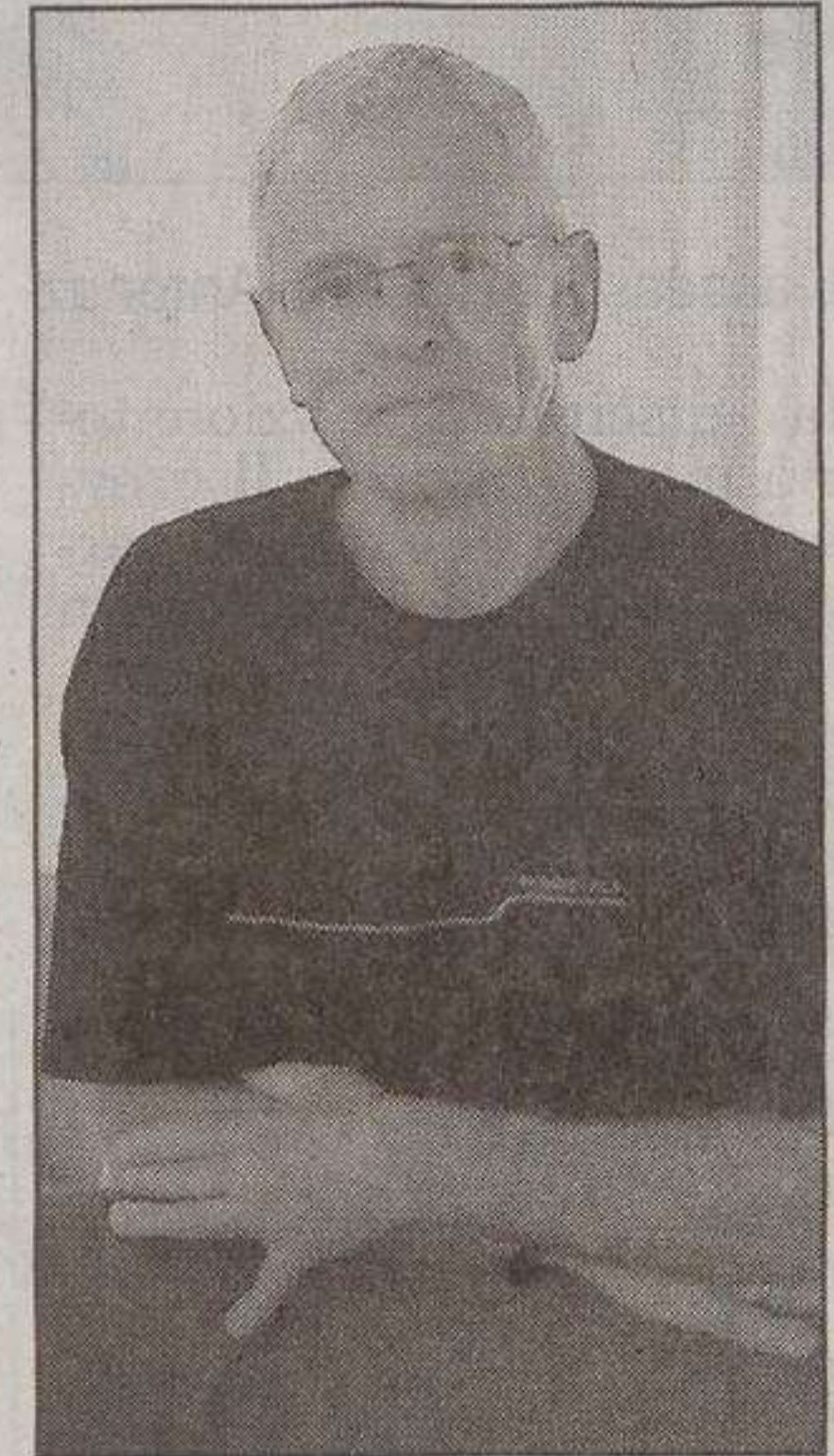
Professor O'Grada perchè la figura di Leopold Bloom non ha niente in comune col tipo di ebrei che vivevano a Dublino all'inizio del '900?

«All'epoca la comunità ebraica irlandese era composta per lo più da emigranti ebrei lituani. Ebrei orientali, ashkenasiti, che parlavano yiddish, molto religiosi e conservatori. Venivano dal microcosmo dello "shtetl" e non s'integrarono nella società di Dublino. La loro vita socio-culturale si svolgeva all'interno della comunità e gli scambi con l'esterno erano limitati ai loro commerci. Per la maggior parte erano venditori ambulanti. Tratti molto lontani dall'ebraismo di Bloom».

Le sue ricerche hanno interessato anche la comunità ebraica triestina?

«Ho letto alcuni volumi sull'argomento tra i quali il libro di McCourt sul soggiorno di Joyce a Trieste, e il saggio di Lois C. Dubin "The Port Jews of Habsburg Trieste" (Stanford 1999) sulle comunità mercantili ebraiche che vivevano in grandi città portuali come Trieste. Il mio interesse è però orientato sugli ebrei irlandesi e quando ho scoperto che il protagonista dell'"Ulisse" non poteva rientrare in quella categoria ho cercato di scoprire qualcosa di più sul tipo di ebreo che poteva aver ispirato quella figura».

Dunque Bloom non avrebbe potuto esistere senza gli stimoli che Joyce raccolse a Trieste?

«L'ebreo Leopold Bloom sembra più triestino che dublinese. Vivendo a lungo a Trieste Joyce era venuto a contatto con un tipo di ebraicità metropolitana, cosmopolita, ossia molto stile "cittadini del mondo". Certo, alcuni di loro erano religiosi e osservanti ma anche tolleranti verso i non praticanti. C'erano molti matrimoni interreligiosi, si parlava la lingua del posto piuttosto che lo yiddish, ma padroneggiavano anche altre lingue come il tedesco, l'inglese etc. Molti venivano da Corfù, alcuni erano sefarditi, altri ashkenasiti. Gli ebrei triestini erano integrati nella società locale, ed erano moderni, proprio nel senso in cui Joyce intendeva la modernità: aperti, cosmopoliti, liberi dall'oppressione della religione, agli antipodi insomma degli ebrei/lituani irlandesi che avevano una propensione all'intolleranza religiosa pari a quella dei cattolici irlandesi. Non dobbiamo dimenticare che, nella finzione del romanzo, Leopold nasce da una famiglia ebrea di Szombathely, in Ungheria, che dopo l'emigrazione a Dublino cambia il proprio cognome da Virag in Bloom».

Cormac O'Grada (Lasorte)

A fine '800 ci fu però anche un'emigrazione italiana in Irlanda...

«Certamente, due migrazioni che, in modi diversi, hanno contribuito alla nascita di un nuovo paese. Ritengo che l'immigrazione sia spesso positiva per lo sviluppo d'una nazione e certo l'Irlanda ne è stata arricchita. Le specializzazioni degli ebrei e degli italiani erano completamente diverse. Gli italiani s'erano ritagliati uno spazio nel settore della ristorazione (bar, gelaterie, "fish & chips", ristoranti etc), ma all'inizio erano anche molto attivi nell'edilizia. Troviamo riferimenti ai gelatai italiani anche nei romanzi di Joyce, sia in "Stephen Hero" che in "Ritratto dell'artista da giovane". Come l'ebraica, anche quella italiana era una classica "migrazione a catena", nel senso che le comunità provenivano dallo stesso territorio. Nel dopoguerra molti italiani sono tornati ai loro paesi d'origine, cosa che non è accaduta per gli ebrei lituani che - a seguito dei pogrom e dell'olocausto - non avevano ormai più famiglie e luoghi a cui tornare».

Elisabetta d'Erme

RASSEGNA *La tredicesima edizione del festival nel paesino friulano*

Topolò, microcosmo di arte e musica

UDINE Con l'inaugurazione della mostra di disegni di Giorgio Vazza intitolata »Topolomalìa», nella Sala Blu del Municipio di Grimacco, ha preso il via la tredicesima edizione di «Stazione di Topolò-Postaja Topolove», rassegna di arte, musica, poesia, narrazioni, laboratori e incontri, per la direzione artistica di Moreno Miorelli e Donatella Ruttar, che ritorna ad animare il piccolo paese delle Valli del Natisone al confine con la Slovenia.

Vazza è stato il primo artista a trascorrere alcuni giorni nel paese di Topolò, ancora nel maggio del '94, «quando la prima Stazione doveva ancora inaugurare i suoi binari»; i disegni in esposizione sono soltanto una parte delle centinaia di schizzi da lui realizzati, caratterizzati da uno sguardo essenziale, limpido, poetico, leggero e insieme profondo, che riflettono una «malìa» del tutto particolare, ovvero il fascino e la magia di un luogo che ogni anno, da quel lontano 1994, continua ad attrarre persone di tutto il mondo, trasformandosi in luogo di ritrovo e di ritrovamenti, di immaginari possibili e di emozioni uniche.

Oggi, alle cinque della sera, a Topolò, ci sarà l'apertura e la presentazione ufficiale della Stazione con le musiche del Far String Quartett e la partecipazione degli artisti ospiti del paese. Si assisterà, tra l'altro, alla presentazione di un primo progetto per Topolò, «Topo(lò)biografie», promosso dall'Istituto di Topologia, ideato da Piero Zanini. Per chi non se lo ricordasse la topològia è una scienza strana, specifica, necessaria, «felicemente paradossale», che riguarda il modo di tracciare e articolare i rapporti, le relazioni, tra cose, luoghi, persone. Il progetto proposto dall'Istituto per questa edizione della Stazione è insieme un invito rivolto a quanti abbiano il desiderio di scrivere per il paese di Topolò una loro topo(lò)biografia, cercando di far risuonare un luogo attraverso un altro luogo, quello dell'io.

Sempre oggi si apre l'Osservatorio Astronomico, per scoprire come sono le Valli viste dal cielo e il cielo visto da Topolò: il tutto sotto la guida di due astrofili appassionati quali Loris Vescovo e Lucio Furlanetto. Sabato 8 luglio, giungeranno il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, per tenere una lezione all'Università di Topolò su quarte dimensioni e paradossi, e Gian Luca Favetto, scrittore, tra le voci più ascoltate di RadioDue Rai, per raccontare di quella volta che il Giro d'Italia è passato da Topolò.

Ci sarà, quindi, il gruppo di ricerca praghese Mamapapa, con un workshop dal titolo Storia privata di famiglia con oggetti, volto alla creazione di un museo di carta sui temi degli alberi genealogici e degli oggetti di famiglia, la storia della propria famiglia e gli oggetti come via per narrare, i sogni e le memorie. Un importante ritorno è quello di Phill Niblock, tra i massimi autori di musica elettronica, che a Topolò, venerdì 7 luglio, proporrà anche una serie di musiche ispirategli dal suo primo soggiorno nelle Valli del Natisone, durante la scorsa edizione della Stazione. Ritorna anche l'orchestra sinfonica, ovvero l'Orchestra dell'Iniziativa Centroeuropea, con 60 giovani strumentisti di 15 Paesi diversi che eseguiranno, diretti da Igor Kuret, musiche di Mozart e Rimski-Korsakov nella piazza del paese (venerdì 14 luglio). Da segnalare inoltre l'installazione acustica di Paulo Raposo, quella audio-fotografica di Hanna Preuss e l'intervento di Giuditta Nelli che per dare ragione dell'etimologia relativa a Topolà-Topolove (pioppeta), non trovandone in loco, si presenterà con i suoi 146 pioppi da asporto.

Anche quest'anno non mancheranno, poi, i laboratori per bambini come quello di danza contemporanea con la coreografa di Seattle Louise Zamparutti, Les Tambours de Topolò, i film-video-documentari sempre presentati dagli autori (nella sezione Eventi-Visioni), le voci dalla sala d'aspetto, la presentazione dei nuovi francobolli della Posta di Topolò diretta da Piermario Ciani.

Il programma completo e ulteriori informazioni si possono trovare su www.stazioneditopolo.it .

Franca Marri

IN BREVE

Con «Il velo di Maya»

Carlo Sgorlon tra i finalisti allo «Scanno»

C'è lo scrittore friulano Carlo Sgorlon tra i finalisti del 34.o Premio Scanno per la Letteratura. é stato selezionato con il suo romanzo «Il velo di Maya» (Mondadori) insieme a Jaquim Fest con «Incontri da vicino e da lontano», Paola Capriolo con «Una luce nerissima», Magdi Allam con «Io amo l'Italia» e Nicola Lecca con «Hotel Borg».

La giuria, che assegnerà il Premio il 9 settembre all'Hotel Miramonti di Scanno, è composta da Fausto Gianfranceschi (presidente), Gaetano Bonetta, Antonio Del Giudice, Gianfranco De Turris, Ruggero Marino, Renato Minore, Luigi Saitta e Marcello Veneziani.

Le tre cinquine del «Viareggio»

Annunciate le cinquine del Premio letterario «Viareggio Repaci». Narrativa: Gianni Celati *(nella foto)* con «Vite di pascolanti» (Nottetempo); Mario Desiati, «Vita precaria e amore eterno» (Mondadori); Pietro Grossi, «Pugni» (Sellerio); Nico Orengo, «Di viole e liquirizia» (Einaudi); Aurelio Picca, «Via Volta della morte» (Rizzoli). Saggistica: Giovanni Agosti, Nadia Fusini, Roberto Galaverni, Wlodek Goldkorn, Adriano Prosperi. Poesia: Giuseppe Conte, Claudio Damiani, Massimo Daviddi, Nino De Vita, Valentino Zeichen. Opera prima: Antonina Alberti, Cristina Alziati, Alfonso Benadduce, Piero Negri Scaglione, Roberto Saviano.

Morto il regista Fabian Bielinsky

BUENOS AIRES È morto all'età di soli 47 anni Fabian Bielinsky, uno dei registi di spicco del nuovo cinema argentino.

Bielinsky, che è morto in un albergo di San Paolo (Brasile) a causa di un infarto, aveva ricevuto lunedì scorso il «condor d'argento», il più importante premio del cinema nazionale per il film «El aura», uscito sugli schermi di Buenos Aires l'anno scorso.

Il film più noto del regista scomparso è stato «Nueve reinas», uscito nel 2000, una delle opere di maggior successo del cinema sudamericano degli ultimi anni.

FESTIVAL *Inaugurata ieri a Trieste la mostra dedicata al cineasta*

Con il cantastorie Rossellini prende il via Maremetraggio

IL PROGRAMMA DI OGGI

Incontro con il regista La Pàrola e una bella razione di film

TRIESTE La giornata di oggi a Maremetraggio si aprirà con l'incontro mattutino in piazza della Borsa: alle 11, Giovanni La Pàrola e Sabrina Impacciatore, rispettivamente regista e interprete del film «... E se domani», incontreranno la stampa e il pubblico presso il Maremetraggio Village.

Alle 18, sempre presso il Maremetraggio Village, Alessandro Pamini, direttore artistico e scientifico della Fondazione Rossellini, presenterà le iniziative in programma per il 2006, organizzate dalla Fondazione in occasione del centenario della nascita del grande regista.

Valentina Carnelutti

Alle 21, invece, al cinema estivo Giardino Pubblico, inizieranno le proiezioni dei corti per le sezioni Maremetraggio e Cei, e del lungo per la sezione Ippocampo.

Questo il programma dei corti: «Prostata» di Christos Nikoleris; «Gjennom mine tykke briller» di Pjotr Sapegin; «Recoil» di Billy McCannon; «Morgenschwarm» di Thomas Fröhlich; «Fräulein Gertie» di Lavinia Chianello e Tomás Creus; «Punto di vista» di Michele Banzato; «Al buio» di Fabio Mollo; «Snooper» di Ilir Kaso.

Per la sezione Ippocampo verrà proiettato il film «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. È la storia di un rapporto forte e gioioso tra padre e figlia, ma così esclusivo da non permetterne altri.

TRIESTE Se c'è una forma ideale che permette a un cineasta di muovere i primi passi nel mondo della celluloide, quella è il cortometraggio. Vale oggi per i giovani registi che cercano di emergere, valeva ieri per i grandi maestri del cinema del passato. Anche per una figura cardine della cinematografia mondiale come quella di Roberto Rossellini il primo approccio al cinema fu vissuto in questa modalità. E proprio intorno a questa produzione ruota **«Roberto Rossellini Cantastorie»**, la mostra inaugurata nel pomeriggio di ieri negli spazi del Maremetraggio Village di piazza della Borsa e che ha aperto ufficialmente il festival.

L'8 maggio 1906 nasceva a Roma Roberto Rossellini, una figura di cineasta che è stata oggetto, fin dagli esordi, di una serie di letture ideologiche e sociologiche: ma la gran parte di queste, paradossalmente, pur intendendo promuovere i suoi lavori, ne hanno ridotto e spesso anche deformato il piano autoriale, piuttosto complesso e sfaccettato. Eccolo quindi presentato come il regista di «Roma città aperta», il padre del Neorealismo e della Nouvelle Vague, il partner di Ingrid Bergman, l'inventore della televisione utile...

Anche per questo motivo la Fondazione Roberto Rossellini intende portare avanti un lavoro finalizzato allo studio della complessità delle ricerche interdisciplinari di tale autore, per poter «riconsegnare alle nuove generazioni una personalità umanistica complessa». E, in occasione del centenario della nascita, presenta la mostra-retrospettiva visitabile ogni giorno al megagazebo di Maremetraggio per tutta la durata del festival, il cui perno è costituito da 10 cortometraggi.

Tanto infatti si addiceva a Rossellini la «forma corta» del racconto breve che questa rimarrà una costante lungo tutta la sua cinematografia: un mezzo perfetto per raccontare una storia, intesa sia come narrazione di eventi sia come favola, storia esemplare di personaggi portatori di sentimenti universali.

Il percorso illustra anche i racconti brevi da lui realizzati per film a episodi insieme ad altri registi come pure quelli girati per comporre i propri film a episodi.

Tra questi ultimi si segnala **«Un pranzo per 15 dì»**, il settimo episodio-fioretto da «Francesco Giullare di Dio», che ha per tema narrativo come insegnare attraverso il racconto esemplare. Trasformare l'incontro tra 2 personaggi nella storia dell' incontro tra due universi culturali sta alla base di **«Lo scugnizzo e l'americano»**, ovvero l'episodio «Napoli» del capolavoro «Paisà».

Il regista Roberto Rossellini era nato l'8 maggio 1906 a Roma

In un allestimento affascinante i corti vengono proiettati a ciclo continuo mentre due cantastorie, come nell' inaugurazione di ieri, presentano i racconti invitando il pubblico a entrare nell'allestimento, come una volta lo si invitava a entrare nei circhi o nei teatrini ambulanti.

E non è finita qui: a ogni corto è legato uno «spazio immaginativo» ricco e stimolante, un ambiente narrativo ricreato per introdurre il visitatore al racconto, con tabelloni composti da storie e suggestioni che aiutano a immergersi nello spirito dell' episodio. Con l'invito a proseguire nella ricerca di storie altrettanto interessanti, sia di Rossellini che di altri autori. Quasi un ipertesto insomma, snodato e ammaliante, e da dove si irradiano mille e più vie da percorrere.

Federica Gregori

Parla l'attrice di «... E se domani»

Impacciatore: Ketty, ti odio

TRIESTE Tra gli ospiti d'onore della serata inaugurale di Maremetraggio, c'era anche la simpaticissima Sabrina Impacciatore. La tostissima ragazza romana, che due anni fa fu lanciata proprio a Trieste. «Maremetraggio - spiega - ha un posto di riguardo nel mio cuore perché qui ho vinto il premio come migliore attrice che mi ha dato una grande soddisfazione e allo stesso tempo ha rappresentato un importante incoraggiamento, una spinta, che specie nei momenti più difficili, significa tantissimo». Allora interpretava un ruolo da coprotagonista nell'opera prima «Al cuore non si comanda» di Giovanni Morricone, stavolta ha fatto ritorno da protagonista in un altro debutto alla regia, quello di Giovanni La Pàrola in «... E se domani».

Dopo Scola, Muccino, Gibson e Veronesi, ha scelto nuovamente un regista esordiente. Ha molta fiducia nei nuovi talenti?

«Anch'io sono giovane, mi sto formando e non ho certo l'esperienza ventennale per poter scegliere i registi con cui voler lavorare. Vado semplicemente per intuizione, seguo la pancia e le viscere. In questo caso, dopo aver visto il cortometraggio di Giovanni, sono rimasta sinceramente folgorata perché credo abbia un talento immenso. Già dopo i primi tre minuti, ho desiderato di poter lavorare con lui, perché mi offriva la possibilità di scoprire delle cose e di andare in una direzione completamente nuova, che mi poteva arricchire tantissimo».

E con quale tipo di personaggio si è dovuta rapportare questa volta?

«Si tratta di un personaggio apparentemente negativo e il mio primo approccio è stato particolarmente odioso. Nei confronti di Ketty ho sentito una vera e propria resistenza. Mi sembrava una donna calcolatrice, cinica, un po' troppo aggressiva. Ma l'ho voluta capire e ho compreso che stava vivendo un conflitto particolarmente grave. Quello tra la sua paura di abbandonarsi a un amore romantico e il desiderio di mantenere i piedi per terra. Un dissidio comune alle donne, proprio perché non si sentono abbastanza solide. Oltretutto lei è una vedova siciliana, con una figlia a carico e sente forte la memoria e il rispetto per il marito scomparso. Cerca di ritrovare una propria indipendenza, ma poi si ritrova a dipendere da un uomo che ha poco senso pratico, un idealista. A volte non ci si fida neanche dei sentimenti di un uomo così. Si teme possa trattarsi di un'invenzione, di un suo volo di fantasia e ciò ci spaventa».

L'attrice Sabrina Impacciatore

Proprio per potervisi immedesimare ha anche deciso di imparare il dialetto siciliano...

«Recitare nel dialetto di Avola è stata una mia idea che ho proposto e subito dopo me ne sono anche pentita amaramente. Ho dovuto studiare per giorni. Ciò mi ha però dato la possibilità di muovermi diversamente e mi ha fatto scoprire una gestualità e una femminilità che non avrei mai immaginato di poter esplorare. Il senso della dignità, dell'orgoglio: un modo di essere donna lontanissimo da quella che conoscevo».

Questo metodo di lavoro è dovuto anche ai sui studi all'Actor's studio?

«Sì, ho un approccio molto particolare con i personaggi che devo interpretare. Mi avvicino a loro dall'interno, pur curando paradossalmente anche tutti i particolari che vengono recepiti all'esterno. In generale applico un po' d'istinto e un po' di tecnica. Le due cose si mischiano e io sono comunque portata a vivere l'esperienza del personaggio, piuttosto che a imitarla o a rappresentarla. Quello che mi interessa è fare un viaggio al di fuori di me, usando però degli strumenti molto personali».

Ivana Godnik

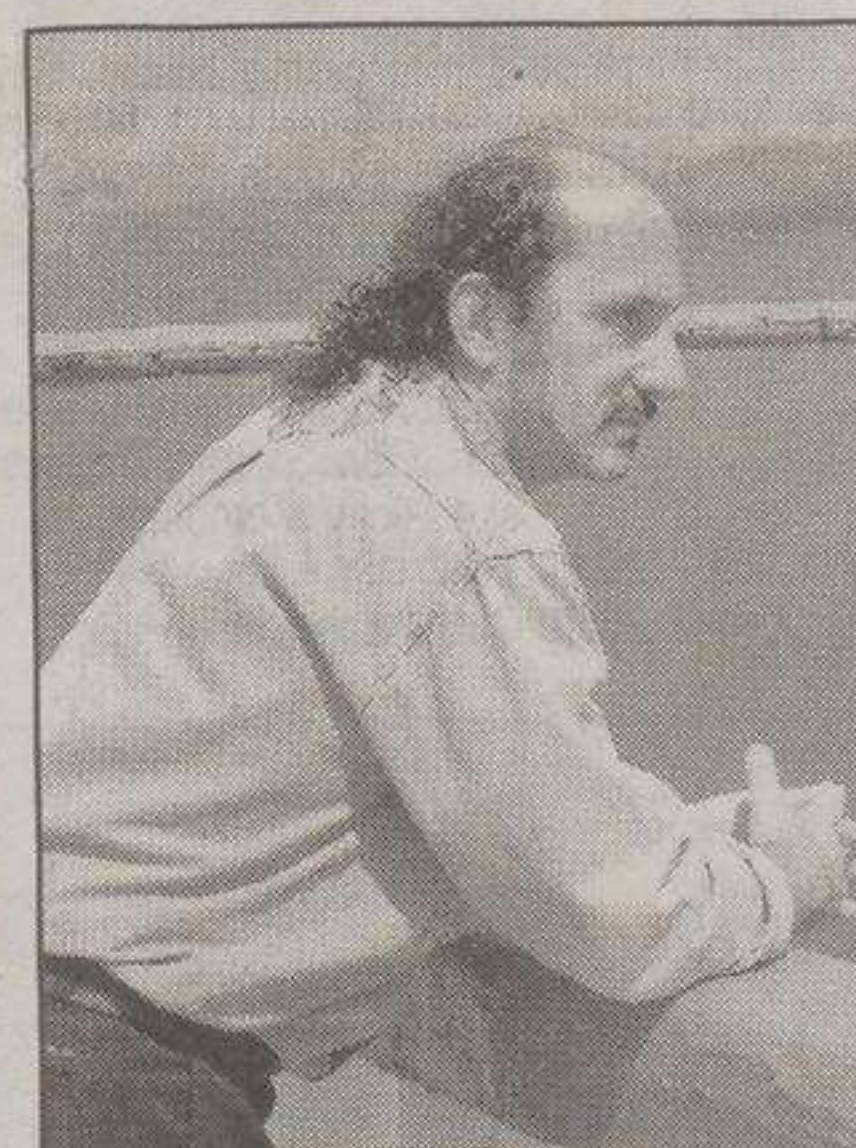
TEATRO *Una versione scenica a Trieste del libro «Mandami a dire»*

Roveredo da recitare in piazza

TRIESTE La Compagnia Instabile, in collaborazione con la Contrada Teatro Stabile di Trieste, ha presentato giovedì sera in prima assoluta, nella complice cornice di Piazza Hortis, «Mandami a dire», tratto dall'omonimo romanzo di Pino Roveredo (Premio Campiello 2005) e da altre sue opere. Una sorta di collage di racconti, letture e ballate con il tema comune della diversità.

L'adattamento ha privilegiato la forma del reading, consentendo l'accostamento di brani eterogenei, sfumanti lo scarto che spesso si interpone tra un'opera e la sua riduzione teatrale. La scrittura di Roveredo, priva di inutili equilibrismi formali, si adatta perfettamente alla recitazione, mentre il commento musicale curato da Giampaolo Rampini (esecutore dal vivo, in duo con Aleksander Ipavec) sottolinea ulteriormente la forza espressiva dei testi.

Nella pièce si dà ascolto ai vagiti di individui embrionali, di anime marginali che, a prescindere dall' età anagrafica, spesso si accostano dignitosamente alla vita per la prima volta. Come afferma lo scrittore, sono «storie che, a volte, riescono a superare il bisbiglio e, addolcendo lo schiaffo del destino, a raccontare una rinascita».

Ideatori del progetto e interpreti (con la brava e fresca Paola Bonesi): Adriano Giraldi e Ornella Serafini. La regia di Marco Casazza propone due chiavi interpretative nettamente contrapposte dei brani scelti. Giraldi si cala in una sorta di straniamento brechtiano che tende poi a fondersi nella voce dello scrittore, sino a diventarne personaggio; la Serafini, in uno stato di grazia assoluta, coinvolge ed emoziona con sensualità gestuale e timbrica possanza vocale. L'ambientazione inusuale e il sapiente uso delle luci di Paolo De Paolis permettono di avvicinarsi ulteriormente alle anime randagie dei personaggi, stanche di rotolare ogni giorno nello stesso «giro», spesso alla ricerca di un appiglio, di un'occasione per costruire un'esistenza nuova. Le esperienze autobiografiche di Roveredo assumono allora i caratteri di caleidoscopiche avventure, che si intrecciano e avvolgono il pubblico, svelando un' alterità vicina, misconosciuta e talora dimenticata.

Roveredo (Foto Cannarsa)

Non è un caso, quindi, che gli incalzanti messaggi dello spettacolo riescano a demolire la quotidiana superficialità, segnando nel profondo, come dei graffiti, le memorie dei personaggi e dello stesso scrittore che, «aiutando gli altri a salvarsi», vive e rivive innumerevoli volte. Intensi applausi.

Repliche domani in Piazza Puecher e lunedì a Borgo San Sergio (area giochi di Via Forti), alle 21; nel caso di maltempo le rappresentazioni si svolgeranno il giorno successivo a quello indicato.

Barbara Sturmar

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

ARISTON LUCE ROSSA

EROTHIA - BRIVIDI DI PASSIONE dalle 16 alle 22
Nei momenti de calura mi me inbuso in sala scura, no xe brividi de fredo, fresco son per quel che vedo. Sev. v.m. 18.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

LA SPINA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
prodotto da Pedro Almodovar.

SHUTTER 18, 20, 22

THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16, 19
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.05

IL CUSTODE 22

Giovedì 6 luglio anteprima nazionale

SILENT HILL ore 22.10
Da giovedì 6 luglio UNITED 93. In esclusiva a Cinecity.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50. Ultimi giorni. In caso di maltempo sala riservata a Maremetraggio.

LE MELE DI ADAMO 16.45, 18.30, 20.15, 22
di A. T. Jensen con Ulrich Thomsen. Pluripremiato e candidato all'Oscar 2006 per la Danimarca. Ingresso 4 €. Da martedì «Mater Natura».

FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

I FIGLI DEL SECOLO 15.45, 17.50, 20, 22.15
con Juliette Binoche e Stefano Dionisi. Parigi 1800: una sconvolgente storia d'amore.

GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE SENTINEL 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

L'ENFER 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No man's land») con Emmanuelle Béart.

NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA SPINA DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
presentato da Pedro Almodovar, con Marisa Paredes («Tutto su mia madre»).

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il miglior thriller dell'anno.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

L'ERA GLACIALE 2 16, 17.30

IL CUSTODE 18.50, 20.30, 22.15

SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi:

BIONDE, DICIOTTENNI ED ESIBIZIONISTE 16, ult. 22.

Domani: «Rocco e mia sorella».

ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

RADIO AMERICA 18, 20, 22
di Robert Altman con Meryl Streep.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Da sabato 8 luglio riprendono gli spettacoli con HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ BAND 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑIA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HOT MOVIE 17.40, 20, 22

THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10

IL CUSTODE 18, 20.15, 22.15

IMAGINE ME AND YOU 17.45, 20, 22.10

IL CODICE DA VINCI 19.30, 22.10

GRADO

CINEMA CRISTALLO

VOLVER 20.30, 22.40
Regia di Pedro Almodovar.

GORIZIA

CINEMA CORSO

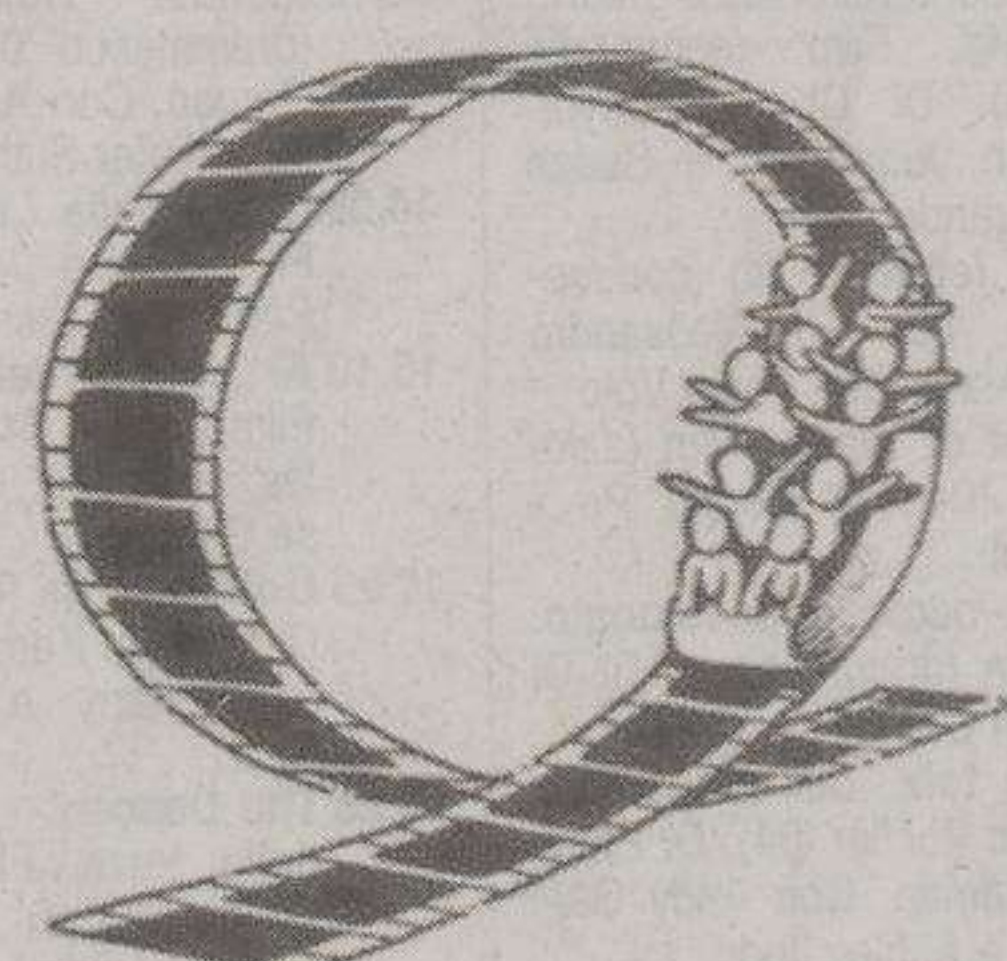
Chiusura estiva.

KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
THE SENTINEL 20.10, 22.10

SALA 2
HOT MOVIE 20, 22

SALA 3
LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22.10

RADIO

Ritorno vincente di Angela su Raiuno con «Superquark»

ROMA Nel nulla televisivo tra una partita e l'altra del Mondiale di calcio in Germania, da registrare il ritorno vincente per «Superquark», il programma scientifico di Piero Angela, che festeggia 25 anni di vita, trasmesso da Raiuno: giovedì la puntata dedicata alla nascita della vita umana - «L'odissea della vita» di Niels Tavernier, che, attraverso una eccezionale animazione tridimensionale, ha mostrato tutto ciò che avviene nel corpo di una giovane donna in gravidanza, a partire dalla cellula fecondata fino alla nascita di un essere umano - è stata seguita da 4.034.000, con uno share del 21,29 per cento, risultando il programma più visto in prima serata.

«Superquark» proporrà nelle prossime puntate nuovi reportages di Alberto Angela e servizi da tutto il mondo realizzati dagli inviati del programma. Proseguono anche gli spettacolari documentari della serie «Ushuaia», realizzati da Nicolas Hulot fra i lemuri del Madagascar e sulle vette dell'Himalaya, nella foresta amazzonica o fra gli aborigeni australiani.

Negli studi della De Paolis, Piero Angela ha ripreso gli incontri con ospiti prestigiosi, per la rubrica «Come si fa». E ancora in scaletta: servizi di genetica, scienza e società e archeologia; nuovi esperimenti con il fisico Paco Lanciano; animali studiati nei loro comportamenti più interessanti, nella rubrica curata dal professor Danilo Mainardi dell'Università di Venezia.

Dal 14 luglio, il venerdì alle 23 sempre su Raiuno, ripartiranno i viaggi di «Passaggio a Nord Ovest» di Alberto Angela, alla scoperta di popoli e luoghi lontani, civiltà dimenticate e ritrovamenti archeologici straordinari. La prima puntata sarà dedicata alle grandi tombe del passato.

Il conduttore tv Piero Angela

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
VIAGGIO DENTRO IL PIANETA

«Passaggio a Nord Ovest» proporrà oggi un viaggio sotto la superficie del Pianeta: grotte, pozzi, chiese, tesori nascosti nel sottosuolo. Alberto Angela scenderà nel Pozzo di S. Patrizio a Orvieto; le telecamere visiteranno le grotte naturali di Frasassi e quelle di Badisco.

RAIDUE ORE 0.40
CONCERTO DA SPOLETO

«Palcoscenico» propone il Concerto Inaugurale della 49a edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Protagonisti due giovani venticinquenni: il venezuelano Gustavo Dudamel alla direzione della Filarmonica di Israele e il cinese Yundi Li al pianoforte.

RAIUNO ORE 16.15
SULLE ALI DELLA NATURA

La puntata «Le ali della natura» di «Quark atlante» sarà ambientata in autunno e in inverno durante la migrazione degli uccelli dalle regioni artiche verso il caldo sud. I tropici accolgono uccelli migratori che vi trascorrono l'inverno in un clima assolato.

RAITRE ORE 20.15
L'ITALIA SATIRICA

Nell'ambito di «La Superstoria 2006» oggi saranno raccontate le vicende del paese e le parole della seconda Repubblica attraverso le migliori gag satiriche della televisione a «Dizionario bipolare monodose». Tra i protagonisti Aldo Giovanni e Giacomo.

I FILM DI OGGI

PICCOLA GRANDE TINKE
di Morten Kohlert con Peter Jeppe Hansen e Sarah Juel Werner (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Danimarca, 2002)
CANALE 5 9.50
Laurus lavora in una fattoria. Mentre pascola le mucche si imbatte in una bambina sporca e affamata di nome Tinke, che ha perso i genitori. Laurus vorrebbe fosse accolta nella fattoria. Ma Tinke preferisce la libertà.

IO, ROBOT
di Alex Proyas con Will Smith (nella foto) e Alan Tudyk.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)
SKY CINEMA 1 23.05
Siamo nell'anno 2035: i robot sono ormai un elettrodomestico comune. Il detective Spooner è convinto che uno di loro si sia macchiato di omicidio, ma nessuno gli crede. La realtà sarà ancora peggiore. Un thriller fantascientifico ad alta tensione.

TRE, DUE, UNO
di Lino Brocka con Jay Ilagan (nella foto) e Hilda Koronel.
GENERE: DRAMMATICO (Filippine, 1975)
RAITRE 0.45
Nelle Filippine, in un centro di disintossicazione, si intrecciano le drammatiche vicende di cinque giovani, ognuno alle prese con il proprio riscatto. Scottante problema sociale raccontato dall'unico regista filippino conosciuto all'estero.

FILOFAX
di Arthur Miller con James Belushi (nella foto), Charles Grodin e Stephen Elliott.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1990)
SKY CINEMA 3 21.00
Un detenuto in licenza premio trova per caso l'agenda personale di un pubblicitario: decide così di sostituirsi a lui. Saranno guai. Una insolita coppia per una storia senza troppe pretese.

AIR BUD 3
di Bill Bannerman con Kevin Zegers (nella foto), Dale Midkiff, Martin Ferrero.
GENERE: COMMEDIA (Canada, 2000)
RAIDUE 22.20
Il simpatico cagnone Buddy, già asso del basket e del football americano, si confronta, insieme con il suo padroncino, con un altro sport, oggi al centro dell'attenzione mondiale: il calcio. Sorrisi e buoni sentimenti. Per tutti.

TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE
di Russell Mulcahy con Jason Scott Lee (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa/Luss/Gb, 1998)
SKY CINEMA MAX 21.00
Alcuni avventurieri scoprono in Egitto la tomba di Talos, spietato principe vissuto ai tempi dei faraoni. Ma quando si rendono conto che stanno liberando una forza malvagia, sarà ormai troppo tardi.

RAIUNO

06.20 **I ragazzi della prateria** Telefilm
07.00 **Cartoonville**
09.00 **Zorro** Telefilm
09.15 **Appuntamento al cinema**
09.25 **Giorni d'Europa**
09.45 **Settegiorni Parlamento**
10.15 **Che tempo fa**
10.20 **Per un posto sul podio.** Film (drammatico '97). Di Christopher Leitch. Con Jim Metzler e Philip Casnoff.
11.40 **Un medico in famiglia.**
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 **TG1**
14.05 **Linea Blu.** Con Donatella Bianchi.
15.30 **Speciale TG1**
16.15 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.55 **Che tempo fa**
17.00 **TG1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**

21.00 CALCIO
> Brasile-Francia
Quarti di finale dei Mondiali. In campo campioni come Roberto Carlos e Zidane.

23.05 **TG1**
23.15 **Notti mondiali**
01.15 **TG1 Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del lotto**
01.35 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Italian Restaurant.** Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
03.00 **Gente di mare.** Con Lorenzo Crespi e Vanessa Gravina.
04.45 **Documentario**

RAIDUE

06.05 **Avvocato per voi**
06.15 **Un sorriso, prego**
06.55 **La maglia magica**
07.40 **Strepitose Parkers** Telefilm
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Io sto con lei** Telefilm
08.40 **La famiglia Pellett** Telefilm
09.00 **TG2 Mattina**
09.05 **Sabato Disney**
10.05 **Tutenstein**
10.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.35 **TSP Regioni**
11.05 **Sweet India**
11.30 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Dribbling Mondiali**
14.00 **Cd Live**
15.30 **Una e - mail per il presidente.** Film (commedia '99). Di Eric Champnella. Con Holland Taylor e Randy Quaid.
17.00 **Sereno variabile**
17.55 **Aspettando il Palio di Siena**
18.30 **TG2**
18.35 **Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1: Pit Lane, Qualifiche**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2**

21.00 FILM TV
> Cenerentola 2
Quando i sogni diventano realtà. Animazione con la regia di John Kafka.

22.20 **Air Bud 3.** Film (commedia '01). Di Bill Bannerman. Con Kevin Zegers.
23.45 **TG2 Dossier - Le storie**
00.30 **TG2**
00.40 **Raidue Palcoscenico**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **I lunatici**
02.10 **Il Caffè**
03.10 **Documentario**
03.35 **Zibaldone... cose a caso**
03.55 **Caro amore**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o.**

RAITRE

07.30 **Rai Educational**
08.30 **Rai Educational**
08.55 **Il segno di Venere.** Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi e Sophia Loren.
10.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **Buongiorno Cina**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3**
14.50 **Rai Sport: Sabato sport, Ciclismo: Tour de France, Ciclismo: Giro d'Italia femminile, Sportabilia, Ciclismo: presentazione Maratona delle Dolomiti, Campionato italiano di Beach Volley, Formula 1: Speciale Gran Premio USA, Pallacanestro: Italia-Francia**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai Sport: Speciale Tour de France**
20.05 **Blob**
20.15 **La superstoria 2006 Last Revision**

21.00 FILM
> Poveri ma belli
Un gioiello di Dino Risi con Renato Salvatori, Marisa Allasio e Maurizio Arena.

22.50 **TG3**
23.00 **TG Regione**
23.10 **Seconda Chance**
00.10 **TG3 - TG3 Meteo**
00.20 **TG3 Agenda del mondo**
00.45 **Fuori orario.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena - **VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Riridiamo**
06.25 **MediaShopping**
06.40 **Nonno felice**
07.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.35 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.35 **Magnum P.I.** Telefilm. Con Tom Selleck.
09.35 **Valeria medico legale** Telefilm. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Maigret in vacanza.** Film TV (poliziesco '95). Di Pierre Joassin. Con Alain Doutey e Bruno Cremer.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **Primo amore.** Film (drammatico '59). Di Mario Camerini. Con Carla Gravina e Mario Carotenuto.
18.55 **TG4**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FICTION
> Il commissario Cordier
«Confessione imprevista» con Bruno Madinier.

23.20 **Band of brothers - Fratelli al fronte** Telefilm. Con D. Lewis e Donnie Wahlberg.
00.00 **Black River.** Film (thriller '01). Di Jeff Bleckner. Con Jay Mohr e Susan Bain.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **Ieri e oggi in Tv**
03.50 **MediaShopping**
04.05 **Frank Costello faccia d'angelo.** Film (poliziesco '67). Con Alain Delon e Natalie Delon.
05.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.50 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Loggione**
09.20 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
09.50 **Piccola grande Tinke.** Film TV (avventura '02). Di Morten Kohlert. Con Peter Jeppe Hansen e Sarah Juel Werner.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.40 **Il mammo** Telefilm
14.10 **Per amore** Telefilm. Con Anna Valle e Remo Girone.
16.00 **Il mio primo bacio.** Film (commedia '94). Di Howard Zieff. Con Dan Aykroyd e Jamie Lee Curtis.
18.30 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FICTION
> La terra del ritorno
Fiction ambientata nell'Italia del Sud con Sabrina Ferilli e Sofia Loren.

23.20 **Zivago.** Con Sam Neil.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.35 **Mirage.** Film (drammatico '65). Di Edward Dmytryk. Con Gregory Peck e Walter Matthau.
04.30 **Highlander** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.20 **Arnold** Telefilm
07.00 **I figli della Pantera Rosa**
07.15 **Arriva Paddington**
07.45 **Che drago di un drago**
07.55 **Che magnifiche spie!**
08.25 **Braccobaldo**
08.40 **Gladiators Academy**
09.10 **Picchiarello**
09.20 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
09.45 **Sonic X**
10.15 **Frog**
10.45 **B - Daman**
11.15 **What a mess Slump e Arale**
11.30 **Monster Jam**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Finchè c'è ditta c'è speranza** Telefilm
13.30 **Top Of The Pops**
14.30 **Grand Prix: Prove GP Gran Bretagna 125 - MotoGP - 250**
17.15 **Summerland** Telefilm. Con Lori Loughlin.
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Wrestling Smackdown**

20.45 FILM
> Il tempo delle mele 2
Sequel per teenager con l'attrice Sophie Marceau.

23.05 **Musicale**
00.05 **Grand Prix Moto**
00.40 **Studio Sport**
01.45 **MediaShopping**
02.20 **Il braccio violento del Thay - Pan.** Film (avventura '78). Di Bruce Lee. Con Hoi Wong e Paul Hung.
04.05 **Furia gialla.** Film (avventura '72). Di H. Feng. Con Chang Yi e Miao Tin.
05.30 **Studio Sport (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Paradise** Telefilm
11.30 **Alla Corte di Alice** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Guardia del corpo.** Film tv (film tv)
14.00 **Forza Sette - Americàs Cup: Da Valencia**
18.30 **Documentario**
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.30 FILM
> L'isola di Pascali
Eroi e traditori in bilico, con Ben Kingsley e Charles Dance.

22.40 **Sex and the city** Telefilm
23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.35 **Forza Sette - Americàs Cup (R): Da Valencia**
05.05 **CNN - News**

SKY 1

07.05 **Pelle d'angelo.** Film (drammatico '02). Di Vincent Perez. Con Gerard Depardieu e Magalie Woch.
09.05 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto.
11.40 **School of rock.** Film (commedia '03). Di Richard Linklater. Con Jack Black e Joan Cusack.
14.00 **Quando meno te lo aspetti.** Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Helen Mirren e Kate Hudson.
16.00 **Dietro l'angolo.** Film (drammatico '04). Di Jordan Roberts. Con J. Lucas e Michael Caine.
17.25 **Una scatenata dozzina.** Film (commedia '04). Di Shawn Levy. Con Bonnie Hunt e Steve Martin.
19.15 **Una famiglia per natale.** Film (drammatico '03). Di M. Greenwald. Con Nancy McKeon e Steven Eckholdt.
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM
> Gioco di donna
Romanzo di formazione con Charlize Theron e Penelope Cruz.

23.05 **Io, Robot.** Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell e Will Smith.
01.25 **Quando meno te lo aspetti.** Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Helen Mirren
03.25 **Yossi & Jagger.** Film (drammatico '03). Di E. Fox. Con Assi Cohen e Hani Furstenberg.

SKY 3

08.35 **Le chiavi di casa.** Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
10.25 **Alfie.** Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
12.15 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo
14.30 **Out of reach.** Film (azione '04). Di Leong Po - Chih.
16.35 **Un bacio appassionato.** Film (drammatico '04). Di Ken Loach.
18.50 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
21.00 **Filofax - Un'agenda che vale un tesoro.** Film (commedia '91). Di Arthur Hiller. Con Charles Grodin e James Belushi.

SKY MAX

10.05 **Progetto Mindstorm.** Film (azione '01). Di Richard Pepin.
12.15 **Identità violate.** Film (drammatico '04). Di D.J. Caruso. Con Angelina Jolie e Kiefer Sutherland.
14.00 **Delitti della Luna Piena.** Film (azione '04). Di Paco Plaza. Con Elsa Pataky
15.40 **Al centro dell'uragano.** Film (thriller '04). Di Charles Wilkinson. Con Melissa Gilbert
17.25 **Gothika.** Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz. Con Halle Berry e Penelope Cruz.
19.25 **The Descent - Al centro della terra.** Film (fantascienza '05). Di Terry Cunningham. Con Luke Perry
21.00 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Rangers**
07.45 **Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-St.Etienne**
09.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Rennes-PSG**
11.15 **Sky Calcio (R): Premier League: West Ham-Chelsea**
13.00 **Sport Time**
15.15 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-A.Madrid**
17.00 **Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-Portsmouth**
18.45 **Beach Soccer**
20.30 **Sky Calcio (R): Liga: Betis-Siviglia**
22.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-Bolton**
00.30 **Sky Calcio (R): Liga: Celta-Saragozza**
02.15 **Mondo gol**
03.15 **Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-A.Bilbao**
05.00 **Sky Calcio (R): Liga: Siviglia-Barcellona**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Trl Tour**
13.00 **Aquarion**
13.30 **Full Metal Alchemist**
14.00 **Hit List Italia.**
16.00 **Flash News**
16.05 **Made**
17.00 **Flash News**
17.05 **The MTV Mobile Chart.** Con Paolo Ruffini.
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash News**
20.05 **Next**
20.30 **Date my mom**
21.00 **All access**
22.00 **Hogan knows best**
22.30 **Flash News**
22.35 **Absolutely 80's**
23.30 **Punk'd.** Con Aston Kutcher.
00.00 **Viva La Bam**
00.30 **Asia Awards 2006**
01.30 **MTV Party Zone**
04.00 **Chill out zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Play.it**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
19.00 **Modeland (R)**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale (R)**
22.00 **M2Allshock**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Documentari**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telenov.
11.05 **Documentario**
12.05 **Automobilissima**
12.20 **Zibaldone goloso**
13.10 **Le ali della solidarietà**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Miti e leggende di Trieste e dintorni**
15.00 **Superbike tv**
15.25 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.10 **Castelli e manieri**
19.30 **Il notiziario serale**
20.10 **Le perle dell'Istria**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Il ragazzo della tempesta.** Film (avventura '76).
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Pianeta vacanze**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.40 **L'eredità di Henry Russel.** Film (commedia '69). Di Duncan Wood. Con Ronnie Corbett e Thora Hird.
16.10 **Spezzoni d'archivio**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Documentario**
20.10 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.40 **Itinerari**
21.10 **Folkest a Capodistria**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Rivedere che piacere**
23.30 **Fuori servizio**
00.00 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Speciale Mondiali; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.36: Radiouno Musica; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 14.00: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.05: Speciale Mondiali; 16.30: Direttissima Mondiali; 17.00: Campionati Mondiali 2006; 17.51: GR1; 19.00: GR1; 19.11: Speciale Mondiali; 19.25: Moto GP; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.30: Direttissima Mondiali; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 17.45: GR2; 19.00: 610 (sei uno zero); 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Lettere d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Successi d'estate; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.47: GR2; 23.00: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Mondo Goal; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica) segue: musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: 11.30: Easy listening; 12: Trasmissioni dalla Val Resia segue: Portpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Valdimir Bartol: Alamut. Romanzo sceneggiato in sei puntate. Sceneggiatura di Miroslav Kosuta. Regia di Marko Sosic. 3 puntata. 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Benny ti presento Betty; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 10.00: Il petardo; 13.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 4.30: Slave to the rhythm; 5.30: Night Music.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

PAULARO privato vende caratteristica villa indipendente ristrutturata caminetto spolert cucina in muratura 3 camere bagno con idromassaggio tel. 3939723917.
(A00)

SAN Canzian: privato vende appartamento ammobiliato, 80 mq, terrazza, veranda, cantina, garage, climatizzatore euro 128.000. 3392449571.
(C00)

SAPPADA (Bl) vendesi appartamento soggiorno con camino tre letto due bagni cucina abitabile due balconi cantina garage riscaldamento autonomo arredato 335375572.
(Fil22)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770.
(B00)

AFFITTO appartamento vicino Fs e camere bagno sala soggiorno cucina posti auto cantina tel. 3384808057.
(B00)

AFFITTO sala attrezzata di tecnologia mediatica per riunioni/corsi alto livello 25 posti parcheggio. 3485847599.
(B00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA cerca operai generici e fonditori. Scrivere fermo posta Villesse c.i. AJ4177538.
(B00)

Continua in 23.a pagina

STASERA

TRIESTE

> CONCERTO JAZZ
Oggi, alle 21, al Marina di Porto San Rocco a Muggia si presenta il video di Federico Manna «La Ragtime Jazz Band Dixieland Memories». Seguirà una esibizione live della Ragtime Jazz Band.

> BLUES MOBILE BAND
Oggi al Punto G tributo al blues e ai suoi fratelli con la Blues Mobile Band.

GRADO

> CANTI E FUOCHI D'ARTIFICIO
Alla vigilia del «Perdòn de Barbana», oggi, alle 18.30, nel centro storico di Grado «sardelàda» con gruppi musicali e cori di pescatori. Verso le 22.30 spettacolo pirotecnico.

> CORI AD AQUILEIA
Oggi, alle 20.45, nella basilica di Aquileia concerto del Coro delle Voci bianche, diretto da Daniela Nicodemo, e del Coro giovanile del Contrà, diretto da Roberto Brisotto.

PORDENONE

> MAU MAU E BAUSTELLE
Oggi, alle 21, nell'area Palaverde di Azzano Decimo per la settima «Fiera della Musica», concerto dei Mau Mau e Baustelle, che ritornano sulle scene con un nuovo album, «Dea». Domenica la «Fiera della Musica» si concluderà con il gruppo del momento, i Negramaro.

> MUSICHE E DANZE INDIANE
Lunedì, alle 21, all'auditorium Concordia musiche e danze dall'India con i Dhoad.

GORIZIA

> CORO GOSPEL
Questa sera, alle 21, ai Giardini pubblici di Gorizia il coro gospel «Sulle ali dello Spirito» presenta il recital «Il Libro della Vita».

> MUSICI VENETI
Oggi, alle 21, ai giardini del Palazzo comunale di Cormòns si terrà il concerto dei Musici Veneti, ensemble dei Solisti Veneti, con Simion Stanciu al flauto di Pan.

FRIULI

> SOLISTI DEI WIENER
Oggi, alle 21, a Villa Manin-Kechler a San Martino di Codroipo musica da camera con i solisti del Wiener Philharmoniker (domani, alle 21, si replica al castello di Strassoldo).

> CORO DI RUDA A TARVISIO
Oggi, alle 21, nella parrocchiale dei santi Pietro e Paolo a Tarvisio concerto del coro Polifonico di Ruda, al piano Matteo Andri.

Veloso, Whitesnake e Shakira a luglio in Slovenia e Croazia

LUBIANA Il weekend 14-16 luglio si presenta veramente scoppiettante di concerti tra Slovenia e Croazia. Cominciando da Lubiana, venerdì 14 attesa esibizione di **Caetano Veloso** e la sua Musica Popular Brasileira, mentre domenica 16 suonano gli **Whitesnake**, entrambi nell'arena aperta delle Krizanke. Lo stesso giorno, a Zagabria allo Stadio Salata, arrivano i **Pixies**, mentre il giorno prima, ovvero sabato 15 luglio imperdibile concerto di **Shakira** allo Stadio di Velika Gorica, città satellite di Zagabria. Non è prevista alcuna apparizione italiana di questa stupenda cantante.

Solo per il concerto di Shakira Multimedia organizza un servizio di pullman con partenza da Trieste per arrivare comodamente allo stadio di Velika Gorica.

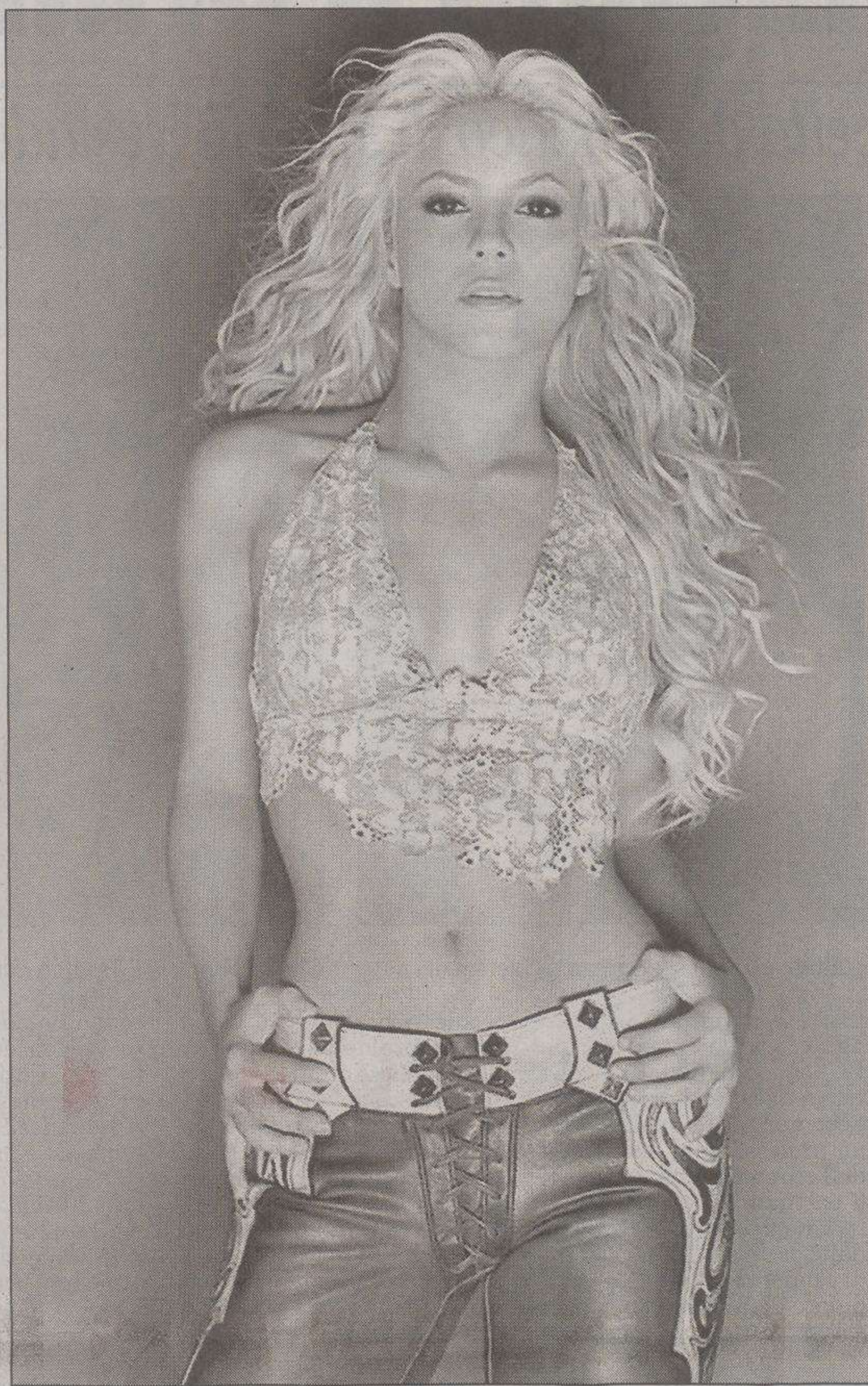
Da ricordare ancora il 6 agosto a Lubiana, l'esibizione dal vivo dei **Simply Red**, che sono ritornati alla grande con il loro ultimo album, in cui hanno rivisitato anche molti dei loro antichi successi, mentre il 26 settembre al Palazzo dello Sport di Zagabria sbarcano i **Pearl Jam**.

Informazioni e prevendita biglietti a Trieste da Multimedia Radioattività tel. 040/304444, a Udine da Angolo della Musica e nei negozi Musical Box di Monfalcone, Cervignano, Gorizia, Cittafiera, Portogruaro.

Isabel Mekara Ripoll, conosciuta come Shakira, è nata da padre libanese e da madre di origine spagnola e italiana, A tredici anni è emigrata verso Bogotá, la capitale della Colombia. La passione per il canto e per la musica l'hanno portata a incidere il primo disco nel 1991, a soli 14 anni. Il disco, che si chiamava «Magia», ottenne deboli consensi sia da parte della critica sia da parte del pubblico. Addirittura peggior sorte ebbe il suo secondo album, «Peligro».

Dispiaciuta da questi insuccessi, per un attimo ha ipotizzato di abbandonare il mondo della musica per dedicarsi alla recitazione: ha preso parte, infatti, a una telenovela colombiana, «El Oasi», e ha girato alcuni spot. L'amore per la musica, però, non era diminuito, e sentendosi tradita dalla sfiducia che la gente aveva per le sue canzoni, Shakira ha deciso di pubblicare nel 1995 un nuovo cd, «Pies descalzos» (Piedi scalzi), che però a differenza dei due precedenti era molto più autobiografico e passionale. A sorpresa il disco ha ottenuto un grande successo commerciale, e la canzone «Estoy aquí» ha fatto il giro del mondo. Così, sulla cresta sull'onda, è uscito il nuovo album, con canzoni remixate, «Pies descalzos».

Il vero successo mondiale è arrivato con «Laundry Service», cantato in inglese, che contiene autentici hit come «Whenever, wherever». Il nuovo progetto di Shakira è il doppio album «Oral fixation-Fijación oral», che contiene «Don't bother».

I Pearl Jam e, a destra, Shakira che canta il 15 luglio a Velika Gorica

Pop Rock Contest a Monfalcone

I Mammuth, da «Zelig» al Pop Rock Contest di Monfalcone

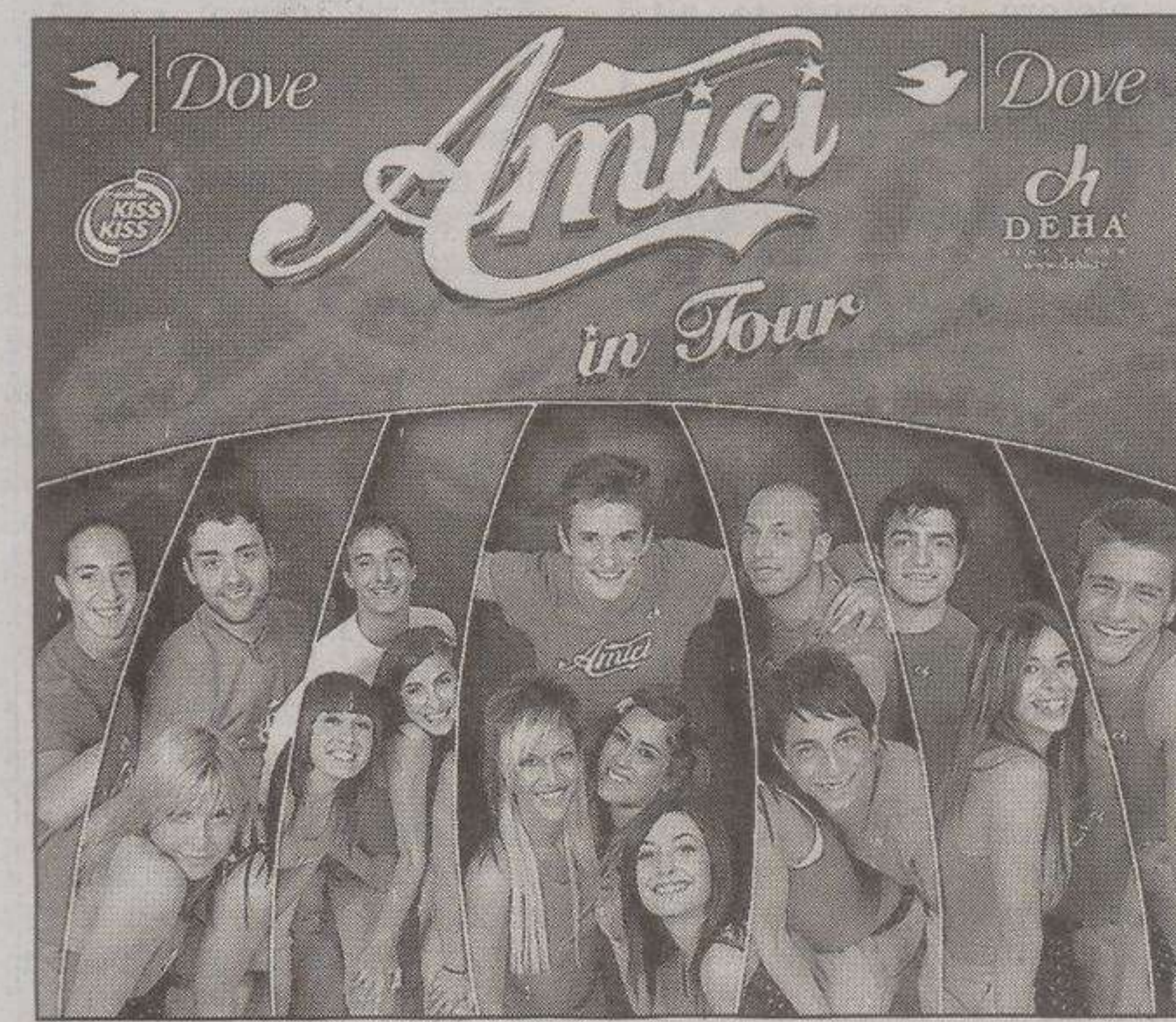
MONFALCONE Arriveranno da Puglia, Liguria, Veneto, Calabria, Marche, Campania e Lombardia. Il loro sogno è di vincere la finale di Pop Rock Contest, in programma oggi, alle 21.30 nell'Area Verde di Monfalcone, e aggiudicarsi un anno di produzione artistica e la presentazione del lavoro finale ad una casa discografica.

Sono dieci le band in gara, e rappresentano una dura selezione delle centinaia di ragazzi che si sono presentati durante le tappe del Pop Rock Contest 2006 in tutta Italia. «Alla fine, abbiamo dovuto realizzare una preselezione tra le 28 band più meritevoli, cosa che non era prevista – spiega il patron della manifestazione, Gabriele Medeot – da questa sono uscite dieci band».

Una selezione, a detta degli stessi organizzatori, molto dura per via dell'alta qualità delle band, tra le quali alla fine hanno prevalso Da Zero, Libidomeccanica, The Club Downstairs, Fbi, The Vitae, Exit, Musamelica, Enaria, Quintessenza, e, come rappresentanza regionale, i Quattro ragazzi in barca di Pordenone.

Conduttore sarà RadioDj Nikki assieme a Monica Bertarelli. A completare lo spettacolo, i siparietti comici offerti dai Mammuth, direttamente da Zelig.

e.o.

«Amici» oggi a Lignano con il carnico Ivan

I ragazzi di «Amici», il programma di Maria De Filippi

LIGNANO Oggi Lignano Sabbiadoro ospita «Amici in Tour 2006», il tour estivo dei ragazzi di Maria De Filippi. Quest'anno, grazie a «Dove», tutti potranno ballare e cantare con i ragazzi della scuola più famosa d'Italia e sostenere le attività del Fondo Dove per l'Autostima, a favore di un progetto di prevenzione di anoressia e bulimia nelle scuole italiane.

Duetti di canto, coreografie, assoli, passi a due, esibizioni di gruppo eseguite dal carnico Ivan D'Andrea, vincitore dell'edizione 2006, Rita, Eleonora, Andrea e Rossella e tutti i ragazzi arrivati alla fase finale della trasmissione televisiva «Amici», animeranno le otto tappe di Amici in Tour 2006.

Un messaggio forte, lanciato da attraverso il Fondo Dove per l'Autostima, che quest'anno ha voluto i ragazzi di «Amici» proprio come testimoni di un modo diverso di fare i conti con i propri difetti, senza puntare ad assomigliare a stereotipi irraggiungibili. Perché il confronto con questi stereotipi può portare a un crollo della propria autostima e, in alcuni casi, all'insorgere di anoressia e bulimia. E proprio della prevenzione di questi problemi si occupa il progetto del Fondo Dove per l'Autostima, realizzato dalla Cooperativa di psicologi Minotauro. Durante lo show televisivo, i ragazzi di «Amici» hanno a lungo parlato di questa campagna e hanno indossato il bracciale arancione Real Beauty a sostegno del progetto.

«Amici in Tour» inizia alle 21, ma durante tutta la giornata l'attività sarà intensa. Inoltre, dalle 16, tutti potranno cantare e ballare insieme agli allievi della scuola più famosa d'Italia e partecipare al concorso «Scopri il tuo talento». Tra tutti coloro che compileranno una cartolina specificando la propria abilità e il profilo a cui ci sente più affini tra quelli di Ivan, Rita, Eleonora, Andrea e Rossella, ne verranno estratti 15, che potranno salire sul palco di «Amici» e, dopo brevi prove di canto, ballo o recitazione, una giuria di qualità sceglierà i tre finalisti.

Uri Caine, un alchimista a Udin&Jazz

Applausi scroscianti all'eclettico pianista americano e al Trio Fariselli

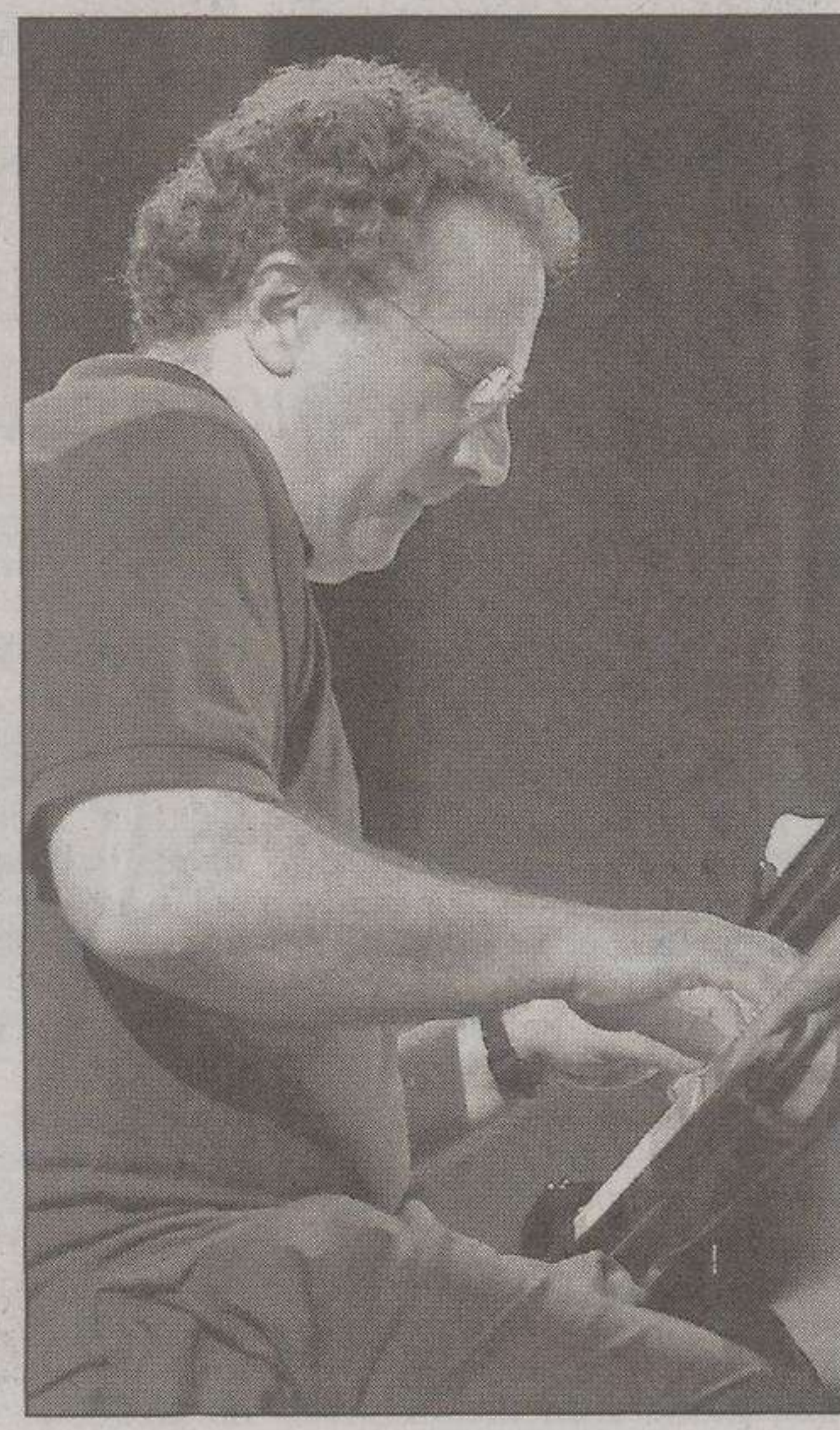
UDINE Non è così facile che un artista di fama mondiale salga su un aereo e varchi l'Oceano per un solo concerto in Europa, per di più con un biglietto di ritorno già per il giorno dopo. E, dunque, onore al merito di Uri Caine, pianista americano sbarcato a «Udin&Jazz» direttamente da New York per un'unica data, e anche all'associazione Euritmica che l'ha proposto nella rassegna sul palco del Palamostre, dove sono sfilati nomi come Robert Fripp, William Parker e Leena Conquest, Soweto Kinch, David Murray, Aaron Goldberg, Soft Machine Legacy e Patrizio Fariselli.

Proprio il pianista e cofondatore, con Demetrio Stratos, dello storico gruppo degli Area è stato il protagonista, insieme al formidabile Caine, dell'ultimo doppio concerto di cinque, prima dell'attesissima «coda» con la leggenda James Brown, il 20 luglio sul piazzale del Castello di Udine. Il trio Fariselli (piano), Paolino Dalla Porta (basso) e Massimo Manzi (batteria) ha presentato «Acqua liquida», articolata suite in sette movimenti che è un po' la summa dei più recenti percorsi di ricerca intrapresi dal principale teorico della rivoluzione musicale innescata dagli Area negli anni Settanta.

Con il bravissimo Dalla Porta e l'energico Manzi, Fariselli ha offerto un viaggio che spazia da atmosfere più cerebrali e complesse ad ambienti più abbordabili costruiti lungo linee melodiche accattivanti, con momenti d'alto livello esecutivo e buona tensione emotiva. Delusi, però, quanti si aspettavano qualche pezzo dei vecchi Area. Praticamente impercettibile la citazione, nella «Suite», del semisconosciuto brano «Mat Mat», che nel '78 fu la sigla della trasmissione televisiva «Tam Tam».

Poi è stata la volta di Uri Caine, che ha sedotto il pubblico con i suoi giochi eclettici ed imprevedibili al piano. Mani in volo sui tasti bianchi e neri, il già direttore, nel 2003, del settore musica della Biennale di Venezia ha deliziato gli appassionati con il suo inconfondibile stile da geniale «alchimista» e abilissimo improvvisatore. Innumerevoli le citazioni nel «solitarie» durato oltre un'ora: da «Honey Suckle Rose» di Fats Waller a «Round Midnight» di Thelonius Monk, dalla «Sonata K 545» di Mozart all'Otello verdiano. Applausi a scroscio per Caine, che ha concesso due generosi bis.

Alberto Rochira

il pianista Patrizio Fariselli

Uri Caine a «Udin&Jazz» (Foto d'Agostino)

AUTOSCATTO

«Ero ai laghi di Fusine e sono rimasto affascinato dal paesaggio», firmato Giuseppe Amoroso. A destra: foto ricordo dei «muloni della V F» ovvero Maurizio, Sergio, Silvio, Donatella, Robi, Renzo, Silvio Pit, Pero e Fabio in occasione dell'ultimo incontro propiziatorio di una splendida estate. Inviate le vostre foto a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Inizia la composizione della rosa di nomi tra cui il ministro Bianchi sceglierà il presidente dell'Authority che subentrerà al commissario Castellani

Porto, è Boniciolli il primo nome della terna

Dipiazza d'accordo con la scelta del sindaco di Muggia Nesladek: «Volevo la Monassi ma tanto decide la sinistra»

La Camera di commercio si orienta su un tecnico ma appoggia il candidato dei Comuni. La Provincia prende tempo: «L'importante è che sia una soluzione condivisa»

di **Silvio Maranzana**

Nella sua corsa verso la presidenza dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli incassa addirittura l'adesione, comunque numericamente non indispensabile, del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il che lo farà certamente apparire nella terna di candidati tra i quali dovrà scegliere il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, previa intesa con il presidente della Regione Riccardo Illy. Gli ostacoli sulla sua strada potrebbero dunque venir messi ora solo da forze interne al centrosinistra.

La svolta é avvenuta nel primo pomeriggio di ieri. «Noi il nostro candidato lo abbiamo già scelto - ha annunciato Nerio Nesladek, sindaco di Muggia - é Claudio Boniciolli. Su questo nome c'é l'assenso unanime della maggioranza di centrosinistra nel nostro Comune - ha specificato - Infatti, oltre ad essere un personaggio molto conosciuto e stimato a Muggia, Boniciolli é innanzitutto un tecnico dalle competenze e dalle esperienze professionali in materia portuale talmente note ed evidenti da non avere proprio concorrenti. Mi auguro però di poter inviare al ministro Bianchi l'indicazione di Boniciolli in una lettera in cui la mia firma appaia accanto a quella del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.»

È le dichiarazioni di Dipiazza di ieri pomeriggio sono state in un certo senso sorprendenti: «È matematico che il presidente sarà un uomo scelto dalla sinistra. Se così non fosse noi avremmo ripuntato su Marina Monassi che ha fatto bene e resta il nostro candidato ideale. In questa situazione però il ruolo del centrodestra é demandato a un momento successivo quando si tratterà di gudicare l'operato del nuovo presidente. Nel frattempo siamo spettatori, ma collaborativi al massimo, anche se promettiamo di essere poi critici al massimo se non saremo soddisfatti. Io nei confronti di Boniciolli non ho alcun tipo di preclusione e assicuro la massima collaborazione a Nesladek: ritengo che non vi sarà alcun problema quando si tratterà di mettere anche la mia firma sotto quell'indicazione da inviare al ministro.»

In base alla legge é il ministro a nominare il presidente, previa intesa con la Regione, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale designati rispettivamente dalla Provincia, dai Comuni e dalla Camera di commercio. «Il nostro candidato é un superesperto, di estrazione squisitamente tecnica - ha spiegato ieri il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti - sul suo nome c'é il consenso da parte di tutti i componenti della giunta camerale, anche se lo renderemo noto soltanto al termine della seduta dell'11 luglio in cui lo voteremo.» Si tratta però di un candidato di bandiera e opportuno per completare la terna. «Se in seconda battuta si esplicitasse un consenso da parte di tutti gli enti interessati sul nome di Boniciolli - ha infatti aggiunto Paoletti - non faremo alcun muro contro muro. Anzi, non avremo alcuna difficoltà ad associarci, poiché riteniamo a propria volta Boniciolli persona di altissima professionalità.»

Più indietro di tutti, e non a caso, nella propria indicazione é la Provincia retta al vertice dal centro del centrosinistra, forse paradossalmente il settore politico più tiepido sul nome di Boniciolli il quale nelle primarie per la corsa a sindaco di Trieste si era contrapposto senza successo al candidato della Margherita, Ettore Rosato, poi a propria volta sconfitto da Dipiazza. «Per quanto riguarda l'indicazione di Nesladek a favore di Boniciolli non possiamo che prenderne atto - ha commentato Walter Godina vicepresidente della Provincia con delega allo sviluppo economico, ma anche coordinatore provinciale della Margherita - noi invece la nostra indicazione dobbiamo ancora elaborarla. Ribadisco che ancor più della persona é importante il metodo che verrà seguito e che dovrà essere per forza quello della condivisione per smetterla finalmente con le fratture del passato e far decollare il porto dal quale dipende tutta l'economia della provincia.»
Al di là di quelli che i maligni leggono come dispetti di Rosato a Boniciolli e di Dipiazza allo stesso Rosato, non sembra ancora eliminata una certa distanza tra i Ds, che sotengono Boniciolli, e Margherita. Non é escluso che alla fine scendano in campo per decidere addirittura Piero Fassino e Francesco Rutelli, segretari nazionali dei due partiti.

L'attuale commissario Paolo Castellani

Claudio Boniciolli, il primo nome per la terna

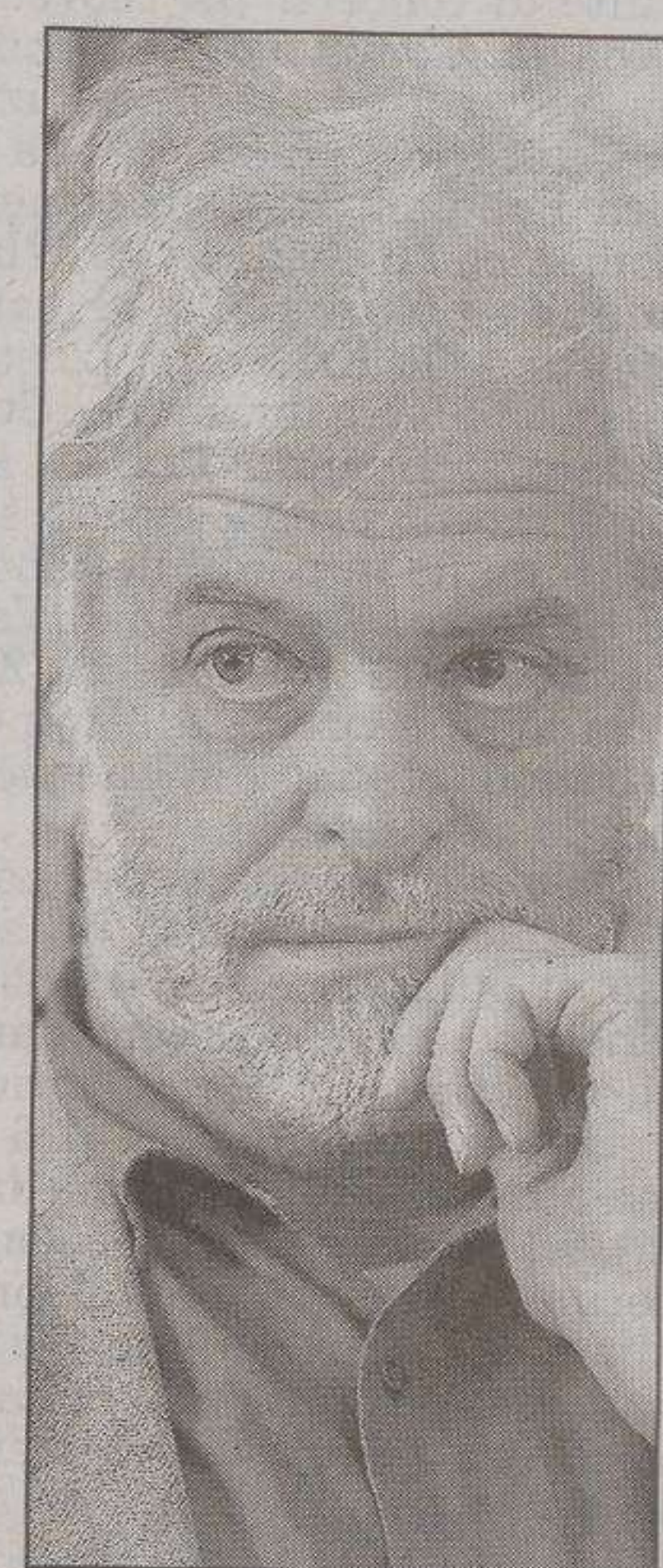
TEATRO

Cda del Verdi, la Regione indica De Rosa e Paparo

Giorgio De Rosa e Massimo Paparo entreranno nel consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi in rappresentanza della Regione. Lo ha deciso ieri la giunta guidata da Riccardo Illy, rendendo così noti i primi due nomi di quello che sarà il nuovo cda, in sostituzione del precedente scaduto per legge - assieme al sovrintendente Armando Zimolo - il 21 giugno scorso. De Rosa e Paparo copriranno le caselle che spettano alla Regione prendendo il posto di Bruno Sulli e Luciano Sampietro: questi ultimi erano stati nominati dal precedente esecutivo di centrodestra.

De Rosa e Paparo sono entrambi soci sostenitori della Fondazione. Per De Rosa poi quello nel cda del Verdi è un ritorno: l'ex dirigente della Regione e attuale direttore dell'Azienda speciale Villa Manin, per anni consigliere comunale oggi componente della direzione provinciale dei Ds, è stato tra gli amministratori del Verdi dal 1991 al 2001. È la prima volta nel cda della Fondazione invece per Paparo, notaio, non legato nello specifico ad alcun partito.

Con questi due nomi si inizia a definire la fisionomia del nuovo cda, che dopo le recenti elezioni politiche avrà equilibri interni diversi e tali da mettere il sindaco e presidente della Fondazione Roberto Dipiazza in minoranza. Oltre ai due esponenti della Regione infatti spetterà al ministero a nominare altri due dei sette membri (attualmente si tratta di Massimo Belli e Almerindo D'Amato), che in base agli equilibri interni di coalizione potrebbero fare riferimento l'uno alla Margherita e l'altro alla sinistra. Un posto in cda spetterà anche ai privati, per i quali oggi c'è Gian Nereo Mazzocco, e a pronunciare un proprio nome dovrà essere anche il sindaco, che nella precedente consiliatura contò dapprima su Carlo Emilio Sigliano e poi - dopo le dimissioni di quest'ultimo - su Donata Irneri Hauser. «Il nome l'ho già deciso - dice Dipiazza - ma lo farò dopo che anche il ministero si sarà espresso».

Ad ogni modo il nuovo cda troverà sul tappeto una serie di problemi aperti, primo tra i quali quello di bilancio, aggravato dai pesanti tagli al Fus, il Fondo unico dello spettacolo, apportati negli ultimi anni dal governo Berlusconi.

Giorgio De Rosa

«Ci risulta un grosso deficit cui occorrerà metter mano», commenta l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz: «Il Verdi è una struttura che ha sofferto ed è stata preda di strumentalizzazioni politiche, va riportata alla sua natura di uno dei più grandi istituti culturali del Friuli Venezia Giulia».

Quanto a De Rosa, «la prima cosa da fare sarà ricercare la collegialità costante», è il suo primo commento, «ricordando i vari aspetti da affrontare». A partire da quelli patrimoniali e finanziari, con l'esempio della Sala Tripcovich da salvaguardare e valorizzare come bene patrimoniale e come luogo di programmazione, per finire con la ricerca di un nuovo dialogo con tutte le fasce del personale, «che vanno coinvolte e responsabilizzate, senza parlare per questo di cogestione». E poi attenzione alle spese, aggiunge De Rosa, «che qualche volta danno l'idea della superfluità». Ad ogni modo «qualunque decisione - chiude - andrà presa sentendo la Regione, che con lo Stato è il massimo finanziatore del Verdi».

Partita ancora aperta intanto per il sovrintendente che dovrà succedere a Zimolo: quello di Giorgio Zanfagnin, appassionato melomane, manager, ex assessore comunale della giunta Illy ed ex vicepresidente del Verdi, è uno dei nomi che più di frequente si fanno. Ma non è il solo.

In giugno i prezzi a Trieste sono stati in controtendenza rispetto al resto d'Italia. Non accadeva da un mese e mezzo

L'inflazione è in calo ma scendono anche i consumi

In ribasso pomodori, latte, legumi e telefonini. In rialzo trasporti, ristoranti, acqua e energia

Il calo è appena percettibile (-0,1%), ma c'è. L'inflazione mensile a Trieste a giugno è scesa. E per trovare un precedente simile bisogna tornare al settembre del 2004: si tratta perciò di un segnale importante. È questa la grande novità emersa ieri, all'atto della pubblicazione, da parte dell'Osservatorio prezzi del Comune, dei dati inflazionistici del sesto mese del 2006. Il –0,1 è ancor più rilevante, se si considera che l'inflazione nazionale nello stesso periodo è risultata positiva: +0,1%.

Attenzione alle false illusioni però. A questo raffreddamento dei prezzi al consumo, guidato da alcuni prodotti alimentari e dai telefonini, si accompagna una netta riduzione dei consumi. «A maggio – spiega il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio Franco Rigutti – avevamo registrato una leggera ripresa delle vendite in tutti i settori. Ma è stata una breve e effimera impennata. Presto – aggiunge – è tornata la fiacca, accentuata da ultimo dal caldo».

Ancor più preoccupato Francesco Deruvo, presidente della Federazione italiana dei pubblici esercenti (Fipe) di Trieste: «Il nostro comparto è in crisi. La gente quando deve tagliare i consumi comincia dal bar. Abbiamo molte aziende in seria difficoltà – prosegue – e se non ci sarà una decisa svolta, per tanti sarà ora di chiudere». Probabile dunque che la riduzione dei prezzi al consumo sia dettata da un pesante calo della domanda. Nel dettaglio si scopre infatti che sono scesi pomodori, telefonini, apparecchi per la telefonia, latte, legumi, torte gelate. Prodotti di larghissimo consumo ai quali evidentemente la gente rinuncia, perché la capacità di spesa si è ridotta. Rimane invece vivace l'inflazione annuale: +1,6%. Un dato molto più «freddo» di quello omogeneo nazionale, che ha fatto registrare un +2,3%, con un aumento di un decimale rispetto a maggio, ma comunque significativo, se rapportato a quello mensile. La curva verso il basso del dato locale ha influito sul momento, ma non è riuscita ancora a scalfire la media degli ultimi dodici mesi.

Quanto alle voci in aumento, ecco risaltare anche a giugno l'impennata determinata dalla crescita del petrolio. Sono balzati verso l'alto i costi per i voli sia internazionali che interni, la benzina verde, il gasolio per riscaldamento, i trasporti marittimi, l'olio per motori. Dei dodici comparti che vanno a comporre l'indice medio della città, solo tre sono al rialzo: trasporti (+0,6%), abitazione, acqua, energia e combustibili, servizi ricettivi e di ristorazione, entrambi a +0,1%. Altrettanti sono invariati: mobili, articoli e servizi per la casa, istruzione. Ben sei invece evidenziano il segno meno: comunicazioni (-0,9), generi alimentari e bevande analcoliche (-0,6), bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, servizi sanitari e spese per la salute, altri beni e servizi, tutti con –0,1.

Ugo Salvini

L'inflazione a Trieste

IN AUMENTO			
Pompelmi	+11,3 %	Crostacei e molluschi	+3,2 %
Volo intercontinentale	+9,8 %	Servizi postali	+2,9 %
Volo nazionale	+ 7,1 %	Olio motore	+1,9 %
Camping	+ 5%	Benzina verde	+1,5 %
Trasporti marittimi	+ 4,1%	Agriturismo	+0,9 %
Navigazione passeggeri	+ 3,8	Gasolio per riscaldamento	+ 0,3 %

IN CALO			
Pomodori da sugo	-12,1%	Petto di pollo	-2,4%
Telefoni cellulari	-4,3%	Torta gelato	-1,6 %
Apparecchi per telefonia	-3,6 %	Pizza surgelata	-1,5%
Latte a lunga conservazione	- 3 %	Whisky	-1,4%
Legumi secchi	-2,8 %	Scarpe da uomo	- 1,2%
Carne suina	- 2,5 %	Carne fresca bovino adulto	- 1,2%

Le gallerie della Grande viabilità che passano sotto l'abitato di Cattinara (Foto Lasorte)

Convocata d'urgenza la Commissione trasparenza a Cattinara. L'amministrazione sospende il rimborso delle rette

Grande viabilità, il Comune non paga più le famiglie sfrattate

«Il Comune riveda la decisione di sospendere il pagamento delle rette alle famiglie delle "case pompeiane" di Cattinara».

A chiederlo è il consigliere comunale Tarcisio Barbo (Ds) che questa mattina alle 11, davanti alla chiesa di Cattinara, in qualità di presidente ha convocato la commissione per la Trasparenza. Alla quale sono stati invitati anche i cittadini interessati.

Una riunione convocato quale risposta - come sottolinea Barbo - alla risposta negativa dell'amministrazione comunale. Il problema è collegato ai lavori di costruzione dell'ultimo tratto della Grande viabilità dove le otto famiglie delle cosiddette «case pompeiane» sono state lo scorso anno anche temporaneamente evacuate.

«I lavori di scavo della costruenda galleria di Cattinara - scriveva il 5 settembre 2005 il Comune alle otto famiglie - stanno per interessare l'area adiacente gli immobili di strada di Fiume 382 e 384 che già in fase di realizzazione della paratia di protezione hanno denotato fenomeni, peraltro sotto stretto monitoraggio, di sofferenza strutturale». Un trasferimento per motivi di sicurezza, insomma, durato alcuni mesi.

I residenti sono stati di conseguenza invitati in municipio ed è stato deciso il loro spostamento per alcuni mesi al residence «Al granzo» sulle Rive e a villa Bottacin in via dei Roveri. All'epoca si aprirono però anche alcuni casi particolari, come quello di un'anziana donna che preferiva il ricovero in una casa di riposo, e quello di alcuni studenti in affitto. Il trasferimento non avrebbe garantito al proprietario di incassare la pigione.

L'evacuazione temporanea per i lavori della Grande viabilità in passato ha anche interessato gli abitanti di sei villette della zona, soprattutto a causa dei rumori, dal momento che nella sottostante galleria Cattinara, la cui volta arriva appena cinque metri sotto le case, non vengono usati esplosivi, ma si procede solo con l'escavatore munito di martello demolitore.

Tarcisio Barbo

L'opposizione all'attacco sui disagi causati dal cantiere. Ironico Bandelli: «Noi lavoriamo, loro sono perfetti»

«Rive, il Comune abbatta le tasse»

Omero (Ds): «Esercenti danneggiati dai lavori, ora riduzioni su Tarsu e suolo pubblico»

di **Paola Bolis**

Nessun coinvolgimento dei cittadini. Tempi non rispettati. Scarsa attenzione per i commercianti. Sui cantieri delle Rive l'opposizione non lesina l'attacco.

I lavori si protraggono con pesanti disagi per cittadini turisti e viabilità, causando le proteste di commercianti ed esercenti imbufaliti per il calo degli affari? Il centrosinistra critica il concetto di fondo della nascente «superstrada». E ne critica tempi e modi di realizzazione. Sul primo versante, «ricordo che nel 2002 il Comune aveva indetto un concorso di idee per la riqualificazione delle Rive espressamente mirato a riavvicinare il mare alla città», esordisce il diessino Fabio Omero: «Ebbene, quando di recente Franco Zagari, vincitore del concorso, è venuto a Trieste, ha detto che non avrebbe mai vinto la gara presentando un progetto come quello che si sta attuando. E che è l'esatto contrario di quelli che erano gli intendimenti del concorso», giacché separa nettamente mare e Rive con le quattro corsie di scorrimento.

Quanto al calo degli affari lamentato da commercianti ed esercenti, Omero lancia una proposta: «Visto il mancato rispetto del cronoprogramma, il Comune a questo punto dovrebbe quanto meno ridurre o addirittura sospendere il pagamento di una serie di imposte - Tarsu, occupazione del suolo pubblico... - per venire economicamente incontro ai commercianti, come del resto succedeva con la vecchia amministrazione ai tempi delle pavimentazioni delle zone da pedonalizzare. Quando poi ai lavori seguirà - giustamente - un piano di arredo urbano, compresi i tavolini e le sedie dei locali, cui tutti dovranno adeguarsi, allora il Comune istituisca un fondo per riuscire ad ammortare gli interessi che i commercianti dovranno pagare».

La critica del Cittadino Roberto Decarli si appunta invece sulla programmazione dei lavori: «Il sindaco Dipiazza, che pure provene dalla categoria dei commercianti, dovrebbe conoscerne bene le esigenze. Nei tratti delle Rive dove sono collocati più locali, come nell'area verso Campo Marzio, i lavori si sarebbero potuti sospendere d'estate e riavviare in autunno, a stagione finita. Invece è il caos totale. E con lo stereotipo della "Trieste città turistica" questa realtà dei cantieri non ha alcuna attinenza».

Per la Margherita, il capogruppo in Comune Sergio Lupieri sottolinea come «non sia mai stato attivato il meccanismo di Agenda 21, quello cioè che dovrebbe vedere coinvolti i cittadini nella programmazione dei lavori», calati invece - secondo il diellino - dall'alto senza avere potuto esprimere un parere su eventuali variazioni o soluzioni alternative. Quanto poi ai ritardi che si registrano nell'area di Campo Marzio, «l'amministrazione certo dirà che i problemi con lo smantellamento dei distributori di carburante hanno rallentato i tempi. In realtà - chiude Lupieri - ci si poteva pensare prima».

Drastico il capogruppo in Comune di Rifondazione comunista Marino Andolina: «Siamo sempre stati piuttosto critici sulle opere di regime, anche se qui soffriamo non del tipo ma della tempistica dei cantieri. I ritardi? Siamo in presenza di opere fatte all'ultimo minuto da Dipiazza, che voleva fare tante grandi cose tutte insieme per motivi elettorali. Il risultato? È un'onda lunga che si protrae, ma è transitoria».

L'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli (An), messo all'angolo dalle polemiche, parte alla replica e nega che vi siano slittamenti di tempi nel cantiere: «Basta leggere le tabelle affisse al cantiere, non ci sono ritardi. E poi, non faccio il difensore di nessuna ditta ma qui c'è gente che lavora giorno e notte. Le critiche dell'opposizione? Basta, non rispondo più: la destra è umana e dunque può sbagliare perché lavora, mentre loro sono perfetti. E lo dimostreranno tra dieci anni quando torneranno a governare, perché ricordo che di recente nonostante tutto abbiamo vinto le elezioni». Quanto ai commercianti invece, «mancano due mesi (anche se ieri aveva parlato di fine ottobre o inizio novembre, ndr) per finire completamente i lavori. Ai commercianti lancio un appello: stringiamo i denti tutti insieme, se c'è qualcosa che possiamo fare siamo pronti a parlarne e a trovare soluzioni. È dura, lo so, ma chiedo un po' di comprensione», chiude l'assessore.

Un tratto del cantiere aperto per la riqualificazione delle Rive

COMMERCIO

Paoletti: «Un po' di pazienza, diventerà una bella piazza»

«Chiederò al sindaco Dipiazza e all'assessore Bandelli se è possibile andare incontro alle esigenze di negozianti e ristoratori della zona di Campo Marzio, così da permettere soprattutto ai clienti di lasciare le macchine davanti ai locali. Però si tratta di pazientare ancora un po': vi ricordate che cosa successe con la giunta Illy, al tempo della pavimentazione di via San Nicolò? Calano gli affari, si soffre, ma poi si viene ampiamente ricompensati: diventerà una bella piazza».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, non si accanisce sul cantiere delle Rive. I commercianti si lamentano del calo dei clienti? Lui allarga le braccia, ricorda precedenti come appunto quello di via San Nicolò, invita a «non fare mai muro contro muro» e a «trovare insieme le soluzioni», anche se «so che le bollette vanno pagate ora». Epperò, bloccare i lavori per l'estate? «Impossibile». I ritardi? «Quando si aprono le strade non si può mai sapere cosa succede». Quanto alle possibili agevolazioni su tassa di occupazione del suolo pubblico o Tarsu, «facile dirlo quando si è dall'altra parte», all'opposizione, dice Paoletti. Non è escluso un intervento dell'ente camerale: «Quando sarà pronto il piano di arredo urbano e andranno acquistati i mobili nuovi per l'esterno, se avremo ancora i fondi derivanti dalla benzina agevolata - aggiunge il presidente camerale - potremo dare una mano abbattendo gli interessi sugli acquisti».

Il bagno «Pedocin»

La spiaggia riservata alle donne nello stabilimento balneare alla Lanterna. Sullo sfondo l'edificio grigio che ospita alcune società impegnate nelle operazioni doganali in Porto Nuovo. Dalla finestra di un bagno del Centro servizi direzionali alcuni guardoni osservavano le bagnanti (Foto Andrea Lasorte)

Spuntano binocoli dall'adiacente Centro servizi direzionali

Camionisti guardoni alla Lanterna

Le donne si accorgono di venir spiate e chiamano la polizia

di **Pietro Comelli**

Lo stabilimento balneare alla Lanterna separa storicamente le donne dagli uomini, ma i guardoni non mancano. Occhi indiscreti maschili puntati sullo spazio riservato al gentil sesso. Una sbirciata pesante - in certi casi trascesa fino all'autoerotismo - che non è passata inosservata alle dirette interessate.

Nei giorni scorsi, infatti, la polizia è intervenuta due volte al «Pedocin» dopo una chiamata al 113 fatta dai bagnini. Sollecitati a loro volta da alcune ragazze finite nel mirino dei guardoni. Dalle finestre dell'attigua palazzina grigia - il Centro servizi direzionali, che ospita le basi operative di alcune società operanti in porto - c'era chi stava osservando piuttosto insistentemente le bagnanti. Specie quelle in topless. Qualcuno armato perfino di binocolo, altri intenti a scattare senza problemi delle fotografie.

Insomma, voyeur in piena regola. E non solo. «Appena siamo corsi verso la palazzina - racconta un bagnino della Lanterna - l'uomo è rientrato nascondendosi dietro alla finestra». E aggiunge: «Qualche ragazza l'ha buttata sul ridere, chiedendo ai guardoni di pagare il biglietto. Ma qui ci sono anche mamme con bambini...». Davanti alle proteste è stata fatta intervenire una volante della polizia. Gli agenti si sono diretti a colpo sicuro al Centro servizi direzionali.

Un controllo agli uffici per cercare di pizzicare l'uomo, ma anche per individuare quale era la finestra incriminata. E così gli agenti nella palazzina, coordinati dai bagnini e dalle donne sulla spiaggia, sono riusciti individuare il posto di osservazione. La finestra di un gabinetto. Ma chi sono questi guardoni? I dipendenti delle società di spedizione ospitate nell'edificio della Samer shipping non c'entrano. L'identikit dei voyeur è però facilmente riconoscibile in una circolare del Centro servizi direzionali. «Come più volte ribadito per iscritto nel corso degli anni, le chiavi dei servizi igienici ai piani - si legge nella lettera della direzione - sono riservati esclusivamente ai titolari e dipendenti degli uffici».

La circolare prosegue ricordando che «i signori autisti (leggasi camionisti, dato che la zona di Riva Traiana è quella tradizionalmente riservata ai Tir turchi ndr) possono servirsi dell'area ristoro attrezzata nell'area Samer del terminal Ro-Ro in Riva Traiana». Per terminare con un chiaro riferimento all'attiguo bagno: «Si prega inoltre ai signori clienti del Centro servizi direzionali di aiutarci, per quanto possibile, affinché la privacy delle signore clienti della spiaggia Lanterna venga rispettata come nelle stagioni estive precedenti». Traduzione: controllare i servizi igienici e consegnare le chiavi solo a persone selezionate.

La palazzina del Centro servizi direzionali (Foto Lasorte)

Oggi la manifestazione che contesta l'impianto di rigassificazione che Endesa vuole realizzare nel golfo

Sul molo Audace comitati e pescatori contro il Gnl

Esponenti del Comitato contro i rigassificatori

Anche il Consorzio ittico di Trieste parteciperà, con una decina di imbarcazioni e una cinquantina di pescatori, alla manifestazione contro i rigassificatori di stamani (10.30), promossa sul molo Audace dal Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste. La conferma è venuta da una nota stampa del presidente dello stesso Consorzio, Federico Grim, secondo il quale «i progetti dei rigassificatori Endesa e Gas Natural propongono delle tecnologie a basso costo per il riscaldamento del gas liquido che comportano un alto costo ambientale».

«Tale costo - rileva ancora Grim nel comunicato - verrebbe distribuito sulla popolazione e in particolare su quelle categorie che fanno riferimento al mare per le loro attività produttive o ricreative. Il versamento a mare di circa 800 tonnellate all'anno di ipoclorito di sodio, cioè varecchina, disinfettante a basso costo previsto in progetto per evitare il formarsi di incrostazioni nelle tubature in cui scorre l'acqua di mare utilizzata per il riscaldamento del gas liquido, porterà ovviamente ad un azzeramento degli ecosistemi che si sviluppano nei fondali del Golfo, compresi quelli che ospitano le cappesante, i canestrelli, le passere e le sogliole».

«Anche l'abbassamento di circa 5 gradi su 38mila tonnellate di acqua - prosegue il presidente del Consorzio ittico - farà sì che il pesce non sarà più attratto da quello che in letteratura è considerato il bacino più ricco del Mediterraneo».

«Oggi - è la chiusura di Grim - i popoli affacciati a questo ultimo piccolo lembo dell'Adriatico si ritrovano uniti a lottare contro scelte che riempirebbero le tasche di pochi, in spregio alla volontà della popolazione».

Terminate le indagini sulla tragica fine di Marianna Di Domenico, l'operaia rimasta schiacciata sotto una pressa due anni fa

Morì stritolata, il pm accusa Pasta Zara

Omicidio colposo, chiusa l'inchiesta: adesso tocca alle richieste della procura

di **Corrado Barbacini**

Era finita con le braccia e la testa sotto la pressa della scatolatrice dello stabilimento Pasta Zara in Valle delle Noghere. Una morte atroce. Si chiamava Marianna Di Domenico, 26 anni. Abitava a Muggia.

La procura della Repubblica, nei giorni scorsi, ha formalmente chiuso le indagini preliminari sul tragico episodio avvenuto al mattino del 21 luglio di due anni fa. Il prossimo passo è la probabile richiesta di rinvio a giudizio per Furio Bragagnolo, 42 anni, titolare del pastificio, per il direttore Roberto Sibillo, 51 anni, per i capi reparto Patrizio Vendramini, 50 anni e Enzo Codan, 51 anni e per Vito Amabile, 58 anni, legale rappresentante della Selematic Spa, l'azienda che aveva realizzato la scatolatrice il cui mal funzionamento aveva originato la tragedia. Per tutti l'accusa è concorso in omicidio colposo.

A trovare quel giorno il corpo della donna era stato il marito, il maresciallo del carabinieri Marco Mazzotta che quella mattina era stato mandato dalla centrale operativa allo stabilimento Pasta Zara dopo la notizia dell'infortunio sul lavoro. Non sapeva che si trattava della mogle. Si era avvicinato al nastro trasportatore e si era trovato davanti il corpo straziato di Marianna che era morta pochi istanti dopo tra le sue braccia.

Era partita l' inchiesta cooordinata dai pm Michele Stagno e Giorgio Milillo. Immediatamente la linea di produzione dello stabilimento era stata posta sotto sequestro. E per due settimane era rimasta bloccata. La ricostruzione al momento dei primi accertamenti non era stata facile. L'unica indiretta testimone era stata un'operaia che al momento dell'incidente stava operando su un'altra scatolatrice, a una ventina di metri da quella della tragedia.

Durante le indagini erano emerse le problematiche legate ai sistemi di sicurezza all'interno dello stabilimento delle Noghere. I sindacati avevano accusato l'azienda di utilizzare forme di lavoro «precarie e provvisorie» per risparmiare sui costi. Marianna Di Domenico era stata assunta pochi mesi prima attraverso un'agenzia di lavoro interinale.

I sindacati avevano scritto di «elevato costo pagato dai lavoratori di fronte al degrado delle condizioni di lavoro, alle sempre maggiori richieste di flessibilità e di continui aumenti produttivi». E tutto questo in uno stabilimento modernissimo realizzato appena tre anni prima della tragedia.

Ipotizzando l'accusa di concorso in omicidio colposo nei confronti di responsabili e dirigenti, la procura ora vuole far luce anche sul perchè il sistema di sicurezza della scatolatrice abbia fallito. Il sospetto, palesato durante tutte le indagini, è infatti proprio che fosse stato disinstallato per accelerare i ritmi di produzione. Come? Allentando alcune viti degli interruttori di protezione che si trovano, pare, su ogni porta d'accesso alle macchine. Insomma alternado la struttura stessa dei macchinari.

In aula, quando sarà fissata l'udienza preliminare, dovrà comunque essere nuovamente ricostruita la tragedia. Ci saranno testimonianze di dirigenti e lavoratori. Ma anche verranno depositate perizie e verbali. E intanto la proprietà dello stabilimento ha già indennizzato con una cifra rilevante la famiglia dell'operaia morta.

Marianna Di Domenico

CERIMONIA NELLA CASERMA DI VIA GIULIA

Il colonnello Antonio Pellegrino Mazzarotti al vertice del reparto della Guardia di finanza

La Tributaria ha un nuovo comandante

Il colonnello Antonio Pellegrino Mazzarotti è il nuovo comandante del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza. La cerimonia d'insediamento si è svolta, ieri mattina alla caserma «Oltramonti» di via Giulia, dove ha avuto luogo il passaggio di consegne con il colonnello Enrico Ferrari, il quale è stato trasferito a Roma al ministero delle Finanze.

Il colonnello Mazzarotti proviene dal comando delle Fiamme Gialle di Modena, che ha diretto fino a pochi giorni fa. Nato a Montefredane in provincia di Avellino nel 1961, il nuovo comandante della Tributaria regionale è laureato in giurisprudenza e economia e commercio, ed è insignito dell' onorificenza di cavaliere della Repubblica italiana e della medaglia d' argento al merito di lungo comando. Ha retto importanti incarichi operativi a Palermo, Roma e Salerno.

Antonio Pellegrino Mazzarotti

Accolta dalla Corte d'assise la tesi del difensore: tolta l'aggravante della crudeltà

Delitto dell'accetta, pena dimezzata in appello

Da 30 a 16 anni al portoghese Paolino Barata. Possibili altre riduzioni

La vittima, l'imprenditore edile Adriano Bancovich, era stato ucciso nel 2004 nella sua casa di Carsin, in Istria. Resta un punto oscuro: la presenza di un secondo killer

di **Claudio Ernè**

Trent'anni di carcere nel processo di primo grado. Sedici ieri in quello di appello.

Paolino Barata Barata ha sorriso debolmente al termine dell'udienza in cui la Corte di assise d'appello ha quasi dimezzato i tempi della sua permanenza in cella. Fino a ieri sui documenti del carcere «Due palazzi» di Padova, dov'è detenuto dal 2005, era scritto: «fine pena: 2034». Da oggi si leggerà 2020. Ma non si può escludere che Paolino Barata, reo confesso dell'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich ucciso a colpi di scure a Carsin in Istria, fra sei - sette anni possa usufruire di qualche forma di attenuazione della pena. Un primo scampolo di libertà.

La Corte d'assise d'appello presieduta da Oliviero Drigani in due ore di camera di consiglio ha profondamente modificato la sentenza che il giudice Paolo Vascotto aveva pronunciato l'8 marzo del 2005, infliggendo all'imputato 30 anni di carcere. Nella sentenza lo aveva definito «un personaggio istrionico, ambiguo, sfuggente, instancabile affabulatore e sinistro commediante». Il magistrato non gli aveva concesso le attenuanti generiche e aveva riconosciuto valida l'aggravante di aver ucciso il rivale con particolare crudeltà. Ventitrè colpi di accetta. Inoltre aveva applicato il massimo delle pena e se il difensore, l'avvocato Massimo De Devitiis non avesse chiesto il rito abbreviato, per Paolino Barata sarebbe stato l'ergastolo.

Invece ieri al termine del dibattimento è caduta l'aggravante della crudeltà, non sono state concesse le attenuanti generiche e la quantificazione della pena è partita da 24 anni. Con lo «sconto» di un terzo previsto dal rito abbreviato, gli anni da scontare sono diventati sedici. Gli stessi proposti dal pm Federico Frezza nella requisitoria del primo processo.

L'omicidio di Adriano Bancovich porta la data del 18 marzo 2004. Le modalità con cui Paolino Barata aveva colpito il suo rivale erano state definite «una mattanza». Anzi una «dissezione chirurgica compiuta a freddo». Barata aveva infierito sul rivale in amore dopo averlo raggiunto al capo con colpi d'ascia in rapida successione. Quando Adriano Bancovich era finito a terra, lo aveva colpito ancora alla schiena. Poi era rientrato a Trieste in sella a una Vespa rubata un paio di giorni prima.

L'inchiesta non ha fatto completa luce sull'omicidio. Nella casetta di Carsin Paolino Barata non era solo. Con lui c'era un altro uomo di cui non si sa nulla. Sul corpo riverso della vittima, anzi sul suo pantalone sinistro, era rimasta impressa l'impronta della suola di gomma di una scarpa di grandi dimensioni. Una scarpa che non appartiene al condannato che indossava un paio di scarponcini con la suola di «Vibram». Barata aveva anche accusato dell'omicidio anche l'infermiera Maria Anna Cerut, amica sua ma anche legata sentimentalmente ad Adriano Bancovich. L'inchiesta che la coinvolgeva è stata archiviata da tempo ma ieri il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha stazionato a lungo all'esterno dell'aula in cui veniva processato Paolino Barata.

Paolino Barata Barata in una foto d'archivio

Paura per i due occupanti

Gommone in avaria soccorso in golfo da una motovedetta

Un gommone in difficoltà per il vento di bora, sul quale si trovavano due persone, è stato soccorso ieri mattina nel golfo da una motovedetta della Capitaneria di porto. Il mezzo è stato trainato fino al porticciolo di Barcola.

I due occupanti del gommone sono stati presi a bordo della vedetta. Nessuno è rimasto ferito o si è infortunato. Ma per le due persone che erano a bordo sono stati momenti di paura fino all'arrivo dei soccorsi.

Il gommone - a quanto si è appreso - stava andando alla deriva, trascinato verso il largo dal forte vento vento, dopo che il motore fuoribordo era andato in avaria. A nulla sono valsi i tentativi di rimettere in moto il motore. Una situazione di pericolo anche porovocata dal fatto che era impossibile il rientro a terra con i soli remi.

Uno degli occupanti ha dato l' allarme col cellulare. La motovedetta della Capitaneria di porto ha raggiunto il natante al largo del faro della Vittoria in breve e l'ha portato in sicurezza.

Rosato incontra in Prefettura i vertici della Ps e dei pompieri

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato ha avuto ieri una serie di incontri presso la prefettura di Trieste con i vertici delle forze di Pubblica sicurezza e dei vigili del fuoco, e la dirigenza del Siulp: lo rende noto un comunicato del ministero dell' Interno.

Al centro dei colloqui - riferisce la nota - le esigenze dei diversi corpi e la funzionalità delle strutture dello Stato sul territorio, l' applicazione della legge di tutela della minoranza slovena e le questioni correlate all' immigrazione, in vista del nuovo decreto flussi, attualmente all' esame dell' ufficio legislativo del Viminale. Rosato ha anche partecipato a un incontro con il Siulp provinciale, su strutture, dotazioni di organico e di mezzi per la Polizia.

Raffiche di bora a 68 all'ora ma la temperatura resta alta

Vento di Bora, ieri, sul golfo di Trieste, con raffiche che alle 7 di mattina, secondo dati dell'Istituto Nautico, hanno toccato i 68 chilometri orari. Il vento, tuttavia, ha attenuato solo in parte la sensazione di caldo, perchè le temperature rimangono alte, al di sopra delle medie stagionali, in tutto il Friuli Venezia Giulia. Alle sei di ieri mattina - secondo i dati resi noti dall'Osservatorio meteo dell'Arpa regionale - a Trieste sono stati segnalati 24,7 gradi, con un 'umidità del 51% e una temperatura del mare di 22,8 gradi.

Nel pomeriggio il cielo si è mantenuto variabile. L'Osservatorio meteo dell'Arpa prevede nel fine settimana su tutta la regione correnti d'aria più fresche in quota e più secche al suolo, provenienti dal centro Europa.

L'esponente di «Essere comunisti» chiede un chiarimento alla maggioranza bertinottiana. Ora spetta al presidente del collegio di garanzia Facchini convocare i vertici del partito

Rifondazione, Kocijancic lascia la segreteria: «Serve una scossa»

di **Piero Rauber**

Rifondazione comunista, in occasione del voto dello scorso aprile, ha raddoppiato il numero dei consiglieri comunali triestini (da uno a due) e triplicato quelli muggesani (da uno a tre). E in più ha piazzato Denis Visioli a Palazzo Galatti come assessore. Eppure, alla federazione provinciale del partito, la buona salute post-elettorale non sembra essere sufficiente per ristabilire l'unità interna. Dopo cinque anni, infatti, Igor Kocijancic dice basta. E lascia quel ruolo di segretario che aveva assunto nel luglio del 2001 e che si era visto riconfermare nel febbraio del 2005, al termine di un congresso provinciale spaccato a metà, con i bertinottiani da una parte e i sostenitori della mozione «Essere comunisti» (firmata dall'attuale senatore no-war Claudio Grassi) dall'altra. Fra questi ultimi lo stesso Kocijancic.

«Sono dimissioni costruttive», assicura il diretto interessato, che ha comunicato la propria decisione al comitato politico federale nella riunione provinciale dello scorso mercoledì. Kocijancic, tuttavia, con le sue parole apre inevitabilmente un caso politico interno al partito, lasciando intendere che Rifondazione, a Trieste, manca di una strategia calibrata sul territorio e rischia di vivere di luce riflessa rispetto al carisma di Bertinotti.

«In termini di consenso - spiega lo stesso Kocijancic - il partito non sta male. Se ci fosse stata aria di crisi, non mi sarei dimesso. L'ho fatto invece perché ritengo che la nostra azione sul territorio sia inadeguata e vada rivista. Sia chiaro: non è una questione di carenza organizzativa, bensì di "taratura" rispetto all'area in cui operiamo».

Ai rifondatori triestini, dunque, serve una scossa. «Le mie - rivela l'esponente comunista - in realtà erano dimissioni annunciate. A metà maggio, infatti, avevo consegnato una lettera a tutti membri del comitato politico, rilevando che non ci si poteva accontentare del risultato elettorale appena acquisito, giacché non abbiamo un radicamento sufficiente sul territorio. Chiudevo la lettera lasciando due opzioni: o non ci si muoveva per niente, perché nessuno intendeva raccogliere le mie considerazioni, oppure ci si decideva a fare qualcosa. E io avevo proposto un congresso straordinario della federazione di Trieste, allo scopo di recuperare anche una maggiore unità interna. Mi volevo rimettere in gioco, insomma. Il fatto è che non ho avuto risposta. I compagni condividono la mia analisi ma non la proposta. Dunque mi faccio da parte».

Kocijancic mantiene quindi il ruolo di capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale. Ora spetta al presidente del collegio di garanzia della federazione provinciale, Sergio Facchini, il compito di convocare i vertici del partito per attivare le procedure di successione. Appare scontato, a questo punto, che il prossimo leader triestino di Rc possa venire proprio dall'ala dei bertinottiani. Nessuno però intende sbilanciarsi su un nome preciso, anche se in testa alla lista sembra esserci quello di Claudio Germani.

Kocijancic con le bandiere di Rifondazione (Foto Lasorte)

Il capogruppo «civico» dopo l'astensione in aula sul bilancio consuntivo

Damiani: «Cittadini leali con il centrosinistra»

«Mi spiace deludere le attese della consigliera Alessia Rosolen: i Cittadini non sono affatto in fase di distacco. Devo anzi deludere pure il consigliere Roberto Sasco, perché la nostra astensione non assume valenza politica».

Roberto Damiani, ex deputato civico oggi capogruppo dei Cittadini, risponde deciso alle osservazioni avanzate da Rosolen, capogruppo di An, e da Sascò, consigliere Udc, sul fatto che nell'ultima seduta dell'aula municipale i due esponenti dei Cittadini - Damiani e Decarli - si sono astenuti sul bilancio consuntivo 2005. «Non dovrei essere io - scrive in una nota Damiani - a ricordare come anche nella passata consiliatura il gruppo dei Cittadini ha usato il voto di astensione come strumento per stimolare la maggioranza». Nessun dubbio sulla collocazione, però: «Non mi stancherò di ribadire che l'atteggiamento dei Cittadini nei confronti del centrosinistra è e rimarrà leale, come abbiamo dimostrato abbondantemente anche in campagna elettorale. D'altra parte la nostra specificità - continua Damiani - è quella di guardare a fatti e programmi, e di giudicare conseguentemente, essendoci aliena qualunque posizione di aprioristica contrapposizione». Dunque «nessuno si illuda o rimanga deluso: per il bene di Trieste sappiamo qual è il nostro dovere e lo faremo».

Roberto Damiani

Ma in Provincia la Cdl vota Mariucci presidente della quarta Commissione

Ma il voto di astensione dei Cittadini in Comune non è passato inosservato in Provincia. Il centrodestra ha tentato un giochetto ieri mattina durante la scelta, a scrutinio segreto, del presidente della quarta Commissione (Lavoro, Trasporti, Turismo). Durante lo scrutinio Carla Melli (Verdi) si è dovuta confrontare con il collega di schieramento Andrea Mariucci (Cittadini). Votato dai consiglieri della Casa delle libertà. Alla fine è stata eletta per 7 a 6 la candidata ufficiale del centrosinistra, ma durante lo scrutinio non sono mancati gli imbarazzi nelle fila della maggioranza. Il giochetto dell'opposizione alla fine non è riuscito. Durante la seduta, però, circolava la battuta su chi del centrodestra avesse votato per la Melli. Un modo per instaurare il classico clima di sospetto.

Effettuato un sopralluogo di due commissioni comunali per esaminare le anomalie della struttura ancora nuovissima

Chiusa la piscina di San Giovanni

Urgenti i lavori: spandimenti dalla vasca grande. Riapertura a settembre

A breve un incontro tra il collaudatore e le altre parti interessate: resta da stabilire chi si dovrà accollare le spese necessarie per la risoluzione dei problemi

Chiude oggi anticipatamente i battenti la piscina di san Giovanni, con circa un mese di anticipo sulla tabella di marcia ordinaria, sia per la richiesta fatta dalla società della Pallanuoto Trieste, visto che per questo mese non ha in programma corsi o attività particolari, ma soprattutto per avviare con urgenza i lavori di riparazione alle tante anomalie che riguardano la nuovissima struttura, costata ben 5 milioni di euro. La conferma che la piscina non aprirà i battenti sino alla riapertura prevista in settembre, è arrivata ieri dalla dirigente del settore Sport e tempo libero del Comune Marina Dotto Laurenti che ha anche puntualizzato come sia ormai prossimo l'incontro tra il collaudatore della struttura e le altre parti interessate, e ovviamente il Comune.

Martedì 4 luglio si avrà finalmente la relazione del collaudo della piscina che chiarirà uno dei nodi cruciali, cioè a chi andranno attribuite le spese per risolvere le sue problematiche, che vanno da un eccesso di scivolosità delle piastrelle a bordo vasca ai vistosi spandimenti della vasca grande, che hanno comportato più spandimenti a livello del soffitto sottostante, o ancora l'insufficienza degli scarichi che provocano fastidiosi ingorghi di acqua nella zona docce.

Ieri si è svolto un sopralluogo al gran completo della quarta e quinta commissione (lavori pubblici e sport) del Comune, capitanate rispettivamente dai presidenti Lorenzo Giorgi e Marina Declich, con l'architetto Stagni, già direttore dei lavori della struttura e quindi in un certo senso parte in causa, che ha spiegato la situazione dal suo punto di vista. Infatti l'architetto nell'illustrare che cosa si è fatto per ridurre l'anomalia di piastrelle troppo scivolose ha detto che «per arginare un errore di fornitura qualche tempo fa si sono trattate le piastrelle con un materiale chimico, destinato a renderle più rugose e dunque non più scivolose». Questo procedimento ha una garanzia di 5 anni e non di 10 come avviene normalmente e dunque tra cinque anni si dovrà ripetere. Nei giorni scorsi però l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli aveva ipotizzato che «in estate si cercherà di risolvere i problemi più urgenti, come le piastrelle scivolose, sopra le quali si potrebbero incollarne delle altre più adatte per una larghezza di un metro attorno al bordo vasca». Ma sarà il collaudatore a dire l'ultima parola sia sulle responsabilità che sulla effettiva gravità dei difetti della struttura, a cominciare dalle perdite della vasca grande. In proposito Stagni ha chiarito che la vasca della piscina e il solaio, in quanto vecchi e preesistenti ai lavori, erano stati trattati e verificati più volte, ma poi, forse a causa del peso dell'acqua e del successivo assestamento, sono arrivati gli spandimenti.

All'incontro, cui ha anche presenziato il presidente circoscrizionale Pesarino Bonazza, è intervenuta anche una rappresentante degli abitanti dello stabile di via delle Cave 2/1. La signora Dorligo si è lamentata del continuo rumore prodotto da uno scambiatore d'aria esterno alla struttura, che soprattutto di notte con il suo ronzio non permette di dormire. Se ne è ipotizzata una eventuale chiusura nelle ore notturne.

Il tuffo d'inaugurazione della piscina, lo scorso settembre

Daria Camillucci

SAN GIACOMO *Il punto di Rifondazione*

Disagio sociale nel rione Martedì l'assessore Grilli incontra il parlamentino

«La realtà sangiacomina è più complicata e variegata di quel che appare. Per fronteggiare le urgenze e le necessità, è necessario valorizzare il ruolo delle diverse associazioni che operano sul territorio. Realizzando concretamente quella rete di contatti e interventi che il rione necessita e che la circoscrizione invoca da anni». E' questo il parere di Claudio Sibelia, capogruppo di Rifondazione nella quinta circoscrizione, preoccupato per la situazione di disagio in cui versano diverse fasce sociali del popolare quartiere. «Il prossimo 4 luglio – informa Sibelia – il nostro consiglio incontrerà l'assessore comunale alle politiche sociali Carlo Grilli assieme ai rappresentanti di diverse associazioni del territorio. Una seduta importante per fare il punto sulle necessità del nostro quartiere». Secondo Sibelia, sono diversi i motivi di preoccupazione per quel che concerne la comunità rionale. A iniziare dai problemi sofferti dalla sempre più numerosa popolazione anziana, a cui si devono aggiungere le questioni relative alla solitudine e alla presenza, in costante aumento, di nuclei mono familiari. Quasi parallelamente si registrano i problemi di integrazione per le numerose famiglie straniere che vivono a San Giacomo. Secondo Sibelia, un contributo importante per la comprensione delle criticità potrà provenire da quel progetto delle microaree avviato dall'Azienda per i servizi sanitari. A San Giacomo, le zone interessate dall'azione dell'Ass sono quella dello storico complesso edilizio del Vaticano e quella di via Lorenzetti.

m.lo.

SAN LUIGI *La proposta del presidente della circoscrizione a CamminaTrieste*

«Troviamo un'area per la piazza»

Tra le soluzioni prese in considerazione c'è quella di via Archi

«Troviamoci e collaboriamo per identificare una area adatta a divenire la nuova piazza di san Luigi». Questo è l'invito che fa il presidente della circoscrizione sesta Gianluigi Pesarino Bonazza all'associazione di pedoni Camminatrieste, presieduta da Sergio Tremul. Il presidente infatti ha visto con favore l'intervento del sodalizio che nei giorni scorsi aveva suggerito di trasformare la via Archi, che si presenta con una sorta di slargo, per farla divenire la piazza che manca al rione.

Gianluigi Pesarino Bonazza

«Via Archi potrebbe essere la soluzione- dice Bonazza- perché purtroppo il quartiere non ha altre zone adatte, anche se mi pare piuttosto decentrata rispetto il cuore del rione che si estende dalla via Mauroner.. comunque sono disponibile a discuterne.. chissà forse ragionandoci sopra potremmo trovare qualche altra alternativa ancora migliore».

La difficoltà di reperire un'area adatta a divenire punto aggregativo non è da considerare esagerata vista la caratteristica morfologica ondulata del sito, che rende complicato oggi trovare una simile soluzione. Probabilmente a questa necessità dovevano pensarci i progettisti delle case popolari che negli anni Cinquanta e Sessanta avevano edificato massicciamente nella zona, lungo tutta la via Marchesetti. E comunque anche la parte più antica del rione, che si estende nei pressi dell'ufficio della posta, denominata «Borgo vecchio», forse non aveva mai avuto una sua piazza.

Di fatto però negli ultimi tempi tanti cittadini hanno sentito questa necessità richiedendola alla circoscrizione sesta o anche alle associazioni come Camminatrieste.

da.cam.

RIVE *Presentato un progetto per raddoppiare la metratura dell'attuale gelateria*

Sul Molo Pescheria una galleria di vetro

L'immobile ospiterà anche la Guardia costiera ausiliaria e un ufficio turistico

Il plastico allegato al progetto da realizzare sul Molo Pescheria (Foto Lasorte)

A vederlo così, in forma di plastico, assomiglia a uno splendido gioco del Lego. Nella realtà, è destinato a diventare un importante progetto di riqualificazione del molo Pescheria e, con esso, di tutte le Rive.

E' stato presentato ieri, nella sede della Confartigianato, il modellino di quello che sarà, fra un anno, il nuovo aspetto dello storico molo, situato a pochi passi dalla ex Pescheria centrale, che fra poche settimane sarà sede di un nuovo museo dedicato all'arte moderna.

Una lunga e ampia galleria di vetro permetterà all'attuale gelateria «Pinguino» di estendersi fino alla metà del molo, dove sarà realizzata una nuova costruzione, anch'essa in materiale trasparente.

Sarà utilizzata come terrazza anche la copertura: al primo piano potranno accedere tutti i clienti, per gustare il panorama e godere del sole. La metà del molo Pescheria più vicina al mare sarà ingentilita da aiuole fiorite e da panchine.

«Il molo Pescheria – ha annunciato il proprietario del pubblico esercizio, Enzo Angelini, titolare della concessione dell'Autorità portuale, sotto la cui giurisdizione ricade l'utilizzo del molo – potrà così diventare un punto di riferimento per i triestini e per i turisti, soprattutto alla luce dell'attività culturale che si svolgerà nel vicino Museo di arte contemporanea, ricavato dalla ex Pescheria centrale».

Ha molto apprezzato l'iniziativa di Angelini il presidente della Confartigianato triestina, Fulvio Bronzi: «Si tratta di un progetto utile all'intera città – ha sottolineato – in quanto permetterà di riscoprire un bellissimo tratto delle Rive, compatibile con tutte le attività circostanti. Va anche evidenziato – ha aggiunto – il fatto che a preparare il progetto e ad assumersi l'onere dei costi è un imprenditore artigiano».

«La spesa prevista – ha precisato Angelini – è di circa un milione e mezzo di euro. A fronte di questo ingente investimento, che comporta per la mia azienda un evidente sforzo – ha proseguito il pubblico esercente – ho chiesto all'Autorità portuale di poter allungare la durata della concessione».

Normalmente – ha continuato Angelini – le concessioni di questo tipo sono di quattro anni, ma io spero di poterla moltiplicare e arrivare fino a trenta».

Negli auspici del titolare del Pinguino, quello di poter festeggiare l'inaugurazione della nuova struttura già nei primi mesi del prossimo anno. «Nel 2007 – ha ricordato – saranno 25 anni che opero al molo Pescheria. Sarebbe un bel modo per celebrare questo traguardo».

Sulla sua strada rimane un solo, ultimo ostacolo: la necessità di ottenere il permesso dalla Soprintendenza. «Abbiamo disegnato il progetto, per renderlo architettonicamente compatibile con l'edificio della Pescheria – conclude l'imprenditore artigiano – perciò credo e spero non ci saranno problemi».

Il nuovo edificio vetrato ospiterà anche la sede della Guardia costiera ausiliaria e un ufficio che fornirà informazioni turistiche. Nel futuro «Pinguino» a pieno regime lavoreranno una quarantina di persone.

Ugo Salvini

CAMPO MARZIO

Lupieri: «La vecchia stazione strategica per l'apertura a Est»

Sulla mozione presentata dal Gruppo di Forza Italia in consiglio regionale, riguardo la Stazione ferroviaria di Campo Marzio, interviene anche il consigliere della Margherita Sergio Lupieri, che condivide assolutamente l'intenzione di salvare il patrimonio storico della Stazione ferroviaria di Campo Marzio, ma non ha sottoscritto la mozione di Piero Camber in quanto ritiene siano necessarie soluzioni diverse da quelle proposte.

Attualmente, ricorda Lupier sembra, da fonti aziendali, che vi sia un'offerta con deposito di cauzione per l'acquisto, depositata presso un notaio. «Con queste premesse – aggiunmge – oggi come oggi, possiamo immaginare l'acquisto del bene come sede del Museo stesso e con la possibilità di ampliarlo includendo nel medesimo edificio il Museo del Mare, il Museo del Trasporto Locale (tram e filobus), con una partecipazione percentuale tra Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia, con l'auspicabile intervento di altri partner quali la Fondazione CRT che acquistò i 2000 metri quadri dell'ex magazzino vini su richiesta del Comune».

Soluzione alternativa a questa potrebbe essere, a detta del consigliere di Dl, l'esigenza di mantenere una strategica penetrazione urbana ferroviaria del servizio viaggiatori, garantendo anche la possibilità nel futuro prossimo di una apertura all'Est europeo e di un migliore servizio urbano dei trasporti (metropolitana leggera: Aeroporto Ronchi - Trieste - Muggia - Capodistria). «Vi potrebbe essere anche una utilità di ordine pubblico – aggiunge Lupieri – in caso di necessità di trasporto allo stadio di tifoserie numerose e violente, facendole partire dalla stazione in oggetto (arrivati via Opicina) senza farli attraversare il centro della città, scortati da decine di poliziotti in assetto antisommossa, con possibili ripercussioni sulla popolazione e sulle attività economiche e sociali del centro urbano.

Lupieri, che è anche capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, presenterà alla conferenza dei capigruppo una mozione che impegni anche il Comune di Trieste ad attivarsi su questo problema.

La storica stazione

Accordo tra la Provincia e la Trieste Trasporti per il rinnovo del parco macchine

In autunno 29 nuovi bus ecologici

Si distingueranno dagli altri per il colore: blu in due sfumature

Prevista la sistemazione di trasmettitori a infrarossi per gli ipovedenti

di **Piero Rauber**

Tra novembre e dicembre cominceranno a circolare 29 autobus nuovi e meno inquinanti: sei di questi sono dei Mercedes Euro4 da 12 metri, mentre gli altri 23 sono degli Irisbus da 9 e 10 metri classificati «Eev», la sigla che identifica la generazione dei cosiddetti veicoli ecologici. Si distingueranno dagli altri 270 mezzi attualmente in servizio per l'inedita livrea bicolore, blu chiaro e blu scuro, le medesime tonalità presenti sul logo della Trieste Trasporti. Una scelta - assicura Cosimo Paparo, amministratore delegato della stessa Trieste Trasporti - finalizzata sia al riconoscimento immediato della novità, sia ad un esplicito riferimento al rispetto dell'ambiente.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati ieri mattina in occasione della firma di un accordo tra Provincia e Trieste Trasporti che prevede la modifica contrattuale della concessione per il piano decennale di rinnovo del parco mezzi per il trasporto pubblico locale, in base a un apposito decreto della giunta regionale dello scorso novembre. L'accordo, di fatto, demanda alla Trieste Trasporti un acquisto aggiuntivo (e immediato) di 18 autobus ad impatto ambientale ridotto, da 250 mila euro ciascuno, per un investimento supplementare di quattro milioni e mezzo rispetto ai sei milioni già messi sul piatto annualmente per il progressivo rinnovo della flotta, nella quale, da qui al 2010, verranno immesse 157 unità di ricambio a regime Euro4 o superiore. A questo monte-risorse si vanno quindi ad aggiungere altri 700 mila euro per l'installazione di 70 filtri anti polveri sottili su altrettanti mezzi Euro3, circa 160 mila euro per l'acquisto di due ibridi elettrici sperimentali di seconda mano, 780 mila euro per la dotazione di computer di bordo su tutti i veicoli e 300 mila euro per la messa a punto di 49 trasmettitori a infrarossi per ipovedenti.

«Le nuove dotazioni - ha spiegato nell'occasione lo stesso Paparo - rientrano in un preciso impegno della Trieste Trasporti nella diminuzione degli effetti inquinanti degli autobus e nella prospettiva di poter disporre di una vera e propria flotta ecologica, alimentata da un gasolio a basso tenore di zolfo. Per intanto siamo la prima città d'Italia, dopo Milano, ad aver dismesso gradualmente i mezzi Euro0, cioè quelli con le emissioni più inquinanti. Ora puntiamo a rendere più veloce, comodo e attrattivo l'utilizzo degli autobus, individuando direttrici ad alta capacità sulle corsie preferenziali e favorendo i collegamenti diretti senza interscambi nonché l'eventuale sviluppo di parcheggi esterni al centro».

Sopra uno dei mezzi attuali, sotto uno dei nuovi modelli

MUGGIA

Escursione in montagna come gioco

MUGGIA Il Cai-Sag, sottosezione id Muggia, organizza per domenica il «Giocoescursione 2006», aperto ai bambini di Muggia accompagnati dai loro genitori. Si tratta di una ormai tradizionale escursione in montagna, che fa parte del programma di attività del Cai di Muggia, in cui alla passeggiata in natura si abbina il gioco e il divertimento per i piccoli partecipanti.

La mèta è la malga Glazzat nelle Alpi Carniche, in Val Aupa, raggiungibile anche in auto da Moggio Udinese o da Pontebba. La passeggiata prevede, tuttavia, di raggiungere a piedi la malga, lasciando le automobili a sella Cereschiatis. La malga (che dal parcheggio si raggiunge in quasi un'ora e mezza di cammino) offre anche servizio di ristoro, e là, i giovani partecipanti, verranno divisi in gruppi che si cimenteranno nelle «Olmpiadi montane», una serie di giochi classici, tra cui il tiro alla fune e la corsa nei sacchi, e altri di abilità e destrezza. Alla fine, premi per i vincitori e riconoscimenti per gli sconfitti. Partenza da Muggia alle 7.30.

s.re.

Già al vaglio della Regione invece il piano del trasporto presentato alla fine del 2005

Il sollecito è emerso fra le righe durante la presentazione del rinnovo del parco mezzi

«E ora il Comune adotti il piano del traffico»

Se Trieste Trasporti ci sta mettendo del suo per inquinare meno - e per recuperare l'appetibilità del mezzo pubblico, tamponando così l'invasione di scooter e auto private in città - è ora che il Comune tiri fuori dal cassetto il nuovo piano del traffico.

È l'invito, diplomatico ma al tempo stesso perentorio, uscito ieri fra le righe della conferenza stampa di presentazione dei nuovi autobus ad impatto ambientale ridotto, alla quale hanno preso parte tutti i vertici della Trieste Trasporti - rappresentati dal presidente Dario Fischer, dal direttore generale Pier Giorgio Luccarini, dall'ad Cosimo Paparo e dal direttore di esercizio Roberto Gerin - assieme all'assessore provinciale ai trasporti e all'ambiente Ondina Barduzzi accompagnata a sua volta dal dirigente del settore trasporti di Palazzo Galatti, Luciano Daveri.

Ondina Barduzzi

«I nostri piani di sviluppo in termini di rete, utenza e flotta ecologica - ha detto infatti lo stesso Paparo - non possono prescindere dall'adozione del nuovo piano del traffico». Il cui iter, sulla carta, dovrebbe viaggiare in parallelo rispetto al piano del trasporto pubblico locale, presentato già alla fine del 2005 da Trieste Trasporti e Provincia, all'epoca dell'amministrazione di centrodestra targata Scoccimarro, quando la carica di assessore competente era ricoperta dal vicepresidente Massimo Greco.

Il piano del trasporto pubblico si trova ora al vaglio degli uffici tecnici della Regione. Esso individua, in particolare, una serie di accorpamenti di linee e lo spostamento di alcuni capolinea, ma anche nuove direttrici ad elevato tasso di utenza potenziale verso le Torri d'Europa di via D'Alviano, il polo natatorio di Sant'Andrea e il waterfront di Muggia, nonché l'attivazione dei cosiddetti autobus a chiamata per aree a domanda debole: è in atto, a questo proposito, una serie di simulazioni nell'ambito comunale di Duino Aurisina, individuato come «modello ideale» per lo sviluppo futuro del servizio su base provinciale.

L'assist di Paparo è stato raccolto a stretto giro dall'assessore Barduzzi: «Il piano del traffico - ha rilevato l'attuale titolare dei trasporti di Palazzo Galatti - è uno strumento necessario per definire e integrare le esigenze del privato cittadino e quelle del trasporto pubblico».

Quanto all'aggiustamento della convenzione per il piano di rinnovo del parco mezzi di Trieste Trasporti, la Barduzzi ha sottolineato come questo sia «un contributo per rendere più vivibile la città».

Trieste Trasporti e Provincia, quindi, hanno reso noto di aver prorogato fino al 15 luglio la convenzione di carattere sperimentale per il servizio di taxi che dalle 8 alle 18, domenica esclusa, collega ogni mezz'ora l'ingresso principale dell'ospedale di Cattinara (ex fermata della 53) al polo cardiologico retrostante.

pi.ra.

MUGGIA Ambiente

Campagna di disinfestazione per platani e ippocastani

MUGGIA Il Comune ha dato il via ad una campagna di disinfestazione di platani e ippocastani nelle vie del centro. Il trattamento va a combattere la Tingide dei platani e la Cameraria degli ippocastani. Il procedimento è di tipo endoterapico, una sorta di «flebo» per i tronchi degli alberi, per sconfiggere gli insetti infestanti. «Ci sono state molte segnalazioni dei cittadini, perché certi parassiti poi abbandonano la pianta e infestano anche case e negozi. Da qui la volontà di intervenire, dopo che per anni non si è fatto nulla contro questi insetti», dice l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci-Uniti con Nesladek). Entrambi gli insetti assomigliano a dei moscerini. La Tingide (Corythucha ciliata), nel periodo primaverile-estivo si localizza nella pagina inferiore delle foglie da cui sottrae linfa e clorofilla. Ciò causa una decolorazione tipica delle foglie, che successivamente ingialliscono, disseccano e cadono in anticipo. Nel corso dell'estate si sviluppano ben tre generazioni. La Cameraria Orhidella è una minatrice fogliare degli ippocastani. Depone le uova sulla pagina superiore della foglia e spesso in prossimità della nervatura, danneggiando le foglie.

L'intervento (del costo di oltre 10 mila euro) durerà una settimana e riguarda un'ottantina di platani e una cinquantina di ippocastani disposti sulle vie D'Annunzio, Tonello, Mazzini, Roma, San Giovanni, sul lungomare e ai Giardini Europa.

s.re.

DUINO AURISINA La struttura potrà ospitare 14 bimbi

Pollicino è diventato realtà aperto l'asilo di 12 ore

SISTIANA E Pollicino è diventato realtà. Dopo oltre un anno di programmazione, di ricerca fondi, poi messi a disposizione dalla Fondazione Cr-Trieste e dalla Provincia, e di scelte tecniche, il primo microbico asilo pubblico aperto dalle 7 del mattino alle 7 di sera in tutti i giorni feriali per venire incontro alle effettive e concrete necessità delle mamme e dei bambini dai 18 ai 36 mesi è diventato realtà. Fatta eccezione per una porta, che sarà consegnata prestissimo, e che non inficia certo il grande lavoro svolto all'interno e all'esterno dei locali di Borgo San Mauro che ospitano la struttura, tutto è pronto per accogliere i primi bambini.

La struttura potrà occuparsi contemporaneamente di 14 bimbi, il che significa che molti di più potranno trovare spazio a Pollicino, perché la frequenza non sarà per forza continuativa. «Abbiamo pensato questo spazio - ha spiegato l'assessore all'assistenza del comune di Duino Aurisina Daniela Pallotta - come un posto per risolvere i concreti problemi delle mamme: mamme che lavorano, ma anche che hanno bisogno di tempo per andare dal medico, a fare qualche commissione, e non hanno a chi lasciare i propri bambini». Ma Pollicino non è una baby sitter, è «Uno spazio strutturato - dice ancora l'assessore - dove i bambini faranno una serie di attività, e dove soprattutto si divertiranno, in uno spazio sicuro e a loro misura». Uno spazio a misura anche di mamma: in questi primi sei mesi, fino alla fine dell'anno, Pollicino sarà gestito da una cooperativa, ma a seguire saranno le mamme e le donne del territorio a costruire un'agenzia che si occuperà del progetto. Un modo per reinserire donne nel mondo del lavoro, e per garantire anche la qualità del servizio e per rispondere alle vere necessità delle mamme: in questo periodo di avviamento, la cooperativa sta preparando i progetti per le donne, ha già selezionato quindici aspiranti, che stanno frequentando dei corsi per poter essere inserite. Da gennaio, la struttura dovrà reggersi con le proprie gambe. «Sono molto contenta - ha concluso l'assessore Pallotta - questo è un progetto a cui tengo molto. Siamo andati casa per casa per conoscere le madri e sottoporre loro dei questionari. Sono contenta che siamo riusciti nell'ambito di questo mandato a completare il progetto e a reperire i fondi necessari sia per la ristrutturazione che per la gestione».

fr.c.

DUINO AURISINA *L'apertura del parcheggio ha permesso di migliorare la viabilità nell'area*

Baia pronta per il pienone, chioschi e locali ottimisti

«La stagione è iniziata meglio degli anni scorsi ma è adesso che attendiamo il boom»

E la moda è già cambiata: agli aperitivi, gettonatissimi in passato, adesso si preferisce la carne alla griglia. La gente frequenta la zona fino alle cinque del mattino

SISTIANA Tutti pronti per il primo, vero fine settimana d'estate. La Baia di Sistiana è pronta a ricevere tra oggi e domani il primo «pienone» sia giornaliero che notturno. Nell'ultima settimana , complice il grande caldo, il numero dei bagnanti e dei turisti è aumentato, ma questo fine settimana dovrebbe riservare il vero e proprio pienone, anche se già sabato scorso una sorta di prova generale ha tenuto banco in tutte le strutture della Baia, con grande soddisfazione degli esercenti.

«Lo scorso fine settimana abbiamo lavorato bene - dichiara il gestore del Cantera, Sergio Fari - avevamo migliaia di persone a partire già dalle dieci di sera. Quasi un record rispetto agli anni scorsi. Ma non si tratta solo del Cantera, anche al porto i baracchini hanno avuto un buon tutto esaurito».

La Baia si riconferma il luogo favorito dai giovani per le sere d'estate, ma rispetto all'anno scorso non ci sono problemi di viabilità: grazie all'apertura del parcheggio gratuito, le automobili che scendono in baia si infilano direttamente nella zona Caravella, e non intasano invece la zona del porto, come accadeva negli anni scorsi.

E come ogni anno, anche l'estate 2006 propone le proprie tendenze: se gli anni scorsi viaggiavano per la maggiore gli aperitivi, quest'anno invece la palma delle preferenze da parte dei fruitori va alla carne alla griglia:

«Siamo molto soddisfatti - dice Fari - perché l'intuizione è stata giusta: la gente scende in Baia prima rispetto all'ora delle discoteche, e apprezza la semplice carne alla griglia, molto di moda e non solo in baia di Sistiana, ma in molte spiagge vip d'Europa». Così la cena proteica anticipa i divertimenti notturni: sabato scorso il parcheggio si è svuotato alle cinque del mattino, e altrettanto sarà in questo fine settimana.

Un gruppo di giovani al Cantera di Sistiana (Foto Bruni)

Non è solo il gestore di Castelreggio ad essere soddisfatto, ma tutto il meccanimo ricettivo connesso alla Baia di Sistiana: «Una buona stagione - dice il proprietario del campeggio - villaggio vacanze che si affaccia sulla Baia e si trova a fianco del Rilke - da anni ormai abbiamo un elevato numero di presenze, ma quest'anno la stagione è iniziata molto bene, i turisti sono tanti davvero». Insomma, un successo estivo, coronato dalle condizioni meteo, che praticamente obbligano ad andare al mare: anche la versione giornaliera della Baia continua ad avere successo, con migliaia di bagnanti al giorno: «Abbiamo incrementato le presenze nei sabati - dice ancora Sergio Fari - mentre le domeniche il tutto esaurito è ormai una cosa scontata. Si lavora bene anche durante alla settimana, ma senza il pienone che ci attende probabilmente ad agosto».

Sul fronte dei programmi per la sera, mentre ieri due maxi schermi hanno catalizzato l'attenzione per la partita dell'Italia, oggi e domani musica anni '80, e pura discoteca per gli amanti del genere.

Ieri, per il pubblico più adulto, il consueto appuntamento con il mercatino dell'usato, ormai una tradizione del venerdì che ha i propri affezionati avventori.

fr.c.

Visentini: «Non vogliamo una sovrastruttura ma un soggetto che coordini»

La Provincia lancia l'idea di un distretto che coaguli le proposte intellettuali ma anche quelle enogastronomiche

«Un Sistema Trieste per la cultura»

Un distretto culturale per Trieste, basato su strategie di marketing territoriale e ricerca di una programmazione culturale che ricomprenda le specificità della città e della provincia triestina. E' questo il nuovo progetto lanciato dalla presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dalla giunta provinciale: si tratta per ora di una idea in itinere, che attende di essere concretizzata, probabilmente nel prossimo autunno, grazie alla collaborazione delle associazioni «Trieste distretto culturale», presieduta da Luigi Nacci e «Palacinka», guidata da Luca Visentini.

Maria Teresa Bassa Poropat

«La provincia di Trieste necessita di una concreta programmazione culturale pluriennale. Bisogna valorizzare le realtà che meglio rappresentano l'identità triestina, non ricercando soltanto grandi eventi come il Festivalbar, che sono fugaci ed in fondo garantiscono solo qualche inquadratura di piazza dell'Unità».

L'idea del distretto culturale nasce negli anni Settanta a Londra, divenendo uno dei progetti più adatti al coordinamento e alla promozione delle attività culturali in territori in cui le offerte nel campo della produzione artistica, teatrale, cinematografica, enogastronomica e scientifica sono numerose ma poco conosciute e frastagliate.

Il distretto culturale si dovrebbe concretizzare in una fondazione o in un consorzio, creato dalla Provincia, dal Comune e dai Comuni minori in collaborazione con la Regione, le Camere di commercio e le Università, finanziato con capitali prevalentemente pubblici, erogati dai partner coinvolti e con risorse provenienti da sponsor privati e da fondi europei. «Non vogliamo creare una sovrastruttura - spiega Visentini - ma un soggetto a disposizione di tutti gli operatori culturali ed enogastronomici presenti sul territorio, per fornire loro dei servizi e coordinarne le attività, creando finalmente un "sistema Trieste"». Dopo aver preso contatto con gli enti pubblici interessati a costituire il distretto, si procederà a coinvolgere tutte le associazioni che operano nel settore culturale ed enogastronomico, «in maniera che tali realtà, spesso sovrabbondanti e mal coordinate - spiega Visentini - possano mettersi in rete», evitando ad esempio che eventi simili siano in programma nello stesso periodo e predisponendo una promozione unitaria delle attività, «che potrà generare anche una ricaduta economica sensibilmente maggiore - spiega la Bassa Poropat - per l'intera città ed il suo entroterra, alimentando il turismo di nicchia. Dopo una prima fase di stabilizzazione dell'iniziativa sarà anche possibile allargarla sul piano internazionale, coinvolgendo anche la Slovenia che nel 2007 entrerà ufficialmente a far parte dell'area Schengen».

ch.ro

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La partita seguita dai triestini a casa o davanti ai maxischermi

Impazza la fede azzurra Migliaia in piazza Unità, caroselli durante la notte

Ore 21. Tensione, emozione, passione.

Sotto i colpi dell'inno di Mameli l'Italia scende in campo. Al campo sportivo di Ponziana c'è chi non sta più nella pelle e aspetta il fischio di inizio. Ma tutta Trieste si ferma davanti alla tv. Gli sguardi dei tifosi incrociano quelli degli undici di Lippi. Il primo brusio arriva quando il temuto *Sheva* è inquadrato in primo piano: «Questa sera ci pensa Cannavaro a fermarti» grida un giovane seduto su una delle tante panche sotto il tendone ponzianino. Chissà quanti l'avranno ripetuta davanti allo schermo Fischio di inizio, parte un applauso. I tifosi sembrano particolarmente motivati. Passano pochi minuti, Zambrotta scende sulla fascia e prova la bordata. «Goooalll» è subito festa. «Stasera vinciamo 3 a 0» dice Andrea Carin, sullo scadere dei primi 45'. Alla fine avrà ragione.

Secondo tempo. Ricomincia la *bagarre*. Alla doppietta di Toni è il delirio. Il tendono in piazza delle Puglie diventa una festa. Tra le bandiere e le birre scorrono i minuti sul cronometro. Le prodezze di Gigi Buffon scatenano gli applausi: «Abbiamo la difesa e il portiere più forte del mondo - grida Carlo - adesso che l'attacco ha cominciato a fare gol, non ci ferma nessuno». E nessuno fermerà nemmeno i tifosi triestini.

Fischio finale. Semifinale conquistata. La festa si sposta sulle strade. Le bandiere tricolore sventolano e riempiono soprattutto piazza Unità. Si grida, si canta. Cominciano i caroselli in tutto il centro, il traffico è paralizzato. I festeggiamenti vanno avanti fino a notte fonda tra fiumi di birra e qualche automobilista infuriato. Bloccato sulle Rive. Il sogno del mondiale va avanti; giusto il tempo di ricaricarsi e poi con la stessa energia si aspetta la serata di Dortmund.

Alessandro Zardetto

A sinistra un gruppo di ragazzi festeggia la Nazionale di Lippi sotto il tendone del Ponziana; sopra l'incontenibile esultanza dei triestini a fine partita in piazza Unità. Rive invase e traffico in tilt (Foto Tommasini)

Da sinistra: auto bloccate davanti a piazza Unità; ragazzi con la maglietta dell'Italia; clacson e bandiere per la festa; urla di gioia davanti al maxischermo (Foto Tommasini)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	11.02
	cala alle	n.p.

26.a settimana dell'anno, 182 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO
San Vittore

IL PROVERBIO
L'uomo piange e questo è il suo maggior privilegio.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	188
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	64
Via Svevo	$\mu g/m^3$	85

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	48
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	66
Via Svevo	$\mu g/m^3$	64

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	156
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	173

50 ANNI FA SUL PICCOLO

1 LUGLIO 1956

➤ Sono partiti ieri pomeriggio alla volta dell'Australia, con la «Toscana» del Lloyd Triestino, altri 435 emigranti triestini, che arriveranno il 14 agosto. A bordo con loro una statua di San Giusto, destinata ad una chiesa dei missionari cappuccini di Sidney, come pegno di affetto di Trieste ai propri emigrati ed una copia del quadro della Madonna della Salute di S. Maria Maggiore.

➤ La Cri avverte che le bambine, destinate alla colonia di Tualis, dovranno trovarsi alle ore 6.30 di domani lunedì in piazza Vittorio Veneto. Quelle per la colonia di Villa Santina alle ore 7.30, nell'atrio della Stazione Centrale. Date le basse temperature registrate in montagna, è necessario provvederle di indumenti di lana, scarpe pesanti e fasce ventriere.

➤ Sono proseguiti i lavori del Convegno triveneto di nipiologia. nel corso della sua relazione, il dottor Lucio Rocco ha riassunto la storia della nipiologia triestina che va dalla fondazione del primo ospedale infantile, nel 1856, all'apertura del presepio per figli di madri operaie, nel 1875, alla creazione di un dispensario del latte.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ MUSEO POSTALE Aperta la mostra «Il Friuli Terremotato», una rassegna di documenti di storia postale e filatelia. Visitabile sino al 24 settembre ogni giorno, domenica compresa, con orario 9 –13 in piazza Vittorio Veneto.

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ CIVICO MUSEO SARTORIO Aperta la mostra «Histria: opere d'arte restaurate da paolo Veneziano a Tiepolo». Visitabile da lunedì a venerdì dalle 10 alle 17 e sabato dalle 10 alle 13. Chiuso domenica e festivi.

Per gli orali degli esami di maturità gli allievi del Nautico e del Max Fabiani hanno ritrovato la calma e preparato tesine di tutti i tipi

Uno studente tenta la soluzione del Magazzino vini

Per la prima volta, dopo le prove scritte, gli studenti dell' Istituto tecnico professionale Nautico «Duca di Genova» e della scuola tecnica per geometri «Max Fabiani» si sono confrontati con le rispettive commissioni, cercando di dare buona prova di sé ed essere dichiarati finalmente «maturi».

Al Nautico «gli studenti si sono attenuti alle regole, mantenendo un contegno costruttivo ed educato - dice la professoressa Graziella Delli Zotti, presidente di commissione - già durante le prove scritte mi sono tranquillizzata, notando che i ragazzi non hanno cercato scorciatoie nè giochi di furbizia». A professori rilassati sembrano corrispondere alunni altrettanto sereni.

«Ho preso tutto con molta tranquillità - afferma Ludovico Declich Sartori - non si può fare una "scorpacciata" all'ultimo minuto e io mi sono preparato con calma. Presenterò alla commissione una tesina di matematica in inglese, cominciando con la materia che è stata sempre il mio spauracchio». Dello stesso avviso anche Federico Glerean, che ribadisce l'importanza d'aver «stima in sè stessi durante prove importanti come queste». Ludovico e Federico sosterranno l'esame nei prossimi giorni ma, come spesso succede, sono venuti a sostenere gli amici, tra cui c'è anche Andrea Straniero: «Finalmente potrò dedicarmi alla vela, quest'estate lavorerò come istruttore, poi a settembre inizierò l'università, credo mi iscriverò a ingegneria nautica».

Quest'anno l'Istituto Nautico sfornerà anche i primi diplomati dei corsi serali, come Mauro Messini, di professione poliziotto, che dice di aver sostenuto un esame soddisfacente e di non essersi preoccupato più di tanto nei giorni precedenti, anche se quest'ultima affermazione viene prontamente smentita dalla moglie. «Ora possiamo festeggiare - aggiunge Messini - mio padre sarà contento, finalmente gli regalo il diploma che tanto aspettava».

All'istituto «Max Fabiani», incontriamo per prima Elisa La Bianca, che è riuscita a tranquillizzarsi dopo aver assistito agli orali dei suoi compagni. «La commissione è esigente ma giusta, adesso rimane solo da superare l'agitazione personale», dice Elisa, che è anche una pallavolista semiprofessionista, in procinto di impegnarsi in serie B2. Soddisfatta anche Silvia Sedmach, impiegata comunale, che ha deciso di riprendere gli studi dopo diversi anni, realizzando una propria ambizione. «Ho studiato con mia figlia - spiega - anche lei nei prossimi giorni sosterrà l'esame. Ci siamo interrogate e anche prestate i libri».

«Che tensione - esclama invece Vincenzo Notaro, che deve ancora affrontare l'orale - penso che questa notte non riuscirò a dormire». Matteo Verazzi è il penultimo della giornata e ci spiega il progetto che ha presentato alla commissione: «Si tratta di un piano di riqualificazione del Magazzino vini. Ho creato un edificio con una struttura a onda, che ricorda l'oceano, nel quale potrebbe essere anche spostato il Museo del mare. Inoltre, mi sono occupato del recupero del pontone Ursus, partendo da un'idea di un ingegnere del comitato cittadino che vuole salvarlo. Ho inziato a lavorare sul progetto a febbraio, volevo occuparmi di qualcosa che servisse a Trieste, per riqualificare gli spazi della nostra città».

ch.ro

Mauro Messini

Gabriella Delli Zotti

Federico Glerean

Ludovico Declich Sartori

Andrea Straniero

Elisa La Bianca

Silvia Sedmach

Vincenzo Notaro

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA goriziana specializzata in progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche per il settore domestico ricerca personale qualificato per inserimento nel proprio organico come business manager e risorsa marketing. La ricerca è rivolta verso laureati in ingegneria elettronica o gestionale di età non superiore ai 35 anni con almeno 1-2 anni di esperienza lavorativa. Titolo preferenziale costituisce il conseguimento di un master in marketing. Viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, gradita la conoscenza di una seconda lingua. È richiesta la disponibilità a brevi ma frequenti viaggi all'estero. Tel. 0481637311.
(B00)

AZIENDA impiantistica, settore ecologico, ricerca figura di capocantiere/capocommessa con provata esperienza nella conduzione operativa cantieri, gestione di commesse multiple, coordinamento personale interno e fornitori. Richiesti esperienza nell'impiantistica speciale, max 40 anni, disponibilità spostamenti Italia/estero, residenza Trieste/Gorizia, buona conoscenza lingua inglese. Inviare CV a Casella Postale 18 - Romans d'Isonzo (Go).
(C00)

BOFROST Monfalcone (Go) ricerca Promoter (contratto di collaborazione) per contatto nuovi clienti. Se possiedi buone capacità di relazione e orientamento al risultato, chiama: 0481484138.
(A00)

CAMERIERA/E buona esperienza nel settore carne-pesce, preferibilmente tedesco, cerca ristorante Altipiano 040220619.
(C00)

CERCASI addetta/o ufficio esperienza conoscenza inglese. Curriculum Lenasol, via San Lorenzo 50, 34077 Ronchi dei Legionari. lenasol@tiscali.it.
(C00)

CERCASI aiuto cuoco, internista, aiuto camerieri, maggiorenni max 30, orario serale per stagione estiva tel. 00393923247474.

CERCASI a Opicina pizzaiolo pranzi e cene con esperienza. Max serietà no perditempo. Telefonare 3405895658.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per il proprio stabilimento di Trieste ingegneri meccanici e periti meccanici da inserire nell'ufficio progettazione. Si richiede esperienza pluriennale nell'uso del Cad tridimensionale (2D-3D) e una discreta conoscenza della lingua inglese. Scrivere Cp 2768 succursale 17 Trieste.
(A00)

INTERVISTATRICI/TORI ricercasi per attività di sondaggi telefonici. Richiesta serietà, disponibilità part-time. Chiamare 0402425861.

SOCIETÀ immobiliare e di progettazione cerca disegnatore/disegnatrice esecutivi settore edile con esperienza pluriennale perferibilmente in appalti privati. Si richiede spirito di iniziativa e capacità di relazionare con gli altri membri del team, conoscenza avanzata di Autocad ed Excel. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale TS5091524D. (A4108)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste,, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, revisionata, euro 4.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 11.000 garanzia. Aerre Car, tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16V, rosso Alfa, 1999, clima, Abs, A.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6100, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel 040637484.
(B00)

AUDI A3, A4, A6 2004/2006 vari colori, vetture semestrali e aziendali vari allestimenti e accessoriate, su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

2007 prima rata - 4x4 Land Rover Freelander 1800 station wagon superaccessoriata. Anche senza anticipo. Prezzo trattabile. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; clima; uniproprietario; bassissimo chilometraggio. Rate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Coupé V6 full optionals; vera supercar; anche senza anticipo. Visitateci. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Matrix uniproprietario full optionals; anche senza anticipo. Oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

BMW X3. X5, Serie 3 e 5, 2004/2006, vari colori, vetture semestrali e aziendali, vari allestimenti e accessoriate. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

CITROEN Xara Picasso 1.8 16v, anno 2001, rosso met. clima, abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.300. Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari, vetture in pronta consegna. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, rosso Fiat, clima a.bag, servosterzo, ottime condizioni, con garanzia, euro 5.300. Aerre Car, tel. 040637484.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Santafe' - Teracan - Tucson - superaccessoriate, uniproprietario, rninirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

HYUNDAI nuovo Santa Fè 2.2 Crdi km zero colori vari allestimenti vari e accessori. Su ordinazione. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas, tel. 040307710.
(B00)

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003, 41.000 km, nero met., clima, Cd, Alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas, tel. 040307710.
(B00)

MERCEDES ML 270 Cdi automatica, 2002, 85.000 km, argento, full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio Ccl, cerchi da '17. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000. Aerre Car, tel. 040637484.

PAGA dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel; uniproprietario 2003; clima; accessoriatissima; parte tassozero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore, 048145503 pomeriggi.
(B00)

PAGA dal 2007 - Daewoo Leganza uniproprietario 2002; pelle; accessoriatissima; euro 6.890 trattabili; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai Atos 2004 come nuova; climatizzatore; airbag; uniproprietario; garanzia casa; oppure minirate da euro 64. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; tagliandata; pochissimi chilometri; oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 Cuore Daihatsu 1000 cc; aziendale nuova; clima; accessoriatissima; oppure tasso zero 29 rate. Automaxima concessionaria Daihatsu, 048145503 pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.100. Aerre Car, tel. 040637484.

SSANGYONG Rexton Kyron Turbodiesel km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

STATION WAGON turbodiesel 2003, Bmw - Volvo superaccessoriate, uniproprietario, garanzia, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis 5porte km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, anno 2000, nero, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 6.100 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met. clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

YARIS - Punto - Y - Fabia - climatizzatore - uniproprietario; bellissime accessoriatissime - minirate dal 2007 anche senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima esegue massaggi 3343894192.
(C00)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18 anni 6 misura massaggiatrice completa. 3331820603.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta. 3338317796.

A.A.A.A. ESUBERANTE sensuale provocante caldissima tutta per te 3382168100.
(A4138)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura. Disponibilissima 3333976299.
(B00)

A.A.A.A. MONFALCONE tenera gattina coccolona 5.a, 22 anni mulatta Xesil. Tel. 3464935480.

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima femminile grossa sorpresa IV misura disponibile. 3201781090.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248.
(A4120)

A.A.A. NOVITÀ ragazza affascinante disponibile fotomodella dominatrice anche domenica 3387561582.
(A4154)

A.A.A. SIRENETTA irresisitbile giovane completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa 3398629003.
(A4126)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A4091)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera. 3297636040.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile disponibilissima anche domenica 3388117823.
(C00)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.
(A4147)

BIZZARRE 899221184 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil6310)

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida, curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (A00)

NOVITÀ appassionata bella ragazza provocante per le tue fantasie indimenticabile coccolona 3346172519.

NOVITÀ calda e sensuale padrona per momenti di relax. 3348229354.

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020.

TRIESTE completissima sensualissima statuaria sesta. Bellissima femminile grossa sorpresa anche tardissimo. 3403186825.

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4116)

TRIESTE SIMPATICISSIMA disegnatrice grafica pochi giorni biondina allegra spiritosa sbarazzina. 3333500255.

X esclusivo studio fa diversi tipi di rilassamento 8.30-19.30. 0038641527377.

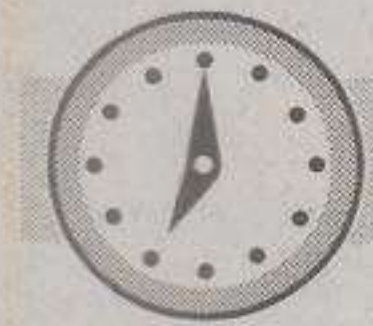
I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

POMERIGGIO

Società antroposofica

Studio aperto a tutti oggi nella sede di via Mazzini 30, II piano, alle ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533.

Mostra all'ostello

Oggi alle 18.30 sulla terrazza dell'ostello Tergeste di Viale Miramare 331 nell'ambito della manifestazione «Hostelling international» l'artista triestina Anna Acciarino inaugurerà la mostra personale di quadri «Finzione... e Realtà». Presenterà la mostra Gabriella De Caro.

SERA

Orto botanico

Terzo appuntamento oggi alle 19, con i «Tramonti in Orto Botanico», la «novità» estiva organizzata dai Civici musei scientifici del Comune nella suggestiva cornice del «giardino delle piante» ottocentesco del colle di Chiadino. La manifestazione verterà questa volta su una interessante «Passeggiata matematica» con lo studioso Carlo Genzo, il biglietto d'ingresso è stato fissato nella ridotta cifra di 1 euro.

Jazz Band a Muggia

Oggi alle 21 in sala congressi a Porto San Rocco ritorna la Ragtime Jazz Band per presentare il video curato da Federico Manna: «La Ragtime Jazz Band Dixieland Memories». Seguirà un'esibizione della Ragtime Jazz Band.

Festa popolare a Borgo San Sergio

Oggi e domani si terrà nella Casa del popolo di Borgo San Sergio di via di Peco 14 una festa popolare con chioschi enogastronomici, musica e ballo, a iniziare dalle ore 18. Programma: sabato 1 luglio dalle 18.30 in poi ballo con... Barbanera; domenica 2 luglio dalle 18.30 in poi ballo con l'orchestra Claudio and the boys. Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Calcio a sette

L'Unione Sportiva Acli comunica che il torneo di calcio a 7 amatoriale per non tesserati memorial Aurelio Quaia inizierà nella seconda metà di agosto sui campi di San Luigi e del Trifoglio. Per informazioni e iscrizioni Unione Sportiva Acli via S. Francesco 4/1 Trieste tel. 040/370408 (ore ufficio) oppure Sergio cellulare 347/2774146.

Museo Sveviano

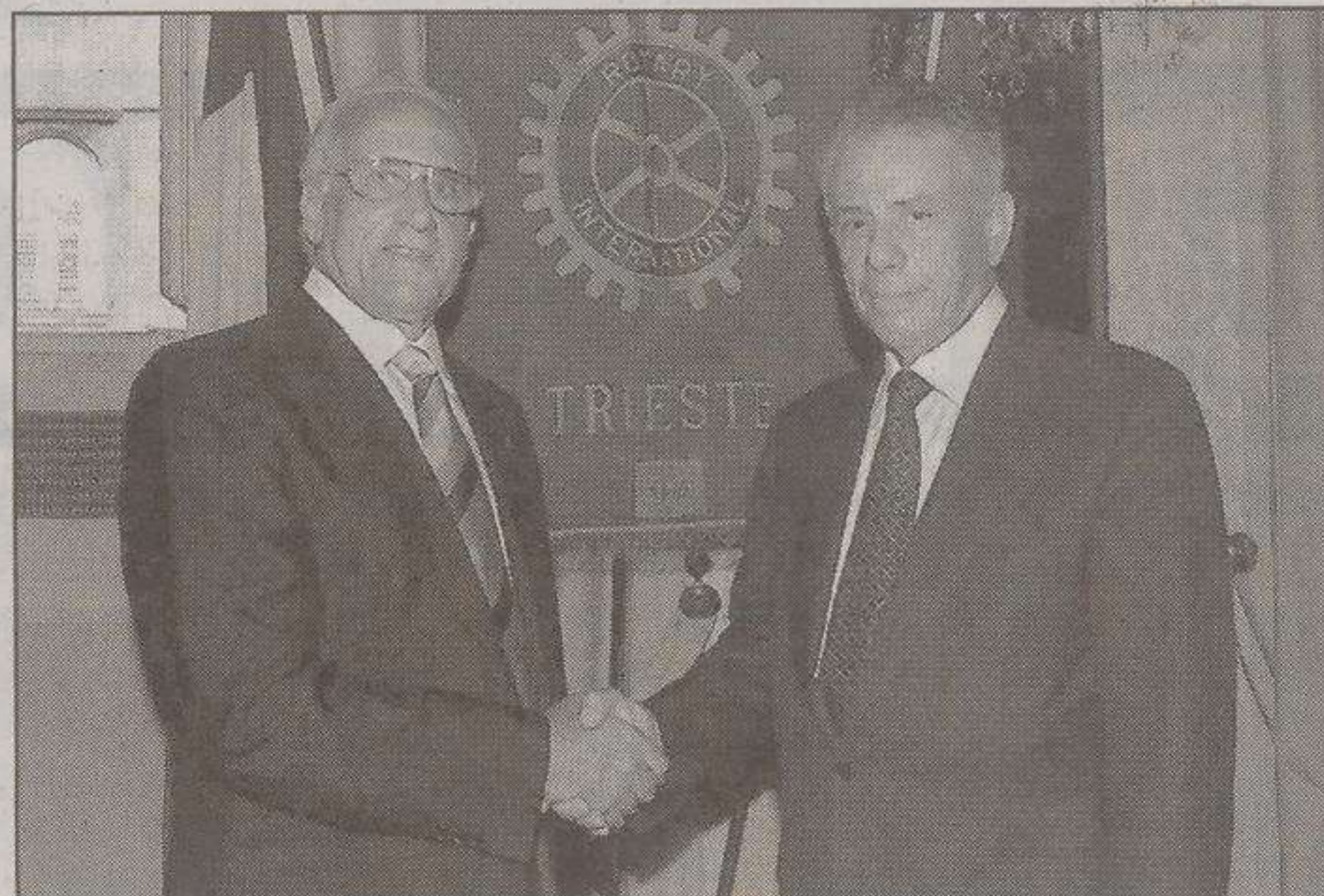
Domenica il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica, telefono 040/6758182.

Nel corso della conviviale presentato l'incoming president Romanò e assegnati cinque «Paul Harris Fellow»

Bartoli espone al Rotary il bilancio 2005

Durante la serata conviviale del Rotary Club Trieste, che si è tenuta presso il Circolo Ufficiali di Via dell'Università, giovedì scorso, è stata presentata dal presidente uscente, Matteo Bartoli, la relazione ai soci, sulle attività del club nell' anno rotariano 2005 - 2006.

«E' stato un anno ricco di emozioni e soddisfazioni - ha detto il presidente Bartoli, accogliendo gli ospiti - un'esperienza gratificante, che mi ha permesso di conoscere a fondo il ruolo, soprattutto sociale del Rotary, troppo spesso percepito come una lobby chiusa, al servizio degli associati.»

Nel grande salone al piano terra del circolo, il presidente ha illustrato nel dettaglio, le attività del club, da quelle squisitamente culturali e turistiche, come il viaggio a Parigi e la visita a Graz, a quelle sportive, quali i tornei di tennis tra i club, senza dimenticare le conversazioni conviviali, che accompagnano la cena mensile, alle quali partecipano sia relatori rotariani sia esterni. Tra i relatori intervenuti nel corso dell'anno, il prefetto Annamaria Sorge, il governatore Illy, Antonio Paoletti per la Camera di Commercio, Cristina Pedicchio per l'area scientifica, gli scrittori Pino Roveredo, Renzo Tondo e Veit Heinichen.

Il saluto tra il presidente Bartoli e l'incoming president Romanò

Prima di passare alla presentazione del bilancio, Bartoli ha sottolineato l'impegno sociale che anima il club, e che si traduce in un'intensa attività di sostegno, sia finanziario sia di consulenza, alle fasce più deboli della città, in collaborazione con le principali associazioni benefiche, quali la Caritas, la CRI e l'Associazione de Banfield.

Passo importante per il Rotary, l'acquisto della nuova sede sociale, in Via Giustiniani, grazie all'utilizzo dei fondi disponibili, ottenuti vendendo un appartamento, generosamente donato al club, da Bruno Pacor. La cena sul terrazzo del circolo ufficiali, è stata anche l'occasione per presentare l'incoming president, Gaetano Romanò, che guiderà il prossimo anno rotariano.

Momento clou della serata, la consegna di cinque Paul Harris Fellow, le onorificenze che portano il nome del fondatore del Rotary, destinate ai soci, che con il loro impegno, hanno contribuito al bene collettivo. Fulvio Gon, Gilberto Benvenuti, Paolo D'Agnolo, Paolo Kulterer e Bruno Norbedo, sono i cinque rotariani, scelti dal consiglio direttivo, che hanno ritirato dalle mani del presidente l'onorificenza, calorosamente applauditi dal presenti.

Patrizia Piccione

Alcolisti anonimi

Riunione domenica al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862, 040/398700 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Arte a Sistiana

Chiude domani la mostra collettiva delle migliori opere che hanno partecipato al Concorso Internazionale di pittura, scultura e grafica «Trofeo Art Gallery 2 - Omaggio a Waldes Coen -» X edizione; allestita nella Sala espositiva Iat - Sede di Sistiana della Turismo Fvg. Orario di visita: tutti i giorni 10-12 e 14-19, ingresso libero.

La sagra di Prosecco

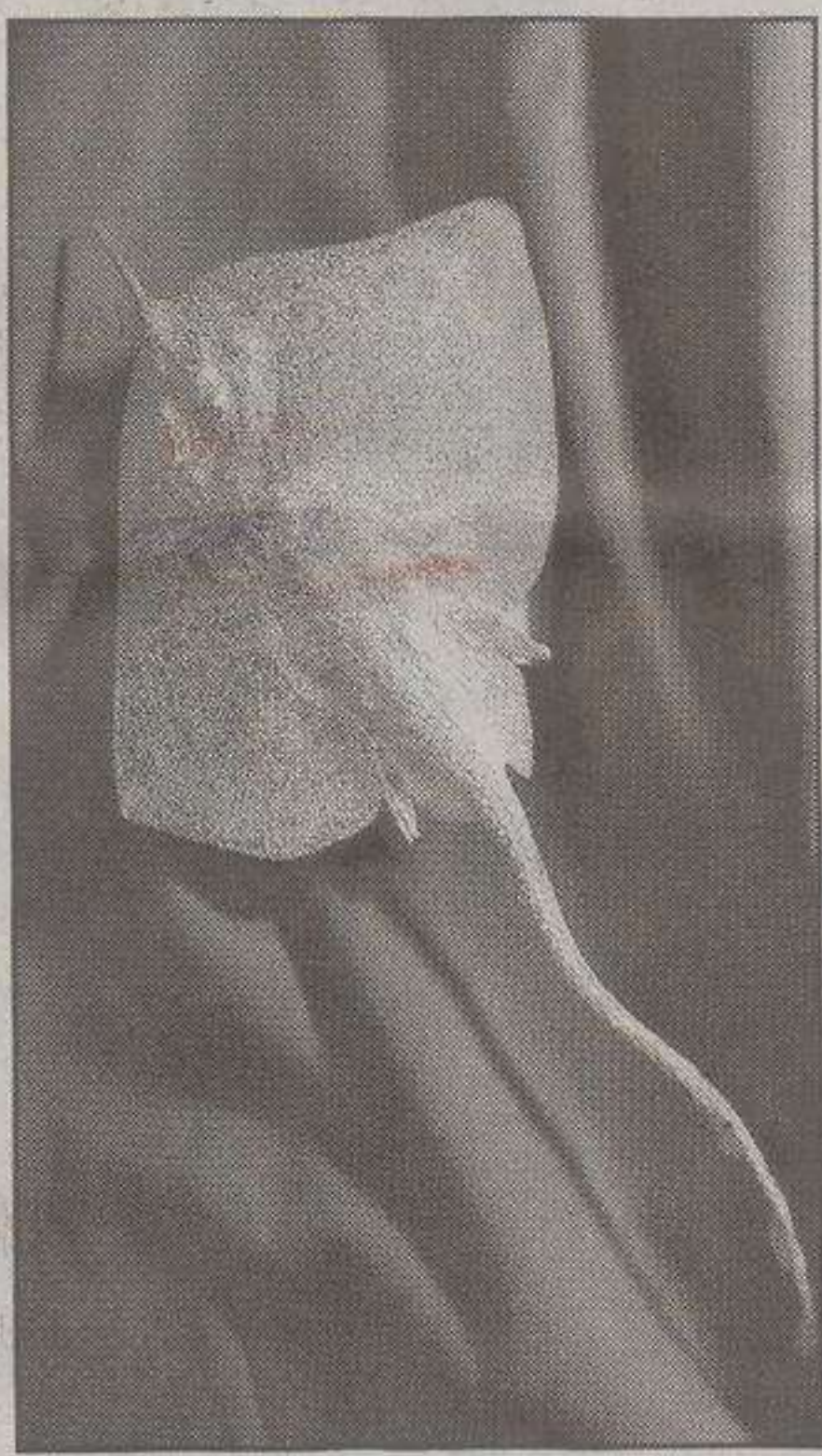
Il Complesso bandistico di Prosecco organizza la sagra paesana domenica 2 luglio e lunedì 3 luglio. Opereranno dei chioschi ben forniti con carne e pesce alla griglia, ogni sera musica dal vivo. Domenica dalle 18.30 concerto del Complesso bandistico Arcobaleno. Sarà allestito un megaschermo per seguire le partite dei mondiali di calcio.

CERCASI

Il 28 c.m. perse chiavi scooter con elefante di pelouche zona via Crispi, inizio viale XX Settembre pregasi telefonare allo 040/311939 - 348/3547940.

Una quindicina di giorni fa, ho smarrito a Barcola, credo in pineta una sciarpa scialle bianca. Vorrei tanto riaverla. Ringrazio l'eventuale rinventore sarà ricompensato (sono anziana). Tel. 040/350236.

«Gioielli del mare» all'Aquario Mostra aperta fino ad ottobre

E' stata presentata ieri al Civico Aquario Marino, la mostra «I Gioielli del Mare», una particolarissima esposizione che sarà aperta al pubblico da lunedì alle 18 fino al 29 ottobre e presenterà una eccezionale collezione ottocentesca scoperta per caso nei depositi del Museo Civico di Storia Naturale e costituita da qualche centinaio di calchi di animali marini, ricoperti di rame e di argento con il metodo del bagno elettrolitico e della galvanoplastica. Una collezione veramente speciale e del tutto inconsueta, che - come hanno spiegato l'assessore alla Cultura e Comunicazione Massimo Greco e il direttore dei Civici musei scientifici Sergio Dolce - viene mostrata in pubblico per la prima volta.

Uno dei «gioielli» esposti

«Fratelli d'Italia»: Lacosegliaz riscrive la storia di confine

Fantasia e immaginazione sono gli ingredienti del «documentario fantasmagorico» intitolato «Fratelli d'Italia», che andrà in scena stasera, con inizio alle 20.30, alla Casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24. Protagonista il gruppo «Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble», composto da Ornella Serafini (voce), Cristina Verità (violino), Daniele Furlan (clarinetto) e lo stesso Alfredo Lacosegliaz (tamburitza). Lo spettacolo, che prevede proiezioni, musiche dal vivo e registrate, esibizioni di mimo, clownerie, mette in scena la cronaca delle «eroiche gesta» dell'esercito italiano durante l'occupazione della Jugoslavia, dal 1941 al 1943, attraverso canzoni, recitativi e proiezioni. «La rappresentazione vuole essere un contributo alla conoscenza di un periodo praticamente sconosciuto della storia d'Italia – ha spiegato Lacosegliaz - rimosso e cancellato dalla coscienza collettiva attraverso l'italica pratica dell'insabbiamento e del revisionismo. Vuole altresì sottolineare – ha aggiunto - le curiose analogie tra la società dei primi anni '40 e il periodo che stiamo vivendo. Ora come allora – ha concluso l'artista - futili canzonette e cinematografia populista, lotterie da vincite vertiginose e informazioni distorte sull'operare del proprio esercito in terra 'nemica'». L'invito al ricordo e alla speranza è affidato alla fiaba «Jama treh bratov» (la grotta dei tre fratelli), che attraversa e percorre la rappresentazione alternandosi a documentazioni e a esecuzioni musicali.

u. sa.

Domani in piazza Unità

Sicurezza in mare: esibizione con cani

Domattina alle 11, di fronte alla Scala reale di piazza dell'Unità, la Guardia costiera effettuerà una serie di dimostrazioni pratiche di impiego delle dotazioni di soccorso, nell'ambito dell'ottava giornata nazionale della sicurezza in mare. Successivamente, su invito della Lega Navale, il gruppo delle Unità cinofile soccorso nautico dell'Uncis dimostrerà l'utilità dell'impiego di cani in tipiche situazioni d'emergenza e soccorso a persone o natanti in difficoltà. L'iniziativa punta a coinvolgere le associazioni e i circoli nautici e i semplici utenti, tutti invitati, per sensibilizzarli ancora di più alle tematiche di chi va per mare.

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Carla Adam per il compleanno (1/7) dalla figlia Uccia e nipoti Mirella e Marisa 20 pro Astad.
– In memoria di Anna Chelam da Bruna Gherdol 100 pro Ass. de Banfield.
– Per Cipo e Ciccio (1/7) da Licia e Roberto Curci 100 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Nerina Gardelin Scerri dal marito 50 pro fond. Luchetta, Ota, Hrovatin.
– In memoria di Rocco Masiello dalla cognata Elsa e l'amica Elettra 50, dalle nipoti Lucia e Franca con famiglie 50 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).
– In memoria di Claudio Vivian per il compleanno dalla moglie, dal figlio e dalla suocera 50 pro Ass. esposti all'amianto.
– In memoria di Lucia Vasaturo Attanasio (30/6) da Gabriella e Fabio 50, da Adriana e Antonio 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fabio Zorzini da Nora Gerolimich 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 149 pro Unione italiana ciechi.
– Da Autocarrozzeria S. Cilino 20 pro Ass. «La strada dell'amore».
– In memoria di Rocco Masiello dalle fam. di via Aquileia 16 120 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Adelia Nalesso da Gioia Dorotea 100 pro I Girasoli.
– In memoria di Fulvio Prelaz dai condomini di via Cologna 71/1 235 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dina Ramovecchi dalle fam. Nemez, Predonzani 100 pro Ados.
– In memoria di Paolo Rebecchi dai cugini di Mariolina 150 pro Comunità di S. Martino in Campo; da Tullio Pizzetti 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Mirella Settimo in Predonzan da Clelia Volpi 50 pro Wwf (Trieste), 50 pro Wwf (Roma).
– In memoria di Giuseppa Spedicato ved. Giannotta dalle «amiche di Melara» 90 pro Astad.
– In memoria di Claudio Zerjal da zia Laura e cugini Silvana e Danilo 40 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ernesto Kravos da Miranda, Luciano, Nora, Sergia 40 pro Sweet heart.
– In memoria di Silvia Apollonio ved. Ghersinich da Luca e Daniela Kovatsch 100, da Sandra e Diego Prassel 20 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Licia e Dino Bartolini dai colleghi della Sincrotrone 70 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Walter Bogoni dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gigliola Bradamante in Klabian da Sergio Silvana e Stefano 50, da Luciana Mariella Mariarosa e Valnea 40 pro Agmen.
– In memoria di Silvana Cassano ved. Varisco da Bruna e Umberto Dolzani 50 pro Parrocchia di Gretta.
– In memoria di Claudio Ciolli dai cugini Nelida Giorgia Laura Lucilla Cristina 80, dalle famiglie Alberti Gombani Grassi Daniotto 100, da Ida e Benvenuto Sabini 50, dalla famiglia Susic 30, da Mirella e Nino Kranf 25 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Gigliola Klabian dalle famiglie Oio Marta Antonella e Nevia 60 pro Sogit.
– In memoria di Flavio Laudato dalla famiglia Bole-Rebec 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Luigi Leonardi dalle famiglie Astolfi Del Rosso Caenazzo Rusconi Baselice Dilena Volpe 70 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Enrica Levi da Ester Misan Aurelia Dobrina M. Grazia De Salvatore 30 pro Airc.
– In memoria di Luigi Majer dalla moglie Iride 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fiora Mandich da Nerina Venturini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Poljsak ved. Ciolli dalle nipoti Giorgia Laura Lucilla Cristina 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Rustia da Amstici Cociani Lucchi Roitti Sore Spadaro 120 pro Cest.
– In memoria di Mirella Settimo in Predonzan da Ennio e familiari 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luca Toffolet da Luciano Toffolet 150 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
– In memoria di Emilia Tognon da Giuseppe e Santina Politi 50 pro Cav.

Silvia, sono 50 anni

Tante felicitazioni a Silvia nel giorno del suo 50° compleanno dalla zia Uccia e da tutti i suoi cari con i migliori auguri di ogni bene.

Rosanna, 50

Nel giorno del 50esimo compleanno di Rosanna i più affettuosi auguri da zii, cugini e procugini.

Franz, 60

Tanti auguri dalla moglie Lella e dalle figlie Elena e Cinzia per i 60 anni raggiunti da Franz.

Isa e Silvano, anniversario

1° luglio 1956 - 1° luglio 2006: cinquant'anni di passione per Isa e Silvano che vengono festeggiati da Barbara, Mikaela e dai parenti tutti, anche quelli più lontani.

Valentina e Raffaele in festa

Tanti auguri per i loro 50 anni di matrimonio dai figli Susanna, Gino, Galliano, dal genero Roberto, dalla sorella Sandrina e dall'amico Ino.

Annamaria, 60

Compie 60 anni Annamaria. Tanti auguri dal marito Rino, dalla figlia, dai nipoti Elisa e Daniele e dalla grande amica Bruna.

Maurizio, 50

Sono arrivati i 50 anni. Auguri da mamma, papà Roberto, Patrizia e Jessica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'inglese per adulti

Bilancio corso di inglese per adulti liceo Galileo Galilei - anno 2005/2006: da più anni noi ex-studenti abbiamo la possibilità di cimentarci nell'apprendimento dell'inglese secondo tecniche rivoluzionarie rispetto i tempi della nostra gloriosa gioventù. Nella mia esperienza scolastica non ho mai incontrato insegnanti di madrelingua e questo la dice lunga circa il metodo. Per anni ho inghiottito regole, centinaia di vocaboli, a volte obsoleti senza alcùn nesso con la realtà del vivere quotidiano, quindi come meravigliarsi se finite le scuole, almeno io, non sapevo dialogare in inglese, anche con la lettura non ci cavavo un ragno dal buco! Con un insegnante intelligente e vivace come il Professor Tarsia, arguto e gentile, ho capito che potevo giocarmi la reputazione, anche gli amici, tali ci sentiamo dopo questi anni di banco, sono stati capaci di fare squadra. Ora rifletto sul lavoro svolto nel corrente anno, sento che avrei dovuto osare di più, avevo la possibilità di andare, di tuffarmi nella medesima esperienza che gli studenti hanno fatto vivendo una settimana a Cambridge per una full immersion, che cosa mi sarebbe dovuto accadere? Inizialmente certo non poca confusione ma, fiduciosa nelle guide, sarei uscita sicuramente felice e rilassata. Oggi mi scuso per aver perso quel treno, con me stessa per la poca autostima, ma anche con la scuola tutta che si era resa disponibile a fare da ponte a questa traversata. È auspicabile che nel prossimo anno ulteriori adulti si affianchino a noi, anche se un piccolo numero consente di migliorare l'apprendimento.

Nel ringraziare il Preside Gianfranco Hofer, la gentilissima segretaria Gigliana, il nostro gentleman Domenico Tarsia e il personale di servizio della scuola per la loro attenzione, è sottinteso che auspico, anche a nome degli altri corsisti, il proseguimento di questa meritevole iniziativa e fin da ora auguro a tutti buona pausa estiva: a risentirci, come tutti gli studenti, in autunno.

Felicita De Fazio

Servizio infermieristico

L'articolo apparso sul giornale il 18 giugno riguardante l'attività della responsabile del servizio inermieristico dell'Azienda sanitaria mi è apparso molto interessante.

Delinea molto bene il percorso fatto da una professionista e descrive altrettanto bene l'entusiasmo con il quale svolge la sua professione. Credo che il discorso fatto sia stato molto più ampio e il condensarlo in un articolo un'ipresa non facile. È questo il motivo che mi spinge a fornire alcune precisazioni, soprattutto in merito ai dati forniti. Purtroppo non sempre i titoli corrispondono puntualmente al contenuto dell'articolo. In effetti, il titolo annuncia che ci sono 16000 anziani seguiti dall'Azienda sanitaria e soltanto 1000 seguiti dal Servizio sociale del Comune. Nel testo invece sono riportate le dichirazioni della dott.ssa Mislej, la quale afferma «Seguiamo 16000 triestini, il sei per cento della popolazione» il che vuol dire che si riferisce alla popolazione tutta, non soltanto a quella anziana e alla popolazione di tutta la provincia e non soltanto a quella del comune di Trieste.

Aggiunge inoltre la professionista, riferendosi agli anziani, che gli operatori comunali «seguono a casa appena 1000 casi».

Per un addetto ai lavori è abbastanza evidente che si tratta di dati non omogenei e dunque non paragonabili. Forse per il lettore che non conosce la realtà dei servizi non lo è altrettanto. Molto probabilmente la dott.ssa Mislej non aveva i dati completi degli anziani seguiti dal Comune. Non sono 1000, come riportato nell'articolo, bensì 3.100 che usufruiscono di una diversificata gamma di servizi diretti a favorire la domiciliarietà (assistenza domiciliare qualificata, pulizia, pasti a domicilio, lavanderia, manutenzione alloggi, centri diurni, attività socializzanti, assistenza economica ecc.).

Va anche tenuto conto della sostanziale differenza della tipologia d'intervento dei due enti relativamente all'assistenza domiciliare intesa in senso stretto. L'azienda sanitaria, in corrispondenza al suo mandato istitizionale, eroga specifiche prestazioni sanitarie, a carattere prevalentemente occasionale, con un tempo dedicato limitato (iniezione, medicazione, misurazione della pressione ecc.), il servizio sociale comunale prende in carico la persona per un periodo di tempo lungo, talora indeterminato, che richiede prestazioni assistenziali continuative. La loro cadenza va commisurata alle esigenze della persona e, pertanto, può variare: ci sono persone che hanno un servizio che va dalle 2 alle 12 ore settimanali e altre che usufruiscono di prestazioni di due o più ore, erogate due volte al giorno, sette giorni su sette. Questa è la ragione per la quale parlare di numero di persone seguite può essere fuorviante.

Io credo che nella nostra città, pur avendo raggiunto buoni livelli assistenziali, ci sono ancora spazi di miglioramento per garantire ai nostri anziani, soprattutto ai più fragli, una vecchiaia serena e dignitosa. Credo altresì che non ci siano formule «magiche» per risolvere problemi molte complessi. Il Primo piano di zona, promossa dal Comune di Trieste, che ha visto un forte partecipazione fra enti pubblici e terzo settore, has già delineato il percorso da seguire che va ora attuato con l'apparato collaborativo di tutti.

Ritengo che sia importante, per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti, un comune lavoro nel rispetto dell'operato e delle specifiche competenze di ciacuno. Confidando di aver dato un apporto chiarificatore, invio i migliori saluti.

Carlo Grilli
Assessore alla Promozione e Protezione sociale

IL CASO

Il nuovo rettore avrà il compito di rilanciare una linea politica già vincente in passato

L'Università sia porto mondiale delle idee

Nel momento del passaggio dell'onore e dell'onere del Rettorato dell'Università di Trieste s'impongono alcune riflessioni sulla linea della politica culturale perseguita nel passato e da rilanciare nella presente fase della rinascita del ruolo sociale delle istituzioni europee e dell'alta cultura, che enfatizzano le potenzialità umane piuttosto che quelle materiali.

Dei Rettori Cammarata, Ambrosino, de Ferra, Fusaroli e successori la preoccupazione principale fu di impegnare l'Università sia sul piano didattico scientifico della ricerca, sia politico con rapporti ad alto livello al fine di aprire e conquistare a Trieste spazi di operatività nello scenario internazionale. Non più soltanto piccola Università provinciale, ma con criterio regionalistico aperto all'orizzonte europeo, ambito premio di scottante responsabilità, risorsa di potenziali investimenti umani, politici, economici e finanziari.

Dal seme dell'Università nel tempo sono nate strutture innovative di grande importanza nella storia anche più recente dell'Università. Così articolato l'Ateneo si è dispiegato sul territorio in questa parte della nazione costituendo un patrimonio nel quale le istituzioni accademiche si moltiplicano quasi per germinazione spontanea in tutta l'area geopolitica regionale.

L'eredità del passato è viatico per il futuro, mettendo a frutto l'esperienza acquisita senza localismi e soggettività istituzionali.

Esaltando la vocazione e le tradizioni culturali scientifiche e civili di Trieste, l'Università si è fatta protagonista nel proporre, progettare, costruire, sviluppare direttamente e indirettamente istituzioni di collaborazione anche internazionale sia nel Terzo Mondo che negli ambienti delle Nazioni Unite, come anche nella parte più autorevole e sensibile della Comunità scientifica Usa, europea e della Cina. L'occasione per Trieste è oggi quella di svolgere una funzione internazionale di porto delle idee.

Il G77, che rappresenta 132 paesi (su un totale di 196) all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nei suoi due summit più recenti (Cuba, 2000 e Kuwait, 2005) ha proposto la creazione di un «Consorzio di scienza e tecnologia per il Sud» da insediare a Trieste, città considerata, per unanime consenso, unica al mondo per aver svolto in 40 anni di esperienza un efficace lavoro per sostenere le comunità scientifiche dei Paesi poveri.

Prove di tale notorietà e consenso sono innanzitutto il recente trasferimento a Trieste di alcuni autorevoli organismi scientifici internazionali (quali l'Iap da Londra, l'Iamp da Washington). Poi la proposta di tenere a Trieste il prossimo convegno su Scienza e Islam, avanzata dal prof. Atkinson, il consigliere scientifico di C. Rice. Convegno, che fa seguito a un incontro sullo stesso tema tenuto in Kuwait per iniziativa dell'Università di Harvard.

A questi fatti si collegano anche le recenti iniziative britanniche dirette ad aumentare in modo consistente gli aiuti erogati dal G8 al continente africano, quale contributo essenziale nella lotta al sottosviluppo, causa importante dell'emigrazione e del terrorismo.

Una speciale commissione, composta dai vertici scientifici locali e dai presidenti dei consigli scientifici degli Usa e della Cina, di prossima riunione nella nostra città, ha il compito di presiedere alla promozione e all'insediamento del nuovo organismo e alla programmazione operativa sull'Università di Trieste, di costituire in una rete europea di collaborazione con gli atenei africani, che si può avvalere della sperimentata cooperazione a suo tempo svolta dalle Facoltà di scienze politiche e di ingegneria con il sostegno del ministero degli Affari esteri del governo italiano.

È giunto il tempo di rilanciare l'Università di Trieste nel mondo della globalità culturale internazionale, guida per il sistema macroregionale, avendo la potenziale capacità di assumere e mantenere la direzione politica culturale prescelta ai più alti livelli di eccellenza ed evitando ad altri soggetti operatori di condurre azioni divaricatrici degli interessi della comunità.

Luigi Stasi

Le Frecce Tricolori

Circa 15 anni fa mi capitò di prestare il mio anno di servizio militare come aviere semplice, presso le Frecce Tricolori di Rivolto. Mi ritenni fortunato sia per la destinazione che per la poca distanza da Trieste, dove vivo. Pulivo i bagni e i pavimenti e rispondevo a qualche telefonata nell'ufficio delle Pubbliche Relazioni, all'epoca sotto la responsabilità del Capitano Rinaldi.

Ogni giorno vedevo i piloti arrivare la mattina e allenarsi durante il giorno con voli in formazione completa o ridotta, per provare figure e addestrare quelli arrivati da poco.

Si volava non appena le condizioni meteorologiche lo permettevano e in caso di condizioni avverse si facevano dei briefing.

Quelle meravigliose manifestazioni, che tali venivano giudicate giustamente dagli spettatori, erano quindi il frutto di duri allenamenti e di costanza, non di eccezionali prestazioni da parte di semidei. Giustamente rendono orgogliosi noi italiani, ma non perché siamo una patria superiore alle altre patrie, ma perché ci dicono che anche noi siamo un popolo che può fare belle cose quando si impegna e ci mette il cuore. Certo, tali manifestazioni, gli allenamenti che le preparano, tutto sono tranne che eventi che portano all'idea di guerra, di offesa. Anzi. Direi quasi che rappresentano il desiderio segreto di molti di quanti prestano, almeno in Italia, servizio nelle Forze armate in genere: un mondo di pace, in cui le capacità vengono messe a servizio degli altri e delle cose belle che si possono fare. Purtroppo il mondo non è così. E non basta «non offendere», se pur questo è necessario, per avere la pace. Purtroppo c'è nel mondo anche chi vuole la guerra o ha bisogno della guerra perché vuole il potere.

E allora, di fronte alla necessità del difendersi o di impedire che si offenda, meglio avere delle strutture preparate e con esperienza, che facciano anche da deterrente, piuttosto che lasciare che una pace «ridotta», basata solo sulla non offesa, rischi di portare, una volta minacciata, ad una rivolta disorganizzata, giustizialista, da parte di chi si professava prima non violento.

Ecco perché all'epoca ho deciso di non fare l'obiettore e di prestare il servizio militare in Italia. Ritengo che le Forze armate d'Italia siano forze non di offesa, ma di difesa, ed è meglio che coloro che le comandano siano persone di buon senso, uomini anche di pace, con valori autentici.

Non capisco perchè l'on. Menapace abbia parlato in quel modo riguardo alle Frecce Tricolori. Certo rispetto l'anzianità della signora, ma non posso condividere quello che considero un giudizio affrettato e forse non consapevole della realtà di quel gruppo. Credo che ci sia molto da riflettere su cosa voglia dire pace e su come la si conquisti e spero e credo che con la sua saggezza ed esperienza, anche la signora Menapace contribuirà, con interventi autentici e non ideologici, alla sua costruzione.

Luca Tomasi

Il Codice da Vinci

Una modesta e azzardata interpretazione di alcune fiabe, compare in un capitolo del libro «Il Codice da Vinci», che già il titolo è di per se un errore, in quanto il cognome di Leonardo non era da Vinci, come tutti sanno.

L'autore del libro, scrive: «La maggior parte dei messaggi nascosti, nelle opere di W. Disney riguardava la religione, il mito pagano e la sottomissione della dea. Non era un caso, che Disney avesse rifatto fiabe come Cenerentola, La bella addormentata e Biancaneve, tutte storie, che riguardavano l'imprigionamento del femminino sacro». È confortante, che l'autore parli di rifacimento dei racconti perché di questo si tratta e nient'altro, da parte di W. Disney. È arcinoto, a questo proposito, che la Walt Disney, pretese i diritti di autore per Pinocchio, solo perché lo trasformò in cartone animato, apportando alcune «modifiche» al racconto. In Biancaneve, diede, del tutto arbitrariamente i nomi ai sette nani, e trasformò il fegato in cuore, che assieme ai polmoni dimostravano l'uccisione di Biancaneve. Per tornare all'interpretazione browneriana, è sufficiente citare un esempio per tutte: Cenerentola, una fiaba antichissima, compare in Cina, già nel IX secolo a.C. La troviamo anche, nell'Egitto dei Faraoni, più antica di quella cinese, conosciuta con i titoli diversi: «La scarpa di Rhodopi»; «La fortuna di Rodopi». Cenerentola, così come la conosciamo, viene interpretata come una storia delle angosce e delle speranze che sono alla base delle rivalità fraterne. «Vivere in mezzo alla cenere», come dice Bettelheim, «indicava una condizione d'inferiorità in rapporto ai propri fratelli o sorelle, indipendentemente dal sesso». Infatti abbiamo anche la versione al maschile di Cenerentola, Aschenbrüdel.

Le varie versioni di Cenerentola, rendono meglio di qualsiasi altra fiaba le esperienze interiori del bambino piccolo alle prese con le rivalità fraterne». Non c'è nessun messaggio religioso nascosto, in questo, bensì uno di carattere psicanalitico. Come per Cenerentola, altre fiabe, possono essere rivelatrici circa i problemi interiori, vissuti anche inconsciamente dai bambini, e forse anche da noi adulti. Ma è bene anche non dimenticare, che le nostre speranze, non devono essere minimamente riposte nelle mani di psicologi o psicoanalisti, bensì nelle mani del Signore Nostro Gesù Cristo, nella Sua Parola (vedi Antico e Nuovo Testamento) e nella Chiesa Apostolica, e ancor meno in quelle di intellettuali dal conto corrente facile. Le fiabe, indipendentemente dalla loro origine geoculturale, hanno la caratteristica di essere universali, in quanto trattano dei problemi che preoccupano la mente del bambino e nel futuro più immediato quella del fanciullo e dell'adolescente.

Alessandro Perini

Piazza Puecher

Una doverosa risposta all'assessore comunale Franco Bandelli, al fine di una corretta informazione. Nel merito della mozione da me proposta al Consiglio circoscrizionale in data 18 maggio e in seguito deliberata dal Consiglio stesso, va rilevato che l'interpretazione data dal signor Bandelli non è corretta in quanto, come appare chiaramente dal testo, essa si riferisce esclusivamente al tratto di marciapiede antistante i numeri civici 7-8 della stessa piazza Puecher, resto sconnesso dal transito dei mezzi pesanti durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della piazza e pertanto pericoloso per l'incolumità dei passanti e tanto più per i disabili.

Si consideri, inoltre, che la completa finitura della piazza, comunque decorosa e apprezzabile, avrebbe dovuto comprendere anche la sua «cornice» esterna, cioè i marciapiedi che la circondano. Ciò non è avvenuto e questa è la sostanza della mozione contestata, che probabilmente l'assessore non ha trovato il tempo di leggere attentamente e si è lasciato trasportare da un eccesso di zelo quando mi attribuisce affermazioni inesistenti riferite al percorso per disabili all'interno della piazza che sono evidenti a tutti.

Ritengo inoltre che la passione politica cui allude l'assessore possa essere per tutti un nobile sentimento per operare con dignità e onestà intellettuale nelle istituzioni in cui siamo stati eletti, svolgendo correttamente il nostro compito, sia esaminando scrupolosamente la documentazione deliberata, ma soprattutto per realizzare i contenuti.

Con questo auspicio auguro al neoassessore buon lavoro.

Claudio Sibelia
consigliere
V Circoscrizione
gruppo Rifondazione comunista

L'ALBUM

Gli alunni della Svevo esploratori del mare e del nostro golfo

La classe III C della scuola media Italo Svevo ha affrontato con l'aiuto dei docenti di lettere e di scienze matematiche un progetto interdisciplinare intitolato «Dagli oceani... al golfo di Trieste». Il progetto ha sviluppato un itinerario riguardante il mare in tutti i suoi aspetti: abitatori, storia, curiosità, poesie, racconti, ricette e canzoni. I ragazzi hanno visitato il Museo navale di Venezia e la Riserva marina di Miramare. Hanno prodotto un fascicolo realizzato con il contributo della Settima circoscrizione del Comune.

COSA DICE LA GENTE

«Bisato», animale bigio della vecchia Pescheria

di **Lino Carpinteri**

Per un edificio in qualche modo monumentale, quando il suo tempo finisce e la sua funzione viene meno, l'alternativa è dargli una nuova destinazione o abbatterlo. Sorta in anni lontani, la Pescheria grande, non solo è stata risparmiata, ma all'ombra del suo finto campanile, saranno onorate le arti, le lettere «...e forse qualcos'altro», come prometteva un ristorante anch' esso, in altri tempi, famoso per il pesce. Tutto per bene, dunque, soprattutto se si pensa alla fine che hanno fatto la Fabbrica Macchine, già vantato esempio di «archeologia industriale» e la Casa dei Ferrovieri, prima stazione di Trieste agl'inizi dell'Ottocento, ma chi visse la Pescheria per esservi stato condotto da bambino, non può non rimpiangere i banchi di pietra, i piatti lucidi delle bilance sospesi a catenelle, il grido «Vivi, vivi!», il brulicare dei crostacei, i cinquanta centesimi di sconto concessi dal «pescador» dopo lunghe contrattazioni e, fuori dei cancelli, l' «indotto» rappresentato, dalla vendita di limoni e cartocci di rinforzo.

Ma c'è anche un' immagine che la memoria ha trattenuto controvoglia: quella delle anguille, fin troppo inequivocabilmente vive, tagliate a pezzi, sotto gli occhi del compratore. Mentre, in altre regioni, si pratica il culto del «capitone», sulle nostre mense, l'anguilla compare solo saltuariamente, ma i triestini sono concordi nel chiamarla con il nome veneto di «bisato» e se si facesse un'indagine per conoscere la loro opinione sull'origine di questa voce, a gran maggioranza essi la ravviserebbero nella parola biscia o bissa con il suffisso «ato» come il termine dialettale marchigiano «bisciatto» e lo stesso «bisatto» con due «t» della buona lingua, tanto più che anche l'italiana anguilla deriva da «anguis», il nome latino del serpente.

Questa teoria, convalidata dal «Grande dizionario della lingua italiana» del Battaglia; dal «Moderno» di Alfredo Panzini; dal Sabatini Coletti; dall'Etimologico di Battisti-Alessio e da parecchi altri non è tuttavia condivisa dai dialettologi per i quali bisato proviene da «biso», ossia bigio. Di notte, come si sa, tutti gatti sono bigi, ma di giorno, il colore delle diverse specie di anguille svaria dal giallo-grigio al nero-blu. Non basta: siccome, a Trieste, mai nessuno ha detto «biso» per dire bigio e tutti con «bisi» intendono i piselli, qualcuno potrebbe essere indotto a credere che il bisato si chiama bisato perché va servito con contorno di piselli. Ci si perdoni l' obiezione scherzosa, ma a suggerirla è una tesi che i suoi sostenitori ritengono inoppugnabile. Questa: «Bisato non può derivare da biscia, a causa di insuperabili difficoltà fonetiche». Infatti la «s» aspra tratta da sc(i) o da doppia «s» non si sonorizza mai in «s» dolce.

Forse anche l'amore per la fonetica ha ragioni che la ragione non conosce e le sue regole, come le «Sure» del Corano per i talebani, non ammettono deroghe. Che invece ci sono, e lo dimostrano i ben noti versi del Pascoli «...tu lo conosci l'uomo che l'uccise/ esso t'è qui nelle pupille fise». Una licenza poetica? Niente affatto: la voce «fiso», con la «s» che più dolce non si può, derivante dal verbo «fissare» con tanto di doppia «s» , è stata usata da tutti gli autori della letteratura italiana, da Dante («... e fiso riguardai»), al Petrarca («il sole abbaglia chi ben fiso 'l guarda»), a D'Annunzio («c' era un raggio nel suo sguardo fiso»).

RINGRAZIAMENTI

Grazie di cuore a tutti i medici e a tutto il personale del Reparto di Anestesia e Rianimazione di Cattinara che con professionalità, impegno ma anche con profonda umanità hanno assistito il nostro caro Valter (per ben 51 giorni!). Infinite grazie anche ai medici della Chirurgia Vascolare per la loro opera. Resterete sempre nei nostri cuori.

Mariuccia Visinko e famiglia

Esiste ancora la buona sanità, dipende molto dalle persone a cui è designata la singola collaborazione.

Io per mia esperienza diretta la rivolgo agli ambulatori di gastroenterologia di Cattinara con il presidio del primario dottor Burri, persona meravigliosa professionalmente e sensibilmente. Il 12 giugno, dovendo sottopormi a un intervento con il dottor Burri che, chiamato per un'emergenza in chirurgia, non si pose il problema di rimandare l'intervento (la preparazione per ciò è pesante). Mi si presentarono due giovani che mi convinsero di farla ugualmente con il dottor Sozzi; accettai e l'intervento si svolse con professionalità e soprattutto la delicatezza del medico e di questi due giovani che l'assistettero e per me quasi tranquillizzanti e molto tatto. Al dottor Sozzi grazie di cuore e ai suoi assistenti complimenti, continuate così nel vostro campo, la sensibilità che voi avete è oro per il paziente, grazie! La cosa che solo un medico come il dottor Burri poteva fare, il giorno dopo mi ha telefonato per scusarsi del disservizio (intervento con la mutua) sono rimasta senza parole; comunque lo posso rassicurare (e sia da esempio) che con la sua profesionalità e serietà tutto potrebbe funzionare bene nella sanità. Grazie dottor Burri.

Elda Turchesi

La sanità è una cosa complessa, a volte nella sua definizione ci si limita generalizzando alle cure, ai farmaci, agli interventi, alle strutture, ma nella maggioranza dei casi si tralascia l'aspetto umano, quello che in realtà è la componente fondamentale per superare certi ostacoli che la vita ci riserva, ad alleviare preoccuppazioni, a vedere comunque e condividere la speranza con animo più sereno. È per questo che intendo ringraziare sentitamente e pubblicamente la sicnora Maria Fait, caposala del reparto Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore di Trieste, per la sua professionalità e per l'aspetto umano che mette nel suo operato, nel caso specifico per quanto ha dimostrato nelle cure rivolte a mia madre. Grazie.

Raffaella Tognoni

Ballo di maturità dell'Itc sloveno Ziga Zois: un grazie veramente di cuore va a tutti coloro che hanno contributo in vario modo anche quest'anno alla realizzazione di questa magnifica festa che simboleggia per i ragazzi e le loro famiglie la fine di un importante ciclo di vita, nonché per noi insegnanti la soddisfazione di aver aiutato loro a diventare adulti entrando o nel mondo del lavoro o nel proseguimento degli studi.

prof. Milena Muzina
del comitato organizzatore

TEMPERATURE

HELSINKI 11 / 24 · OSLO 10 / 24 · STOCCOLMA 10 / 24 · MOSCA 16 / 28 · COPENAGHEN 13 / 19 · LONDRA 12 / 27 · AMSTERDAM 13 / 22 · BERLINO 13 / 24 · VARSAVIA 14 / 24 · PRAGA 14 / 25 · PARIGI 16 / 27 · VIENNA 18 / 24 · GINEVRA 15 / 28 · LUBIANA 14 / 24 · ZAGABRIA 19 / 29 · BELGRADO 21 / 33 · BUCAREST 17 / 34 · MADRID 19 / 34 · LISBONA 16 / 25 · BARCELLONA 23 / 30 · ROMA 23 / 29 · SOFIA 19 / 32 · ISTANBUL 23 / 31 · ALGERI 14 / 28 · TUNISI 23 / 22 · ATENE 28 / 36 · LARNACA 22 / 30 · IL CAIRO 24 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	7	21	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	15	22
BOGOTA	1	18	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	10	19
BOMBAY	27	32	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	8	14	SANTIAGO	-4	14
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	15	25	MONTREAL	18	27	SEOUL	21	28
BRUXELLES	12	24	HONOLULU	25	25	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	22	29	JOHANNESBURG	-1	12	NEW YORK	20	28	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	6	13	LA PAZ	2	13	PECHINO	20	29	TEL AVIV	22	31
CARACAS	26	32	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	13	21	TOKYO	21	30
CHICAGO	15	24	LOS ANGELES	18	26	SAN FRANCISCO	15	24	WASHINGTON	21	30

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sul settoe orientale associati a sporadici rovesci sui rilievi alpini. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti ad evoluzione diurna associati a sporadici rovesci sui rilievi appeninici. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

VENTI Deboli settentrionali con locali rinforzi sulle regioni adriatiche e sulla Sicilia.

MARI Mosso o localmente mosso l'Adriatico, lo Jonio e lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 14 °C · 1000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 31/33 · Tmin. 18/21

Tmax. 29/31 · Tmin. 23/25

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo in genere sereno, dal pomeriggio variabile, verso sera non si esclude la possibilità di qualche rovescio più probabile sui monti. Di notte e al mattino soffierà Borino sulla costa. L'aria sarà piuttosto secca e un po' meno calda dei giorni scorsi.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio temporalesco sui monti dal pomeriggio. Le temperature saranno più basse rispetto ai giorni scorsi.

TENDENZA. Per lunedì cielo variabile con Bora moderata sulla costa e la possibilità di qualche rovescio o temporale sui monti.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m 12 °C · 1000 m 18 °C

Tmax. 29/31 · Tmin. 18/21

Tmax. 27/29 · Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	19	32
VENEZIA	20	31
MILANO	18	31
TORINO	19	30
GENOVA	22	26
BOLOGNA	20	32
FIRENZE	21	33
PISA	21	29
ANCONA	21	28
PERUGIA	17	30
PESCARA	22	29
L'AQUILA	18	30
CIAMPINO	23	29
FIUMICINO	22	27
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	25	33
NAPOLI	25	29
POTENZA	20	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	31
R. CALABRIA	25	29
PALERMO	23	27
MESSINA	28	30
CATANIA	23	30
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	21	32

TRIESTE
Temperatura minima 24,2 · massima 30,4
Umidità 36%
Vento 23 km/h da E
Pressione stazionaria 1015,2
Mare 20,7 gradi
Marea Alta 14.37 +31 cm · Bassa 7.14 -42 cm; 20.40 -2 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 24,8 · massima 30,2
Umidità 40%
Vento 1,9 km/h da W
Marea Bassa 7.19 -42 cm; 20.45 -2 cm · Alta 14.42 +31 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 23,1 · massima 32,3
Umidità 28%
Vento 6 km/h da SE

UDINE
Temperatura minima 21 · massima 32,8
Umidità 24%
Vento 10 km/h da SE

GRADO
Temperatura minima 24,4 · massima 30,6
Umidità 38%
Vento 7 km/h da SW

PORDENONE
Temperatura minima 18,2 · massima 31,8
Umidità 27%
Vento 4 km/h da SW

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

TORO 21/4 – 20/5
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

CANCRO 21/6 – 22/7
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

LEONE 23/7 – 22/8
Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

VERGINE 23/8 – 22/9
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Avvertirete un gran desiderio di movimento e cosë deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

PESCI 19/2 – 20/3
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Ganci da pesca - **4** Lo è una risposta che difetta di precisione - **12** Fare una distinzione fra varie cose o persone - **14** Pianta rampicante - **15** Il regista Stone - **16** Tra una stanza e l'altra - **18** Dotate di comprensione e bontà - **19** Tali da provocare il riso - **21** Principio d'assideramento - **23** Allevò Samuele - **24** Fu trasformata da Zeus in giovenca - **25** Palermo - **27** Raddoppiato diventa «two» - **29** Il sodio - **31** Grande isola dell'Africa - **35** Proprio in questo momento - **36** Trasparenti, vitree - **38** Si imbocca e si divora - **40** L'attore Novarro - **41** Bevute a piccoli sorsi - **43** Vendere o... rendere ostile - **44** Un noto sodalizio alpino (sigla).

VERTICALI: **1** Iscritta, associata - **2** Mitico re della Frigia - **3** Affluente del Rodano - **4** Incolleriti - **5** Né sì né no - **6** Angelo, famoso ammiraglio - **7** Si lanciano per affondare - **8** Sopravvive al corpo... per i credenti - **9** L'Arquati patriota romana - **10** Città del New Jersey - **11** Formano squàdriglie - **13** Mitico re di Lidia - **17** Paride la rapì a Menelao- **20** Jean ex pilota di F.1 - **22** Un capo del Marocco - **26** Ha vinto il Giro nel '65 - **27** Regione dell'Etiopia - **28** Fu a capo dell'Oas - **30** Sono guidati da rettori - **31** La città del Bolscioi - **32** Rivoltate dal vomero - **33** Intacca la dentatura - **34** Bagna Lima - **37** Conosciuta - **39** Arto pennuto - **42** Iniziali della Remick.

INDOVINELLO
Sbornia antiloquace
Mi sento tocco sin dalla mattina
a causa della voce sua argentina,
ma se non ho più voglia d'ascoltarla
a me non resta altro che sbronzarla!
Mistigrì

ZEPPA (6/7)
Ho rotto il fidanzamento
L'ho lasciata per calcolo, e del resto
non ho voluto più saperne niente;
lei, al contrario, m'ha scritto molto presto
e, potrei quasi dir, sinistramente.
Errebi

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *Cannonata, cantonata*

Lucchetto: *Visino, nota = visita*

AGENDA■■BG■M
RE■■O■FI■AFA
ALEC■PUNIRE■
L■SALAMANDRA
■STRATOSFERA
■PORCOSPINO■
CONIUGARSI■B
ORIONE■ISAIA
GT■LENITI■NR
NINA■E■O■SPA
AVO■USO■PAUL
CONTRIBUENTE

GERMANIA 2006
Mondiali

Il Mondiale partita per partita - SECONDA FASE

OTTAVI
Germania 2 – Svezia 0
Sabato 24/6
Argentina 2 – Messico 1
ITALIA 1 – Australia 0
Lunedì 26/6
Svizzera 0 – Ucraina 3 (ai rigori)

QUARTI
Ieri: Germania 5 – Argentina 3 (ai rigori)
ITALIA 3 – Ucraina 0

SEMIFINALE
Mar 4 luglio: Germania – ITALIA, ore 21

FINALE
1°-2° Domenica 9 luglio ore 20
3°-4° Sabato 8 luglio ore 21

SEMIFINALE
Mer 5 luglio: ore 21

QUARTI
Sab 1 luglio: Inghilterra – Portogallo, ore 17
Sab 1 luglio: Brasile – Francia, ore 21

OTTAVI
Inghilterra 1 – Ecuador 0
Domenica 25/6
Portogallo 1 – Olanda 0
Brasile 3 – Ghana 0
Martedì 27/6
Spagna 1 – Francia 3

ANSA-CENTIMETRI

ITALIA-UCRAINA: IL GOL DELL'1-0

Dopo uno scambio con Totti, Zambrotta rientra dalla fascia destra e, poco fuori dall'area, tira di sinistro per l'1-0 degli Azzurri

Zambrotta, Kalinichenko, Totti, Nesmachniy, Rusol, Toni, Shovkovsky

MIN 05:00 del Primo Tempo
ITALIA 1 – UCRAINA 0

CENTIMETRI.IT

Subito in discesa la partita di Amburgo per la nostra nazionale che però all'inizio della ripresa, sull'1-0, è protetta da Buffon e dalla dea bendata. Difesa sempre attenta

L'Italia dilaga, apre Zambrotta e doppietta di Toni

Gli azzurri rifilano tre gol all'Ucraina e volano in semifinale dove martedì sera incontreranno la Germania

di Stefano Angeli

AMBURGO Luca Toni, finalmente. «Tranquilli, prima o poi si sblocca», era il ritornello. E il bomber si è sbloccato, firmando una doppietta tutta d'oro. Un micidiale uno-due che ha messo in ginocchio un'Ucraina combattiva, capace di sfiorare più volte il pareggio (replicando al gol segnato in apertura da Zambrotta) prima di capitolare. Gli azzurri vincono 3-0 e staccano d'autorità il biglietto per la semifinale. Martedì a Dortmund sfideranno la Germania, che sogna la riscossa dopo l'1-4 dell'amichevole di Firenze. Ma anche la Nazionale insegue un sogno. Molto più grande. «Se andiamo in semifinale, può succedere di tutto...», Ha annunciato Lippi. Ora che la semifinale è conquistata, bisogna volare alti. Puntare al massimo. Crederci fino in fondo, confidando in una difesa d'acciaio (in cinque partite ha subito solo un autogol) e in un portiere in splendida forma. A inizio ripresa, nel momento più difficile, Buffon ha parato praticamente tutto. E quando non ci è arrivato ci ha pensato la traversa o il tenpestivo Zambrotta, respingendo sulla linea di porta.

Nel tunnel degli spogliatoi, l'ex milanista Andriy Shevchenko saluta tutti gli azzurri. Lippi aveva annunciato un'Italia più equilibrata, e il principio si traduce in un 4-4-1-1 con Francesco Totti alle spalle di Luca Toni, e un centrocampo imperniato su Pirlo, l'incontrista Gattuso, gli esterni Camoranesi (a destra) e Perrotta. In difesa nessuna sorpresa: al posto di Nesta (e Materazzi) gioca Barzagli, centrale al fianco di Cannavaro, sule fasce Grosso (a sinistra) e Zambrotta. Lippi si aspetta molto dal lavoro degli esterni, e la fiducia viene subito ripagata. Dopo tre minuti, Camoranesi trova un varco nel centrocampo ucraino, si fa quaranta metri palla al piede e prova la bomba da lontano, sfiorando il palo. E' l'esempio che ci voleva, per dare la carica agli azzurri. Passano appena tre minuti, e arriva il gol dell'1-0. Stavolta è Zambrotta a lanciarsi in progressione. Va a mille, lasciando tutti sul posto, e dal limite dell'area si inventa un sinistro micidiale centrando l'angolino alla sinistra di Shovkovskyi.

Gli ucraini faticano a riprendersi dallo choc e in avanti si vedono poco o niente. A Sheva (affiancato dall'Under 21 Milevskiy, sostituto di Voronin) non arrivano palloni. Blokhin interviene e passa dal 4-4-2 al 3-4-3 togliendo un difensore, Sviderskyi, per far posto a Vorobey. La mossa complica i piani degli azzurri, che faticano a tenere alto il ritmo del gioco. Totti ci prova su punizione (parata) e si esibisce in un bel colpo di tacco, Perrotta (attivissimo) e Camoranesi cercano spazi di manovra, ma gli azzurri (Toni, soprattutto) non pungono. Si lotta con accanimento a centrocampo, dove Gattuso rimedia un pestone involontario che gli costa una vistosa fasciatura al braccio destro. L'Ucraina ci prova da lontano (con Tymoschuk e Shelayev) senza impensierire Buffon, che interviene solo per bloccare un tiro di Sheva deviato da Cannavaro.
Brividi in avvio di ripresa. C'è il rischio autogol, con Barzagli che svirgola un pallone in piena area. Poi arriva l'occasione d'oro per gli ucraini: su un cross da destra, Gusin schiaccia di testa quasi a colpo sicuro e Buffon è bravissimo a deviare in tuffo sul palo prendendo una capocciata. L'Italia non riesce a replicare (ci prova solo Totti da lontano), e corre una lunga serie di pericoli. Buffon è costretto alla respinta su Gusev lasciato solissimo, sulla ribattuta Zambrotta salva sulla linea su conclusone di Kalinichenko. Subito dopo Gusin, di testa, centra la traversa.
La situazione si complica. Ma è proprio nel momento più critico che l'Italia trova la forza di tornare all'attacco. Scampato il pericolo, affonda l'Ucraina con una doppietta di Luca Toni, che prima va a segno di testa, su cross calibratissimo di Totti, e poi raddoppia di piede, a due passi dalla porta, coronando una splendida azione di Zambrotta. Finisce 3-0 e l'Italia è tra le prime quattro del mondo. E adesso può succedere di tutto.

Italia	**3**
Ucraina	**0**

MARCATORI: pt 5' Zambrotta, st 14' e 24' Toni.
ITALIA (4-4-1-1): Buffon, Zambrotta, Cannavaro, Barzagli, Grosso, Perrotta, Pirlo (st 23' Barone), Gattuso (st 32' Zaccardo), Camoranesi (st 23' Oddo), Totti, Toni. All. Lippi.
UCRAINA (3-5-2): Shovkovsky, Nesmachny, Rusol (pt 47' Vashchuk), Sviderski (pt 20' Vorobey), Shelayev, Gusev, Timoshchuk, Kalinichenko, Gusin, Milevsky (st 27' Belik), Shevchenko. All. Blokhin.
ARBITRO: De Bleeckere (Belgio).
NOTE: serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 50.000 circa. Angoli 3-1 per l'Ucraina. Ammoniti Sviderski, Kalinichenko, Milevsky. Recupero: 2', 2'.

LA SCHEDA

Tesser: «Squadra ottima, quadrata e molto ermetica»

TRIESTE Attilio Tesser non ha bisogno di poresentazioni, fino a 12 mesi fa era sulla panchina della Triestina. Italia-Ucraina vista con i suoi occhi: «È stata un'ottima Italia - spiega - forse la migliore finora nel Mondiale. Soprattutto nel primo tempo la squadra era molto aggressiva, faceva il pressing alto, ha dominato la frazione. Era un peccato essere avanti solo di un gol. A inizio ripresa abbiamo avuto anche quel pizzico di fortuna che serve in questi casi, in occasione delle loro due occasioni, poi i due gol di Toni hanno chiuso la partita».

È un'Italia che sta crescendo di condizione o Lippi ha finalmente trovato il modulo giusto dopo tanti tentativi? «Opto per la terza via: è stata azzeccata l'interpretazione della partita. Lippi ha cambiato sempre in questi Mondiali, ma lo ha fatto solo per la necessità di adattarsi agli avversari di volta in volta. Stavolta il 4-4-1-1 con Toni unica punta era il modulo più appropriato, quella di oggi (ieri, *ndr*) era un'Italia molto quadrata, che concede poco agli avversari. Questa prestazione potrebbe invogliare Lippi a riproporlo con la Germania».

L'abbraccio degli azzurri a fine partita dopo la rotonda vittoria con l'Ucraina

IL PROTAGONISTA

Gianluca, leader silenzioso che segna, salva e fa assist

di Valentino Beccari

AMBURGO Il Real Madrid può attendere. Gianluca Zambrotta canta «ich fahre nach Berlin», io vado a Berlino, e la sua promessa sposa spagnola dovrà aspettare. Terzino di qualità, soldato intelligente, uomo vero. Mai una parola sopra le righe ma mai banale. Buone letture e buoni piedi, modi gentili e polmoni senza fondo. Il terzino perbene sa giocare a calcio. Segna poco ma quando segna consegna il replay alla cineteca. Come ieri ad Amburgo quando Totti lo serve con un tacco sporcato e lui di sinistro trova un angolino la dove Shovkovskyi non può arrivare.

Ufficiale e gentiluomo, una sicurezza davanti e dietro. Shevchenko si guarda bene dal farsi vedere dalle sue parti: sa che di là non si passa.

Con Cannavaro basta un'occhiata per capirsi. Uno copre e basta, l'altro copre e si sgancia. Spinge sempre in corsia di sorpasso con la progressione di un quattrocentista. E' difficile fermarlo senza ricorrere ad armi non convenzionali. A 29 anni è nel pieno della maturità atletica e mentale. Questo è il suo Mondiale, non ha tempo da perdere.

Zambrotta sa soffrire. Quando c'è da difendere non esita a tirare fuori i ferri del mestiere e a fare il Burgnich. Non è un mastino ma sa ringhiare. E' anche un leader silenzioso e quando la partita prende una brutta piega è lui che tende la mano a Barzagli e gli evita le crisi di panico.

Quando gli ucraini si fanno duri e sembrano cosacchi cattivi Zambrotta mostra i mùscoli. C'è Fort Italia e lui respinge gli assalti con la grinta e il coraggio di un capitano nordista al tempo della guerra di secessione. E realizza anche un altro gol. O meglio salva sulla linea un tiro di Gusin con Buffon ormai battuto. Non avrà la doppietta nel tabellino ma a livello morale è stato più prolifico di un centravanti. Dopo un gol, un salvataggio sulla linea, cosa manca? Un assist. Ed ecco puntuale che Zambrotta serve a Toni il pallone del 3-0.

Il messaggio dedicato a Pessotto che gli azzurri hanno mostrato dopo il fischio finale

Il pallone colpito di testa da Toni (a terra) in rete: è il 2-0 e il primo gol del bomber al Mondiale

Cannavaro soccorre Buffon infortunato al capo

Sulla sfida di martedì prossimo contro i padroni di casa: «Sono una formazione forte. Sarà un match difficile, ma anche per loro»

Lippi: «Vittoria dedicata a Pessotto»

Azzurri in serie positiva da 23 incontri. E Guido Rossi anticipa la conferma del ct

Gigi Riva su Toni: «Luca si era creato tante occasioni anche nelle precedenti partite e si è sbloccato nel momento più delicato del torneo»

di **Antonio Ledà**

AMBURGO «Questo non è punto di arrivo, ma un punto di partenza. Contro la Germania, in semifinale, sarà difficile: ma sarà difficile anche per loro». Così, a caldo, Marcello Lippi, dopo il 3-0 all'Ucraina che ci ha proiettati in semifinale ai Mondiali, guarda già avanti. Una vittoria che ha una dedica speciale. «Sì, vogliamo dedicare questa vittoria a Gianluca Pessotto». «Siamo vicini a lui e alla sua famiglia - aggiunge il Ct azzurro - e vogliamo che torni presto a gioire con noi».

«Provo soddisfazione e orgoglio per lo spirito di gruppo di questa squadra fantastica - commenta -. Sì, è un gruppo incredibile, che riesce a rimediare a tante situazioni difficili e trova dentro di sè una forza immensa. Sono contento che Toni abbia segnato, era impossibile che non riuscisse più a fare gol dopo 80 reti in tre stagioni».

Fioccano le domande per la gara di martedì con la Germania. «Sarà una gara difficile, ma anche per i tedeschi. Se la dovranno sudare la qualificazione. È una squadra forte, che sta vivendo un momento fantastico. Oltre al valore tecnico, hanno la spinta del calore del pubblico». C'è poi una soddisfazione in più: «È molto importante non aver preso cartellini gialli - conclude -. A risultato acquisito ho tolto anche Gattuso, che era diffidato».

23 GARE UTILI L'Italia di Lippi è così in serie utile da 23 incontri consecutivi con un bilancio di 14 successi e 9 pareggi: l'ultimo k.o. resta lo 0-1 contro Slovenia il 9 ottobre del 2004. Ai Mondiali la nostra Nazionale va in rete da 9 incontri di fila, per un totale di 14 marcature. L'ultimo nulla di fatto in zona gol risale al 3 luglio 1998, 0-0 contro la Francia nel match poi perso ai rigori 3-4. La porta di Buffon è inviolata nella rassegna iridata da 333': unica rete subita da Zaccardo (autorete) al 27' di Italia-Stati Uniti 1-1. Da allora 63' restanti di quel match e le sfide intere contro Repubblica Ceca, Australia ed Ucraina.

Il ct Lippi esulta a fine gara

LE PAROLE DI GIGI RIVA «Italia-Germania di martedì prossimo non sarà come quella del 1970». Ne è convinto Gigi Riva, che di quella storica partita fu protagonista. «Contro la squadra di Klinsmann - ha aggiunto - ce la giocheremo sul campo». L'accompagnatore della nazionale non nasconde la sua soddisfazione per la doppietta realizzata da Luca Toni: «Ha sofferto molto in questi giorni, perché quando un attaccante non va in gol è un dramma. Io, però, sono sempre stato tranquillo visto che Toni ha creato occasioni da rete in ogni gara ed è sempre andato vicino al gol. Ora - ha concluso Riva - si è tolto una bella soddisfazione nella parte più delicata del torneo».

L'INCONTRO CON ROSSI In albergo, nel pomeriggio la Nazionale si era incontrata con Guido Rossi, commissario straordinario della Federcalcio. Aveva già seguito l'Italia nelle vittoriose partite con il Ghana, ad Hannover, e la Repubblica Ceca, ad Amburgo. «Ho trovato gli azzurri molto concentrati - aveva detto prima della partita -. Se ho parlato con Totti? Non c'è bisogno, lui è uno che parla sul campo».

Rossi ha aggiunto la sua opinione sul futuro del Ct: «Lippi sta confermando di essere l'allenatore giusto per l'Italia. E se va in semifinale (aveva parlato alle 19, ndr), dovrebbe restare a furor di popolo. È un uomo fortunato? Sicuramente, ma come dice il motto la fortuna aiuta gli audaci».

LE PAGELLE

Sugli scudi ancora una volta il reparto arretrato. Barzagli non fa rimpiangere gli assenti

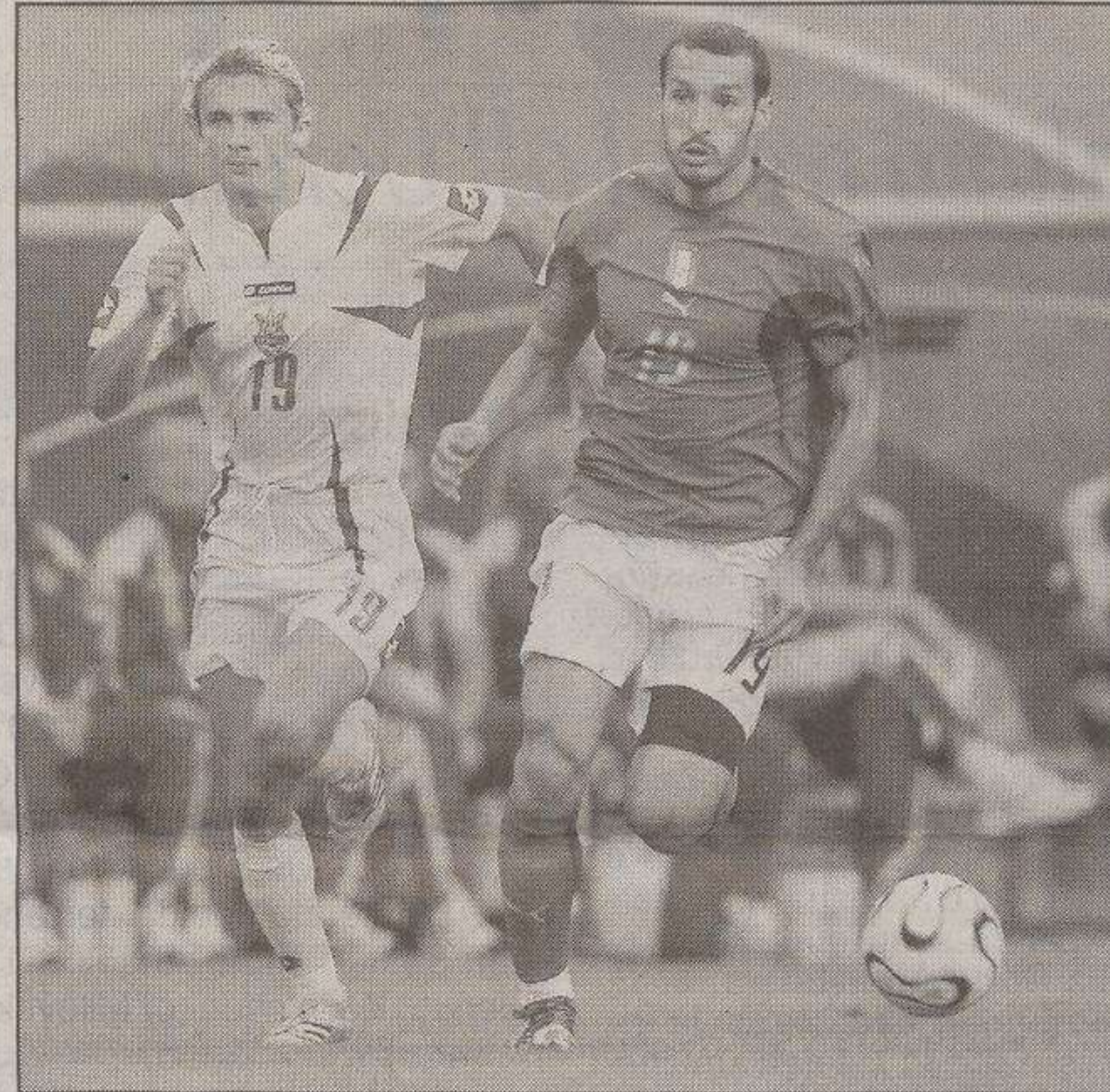
Buffon si conferma un'autentica saracinesca

BUFFON Due sole parate ma fondamentali. Nella prima rischia grosso andando a sbattere la testa contro il palo. **7**.

ZAMBROTTA Un gol, un salvataggio sulla linea, un assist e una valanga di palloni recuperati. E meno male che a destra doveva rendere di meno. Il migliore degli azzurri. **8**.

CANNAVARO Quinta partita e quinta prova impeccabile per il capitano. Ridicolizza Milevsky e quando serve raddoppia su Sheva. La stampa internazionale l'ha definito il miglior difensore del Mondiale e lui ci tiene a dimostrare che il giudizio non è regalato. **7,5**.

BARZAGLI Da Palermo alla semifinale di un camionato del mondo. Il giovane centrale azzurro sta bruciando le tappe. Ha trovato la maglia da titolare grazie alle digrazie altrui (leggi Nesta e Materazzi), ma sta confermando che la scuola italiana continua a produrre difensori di lusso. **6,5**.

GROSSO Gli ucraiani non sono fulmini di guerra ma quando spingono sulla siniustra trovano qualche varco di troppo. **6**.

Zambrotta insegue il pallone che scaglierà in rete per l'1-0

CAMORANESI È uno dei pochi che ha il coraggio di puntare l'uomo. Quando parte sono dolori ma continua a commettere l'errore di accentrarsi. Commette una grossa ingenuità in fase difensiva e Buffon si guadagna la pagnotta. **6**.

PIRLO Meno bene di altre volte. Forse il centrocampista comincia ad accusare la stanchezza. **6**.

GATTUSO Prende un paio di botte che avrebbero steso un toro ma lui non si arrende. Gioca con una fasciatura al braccio che lo rende simile ad un antico guerriero. **6,5**.

PERROTTA Vedi Camoranesi. Lippi lo ha schierato sulla corsia di sinistra e lui ha fatto quello ha potuto. Nel primo tempo è arrivato anche al tiro ma è scivolato al momento di concludere. Utile in fase di copertura. **6,5**.

TOTTI Parte lento, forse un po' troppo lezioso. Poi cresce, guadagna spazio e alcuni sui lanci sono autentiche pennellate. Toni gli deve un gol. Nel finale ha un paio di occasioni per arrotondare il risultato ma è sfortunato. Speriamo abbia conservato le munizioni per la Germania. **6,5**.

TONI Si batte con coraggio, svolge il ruolo di boa dell'attacco azzurro e fa disperare i due centrali ucraini. Però il gol si fa attendere. Ci vuole un tempo e qualcosa, poi ne arrivano addiritura due ed è festa vera. **7**.

ODDO, BARONE e **ZACCARDO s.v.**

Gattuso concede l'onore delle armi all'amico sconfitto: «Shevchenko è una grande persona, mi ha fatto i complimenti alla fine»

Toni non è pago: «Voglio segnare ancora»

La punta viola soddisfatta dopo la doppietta: «Ci tenevo e ringrazio il tecnico per la fiducia»

Capitan Cannavaro è già proiettato al prossimo futuro: «Siamo consapevoli delle difficoltà che ci troveremo di fronte. Klose? È bravo, ma il migliore resta Ronaldo»

AMBURGO Luca Toni non sta più nella pelle. Finalmente alla quinta giornata del Mondiale si è sbloccato segnando una doppietta, quella della sicurezza dopo il gol iniziale di Zambrotta che ha consegnato agli azzurri il passaporto per la semifinale del 4 luglio a Dortmund contro i padroni di casa della Germania. «Ce l'ho messa tutta - dice - ho giocato per la squadra e sono riuscito anche a fare due gol. Ci tenevo molto perché ero l'unico che "mancava". Ci sono riuscito. Spero di farne ancora tanti e importanti. perché non so se avrò la fortuna di giocare un altro Mondiale» spiega il bomber della Fiorentina che poi ringrazia Lippi per la fiducia che gli ha dato e mai tolto, anche nei momenti più difficili, come le prime quattro partite di questo Mondiale tedesco.

«Lo ringrazio perché mi ha dato fiducia subito dopo una bella stagione in Serie B con il Palermo e me l'ha confermata anche per questi mondiali, dove ci sono tante pressioni» spiega e, poi, parlando del primo racconta: «Non ho chiamato la palla a Cannavaro. Ho solo sperato che Fabio non la toccasse. Sono stato fortunato e mi è arrivata proprio in testa».

Luca Toni si sblocca così come Paolo Rossi nel Mundial spagnolo dopo cinque gare, ma il bomber azzurro ricorda la vera forza della Nazionale di Marcello Lippi. «Il gruppo. È il nostro segreto, questo grande gruppo capace di giocare a questi livelli chiunque ci giochi contro» afferma.

«Quando una squadra come la nostra subisce pochi gol, vuol dire che ha una grande difesa, un grande portiere, ma anche centrocampisti ed attaccanti che aiutano» dice. «Questa sera abbiamo trovato l'equilibrio come nelle partite precedenti, perchè non conta niente giocare con una o due punte. l'importante è vincere». Ora tocca alla Germania, che nei corsi e ricorsi storici della Coppa del Mondo abbiamo già battuto nelle due storiche finali di Messico '7', chiuso con il leggendario 4-3 dell'Atzeca e, soprattutto nella finalissima di Madrid che ci consegnò la Coppa nel 1982.

«Io mi auguravo di trovare la Germania» rivela Luca Toni. «perché ci capita sempre» dice ridendo, pensando al passato. «Sarà una grande partita. Sarà dura perchè giocano in casa. Ma siamo tosti anche noi!».

Gennaro Gattuso, nominato il migliore in campo dalla Commissione Fifa ha dedicato il premio a Pessotto: «Spero di darglielo il più tardi possibile perchè vorrà dire che rimarremo qua a lungo». Poi ha risposto così alle accuse dei giornali tedeschi agli italiani: «Hanno offeso i nostri genitori, che sono venuti a lavorare qui e che hanno sudato sette camice per farsi strada. Per quanto riguarda la semifinale ce la possiamo giocare con i tedeschi al 50 per cento». Sul direttore di «Der Spiegel» poi, con una battuta a RaiUno aggiunge «forse ha avuto un problema con la moglie...». Gli hanno chiesto se avesse visto i rigori della Germania e Gennaro ha detto: «Pensavo alla partita,. stavo male e sono andato in bagno. Comunque metterei la firma a saltare la finale pur che ci siano i miei compagni. Vuol dire che giocherà De Rossi». Rino, poi, riferisce: «Sto meglio, riesco a giocare senza antiinfiammatori», poi, aggiunge: «io sto meglio ma anche i miei compagni stanno crescendo. La mia condizione la devo allo staff medico, attualmente lavoro due ore in più dei miei compagni. Ma il lavoro non mi ha mai fatto paura». Sul suo confronto in campo con Andriy Shevchenko, compagno al Milan per sette anni, Gattuso dice: «È una grande persona, un grande calciatore. Ci siamo salutati e mi ha fatto i complimenti per la vittoria. C'è stato grande rispetto in campo».

«Finalmente Buffon si è svegliato, l'avevo visto un po' strano e la testata al palo gli ha fatto bene». Il capitano degli azzurri Fabio Cannavaro scherza sul portiere salvatutto dell'Italia. Ma, scherzi a parte, ora c'è la Germania in semifinale e Cannavaro torna serio: «Noi ce la andiamo a giocare, siamo consapevoli di poterla mettere in difficoltà. Per quanto mi riguarda sto bene, in questo periodo, ma il merito è di tutta la squadra». Il capitano ha in mano il tricolore con la dedica a Pessotto: «È un messaggio per lui, siamo tutti con lui. L'ho fatta preparare da un mio amico di Napoli che me l'ha portata e stasera (ieri, ndr) l'ho ritirata. So che sta un pochino meglio, non deve mollare, noi lo aspettiamo».

I tedeschi hanno Klose, è l'attaccante più forte del mondiale? «L'ho incontrato con la Juventus. È un giocatore pericoloso, bravo a nascondersi e a sbucare in area al momento giusto e a fregarti. Ma il più forte è ancora Ronaldo».

Barzagli ha giocato bene, con i consigli del capitano. «Gli ho detto che ha grandi qualità, sono due anni che fa ottimi campionati. Finora aveva trovato poco spazio ma è arrivato il suo momento. Gli ho detto di stare tranquillo e giocare come sa. Il futuro è suo».

Il portiere ucraino sconsolato tira fuori il pallone dalla porta

Shevchenko: «Felice per l'Italia, credo possa vincere il titolo»

Anche Pirlo fa eco alle dichiarazioni del fantasista: «Vogliamo la Coppa»

Totti: non ci faremo sfuggire la finale

AMBURGO «Abbiamo fatto una grandissima partita, siamo stati fortunati nel secondo tempo quando Zambrotta ha fatto quel salvataggio sulla linea. Per il resto la partita ce la siamo facilitata noi». Questo il commento di Francesco Totti al termine della gara vinta dagli azzurri contro l'Ucraina, che ha sancito la qualificazione in semifinale con la Germania.

L'unico passaggio a vuoto si è verificato all'inizio della ripresa, quando un pizzico di fortuna ha aiutato l'Italia: «È difficile capire perchè abbiamo iniziato il secondo tempo in quel modo - ha aggiunto Totti - ma eravamo consapevoli che potevamo fare bene. Su 90 minuti, ne abbiamo giocati 80 alla grande. Toni? Aspettavamo tutti i suoi gol, finora aveva giocato bene, gli mancava solo la rete, speriamo si sia sbloccato». Si è rivisto un Totti ad altissimo livello: «Sto bene - ha spiegato il fuoriclasse azzurro - sono contento di quello che ho fatto, posso soltanto migliorare, quando ritrovo le mie giocate personali significa che sono al top. Sono cresciuto, sto bene fisicamente e con l'Ucraina l'ho dimostrato. La squadra mi ha messo a mio agio, facendomi sentire importante nelle occasioni principali».

Totti ha poi glissato sull'ipotesi di un abbandono a fine Mondiale: «Ci penserò soltanto dopo, mi godo questo momento, che è bellissimo. Oggi (ieri, *ndr*) ho giocato più avanti, in quella zona del campo posso stare più vicino alla porta e corro anche un po' meno. La più bella Italia? Dalla prima partita a oggi abbiamo giocato sempre bene, anche se con alti e bassi. Oggi è stata una grande Italia. Il nostro obiettivo è andare a Berlino - ha concluso Totti - non ci faremo sfuggire la finale. Spero di arrivarci, abbiamo dimostrato di essere una grande squadra che vuole conquistare il Mondiale. Penso sia l'anno giusto, con questa testa...».

«C'è la fiducia, la stima dell' allenatore in quello che stiamo facendo. Io sto bene fisicamente, sono convinto e sono riuscito a concentrarmi in questa competizione nonostante tutto». A parlare, dopo la vittoria sull'Ucraina, è Gigi Buffon, tra i protagonisti di un reparto che finora ha incassato un solo gol. «È un dato interessante, che ci fa piacere - continúa -. Ho compagni di reparto straordinari, ma non c'è da sventolarlo. C'è un'armonia, una fiducia tra noi giocatori che è totale e credo che anche il fatto che oggi abbia giocato Oddo, che finora non era entrato in campo non fa altro che evidenziare questa cosa».

Alessandro Nesta ha saltato la partita con l'Ucraina, per «una ricaduta, un infortunio sullo stesso punto dove avevo avuto uno stiramentino e si è formato un nuovo piccolo versamento. Spero di essere pronto per la semifinale di martedì, sto lavorando tanto con i fisioterapisti, vedremo». Dai giornali tedeschi sono arrivate molte critiche, di ogni genere. «Dopo quello che è successo in Italia va di moda attaccarci. Un po' ci temono e i tedeschi un po' se l'aspettavano che in semifinale trovavano noi. Andiamo avanti, proviamo a buttarli fuori. Ormai chiunque incontri, il livello è molto alto e le partite sono per forza tutte difficili».

Secondo il centrale, i tedeschi sono «molto bravi nel gioco aereo e sui calci piazzati. È una squadra cresciuta molto, non è quella di Firenze (quando l'Italia vinse 4-1, *ndr*), staremo attenti». Dal punto di vista tecnico forse l'Argentina poteva fare più paura, perchè «tecnicamente forse l'Argentina è una delle più forti in questo mondiale, però neanche giocare con i padroni di casa non sarà facile».

«Sono contento per l'Italia, è stato difficile per me incontrare tutti i miei compagni, ex amici». Lo ha detto l'ucraino Shevchenko dopo la sconfitta con l'Italia. «Certo, mi dispiace per l'Ucraina, sono triste, ma dentro il mio cuore c'è un grande pensiero per l'Italia, sono felice e spero che vada bene. Penso che l'Italia possa vincere il Mondiale, ma non voglio dire altro per scaramanzia, sarebbe grande svolta per l'Italia se arrivasse tra le prime tre».

«Dall'inizio del Mondiale ho detto che il nostro obiettivo sia arrivare in finale e vincerla. Adesso siamo qui in semifinale e faremo di tutto per centrare il traguardo che siamo prefissati». Lo ha detto Andrea Pirlo al termine del match contro l'Ucraina che ha permesso all'Italia di arrivare in semifinale. «Questa squadra è arrivata fin qui con volontà e sacrificio, quella con la Germania sarà una semifinale storica. Pessotto? Abbiamo giocato anche per lui» ha concluso Pirlo.

LE REAZIONI

Melandri: «Grande squadra»

Tardelli entusiasta: non è proibito sognare la finale

AMBURGO «Sono felicissima, la squadra è cresciuta moltissimo ed è stata schierata in modo egregio. Complimenti a tutti e in particolare a Lippi»: questo il primo commento del ministro dello Sport, **Giovanna Melandri**, al termine di Italia-Ucraina. «È una squadra grande anche quando ti tiene con il fiato sospeso - ha continuato il ministro - ora andiamo avanti, semifinale e poi magari finale, non sarebbe la prima volta». Alla domanda su chi l'avesse particolarmente impressionata il ministro Melandri ha risposto: «Oggi è stata una grande prestazione collettiva, mi ha impressionato Lippi per come ha schierato la squadra».

«E ora sognare la finale non è impossibile». **Marco Tardelli** è entusiasta per la vittoria dell'Italia contro l'Ucraina nei quarti e neanche lo scontro in semifinale con la Germania padrona di casa lo spaventa. «Ho visto una squadra in crescita fisicamente, mentre i tedeschi, dopo un avvio brillante, mi sembrano in fase calante. Contro l'Argentina non mi hanno entusiasmato. E i supplementari potrebbero pagarli martedì sera a Dortmund contro di noi», osserva l'ex tecnico dell' Under 21. Per gli azzurri soltanto complimenti: «Tutti hanno giocato benissimo. È una vittoria strameritata. Abbiamo avuto un leggero calo di tensione all'inizio del secondo tempo ma per il resto non abbiamo rischiato niente».

Marco Tardelli

«È una nazionale concreta, essenziale, che non ha sbagliato niente. Siamo tra i primi 4 al mondo»: questo il primo commento del presidente del Coni, **Gianni Petrucci**, dopo la qualificazione dell'Italia alla semifinale dei mondiali. Petrucci - che è giunto ad Amburgo per seguire la partita accompagnato dal segretario generale Raffaele Pagnozzi - ha voluto congratularsi con tutti gli azzurri «da Lippi all' ultimo dei collaboratori che hanno fin qui condotto la squadra con umiltà dall'inizio alla fine. Abbiamo subito solo un gol - ha aggiunto Petrucci - ed è stato un autogol. Erano 12 anni che non arrivavamo alla semifinale. Una finale la giocheremo».

Pelè, elogia Gennaro Gattuso: «Ammiro la sua volontà e la sua salute. È stata una partita bellissima, l'Italia dopo l'1-0 ha dominato la gara; molti critici dicono che gli azzurri non abbiano giocato bene, ma una squadra che vince 3-0 non si può dire che non abbia meritato. Ora deve continuare a giocare così». Infine un giudizio anche su Francesco Totti: «Sono un suo tifoso, spero che abbia più condizione fisica, è molto importante per la squadra azzurra; e se lui sta bene, l'Italia sta bene».

LE PARTITE DI OGGI

Inghilterra-Portogallo

Gelsenkirchen, ore 17
Diretta Sky Mondiale 1
Stadio: Arena Auf Schalke

4-5-1: 1 Robinson, 2 Neville, 5 Ferdinand, 6 Terry, 3 A. Cole, 7 Beckham, 8 Lampard, 16 Hargreaves, 4 Gerrard, 11 J. Cole, 9 Rooney
Allenatore: Eriksson

4-2-3-1: 1 Ricardo, 14 Nuno Valente, 5 Fernando Meira, 16 Ricardo Carvalho, 13 Miguel, 18 Maniche, 8 Petit, 17 C. Ronaldo, 7 Figo, 11 Simao, 9 Pauleta
Allenatore: Scolari

Arbitro: Elizondo (Argentina)

Brasile-Francia

Francoforte, ore 21
Diretta Rai 1, Sky Mondiale 1
Stadio: Waldstadion

4-2-2-2: 1 Dida, 2 Cafu, 3 Lucio, 4 Juan, 6 R. Carlos, 5 Emerson, 11 Ze Roberto, 8 Kaka, 10 Ronaldinho, 23 Robinho, 9 Ronaldo
Allenatore: Parreira

4-2-3-1: 16 Barthez, 3 Abidal, 5 Gallas, 15 Thuram, 19 Sagnol, 6 Makelele, 4 Vieira, 7 Molouda, 10 Zidane, 22 Ribery, 12 Henry
Allenatore: Domenech

Arbitro: Medina Cantalejo (Spagna)

ANSA-CENTIMETRI

La gioia dei giocatori tedeschi alla fine della partita che li ha portati in semifinale

L'attesissima sfida di Berlino è stata decisa dai tiri dal dischetto (5-3) dopo che i tempi supplementari si erano chiusi sull'1-1. Ma che paura per i tedeschi, costretti a inseguire

La Germania passa ai rigori, Argentina a casa

Il portiere Lehmann protagonista, parati due penalty. Rissa finale fra i sudamericani e il team-manager Bierhoff

BERLINO Il sogno tedesco continua. La Germania manda a casa una deludente Argentina e grazie a Klose e super Lehmann approda a una semifinale che a un certo punto sembrava lontanissima. Un successo tanto sofferto quanto atteso, visto che i Panzer non battevano i sudamericani dal lontano 1990, in quella finale di Roma che regalò loro il terzo titolo mondiale. Ci sono voluti però i calci di rigore per centrare la vittoria, dato che dopo 120 minuti il risultato era fermo sull'1-1. Ma quanta paura per i tedeschi che erano andati sotto a inizio ripresa per un gol di Ayala. C'è voluta allora la rete del solito Klose per continuare a sperare e a sognare, mentre Jens Lehmann ha poi fatto il resto dagli 11 metri, ipnotizzando Ayala e Cambiasso.

Il ritmo è inizialmente alto, con la Germania che aggredisce l'Argentina in ogni parte del campo, pronta sempre a raddoppiare sul possessore di palla. Una tattica che non paga, perchè i sudamericani reggono bene l'urto tedesco e cercano di rispondere in contropiede, sfruttando la velocità dei suoi giocatori. La posta in palio è altissima, le due formazioni sentono la tensione della partita e così per la prima grande occasione bisogna aspettare il 16', quando Schneider mette in area un pallone d'oro che Ballack devia male di testa, spedendo sul fondo. La Germania, sorretta dal pubblico dell'Olympiastadion di Berlino, insiste ma trova davanti a sé un muro solidissimo, capace di respingere in modo efficace ogni assalto dei padroni di casa. Col trascorrere dei minuti, però, il ritmo si abbassa vertiginosamente, perchè l'Argentina prende in mano le redini del gioco, monopolizzando il possesso palla, ma senza cercare l'affondo.

La ripresa sembra cominciare nella stessa direzione, ma dopo 4' la Seleccion zittisce il pubblico tedesco: angolo dalla destra di Riquelme e incornata vincente di Ayala per l'1-0 argentino. La partita finalmente si accende. La Germania prova subito a reagire, riversandosi nella metà campo avversaria, ma così facendo lascia spazio alle ripartenze dell'Albiceleste e i capovolgimenti di fronte si fanno sempre più frequenti. Klinsmann prova la carta Odonkor e al 19' la Germania sfiora il pareggio: uscita a vuoto di Abbondanzieri su corner dalla sinistra, la palla arriva a Ballack, ma la sua conclusione viene respinta dall'insuperabile Ayala, protagonista anche in difesa. I minuti scorrono, i Panzer cominciano ad avere paura, ma quando tutto sembrava perduto, al 35', Ballack mette in mezzo, Borowski spizzica il pallone e il solito Klose si avventa come un falco mettendo di testa alle spalle di Franco.

Ma i 90 minuti non bastano e così si va ai supplementari. Le squadre, però, sono stanche, pagano le energie spese durante tutto il torneo ed entrambi i portieri possono godersi una mezz'ora di relativa tranquillità (unico brivido una traversa «fortuita» di Coloccini al 10' della seconda frazione) prima degli inevitabili rigori. Dal dischetto Lehmann si supera su Ayala e Cambiasso e mentre per la Germania comincia la festa, l'Argentina chiude vergognosamente scagliandosi in massa su alcuni componenti dello staff della nazionale tedesca, tra cui il team manager Oliver Bierhoff. In particolarmente Sorin più volte ha cercato di arrivare a contatto fisico con Bierhof, colpendo a destra e sinistra chiunque cercasse di frapporsi fra lui e il tedesco, che intanto qualcuno provvedeva a far allontanare. La rissa ha coinvolto decine di persone a centrocampo.

Germania 1
Argentina 1
(5-3 d.c.r.)
MARCATORI: 4'st Ayala, 35'st Klose.
GERMANIA (4-4-2): Lehmann, Friedrich, Metzelder, Mertsacker, Lahm, Schneider (st 17' Odonkor), Frings, Ballack, Schweinsteiger (st 30' Borowski), Podolski, Klose (40'st Neuville). All. Klinsmann.
ARGENTINA (4-3-1-2): Abbondanzieri (st 26' Franco), Coloccini, Ayala, Heinze, Sorin, Gonzalez, Mascherano, Rodriguez, Riquelme (st 26' Cambiasso), Tevez, Crespo (st 34' Cruz). All. Pekerman.
ARBITRO: Lubos Michel (Slovacchia).
NOTE: ammoniti Podolski, Sorin, Mascherano, Rodirguez, Odonkor, Cruz, Friedrich.

Jens Lehmann, l'eroe della Germania contro l'Argentina

LE PARTITE DI OGGI

Alle 21 l'altro quarto fra Inghilterra e Portogallo

Brasile-Francia accesa dal duello fra i galattici Ronaldo e Zidane

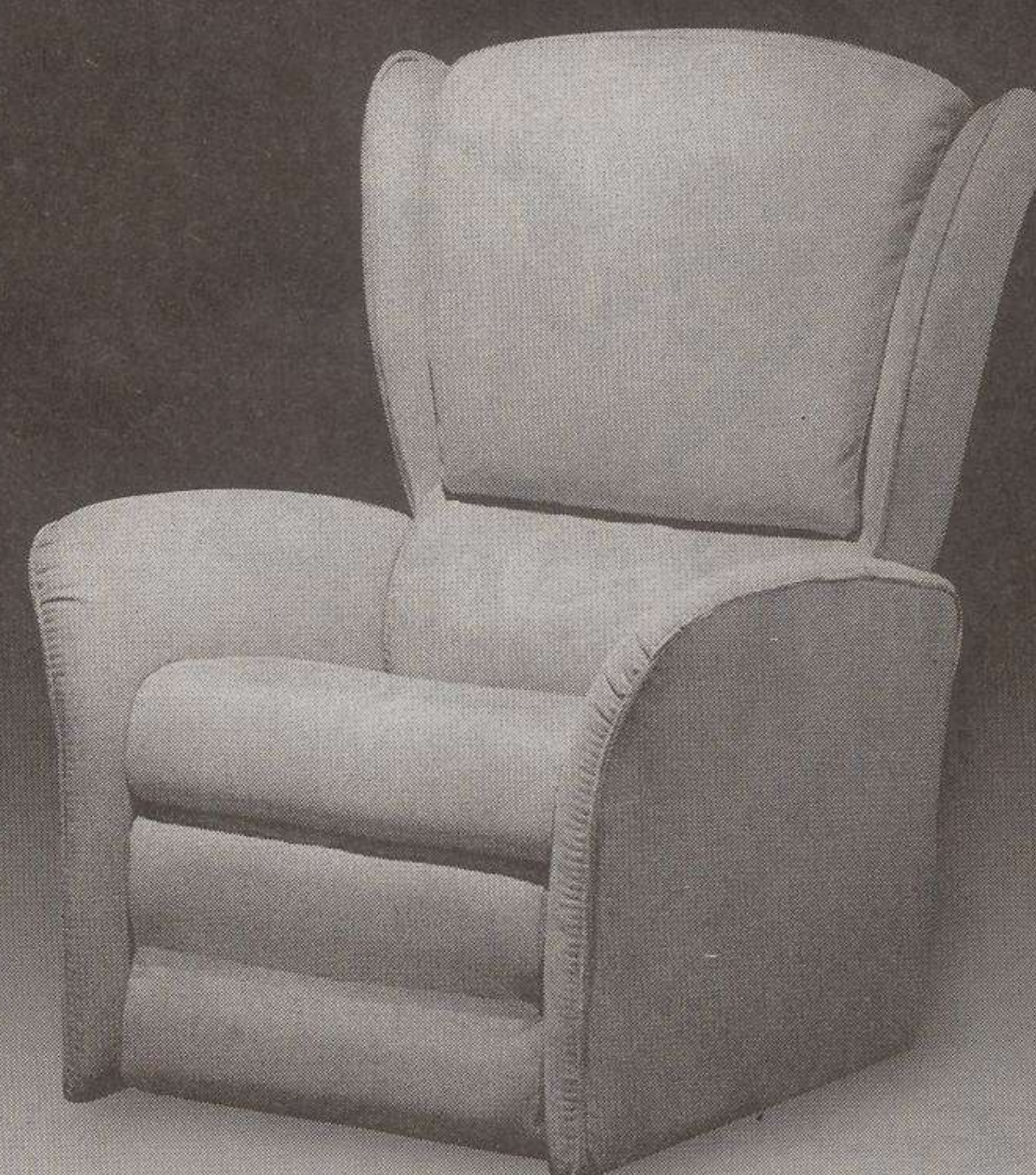
FRANCOFORTE Francoforte balla il samba a 4 anni esatti dal «pentacampionato», sperando di celebrare un nuovo successo e stemperare la malinconia per l'addio di un grande campione. Ronaldo contro Zidane, non è una rivincita, ma solo un quarto di finale e, come dice Parreira, «uno scontro tra due mostri del calcio. Hanno caratterizzato l'ultimo decennio, uno è un meraviglioso creatore di gioco e l'altro un micidiale finalizzatore».

Ronie-Zizou, Brasile-Francia, è anche la sfida dei Galattici, con Roberto Carlos che chiederà all'amico marsigliese di non ritirarsi comunque vada. Se Zizou lascia, il calcio perderà un altro po' della sua bellezza, intanto però per l'asso francese non è prevista una marcatura individuale. La nazionale elogio dell'individualità e che si affida ai lampi di classe dei suoi talenti per ora non ha giocato bene, ma non cambia la propria linea difensiva: è ammessa soltanto quella a zona. Finora ha funzionato, Dida ha preso solo un gol dai giapponesi, ma questa volta gli avversari saranno di tutt'altra pasta.

Il Brasile vorrebbe vincere e regolare i conti, smentire Pelè che ha previsto la sconfitta. Il tecnico francese Domenech consulta l'oroscopo, poi fa le sue previsioni: «Non ci hanno fatto certo un regalo mandando un arbitro spagnolo, visto che noi abbiamo eliminato proprio quella nazionale. Non metto in dubbio l'onestà di Medina Cantalejo, ma certo su di lui ci sarà una pressione smisurata».

> Fra inglesi e portoghesi una partita densa di corsi e ricorsi storici. Beckham contro Figo

Nel quarto di finale fra Inghilterra e Portogallo c'è un po' di tutto ed è il passato che ritorna. Quaranta anni dopo quella semifinale che fece piangere Eusebio, inconsolabile dopo la partita che promosse i padroni di casa alla finale di Wembley, e i portoghesi comunque al miglior risultato della loro storia, c'è un'altra sfida che mette in palio una fetta di Mondiale. Di nuovo Figo contro Beckham, ed Eriksson con Scolari, Ricardo che prega e Lampard che prende la mira, visto che finora al Mondiale non ha mai segnato ed è guarito dai problemi fisici che ne avevano messo in dubbio la presenza domani.

Inghilterra-Portogallo è tutta da vedere. Sono complessivamente 21 i precedenti tra le selezioni maggiori dei due paesi con bilancio che vede 9 vittorie dell'Inghilterra, 9 pareggi e 3 successi del Portogallo, con 45 reti segnate dagli inglesi e 25 gol realizzati dai lusitani. L'ultima sfida assoluta tra le due selezioni risale ai quarti di finale degli Europei del 2004, disputati proprio in Portogallo, con la nazionale portoghese che si qualificò per la semifinale superando gli inglesi ai calci di rigore per 8-7.

SPORT

La nuova Triestina

ROSSI
PESARESI LIMA MIGNANI PIVOTTO
GRAFFIEDI (BAÙ) ALLEGRETTI BRIANO (ROSSETTI) MARCHINI
ELIAKWU CORVIA

Allenatore: AGOSTINELLI

CAMPAGNA ABBONAMENTI TRIESTINA CALCIO 2006-2007

Settore	Intero	Abbonati 2005-2006 (solo in prelazione)	Over 65	Donne	Ragazzi dai 12 ai 18 anni	Bambini fino ai 12 anni
TRIBUNA VIP	850,00 (Park 200,00)	750,00 (Park 200,00)	600,00 (Park 200,00)	500,00 (Park 200,00)	500,00	5,00
TRIBUNA PASINATI	390,00	350,00	330,00	200,00	200,00	5,00
TRIBUNA COLAUSSI	250,00	220,00	210,00	130,00	130,00	5,00
CURVA FURLAN	150,00	130,00	110,00	80,00	80,00	5,00

Promozione Famiglie:
- TRIBUNA COLAUSSI 280,00 €

Inizio Campagna Abbonamenti:
- MERCOLEDÌ 5 LUGLIO

Dove:
- CENTRO COORDINAMENTO TRIESTINA CLUB
- TICKET POINT
- TRIESTINA STORE

Prelazioni abbonati 2005-2006:
- TRIBUNE DAL 5 AL 15 LUGLIO
- CURVE E TRIBUNE DAL 17 AL 29 LUGLIO

Nuove sottoscrizioni:
- DAL 31 LUGLIO AL 31 AGOSTO

centimetri.it

La dirigenza della Triestina durante la presentazione di ieri

Prelazione per i vecchi sostenitori e agevolazioni particolari a under 12, donne, ragazzi sino ai 18 anni e agli over 65. I prezzi non risentiranno delle sentenze post-Calciopoli

Fantinel: «Tanti sconti, vorrei 10 mila abbonamenti»

Famiglie in tribuna a soli 280 euro. La campagna 2006-'07 della Triestina parte mercoledì 5 luglio

di Matteo Unterweger

TRIESTE Contagiare la città attraverso una «Passione Triestina» che possa portare allo stadio Rocco «almeno 5.000 persone». Questo l'obiettivo minimo della campagna abbonamenti 2006-2007 della Triestina, stando alle parole del vicepresidente Antonino Carnelutti, autentica anima dell'iniziativa. Una meta ambiziosa, che aumenterebbe sensibilmente il numero di fedelissimi registrato nell'ultima stagione (3.011 le tessere vendute dodici mesi or sono). Ma, in realtà, la dirigenza biancorossa sogna numeri ben più corposi: «Vorremmo arrivare a 10.000, ma partiamo con umiltà», ha ammesso Stefano Fantinel. Insomma, una cifra ragionevolmente soddisfacente potrebbe stare nel mezzo. Le proposte interessanti non mancano: al sensibile abbassamento dei prezzi rispetto al recente passato (tra il 10 e il 25 per cento), si uniscono una serie di promozioni e la certezza di un guadagno notevole in termini di partite viste. Con i nuovi abbonamenti, i tifosi potranno assistere (rispetto a quanti sceglieranno il biglietto per ogni singolo match) a ben nove partite in più in curva Furlan e otto nelle due tribune, Colaussi e Pasinati su un totale di 21 gare interne (Calciopoli permettendo). «La Triestina è il primo club professionistico ad avere presentato la campagna abbonamenti per il prossimo anno. In tanti aspettano gli esiti delle inchieste su Calciopoli e, quindi, le eventuali formazioni retrocesse dalla A. Noi, invece, abbiamo voluto dare subito delle garanzie al pubblico rossoalabardato: che arrivi al Rocco la Juve, piuttosto che l'AlbinoLeffe, i prezzi degli abbonamenti rimarranno immutati», ha puntualizzato Carnelutti.

FAMIGLIE E PROMOZIONI Forte di uno slogan quanto mai eloquente, appunto «Passione Triestina», la campagna privilegia in primo luogo le famiglie (simbolo della stessa). Padre, madre e figli potranno accedere alla tribuna Colaussi al costo complessivo di 280 euro. Non è finita qui. I giovanissimi sotto i 12 anni godranno di un accesso praticamente gratuito in tutti i settori: solo 5 gli euro da spendere, ovvero il costo fisso cui il sodalizio giuliano deve far fronte per la produzione della tessera magnetica nominale. Tifosi, ragazzi tra i 12 e i 18 anni e affezionati over 65 potranno giovarsi di tariffe scontate. Così anche gli abbonati 2005-2006 ai quali sono riservate le prelazioni: sino al 15 luglio solo per le tribune, dal 17 al 29 dello stesso mese anche per la curva Furlan. Le tessere potranno essere sottoscritte al Centro coordinamento Triestina Club, al Ticket Point di corso Italia o al Triestina Store: il tutto a partire da mercoledì 5 luglio (uno slittamento rispetto alla preannunciata data del prossimo lunedì). Per le nuove sottoscrizioni, infine, il periodo indicato va dal 31 luglio al 31 agosto.

E Taucer annuncia: «Via al dialogo per riaprire la curva Valmaura»

STADIO Stefano Fantinel ha assicurato che tutti il lavori necessari all'adeguamento dello stadio Rocco al decreto Pisanu verranno completati entro l'inizio del campionato di serie B. Il tutto per «aprire lo stadio alle famiglie in totale sicurezza», secondo uno dei messaggi chiave della campagna abbonamenti. In primis, verrà completato l'impianto di telesorveglianza, poi toccherà ai tornelli. Infine, non è escluso che possa riaprisi uno spiraglio con la Questura per il recupero di uno spicchio utile della curva Valmaura, oggi chiusa (e ovviamente esclusa dalla campagna abbonamenti) per questioni di ordine pubblico ad eccezione dei 2.028 seggiolini riservati ai tifosi ospiti. L'altro vicepresidente della Triestina, Federico Taucer, ha promesso: «Cercheremo di fare il possibile per riaprire il discorso».

IL PUNTO

Un'offerta al buio per riempire il «Rocco»

È una campagna-abbonamenti al buio. La Triestina l'ha lanciata ieri ufficialmente giocando d'anticipo senza neanche conoscere il format del prossimo campionato di B e neanche chi lo frequenterà. Potrebbe essere a 22 squadre come l'anno scorso ma anche a 24 (come è già accaduto l'anno in cui il Catania di Gaucci ricorse al Tar) se dalla serie maggiore scenderanno più squadre per illecito sportivo. Può darsi anche che il commissario del Figc Guido Rossi decida di tagliare qualche posto in A e sarebbe un provvedimento sensato. La Triestina aveva fretta di partire, voleva avere un riscontro immediato, una risposta da parte della città e quindi non ha aspettato le sentenze della giustizia sportiva. Il tifoso comunque non ci perde, potrebbe anzi guadagnarci ancora qualcosa. «Chi si abbona avrà nove partite gratis e forse di più», ha sottolienato il vicepresidente Carnelutti.

Ma il primo punto messo a segno dal sodalizio alabardato è per avere aperto le porte dello stadio alle famiglie, ai giovani e ai pensionati. È l'unica via per tentare di riempire il Rocco in un periodo in cui nessuno ha soldi da scialare. Qualcuno osserva che il progetto Fantinel non è poi così distante da quello iniziale di Tonellotto. L'ex presidente, appena insediatosi, aveva praticati prezzi popolarissimi ma non per la successiva campagna-abbonamenti. Fantinel fa meno proclami ma almeno sembra in grado di assicurare la necessaria stabilità.

Cat.

I NUOVI AZIONISTI

I proprietari dell'Hotel Milano hanno aderito al progetto alabardato

Gli albergatori Stern comprano l'1%

A sinistra, Sergio Stern. A destra, il figlio Stefano. La famiglia, che è proprietaria dell'Hotel Milano, ha acquistato l'uno per cento delle quote azionarie della Triestina Calcio Spa

TRIESTE Sono gli ultimi arrivati in casa alabardata, convinti che la Triestina sia prima di tutto un patrimonio della città, un bene da proteggere e far crescere giorno dopo giorno. Sergio e Stefano Stern, rispettivamente padre e figlio, proprietari e gestori dell'Hotel Milano, uno degli alberghi della città più noti in provincia: durante la presentazione ufficiale della campagna abbonamenti per la stagione 2006-'07, il presidente Stefano Fantinel ha annunciato ufficialmente il loro ingresso all'interno del club in qualità di soci. O meglio, l'inserimento come persona fisica (evidentemente dal punto di vista giuridico) dello stesso Hotel Milano, rappresentato appunto dalla famiglia Stern. Questa è ora proprietaria di una quota pari all'1 per cento (circa 35 mila euro) del capitale del sodalizio. Un passo compiuto «in primis per la nostra fede nei confronti della formazione rossoalabardata», spiega Stefano (nome a parte, davvero curiosa la sua somiglianza morfologica con il presidente Fantinel). Non solo però, perché la loro presenza vuole essere qualcosa più di un semplice atto d'amore: «È assolutamente chiaro come, attraverso questo gesto, il nostro intento principale - continua lo Stern più giovane - sia quello di dare un input agli imprenditori locali, affinché anche loro possano decidere di dare una mano concreta alla Triestina».

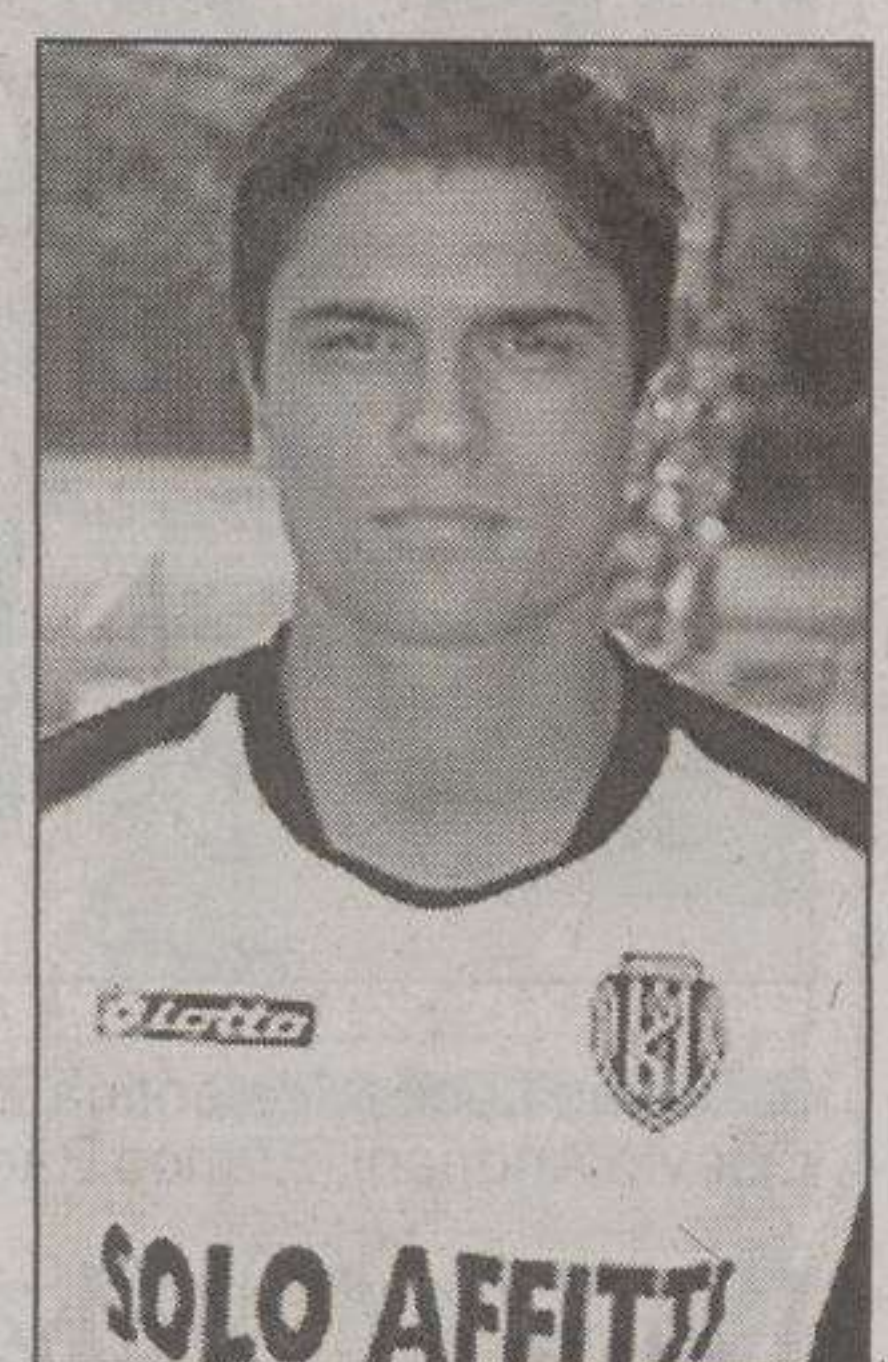
Il padre Sergio ha voluto, qualche minuto prima di spiegare i perché della scelta presa, sottoporre pubblicamente all'attenzione del vicepresidente Carnelutti una questione spinosa: «Mi auguro che in tribuna vip - ha detto - quest'anno i politici paghino il loro abbonamento, senza godere di una poltroncina gratuita com'è accaduto nella stagione scorsa. Nel 2005-06, infatti, su 150 vip solo 8 hanno acquistato la tessera. Sono proprio i politici a dover dare per primi ai cittadini un segnale d'attaccamento alla squadra, aiutandola anche in questo modo». Carnelutti l'ha immediatamente rassicurato: «A parte alcuni posti riservati istituzionalmente, le altre persone dovranno pagare per venire a vedere la Triestina».

ma. un.

MERCATO

Proposto uno scambio con il portiere dei grifoni Scarpi. Alla Triestina piace il difensore del Milan. Resta la pista Fava

Il Genoa vuole Rossi, Unione su Perticone

TRIESTE Generoso Rossi è fortemente voluto dal Genoa. La società del presidente Preziosi ha offerto un contratto molto interessante al giocatore mentre alla Triestina ha proposto uno scambio con il 33enne portiere Alessio Scarpi, più un conguaglio in contanti. Stefano Fantinel e Franco De Falco per il momento hanno fatto spallucce, in attesa di una proposta senza contropartite tecniche. La prossima settimana, a Milano, De Falco incontrerà il procuratore Martorelli, per decidere una volta per tutte la destinazione del portierone. «La mia sensazione è che Rossi alla fine resterà con noi – spiega De Falco –, ma è chiaro che se qualcuno dovesse proporgli un contratto da 400 mila euro saremmo costretti a parlarne per il bene del giocatore». Rossi aveva rinnovato a gennaio il contratto con la Triestina: un quadriennale piuttosto sostanzioso, ma pochi portieri italiani arrivano a cifre così alte. Basti pensare che Gianluca Pagliuca ha firmato con l'Ascoli un contratto attorno ai 150 mila euro. Almeno così dicono dalle parti delle Marche. In ogni caso, se il Genoa proponesse alla Triestina almeno 800 mila euro (senza Scarpi), l'affare potrebbe anche andare in porto. Sempre sul fronte partenze, dalle parti di La Spezia davano ieri Eder Baù quale già accasato alla corte dell'allenatore Soda. De Falco ha però smentito l'operazione. Solo nel caso in cui arrivasse a Trieste Mattia Graffiedi, allora Baù sarebbe messo sul mercato con le opzioni Treviso, Pescara, Spezia e Modena nell'ordine. Rimane infatti sempre aperta la pista che condurrebbe a uno scambio con il trevigiano Dino Fava, visto che il Genoa ha posto come prima opzione per il suo attacco l'albanese Bogdani e non più l'ex alabardato. De Falco, inoltre, ha gettato l'amo verso Avellino: il centravanti Raffaele Biancolino e il difensore centrale Simone Puleo ('79) le mire dell'Unione. Due ipotesi che non sembrano però molto percorribili. Oltretutto, almeno al momento, la Triestina è alla caccia di un esterno sinistro che possa fare la riserva a Emanuele Pesaresi. Fabio Di Venanzio, infatti, è ormai quasi ufficialmente sul mercato: lo vogliono Frosinone e Pescara. Aldo Perricone pare diretto verso il Lazio e Simone Groppi è considerato più un centrocampista che un difensore. Ecco allora spuntare l'ipotesi Romano Perticone: vent' anni, scuola Milan, lo scorso anno a Cesena a farsi le ossa. Terzino sinistro ma anche difensore centrale, Perticone potrebbe entrare così in un discorso a più ampio respiro, riguardante anche gli altri milanisti Mattia Graffiedi e Patrick Kalambay. Quest'ultimo tornerebbe utile soprattutto nel caso di partenza del tornante Marchini, ancora affascinato dalle sirene della serie A. Da lunedì si apre il baraccone dell'Hotel Quark di Milano. L'imperativo è prima sfoltire la rosa, poi piazzare gli ultimi colpi dopo gli arrivi di Pivotto, Pesaresi, Rossetti, Piovaccari e Corvia.

Romano Perticone

Alessandro Ravalico

I TIFOSI

Un coro di approvazione tra i sostenitori giuliani: «Una società seria». E qualcuno dice: «Supereremo le 5000 tessere»

«Rispettati gli impegni, attendiamo la risposta della città»

TRIESTE Tifosi soddisfatti dopo la presentazione della nuova campagna abbonamenti. Piace la formula che agevola i giovani e le famiglie. Qualche lamentela dagli over 65 che rispetto la passata stagione risultano penalizzati. «Non ci sono più scuse per non abbonarsi - spiega Federico Di Vita, presidente del Centro di Coordinamento -. Società seria ed appassionata, campagna abbonamenti come non si vedeva da anni, agevolazioni verso gli abbonati fedeli, verso la famiglia, verso i giovani. Oltretutto se la capienza dello stadio dovesse essere modificata e portata a sotto la soglia dei dieci mila, l'abbonamento garantisce l'entrata allo stadio anche nelle partite più importanti a discapito di coloro che magari vorranno acquistare il biglietto». Chi volesse sottoscrivere l'abbonamento al Centro potrà farlo da mercoledì 5 luglio nella sede di via dei Macelli 2, sotto la gradinata del Rocco, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.00.

Abbastanza soddisfatto Marino Moro: «Purtroppo gli over 65 sono penalizzati di quasi il 50 per cento, ma la società ci ha spiegato che non era più possibile applicare i vecchi prezzi. Ottimi invece gli altri sconti. Quest'anno viene considerato come l'anno zero e gli abbonamenti sono i più bassi d'Italia. Si punta molto sui giovani e sulle famiglie. Mi auguro che i tifosi rispondano bene e considerino che abbonarsi conviene perché si risparmiano nove partite». Un buon segnale la riduzione dei prezzi per Pierluigi Sossi: «Si vuole coinvolgere quanti, dopo il fallimento, non erano più abituate al ritmo della Triestina. Fantinel punta sulle nuove leve e segue quanto aveva promesso. Positivi i vantaggi per i vecchi abbonati». Dello stesso parere anche Piero Stinco: «Bene che si voglia coinvolgere le famiglie ed i giovani per assistere ad una grande festa tutti insieme. Purtroppo qualcuno viene penalizzato ma non è facile accontentare tutti». Campagna valida per Michele Soldano: «Credo che sulla scia di questo entusiasmo faremo oltre cinque mila abbonati. Bello sarebbe che venisse definitivamente aperta la curva Valmaura e che ci si potesse abbonare anche là».

Silvia Domanini

ISCRIZIONI

A posto i pagamenti degli stipendi nelle 42 società di serie A e B. Ora tocca alla Covisoc

Lega, tutti i club in regola

ROMA «Per noi le 42 società di serie A e B sono in regola con i pagamenti degli stipendi e possono essere iscritte ai prossimi campionati». Lo ha detto il presidente dimissionario della Lega Adriano Galliani al termine del Consiglio di Lega, svoltosi ieri a Roma. Al 31 marzo scorso tutte le società di A e di B hanno pagato regolarmente gli stipendi. Ora la palla passa alla Covisoc che deciderà sulle iscrizioni.

Intanto, in attesa che il prossimo 26 luglio venga eletto il nuovo presidente della Lega Calcio, all'Hilton di Fiumicino, Massimo Cellino è stato nominato vice presidente per la A e responsabile della comunicazione. Ora l'obiettivo a breve termine è quello di definire nelle prossime settimane le nuove regole gestionali, sotto la regia dell'avvocato Marco Janni. «Dovremo presentarci all'assemblea del 26 luglio - spiega Cellino - avendo già stabilito un nuovo quadro operativo. Ci sono dei equilibri da raggiungere in termini di diritti tv, mutualità e governance, e poi è necessario che la Lega diventi più snella e operativa». Il lavoro di rinnovamento passa attraverso il comitato composto da cinque saggi: Rosella Sensi, Massimo Cellino e Riccardo Garrone per la serie A, Vincenzo Matarrese e Maurizio Riccardi per la B.

CICLISMO La bufera doping arriva dalla Spagna e si abbatte sulla Francia costringendo nove corridori a lasciare la corsa

Basso e Ullrich cacciati dal Tour

La «Grande boucle» parte intanto oggi sottotono con una crono da Strasburgo

PARIGI La bufera doping si è puntualmente abbattuta su Strasburgo ed ha spazzato via Ivan Basso, Ian Ullrich, il suo compagno Sevilla, gli spagnoli Belochi e Manchebo. La Aso, Gigante mondiale delle organizzazioni sportive e «proprietaria» del Tour de France, ha ricevuto dal ministro Lamour - al quale lo aveva trasmesso l'omologo spagnolo - il faldone con le 500 pagine del rapporto della Guardia Civil sull'operazione Puerto.

Ieri mattina alle 8 prima riunione degli organizzatori, dalla quale la decisione: chiedere alle squadre di applicare il codice etico che è alla base del contratto di iscrizione alla corsa a tappe: e quindi esclusione, da parte delle stesse squadre, dei corridori inquisiti. La Tim-Mobile lo aveva già deciso e fatte alle 9 del mattino, rimandando a casa Jan Ullrich, Oscar Sevilla e il Ds-mentore Villan, Rudy Pevenage.

La Csc, la squadra di Basso, sul momento non ha reagito. Dopo un'ulteriore riunione con i team manager di tutte le squadre la direzione del Tour ha comunicato le esclusioni. Solo alle 13.40 il team manager della Csc Bjarne Riis, ha deciso di escludere Basso dalla squadra. Un gesto formale, ma di importanza capitale per il Tour che oggi comincerà sotto una cappa di sospetti ancora peggiore di quella del 1998, l'anno dello scandalo Festina e dell'ultimo trionfo di Pantani.

Per il momento sono nove i corridori esclusi dal 93.o Tour de France che oggi prenderà il via da Strasburgo. Lo scandalo doping rimbalzato dalla Spagna si è fatto pesantemente sentire alla vigilia della partenza della Grande boucle. A farne le spese sono stati in particolare due dei principali favoriti per la vittoria finale: il tedesco Jan Ullrich e l'italiano Ivàn Basso.

Il primo a lasciare è stato ieri mattina Ullrich, escluso dalla sua squadra, la T-Mobile. Poi, più tardi, è toccato all'italiano. Il team manager della sua squadra, la Csc, Bjarme Riis, ci ha pensato un po', quindi ha detto di aver «fiducia in Basso», ma non ha potuto far altro che sospenderlo, perchè deve «pensare alla squadra». Riis ha invitato Basso e i suoi avvocati a «portare le prove contrarie».

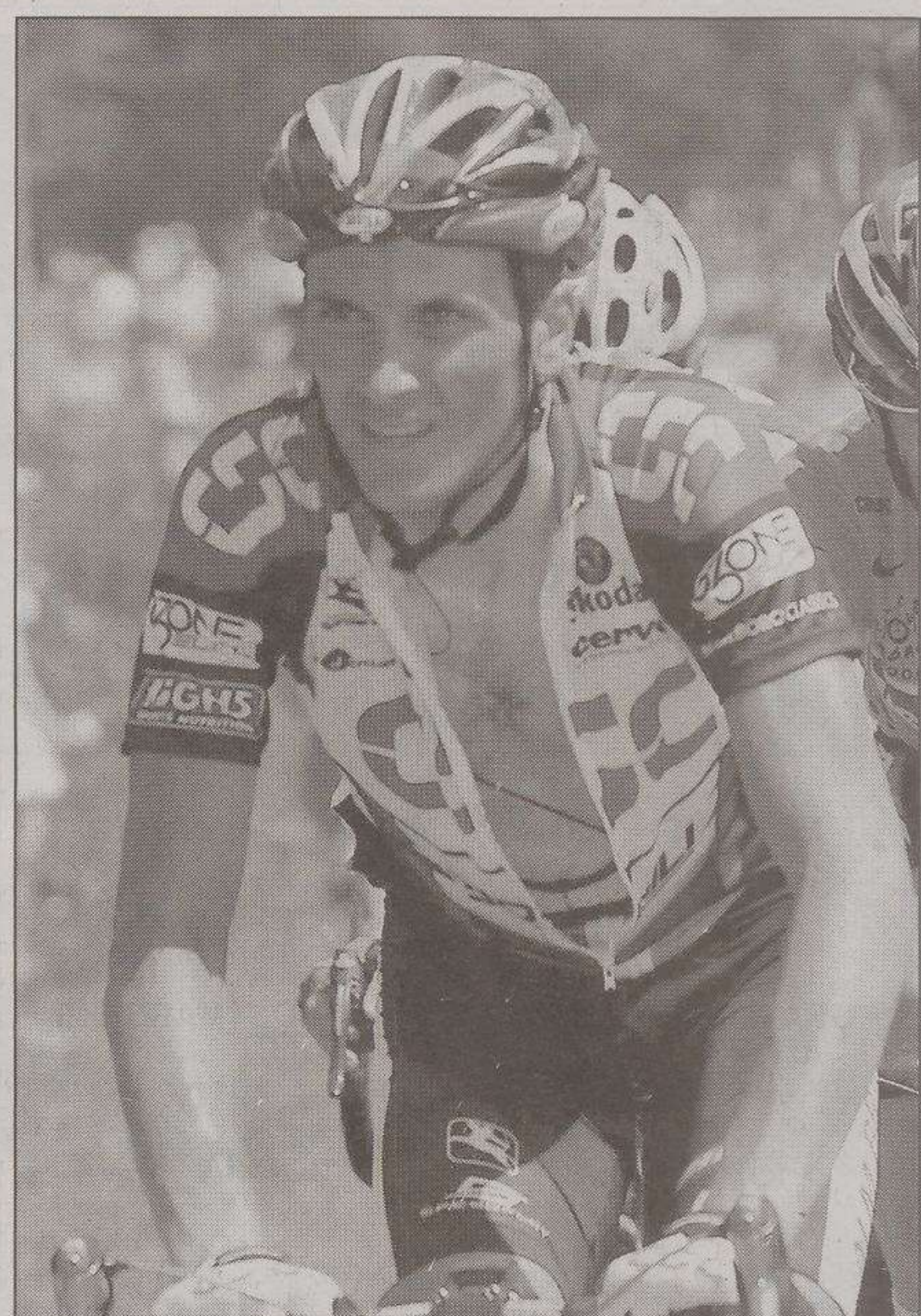
Nel pomeriggio l'Unione ciclistica internazionale ha comunicato ufficialmente i nomi dei nove esclusi, sulla base del dossier della Guardia civil spagnola trasmesso al ministro dello sport francese che l'ha poi girato alla stessa Uci.

La Federazione internazionale ha anche detto che «il coinvolgimento non significa che i corridori citati abbiano commesso violazione delle norme antidoping, ma le indicazioni contenute nel rapporto risultano sufficientemente gravi».

È stato così applicato il codice etico del Tour che prevede che tutti i corridori citati in inchieste giudiziarie devono essere esclusi dalle loro squadre.

Il direttore del Tour, Jean-Marie Leblanc, ha affermato che la corsa partirà regolarmente oggi da Strasburgo, perché «non è falsata. Il Tour mantiene la sua credibilità sportiva. Continuo a pensare - ha sottolineato Leblanc - che la gran parte del plotone è pulita».

Ullrich si è detto «sconvolto» dalla situazione: «È il peggior momento di tutta la mia carriera - ha affermato - mi ci vorrà qualche giorno per rimettermi, comunque tenterò di provare la mia innocenza».

Le notizie sono arrivate a Strasburgo e hanno provocato nel gruppo dei corridori irritazione e abbattimento. Qualcuno, come il francese Thomas Voeckler, ha detto che «se tutto viene confermato sarà un colpo duro per il ciclismo».

Ivan Basso fermato alla vigilia della partenza del Tour

Il tedesco Jan Ullrich durante i controlli pre-Tour di giovedì

Il ventottenne di Gallarate era appena arrivato al top della carriera dopo aver dominato la corsa rosa

Salta per Ivan l'accoppiata delle due corse a tappe

A Valkenburg in Olanda aveva vinto il titolo mondiale under 23

ROMA Era appena arrivato al top, Ivan Basso. Dopo tanti anni di lacrime e sacrifici, l'anno scorse ce l'aveva fatta: secondo al Tour 2005, dietro solo al marziano Armstrong. Poi il trionfo in casa: primo quest'anno al Giro d'Italia. Sembrava fosse in cima ma ora, d'improvviso, la salita più difficile per lui.

In quella che probabilmente è stata la sua giornata più nera, ieri Ivan Basso ha saputo che non potrà partecipare al prossimo Tour de France. Il ciclista è stato escluso dalla direzione di gara perchè sia fatta luce sul suo coinvolgimento nell'inchiesta doping portata avanti nelle settimane scorse dalla Guardia Civil spagnola. Ma il Tour parte oggi e l'atleta azzurro è fuori: per lui l'avventura finisce prima di iniziare. E, probabilmente, comincia un incubo.

Ivan Basso nasce in provincia di Varese, a Gallarate, il 26 novembre del 1977. Passa l'infanzia e la prima adolescenza a Cassano Magnago, dove studia fino quasi a diventare geometra. La bici la conosce a 7 anni, quando entra nella categoria giovanissimi per il Gs San Pietro, di Cassano Magnago. Due anni dopo decide di scalare lo Stelvio e l'Aprica. Passa poi al Gs Gornatese, società nella quale milita fino al secondo anno della categoria juniores. Con la Gornatese vince la Coppa d'Oro 1993 categoria allievi, diventando vicecampione del mondo categoria juniores solo due anni dopo.

Passato dilettante, entra nella Zalf-Euromobil-Fior di Castelfranco Veneto. In Olanda, a Valkenburg, il ciclista s'impone campione del mondo Under 23.

Ivan Basso debutta come professionista al Giro d'Italia 2000, inquadrato nella squadra della Riso Scotti Vinavil di Boifava.

Poi arriva la prima convocazione in nazionale: lo stesso anno disputa il mondiale su strada a Verona.

Nel 2001 si sposa, e cambia squadra unendosi alla Fassa Bortolo di Ferretti. La prima partecipazione al Tour de France è dello stesso anno. Un'occasione che la sfortuna non gli fa cogliere: durante la settima tappa scivola in una curva fratturandosi una clavicola e la mano destra. Nell'agosto dello stesso anno, Basso torna in sella per affrontare il Mondiale di Lisbona.

Nel Tour de France il venticinquenne emerge nel gruppo dei contendenti, alle spalle del marziano Armstrong. È del 2003 un viaggio al prestigioso Mit di Boston, dove l'italiano studia aerodinamica per migliorare le prestazioni. A quel Tour si piazza in settima posizione.

Nel 2004 Ivan corre il Tour de France con la danese Csc e per la prima volta conosce la gioia di un podio. Sale infatti sul gradino più alto nella tappa di La Mongie e arriva anche secondo in quelle di Plateau de Beille, e Villard-de-Lans e alla fine ottiene un eccellente terzo posto.

Nel 2005 al Giro d'Italia vince la 17.a e la 18.a tappa. Nell'edizione 2005 del Tour, l'ultima per Armstrong, Ivan dimostra grinta e forma fuori dal comune ottenendo un superlativo secondo posto. Ma è nel 2006 che l'azzurro s'impone, dominando il Giro d'Italia e assicurandosi il primo trionfo in rosa.

PUGILATO

Ritorno di Montesano sul ring del Ferrini

TRIESTE Due incontri dimostrativi e otto match ufficiali, tra cui l'ultimo da dilettante di Francesco Rumignani e il ritorno di Mauro Montesano. Questo il cartellone della 3.a edizione del memorial «Bruno Fabris» di pugilato, in programma domani (20.30, ingresso gratuito) sul ring allestito nell'area dello stadio Ferrini, nell'ambito della manifestazione «Ponziana in festa». Promossa dall'insegnante Paolo Battimelli del Club sportivo pugilistico triestino, la riunione è incentrata su due aspetti: il tributo a Bruno Fabris, tecnico, organizzatore e poeta, personaggio storico del pugilato triestino, e la vetrina di alcuni dei migliori dilettanti attraverso la tradizionale sfida (sulla distanza delle 4 riprese da 2 minuti) tra le rappresentative della regione e della Croazia.

Oltre alla esibizione del quattordicenne Alex Novac la formazione regionale, guidata dai tecnici Carbi, Schiavon e Del Degan, propone sul ring di Ponziana altri pugili del Club sportivo tra cui il giovane Giulio Schiavon, attuale campione italiano Cadetti, l'esperto Francesco Rumignani, super welter prossimo al passaggio nei professionisti, il peso massimo Alessandro Bradamante, il massimo Fabrizio Pieri, trentaduenne al suo battesimo del ring e Mauro Montesano, peso welter.

Mauro Montesano

La rappresentativa regionale è completata da Giovanni Colletta, peso leggero di origine napoletana della «Pino Culot» allenato dal tecnico Adriano Krapez e Fabrizio Leone (medio massimo della società Ente Porto). La manifestazione non scorda l'espressione femminile del pugilato (lo stesso Bruno Fabris fu un antesignano in veste di allenatore) e regala due incontri fuori programma a cura di due atlete slovene ma soprattutto con il ritorno sul ring della triestina Marianna Procentese, detta «la panterina».

fr. card.

VELA

Al Giro sospesa per mancanza di vento la Castellammare di Stabia-Messina: vittoria assegnata a Carnia prima al cancello di giovedì

Pechino 2008 nel mirino di Chiara Calligaris

Da domani con la triestina Pignolo e la ligure Scognamiglio in regata a La Rochelle

TRIESTE Chiara Calligaris, pluricampionessa triestina dello Yacht club Adriaco, torna a pensare alle Olimpiadi, e torna a regatare in classe Yngling con un nuovo equipaggio. Assieme a Giulia Pignolo, anche lei triestina, e alla ligure Francesca Scognamiglio, la Calligaris è arrivata ieri a La Rochelle, in Francia, dove da lunedì esordisce con il nuovo team in occasione dei campionati mondiali di classe. Si tratta dell' unico equipaggio italiano in gara, e la situazione non sarà facile. «Ci siamo allenate tutto l'inverno a Cala de Medici e a Rosignano Solvay - ha raccontato - siamo molto determinate». Chiara Calligaris è la seconda atleta dell'Adriaco, assieme a Enrico Fonda in classe 470 a provare la scalata verso le Olimpiadi di Pechino.

GIRO D'ITALIA È Carnia il grande protagonista della 18.a edizione del Giro d'Italia a vela, da ieri pomeriggio nuova maglia rosa della manifestazione, dopo che la regata lunga Castellammare di Stabia-Messina è stata sospesa per superamento del tempo massimo concesso, ed è stato ritenuto valido il risultato del cancello, passato giovedì nel pomeriggio. Carnia quindi ha vinto la regata, seguita da Riva del Garda, con Grado quarta e Barcola sesta. In classifica generale Carnia è in testa, anche se ha ottenuto un punto di penalizzazione perché ha disputato la regata lunga con solo cinque uomini di equipaggio, e non sei come previsto dal regolamento. Carnia, con lo skipper Augusti, è seguita a due punti da Riva del Garda, e a tre punti da Grado, con Alberto Leghissa al timone. Oggi a Messina, a partire dalle 12, in programma una prova a bastone che si disputerà con tutte le difficoltà garantite dallo Stretto.

LOUIS VUITTON CUP Luna Rossa sconfitta due volte da Alinghi attende di conoscere oggi il suo avversario per le regate del terzo e quarto posto tra Team New Zealand e Bmw Oracle, che ieri hanno terminato i due match sull'1-1. Nella Divisione 2, che lotta per le posizioni tra il quinto e l'ottavo, Mascalzone Latino ha ottenuto due buone vittorie contro Victory Challenge, entrando direttamente in finale per il quinto posto: Vascotto e soci si troveranno di fronte il vincitore del match tra Desafio Espanol e Shosholoza, che ieri hanno terminato a pari punti, vincendo una regata ciascuno. Doppia vittoria anche per +39 challenge, che ha battuto due volte United team Germany e oggi incontrerà nella finale per il nono posto il team francese di Areva. Soddisfatto Vascotto per il rendimento di Mascalzone Latino: «È stata davvero una grande giornata per noi - ha commentato lo skipper muggesano - abbiamo dimostrato di meritare questa posizione e forse anche di più. Ora infatti siamo sicuri di finire almeno sesti in classifica generale e lotteremo per arrivare al quinto posto. In queste due regate abbiamo confermato ancora i progressi del nostro team, i ragazzi hanno dimostrato di avere una grandissima voglia di vincere.Jes Gram Hansen ha fatto due partenze super, ma tutti i ragazzi in barca hanno dimostrato di essere all'altezza. Di questo passo se continueremo così, andremo sicuramente lontano».

fr. c.

Chiara Calligaris, da lunedì in classe Yngling

ATLETICA

Giacomo Leone, Valentina Tauceri, Michele Gamba, Ottavio Andriani, Franco Bandelli (Foto Lasorte)

Leone, Gamba e la Tauceri nella corsa by night in centro

TRIESTE Dopo la consegna dei pettorali ai top runner, il IV Trofeo Corri Trieste–Mickey'Srun è pronto ad invadere le strade triestine. Ieri, nella Sala congressi del Polo natatorio, al campione uscente Giacomo Leone è stato consegnato il numero 1, visto che il vincitore della New York City Marathon '96 sarà il logico favorito della corsa. Il 2 è andato a Michele Gamba, presidente di quella Promorun che, assieme agli Amici del Tram de Opcina, organizza l'evento. Ottavio Andriani poterà il numero 3, la triestina Valentina Tauceri il pettorale numero 4.

Stamane giungeranno a Trieste anche Francesco Ingargiola, due volte campione del mondo di maratona, Migidio Bourifa, trionfatore della Maratona d'Europa 2005, e il keniano Fred Koskei per completare una lista di top runner che poche gare in Italia possono radunare tutti assieme.

La gara, divisa in più batterie, si partirà alle 20 da piazza Verdi (sede anche dell'arrivo) con la sua prima «manche» riservata a donne e master. A seguire alle 20.30 la seconda batteria e alle 21 la Mickey'Srun, dove si cimenteranno i migliori interpreti, molti dei quali destinati a partecipare ai prossimi campionati europei di Göteborg. In tutto, almeno 500 corridori si misureranno su un circuito di un chilometro da ripetersi cinque volte nel centro cittadino. Per l'occasione, resteranno chiuse al traffico dalle 20 sino alla conclusione della manifestazione (22 circa) le vie del Mercato Vecchio, Punta del Forno, Teatro Romano ed Einaudi. La circolazione sarà inoltre interdetta in piazza della Borsa mentre in corso Italia sarà riservata una sola corsia per il passaggio dei corridori. Le altre saranno usufruibili.

al. rav.

MOUNTAIN BIKE

Il Trofeo Friulbike, la serie di gare in mountain bike che nel corso di tutto l'anno si svolge in diverse località della regione, prevede domani una tappa a Padriciano per l'organizzazione dell'Asd Mountain Bici Club. Il ritrovo e le iscrizioni sono previsti al campo sportivo Gaia di Padriciano dalle 8.30, mentre la gara partirà alle 10 in prossimità del ponte sull'autostrada di Trebiciano. La manifestazione è a carattere non competitivo ed è aperta a tutti. Sono 23 km tra strade forestali e alcuni single track per un dislivello totale di 500 metri.

CANOTTAGGIO

Nel weekend si svolge il Campionato italiano under 23, ragazzi e esordienti

Sul lago di Varese 70 regionali in gara

TRIESTE Il Campionato italiano under 23 (senior e pesi leggeri), ragazzi, ed esordienti, che oggi e domani si svolgerà sul lago di Varese in località Gavirate, conclude la prima parte della stagione agonistica remiera italiana per lasciar spazio agli impegni delle rappresentative nazionali.

Saranno oltre una settantina gli atleti regionali impegnati nella trasferta lombarda, nella manifestazione che dovrebbe dare alle società del Friuli Venezia Giulia le maggiori soddisfazioni dell'annata.

La categoria più prolifica di risultati sarà senz'altro quella ragazzi. Partono con i favori del pronostico il 4 di coppia maschile della Nettuno (Zacchigna, Crevatin, Minca, Miccoli) e quello femminile della Timavo (Bandelli, Patennosto, Velenik, Pascoletti), gia tre settimane fa tricolori nella categoria juniores, che puntano alla conquista del titolo italiano.

Ambiscono a un posto sul podio dopo i buoni risultati ai due primi Meeting nazionali i singolisti under 16 Sverko (Sgt) e Locci (Timavo), il doppio maschile di Bon e Mangano (Cmm) e quelli femminili Giambalvo/Oselladore (Sgt) e Grbec/Valmassoi (Nettuno), oltre al 4 senza di Ferrarese, Grison, Morosetti, Tedesco (Saturnia).

Tra gli under 23, gli equipaggi che potrebbero sul lago di Varese siglare i migliori risultati sono il doppio femminile (Pellizzari, Meioli) e il 4 senza maschile (Cumbo, Nessi, Pitacco, Zennaro) del Saturnia.

Mercoledì partiranno sul lago di Piediluco i campus juniores e quello under 23 per designare gli ultimi equipaggi che parteciperanno al mondiale under 23 (Hazewinkel) e a quello juniores (Amsterdam). Sono stati convocati dal direttore tecnico Giuseppe de Capua: Fabrizio Cumbo (Saturnia) e Denise Tremul (Sisport Fiat) tra gli under 23, e Federico Ustolin (Pullino) tra gli juniores.

Maurizio Ustolin

EQUITAZIONE

A cura della scuderia Mezzaluna di Malchina

Cavalieri di scena al Villaggio

TRIESTE C'è grande attesa fra gli appassionati di discipline equestri per la 5.a Tappa del Circuito didattico 2006 che avrà luogo oggi per la prima volta al Villaggio del Pescatore di Trieste, sui campi generalmente adibiti al calcio e a altre discipline.

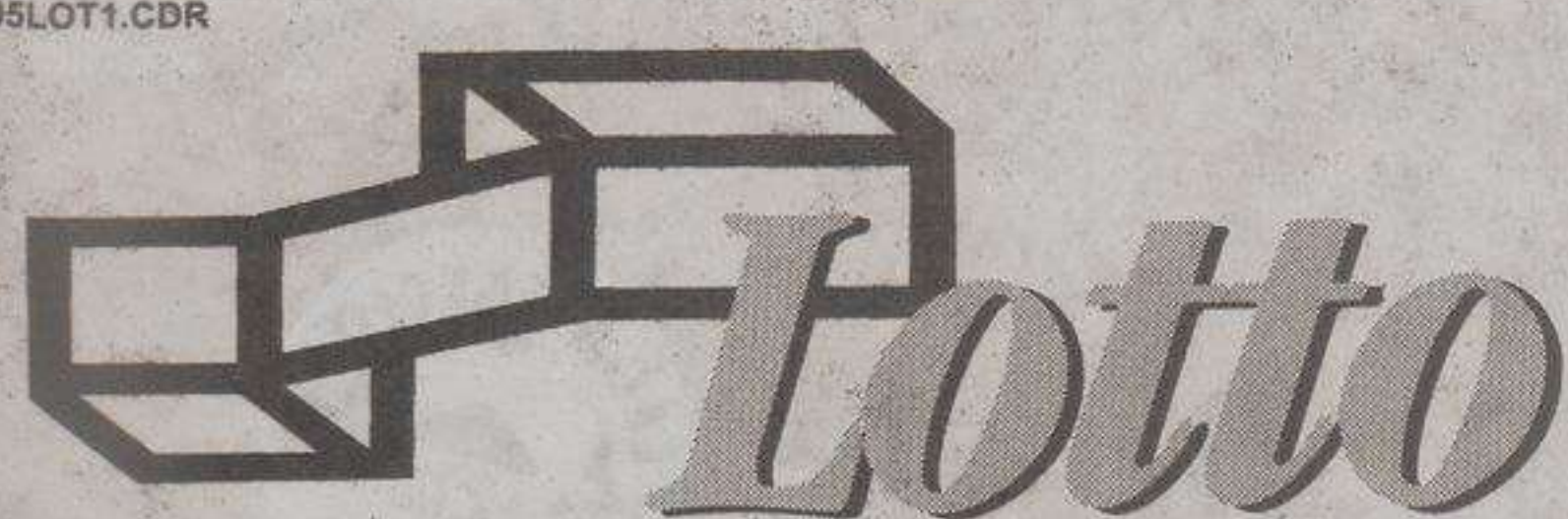
A organizzarlo, grazie alla concessione dei campi da parte della Polisportiva San Marco, la scuderia Mezzaluna di Malchina, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Trieste, assessorato al Turismo, Sport, Tempo Libero e Attività Culturali Turistiche.

Le gare inizieranno alle 9 per terminare con il premio n. 6 in programma alle 16.30. Una buona occasione per i cavalieri e le amazzoni recentemente distintisi ai Campionati regionali di salto ostacoli svoltisi a Palmanova.

Da sottolineare, nel centro della Bassa friulana, in particolare nel Trofeo Brevetti il successo su Golden Gate della giovanissima e promettente Ludovica Vidali, seguita nella sua preparazione da Elena Fiscal, al secondo posto per Annalisa D'Odorico su Un De La Loge e al terzo Martina Ciriani su Lacris.

Nel Trofeo Brevetti Pony, sempre a Palmanova, successo di Carlotta Frandolic su Sissi, al secondo posto Carlotta D'Agostini su Leadear e al terzo Carlotta Spinelli con Trudy.

Silvia Domanini

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
34	estrazioni 56	83	estrazioni 29
3	estrazioni 52	47	estrazioni 28
17	estrazioni 50	78	estrazioni 27
7	estrazioni 43	12	estrazioni 26
65	estrazioni 42	37	estrazioni 24
57	estrazioni 40	52	estrazioni 24
15	estrazioni 38	46	estrazioni 23
45	estrazioni 37	23	estrazioni 22
89	estrazioni 34	88	estrazioni 22
58	estrazioni 30	40	estrazioni 22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	11	33	16	41
ritardi	124	76	65	60	57
CAGLIARI	22	58	61	15	24
ritardi	80	71	64	1	56
FIRENZE	4	85	35	31	19
ritardi	135	91	71	70	66
GENOVA	41	36	9	76	30
ritardi	105	98	69	61	60
MILANO	24	21	65	63	50
ritardi	117	63	55	48	45
NAPOLI	31	53	58	76	1
ritardi	72	64	62	55	45
PALERMO	15	9	79	22	38
ritardi	89	71	67	56	50
ROMA	24	28	34	17	52
ritardi	64	55	55	53	51
TORINO	26	22	16	70	25
ritardi	68	64	59	56	50
VENEZIA	50	68	81	9	20
ritardi	59	50	46	43	38
TUTTE	81	82	42	69	71
ritardi	8	8	4	4	3

SuperEnalotto

Concorso del 1/7/2006

COLONNA

A	B
3	4
17	18
27	34
45	58
65	77
83	87

Jackpot **del 6**
€ 16.500.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno si consigliano di certo le quartine 1-11-37-73 e 5-20-89-90, per ambo 37-47-57-67 e 16-61-26-62. Ricordiamo che l'ambo 17-56 dal 1939 non è mai uscito.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna in primo luogo consigliamo le terzine 28-58-68, 10-20-90, 5-28-68, 20-22-24 e la cinquina 10-22-27-72-75 per ambo e terno.

FIRENZE. Il 4 è a quota 135 estrazioni di assenza, lo tenteremmo quindi per estratto. Per ambo e terno poi si segnalano di certo i massimi ritardatari 4-85-35-31-19 nonché le terzine 3-31-61, 5-35-55 e 55-58-85.

GENOVA. La cadenza del 6, 6/86 manca per ambo da 55 estrazioni, favoriti appaiono 16-26-36-56-76. Per ambo e terno infine da tenere in considerazione i ritardatari 41-36-9-76-30 e 11-14-22-41.

MILANO. Per ambo e terno in primo luogo vanno giocati i ritardatari 24-21-65-63-50 e le quartine 12-24-36-48 e 3-43-63-66. La terzina 15-45-75 manca per ambo da 571 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania per ambo vanno tenute in considerazione le quartine 1-15-52-53, 3-6-13-31 e 4-34-64-74. Per ambo e terno quindi i massimi ritardatari 31-53-58-76-1 e 1-3-6-9

PALERMO. Per ambo e terno da giocare i ritardatari 15-9-79-22-38, 22-28-34-38. Per ambo 7-77-79, 26-56-86, 15-51-55. L'ambo 10-36 manca da 3.390 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale per ambo e terno vanno giocati senza ombra di dubbio i ritardatari 24-28-34-17-52 e le quartine 17-67-69-71, 5-25-50-52, 56-65-67-76. Per ambo 24-34-54.

TORINO. Per ambo e terno si segnalano in primo luogo i numeri ritardatari 26-22-16-70-25 e poi anche le quartine 8-10-12-16, 8-39-68-89, 25-35-53-85.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna che chiude il quadro per ambo e terno si consigliano 8-9-88-89, 8-18-81-86, 8-68-86-88 e i massimi ritardatari 50-68-81-9-20. Per ambo le terzine 16-32-50, 9-39-89.

A tutte l'ambo 61-81

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Calciopoli, processo rinviato al 3 luglio, 3-7-33-37.

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 44 del **1/7/2006**

N.	Squadra 1	Squadra 2
1	Brasile	Francia
2	Inghilterra	Portogallo
3	Farul Constanta	Lokom. Plovdiv
4	Tiraspol	Lech Poznan
5	Sopron	Kayserispor
6	Sv Ried	Dinamo Tblisi
7	Nitra	Dnipro
8	Fk Zeta	Marlbor
9	Odense Bk	Shelbourne
10	Tampere	Kalmar
11	Hibernian	Dinaburg
12	Grasshopers	Teplice
13	Molde	Stabaek
14	Viking	Rosenborg

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 44 del **1/7/2006**

Sistema ridotto 44 €

Tris

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	MY KINGDOM	63	S. Urru	★★★★
2)	SOPHIE TAUBER	62	S. Mulas	★★★★
3)	SAMMARCO	60½	I. Rossi	★★★★
4)	DEEP SKY	58	D. Vargiu	★★★★
5)	TIFOSI	58	A. Carboni	★★★★
6)	DANZERO CON TE	57	P. Convertino	★★★
7)	FREE DEVIOUS	54½	I. Maniezzi	★★★
8)	PER NOI	53	G. Arena	★★★★
9)	SOPRACASONI	52	N. Murru	★★★
10)	GUNTHER	50	G. Congiu	★★★
11)	MATIPAPI	50	A. Polli	★★
12)	VIERI GOLD	50	S. Mereu	★★

MILANO
Galoppo
Ipp. San Siro
Tris n. 332
Sabato
1 luglio 2006
Ore 18.00
Premio
Moncucco Disc.
€ 18.700,00
Metri 1700 p. media

I NOSTRI FAVORITI

4) Deep Sky; 2) Sophie Tauber; 1) My Kingdom; 8) Per Noi; 3) Sammarco; 5) Tifosi

Tris

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CRYSTALD GRAD	1640	M. Gradi	★★★
2)	DEN	»	E. Fiaschi	★★
3)	ABLE SCO	»	S. Gori	★★★
4)	DALMASIO	»	N. Del Rosso	★★★★
5)	EGEO CAPAR	»	C. Meli	★★★
6)	EBBRO DELL'EST	»	P.L. Giannoni	★★★
7)	ZAMPILLO JET	»	F. Fronzoni	★★
8)	CANYON BI	»	G. Kersbaum	★★★★
9)	BIBO COBRA	»	G. Cioppi	★★
10)	DALAI DEL COLLE	»	A. Cottone	★★
11)	BINGO DEL NORD	»	St. Baldi	★★★
12)	BOLSCHOV	»	M. Bechis	★★★★
13)	ZUFOLO DI BRAZZA'	»	A. Pastorini	★★★
14)	DUCA AIR	»	F. Fumagalli	★★★★
15)	ELISEO AIR	»	P. Giusti	★★★★
16)	COSIR	»	R. Legati	★★★★

MONTECATINI
Trotto
Ipp. Sesana
Tris n. 333
Sabato
1 luglio 2006
Ore 22.00
Premio
Mem. Davide Baldi
Inv. Gent.
€ 22.660,00
Metri 1640

I NOSTRI FAVORITI

4) Dalmasio; 12) Bolschov; 14) Duca Air; 16) Cosir; 15) Eliseo Air; 8) Canyon Bi

Concorso n. 26 - 2/7/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 TREVISO (trotto) Città di Treviso Gran Premio € 57.429 - m. 1609 - Ora	4 EXLPOIT CAF ★★★ 1609; 5 ECUME DES JOURS ★ 1609; 7 SIMB ILLUSION ★★ 1609	1 EXELON LB ★★★ 1609; 3 NEW ALDO ★★ 1609; 9 ELDORA RING ★★ 1609	2 CANNONIERA ★★★ 1609; 6 ETRURIO ★★ 1609; 8 COSMOS ROB ★★ 1609	1°	1	
				2°	2	X
2 TREVISO (trotto) Mc Cluckey F € 8.465 - m. 1609 - Ora	1 DIDON D'HILLY ★★ 1609; 9 BILBO BAGGINS -A- ★★ 1609; 10 DEVIL HBD -A- ★ 1609; 11 BIG BOSS BLUE ★★★ 1609	2 ANDRE' CN ★★ 1609; 4 ECOR LUN ★★★ 1609; 5 CLUSTER ★ 1609	3 CONVENUTA GIAR ★ 1609; 6 CUOGAR CAST ★★ 1609; 7 EMPOLI PAP ★★ 1609; 8 DONATELLO BOX DB ★★★ 1609	1°	1	
				2°	2	X
3 TREVISO (trotto) Zenor LB G € 7.365 - m. 1609 - Ora	1 ENZO MAMMATO ★★ 1609; 5 DOVE DI FONTE ★ 1609; 7 ESQUIR CRISTAL ★★★ 1609; 11 DOLLARO TAB ★★ 1609	2 DIUMAR ★★ 1609; 4 BLUFF ★★★ 1609; 9 ESCHILO LASER ★ 1609	3 ENJOY AGAIN ★★★ 1609; 6 DOLLINA ★ 1609; 8 ZUBI STEM ★★ 1609; 10 ELVIS FOREVER ★★ 1609	1°	2	
				2°	1	X
4 PONTECAGNANO (trotto) Bernini F € 8.025 - m. 2060 - Ora	1 ENERGICO JET ★ 2060; 5 EXTASI DL ★★ 2060; 6 EVOLO MP ★★ 2060; 7 ELTON OM ★★★ 2060	2 ZILAHO NG ★★ 2060; 10 CORAL BI ★★★ 2060; 11 DANIELA ★★ 2060	3 ESTREMO JET ★★ 2060; 4 EVASA D'ITALIA ★★ 2060; 8 ETIOPE BARB ★ 2060; 9 ACUTO DEL NORD ★★★ 2060	1°	1	
				2°	2	X
5 TORINO (trotto) Cosenza Hand. Invito € 13.649 - m. 2020/2080 - Ora	2 FREUND FERM ★ 2060; 3 FORTUNALE DEL DON ★★ 2060; 8 FIORDO AS ★★★ 2080	1 FABRIZIO JOY ★★ 2060; 6 FLYING ALLMAR ★★ 2080; 9 FARAONE DEI ★★★ 2080	4 FORTE DI POGGIO ★★★ 2060; 5 FORSIZIA ★★ 2080; 7 FARLOCCO DI RE ★★ 2080	1°	X	
				2°	1	2
6 TORINO (trotto) Scalea F € 9.283 - m. 2060 - Ora	1 CALIPSOVI ★★★ 2060; 4 EVARISTO SPORT ★★ 2060; 7 ECART ★★ 2060; 8 DORSTEN DEL RIO ★ 2060	2 DEEP BI ★★ 2060; 3 EVERY BODY BLG ★ 2060; 6 ELZEVIRO ★★★ 2060; 9 CHARLIE CHAPLIN ★★ 2060	5 DIXYB ★★ 2060; 10 ELIOTT MAGIC FEDS ★★ 2060; 11 AFRIKANEER ★ 2060; 12 CRIS DEL NORD ★★★ 2060	1°	X	
				2°	1	2

corsa+ — JACK POT € 50.000,00 — *TORINO (trotto) Sibari € 8.059 - m. 1600 - Ora*

FAVORITI: 1) Eria; 6) Eti delRio
POSSIBILI: 4) Eulalia; 3) Cromyco Del Rio
SORPRESE: 11) Conte; 13) Ever Petro
SCHEMA: 1 6 4 3

Corsa +

La corsa aggiuntiva di questa settimana si correrà a Torino. Si tratta del premio Sibari sui 1.600 metri. Nell'ippodromo piemontese Eria ed Eti del Rio partono per giocarsi la vittoria. In una ipotetica seconda fila troviamo Eulalia e Cromyco del Rio, veri antagonisti al duo di testa. Pensando alle posizione di vertice, inoltre, meritano di essere annotati sul taccuino due possibili outsider come Conte ed Ever Petro. **1-6-4-3**